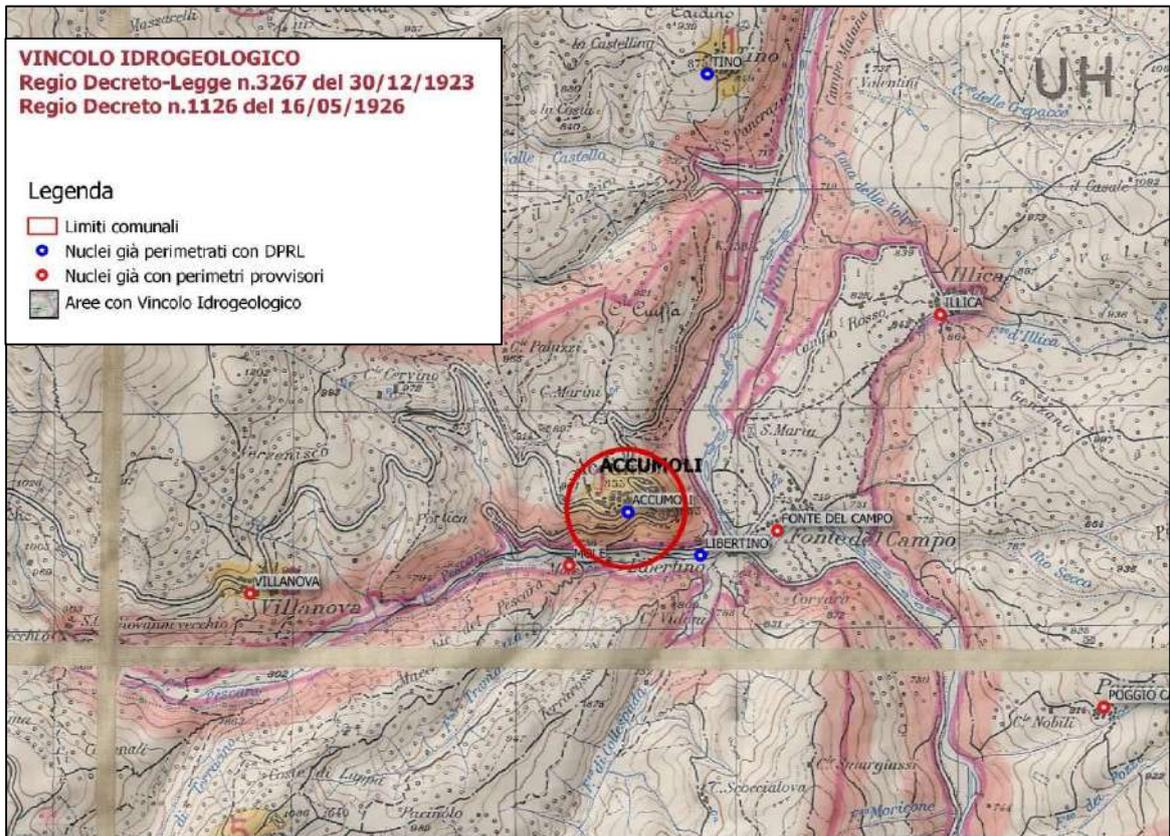
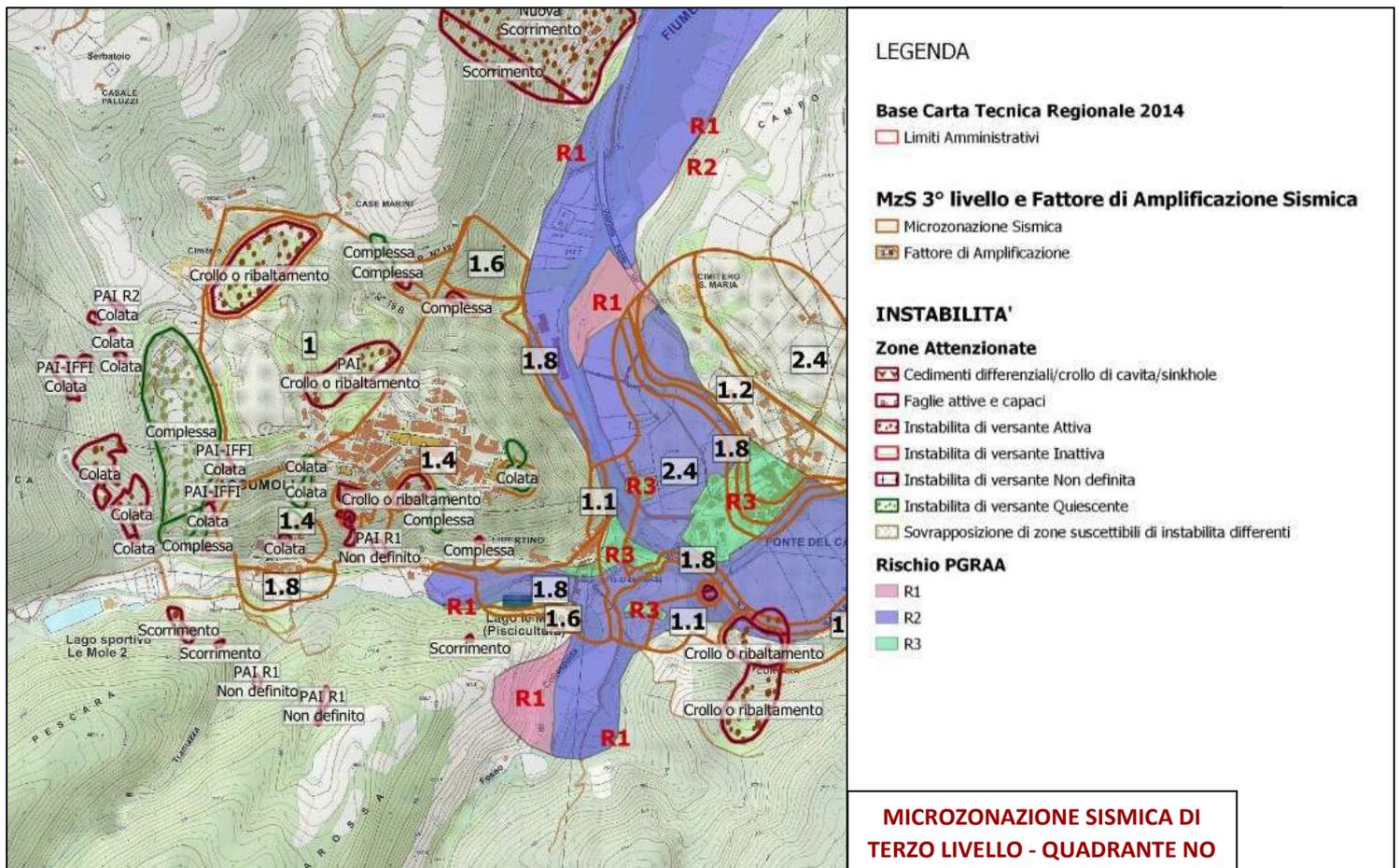
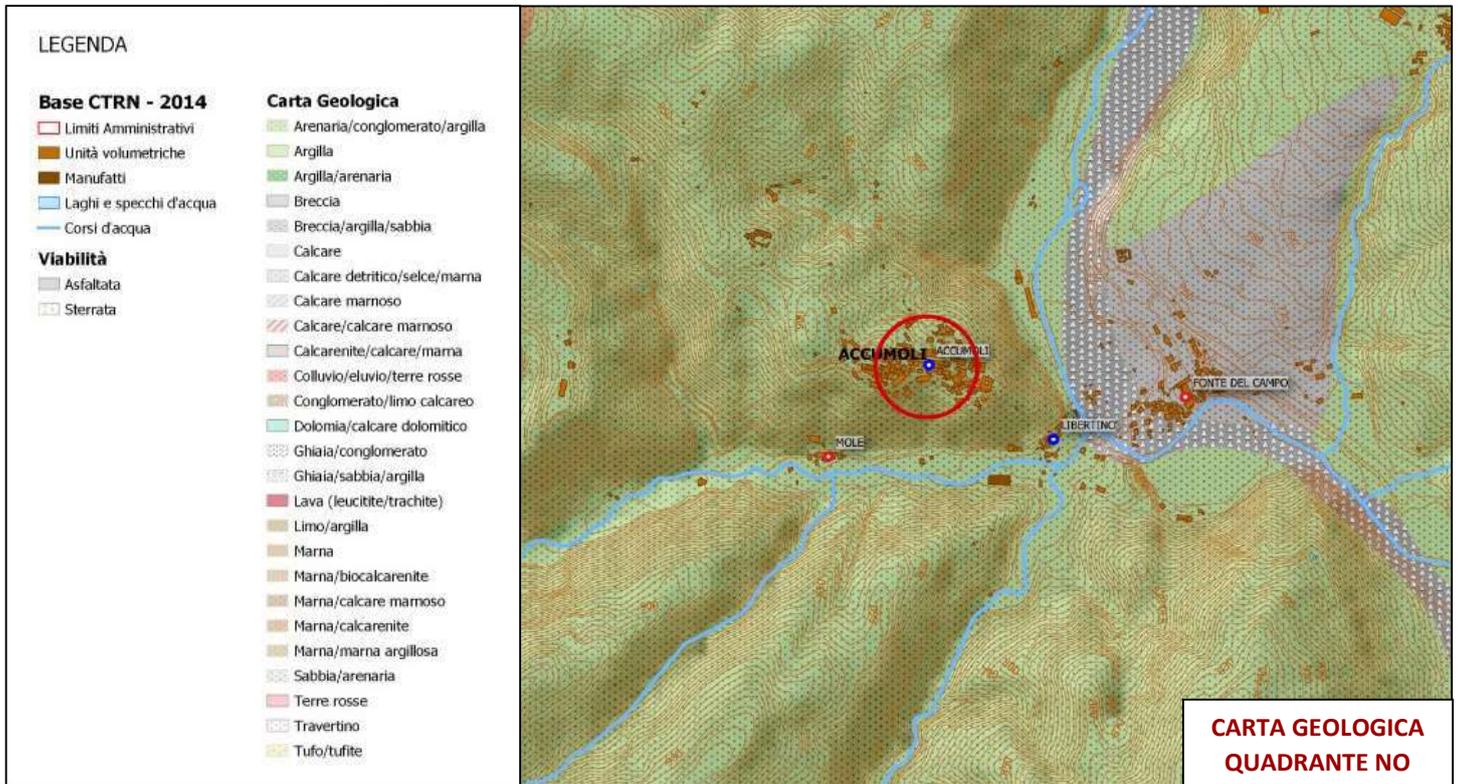


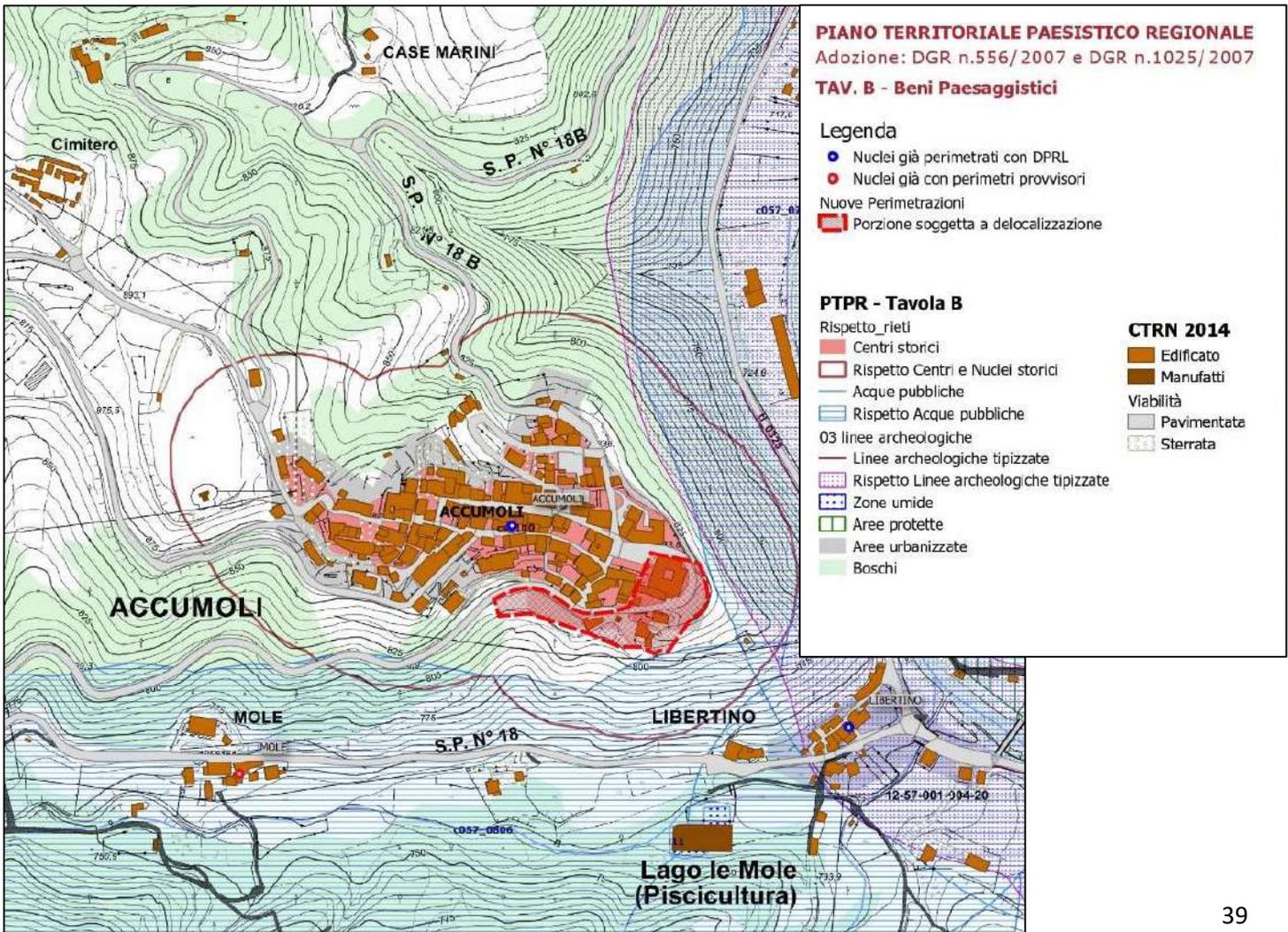
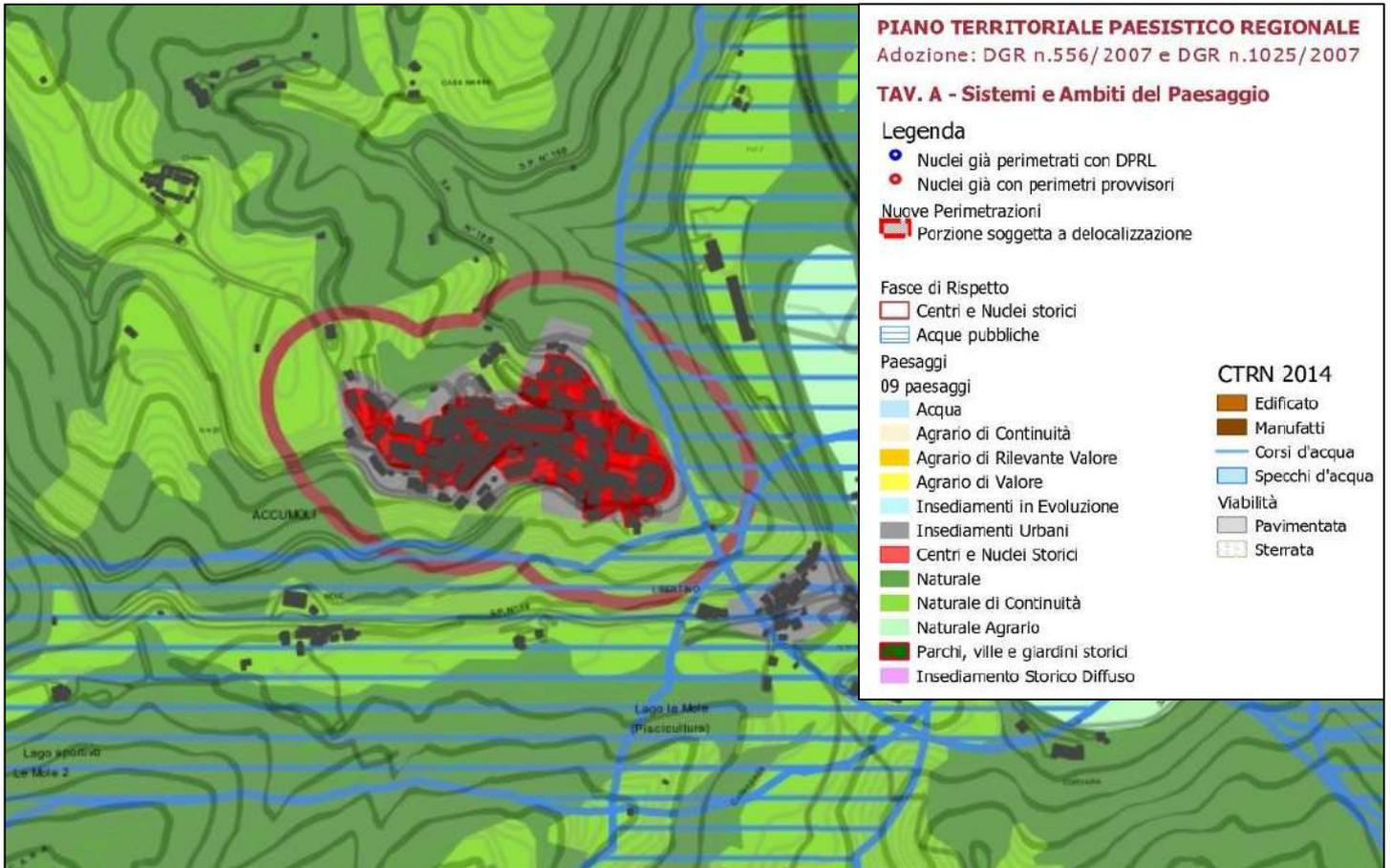
PARTE 2 – STATO DI FATTO PER OGNI CENTRO

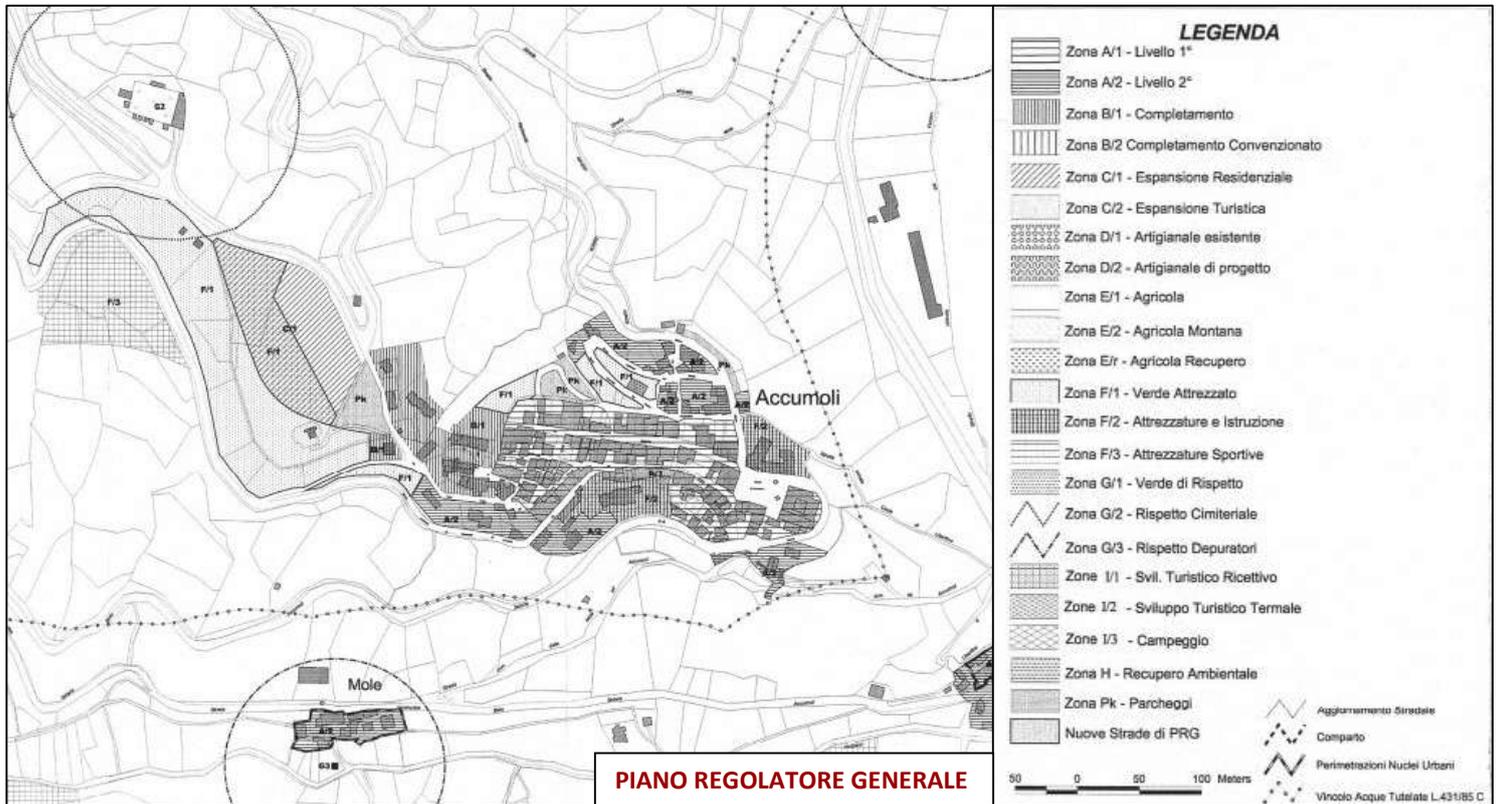
2.1 ACCUMOLI

Inquadramento cartografico

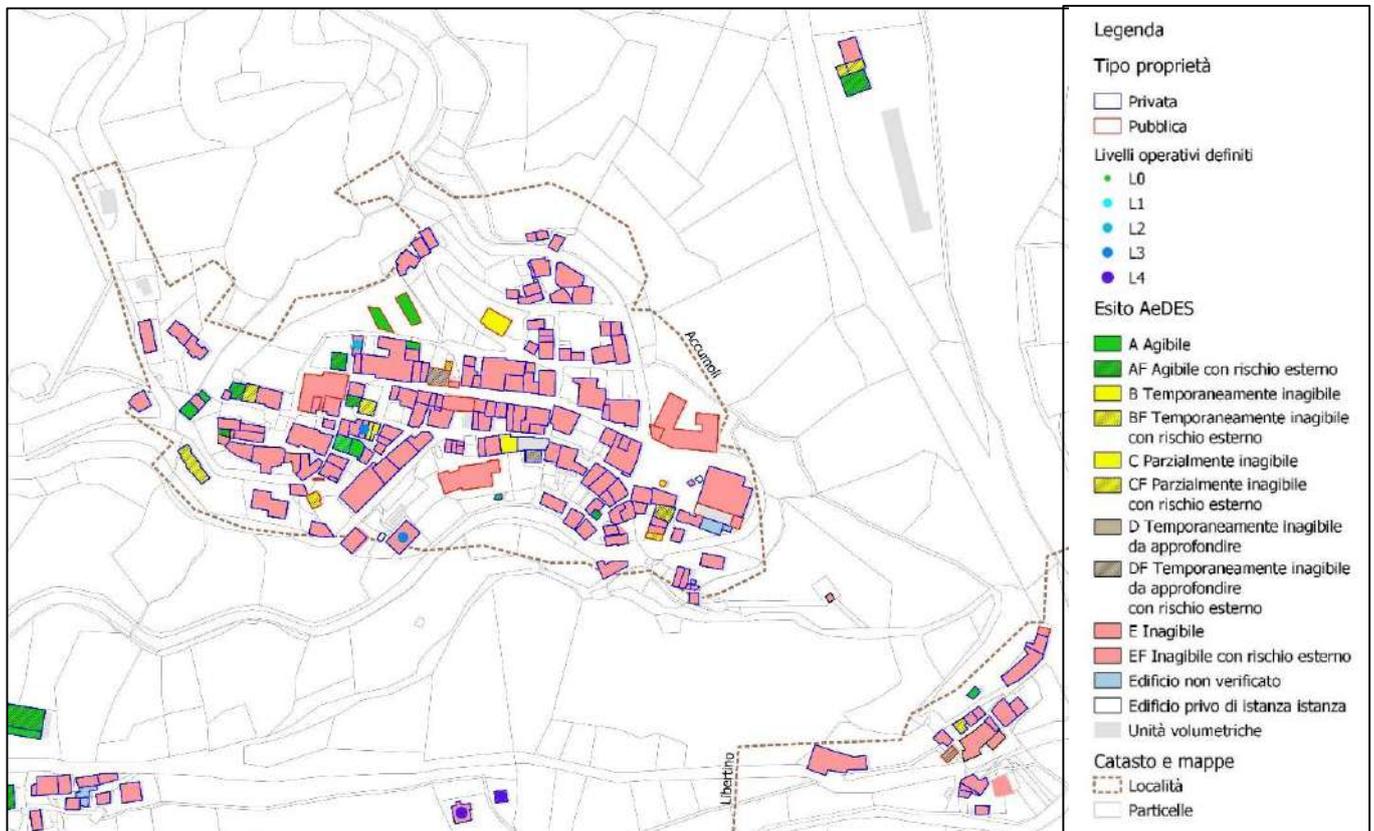








Censimento del danno



Criticità idrogeologiche

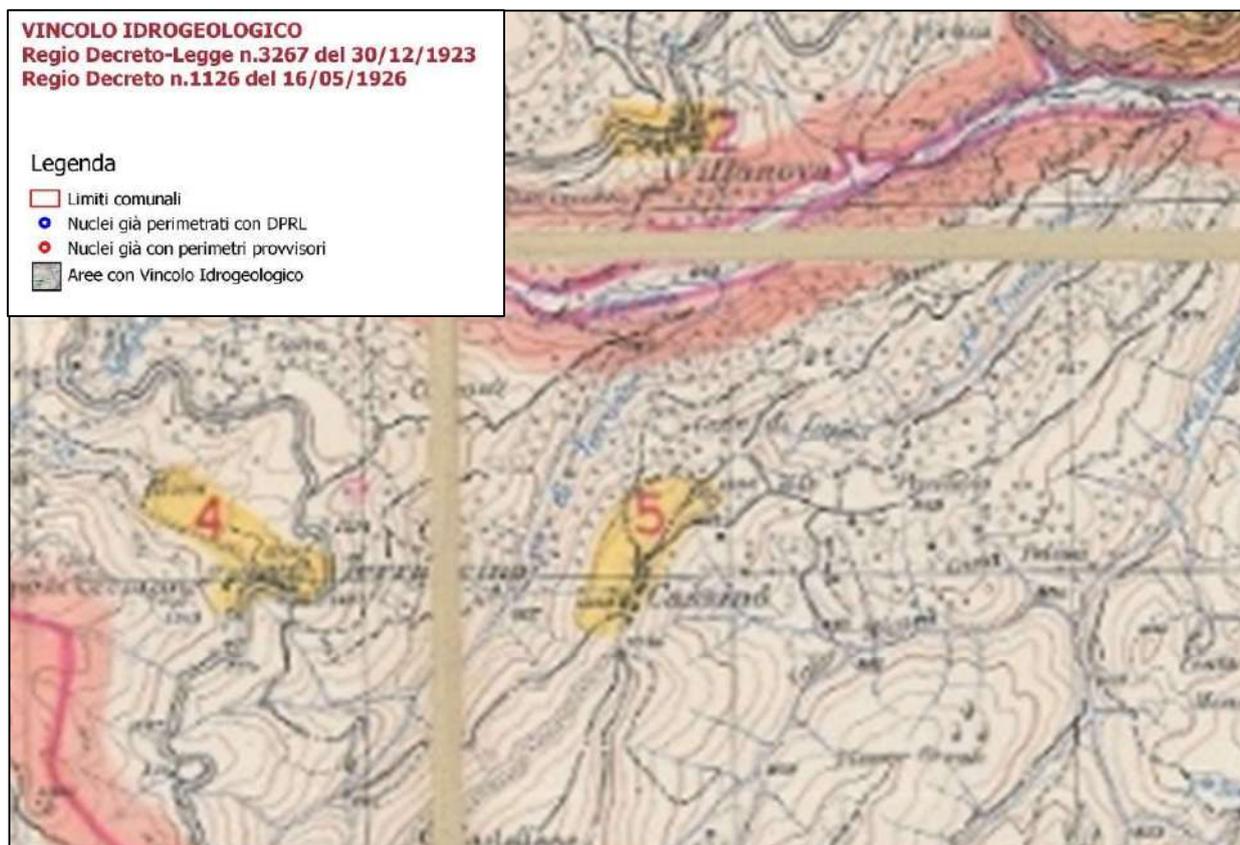


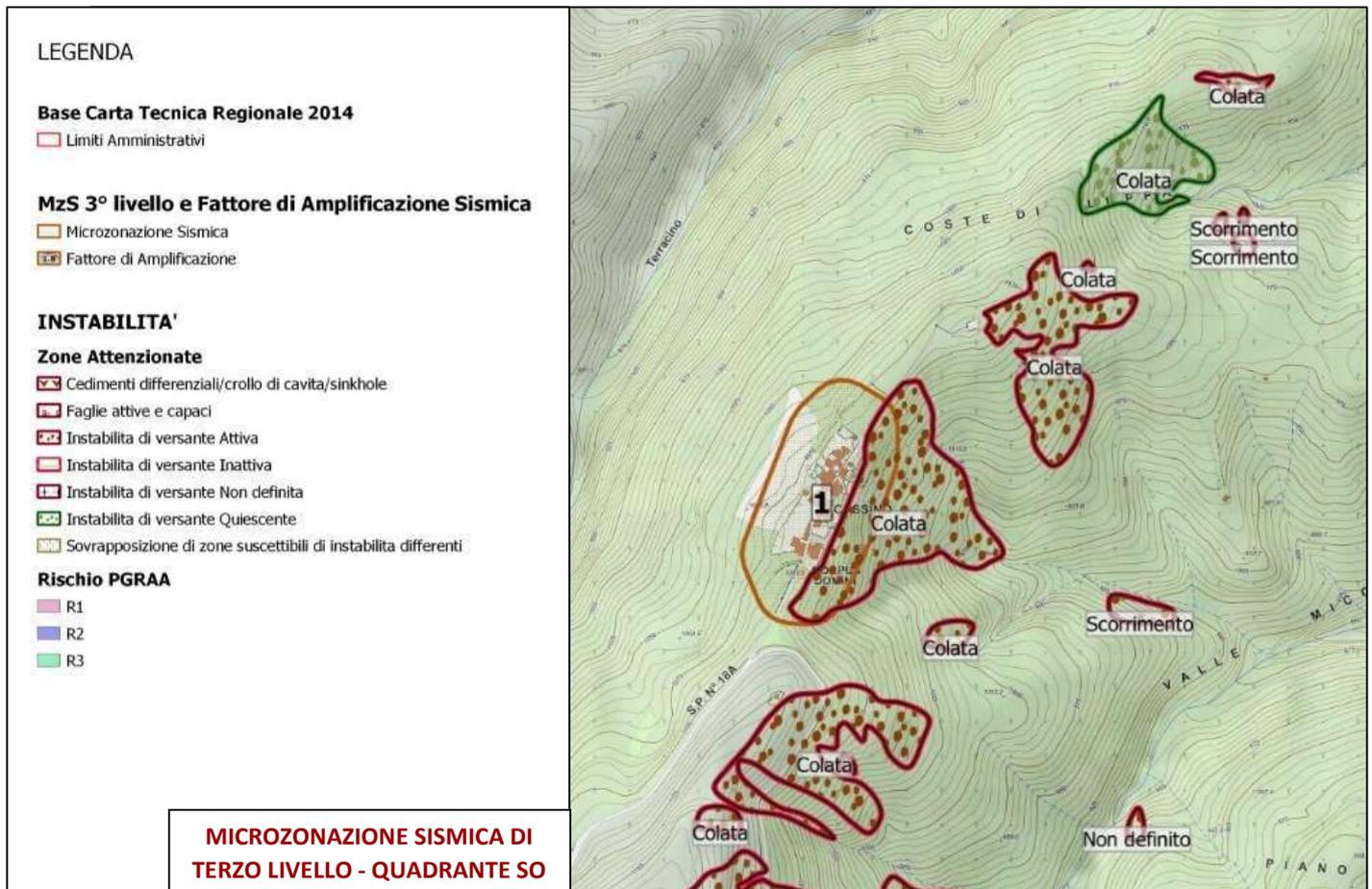
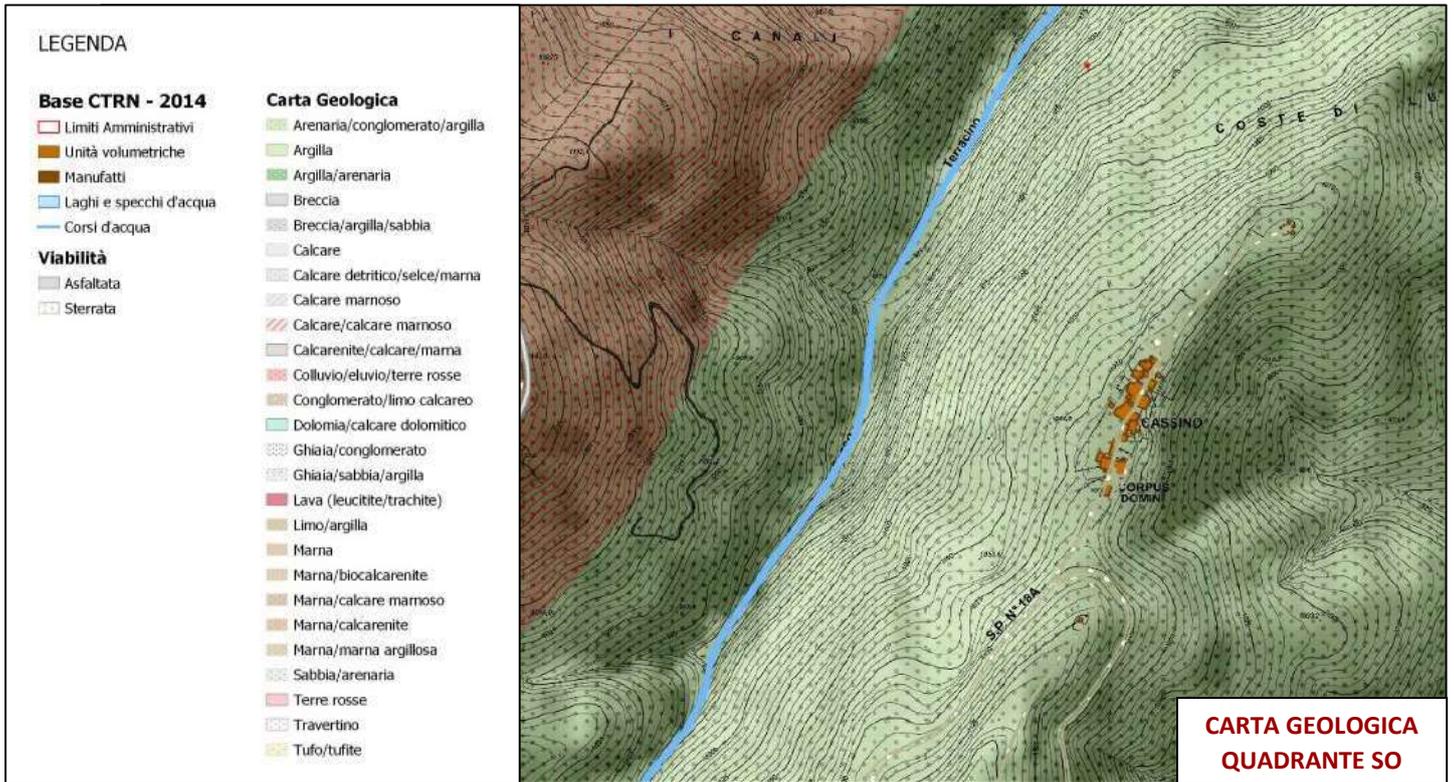
CRITICITA': dal punto di vista geomorfologico le due località di Accumoli e Libertino sono legate perché i dissesti sono posti lungo il versante che unisce le due aree. In cartografia è riportato:

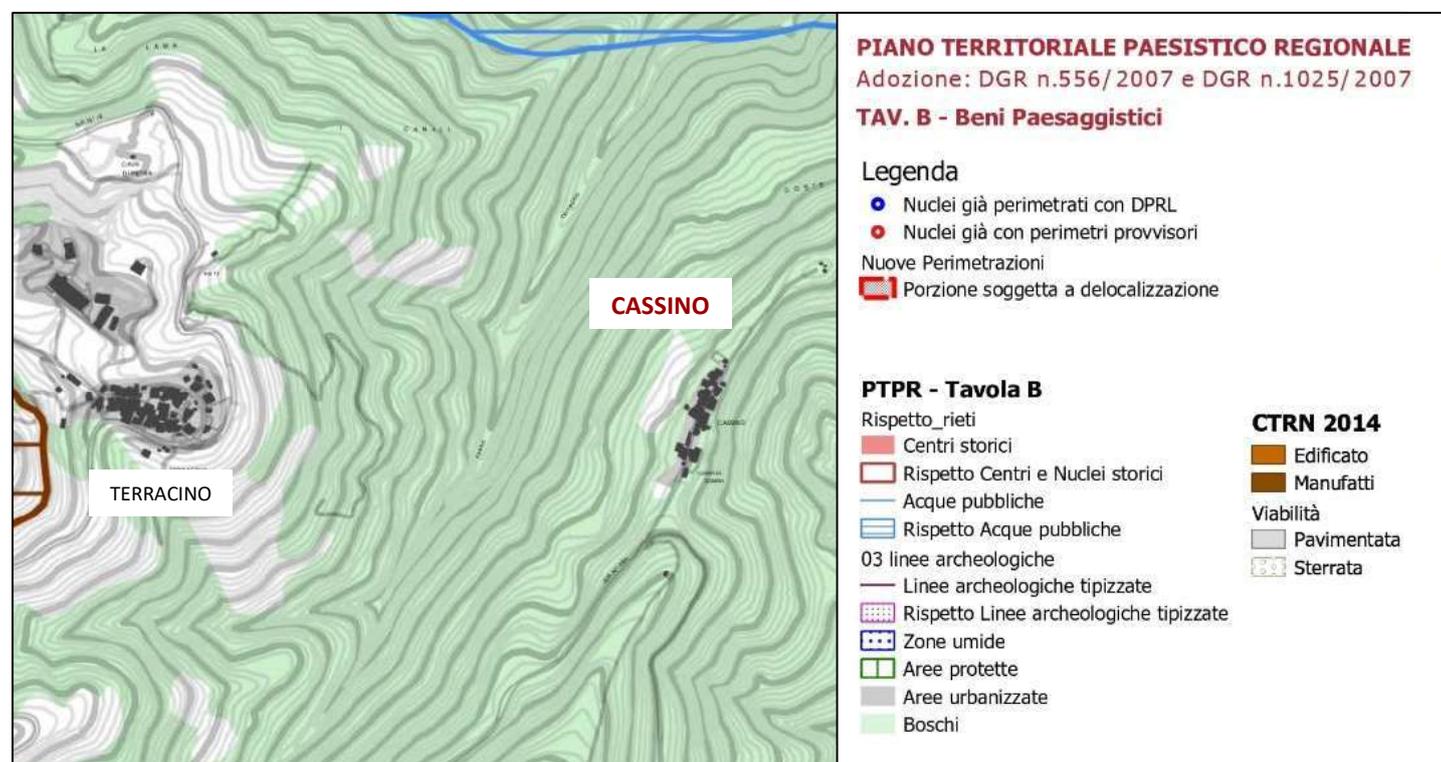
- G1: trattasi di un ampio movimento franoso (materiale eterogeneo da alterazione del Flysch della Laga di origine flyschoida caratterizzato da massi ciclopici e detriti argillosi ed arenacei); la frana si salda con quella già segnalata come Zs.
- G4: lungo la strada che costeggia il versante meridionale di Accumoli, sono presenti numerose scarpate e nicchie di frana;
- G5: poco sopra la G4, lungo la strada che costeggia il versante meridionale del colle di Accumoli si rilevano scarpate ed altri indizi morfologici, quali nicchie di frane segnalati anche come Zs;
- G6: Lungo la strada che da Libertino va verso Accumoli sono numerosissimi i segni di dissesti; anche le Zs rappresentano questo assetto geomorfologico. Si tratta prevalentemente di crolli e scivolamenti.

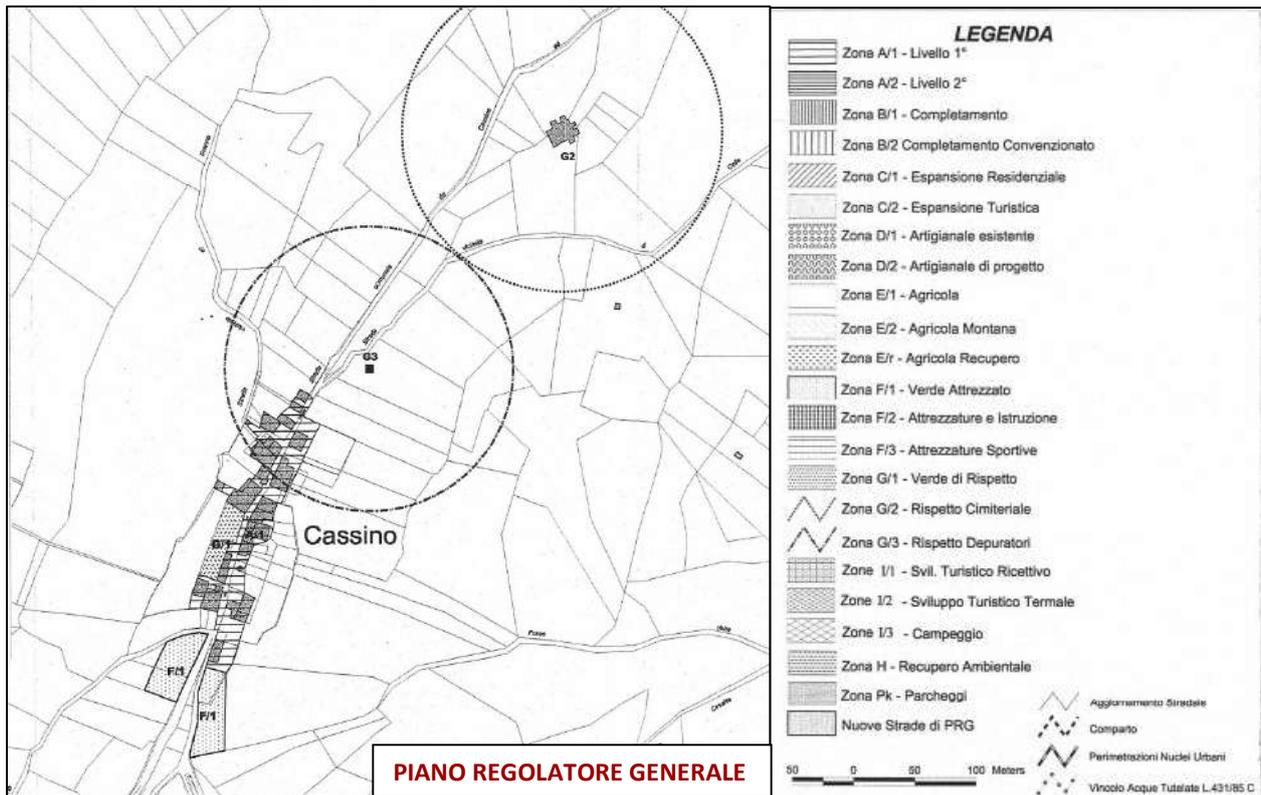
2.2 CASSINO

Inquadramento cartografico

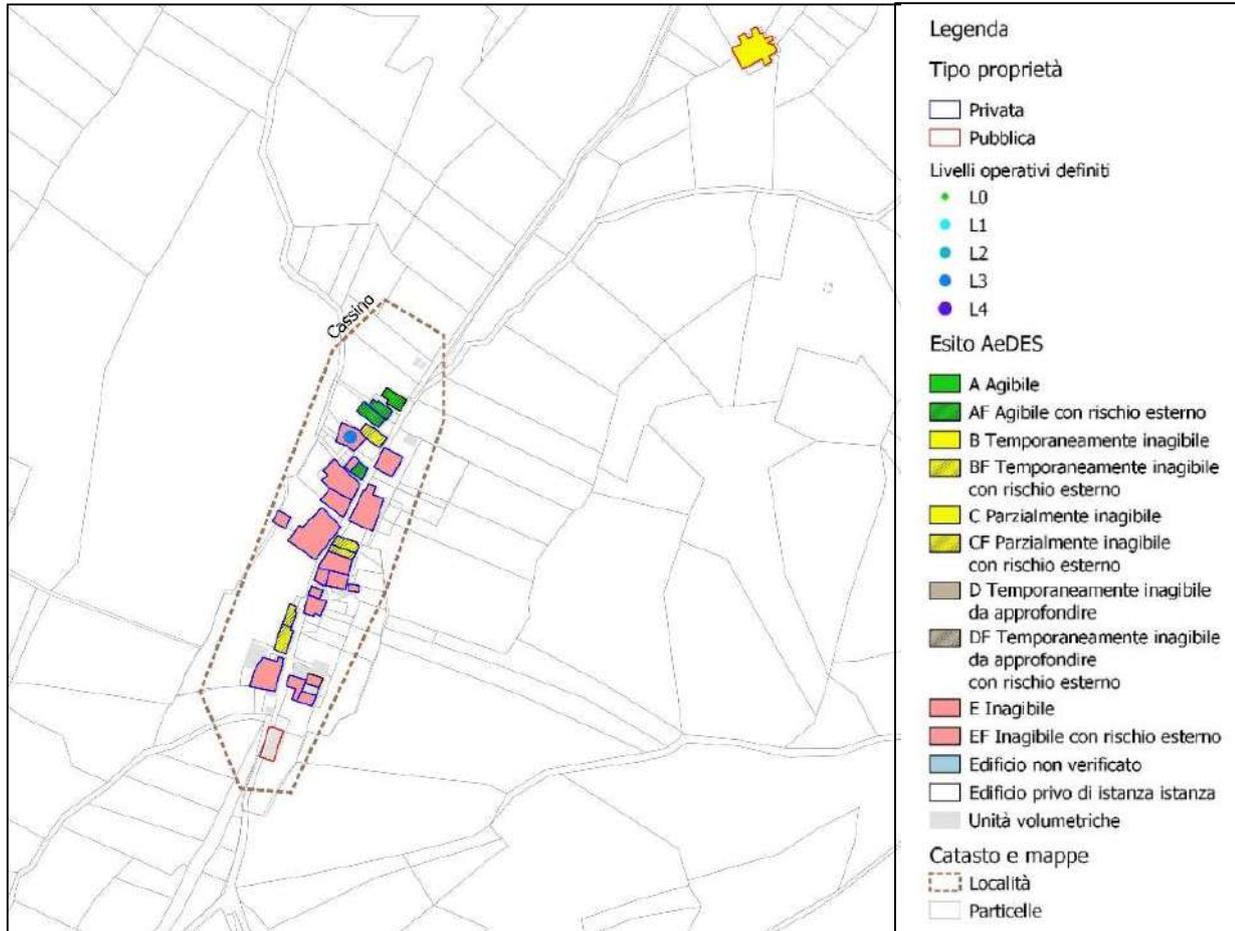




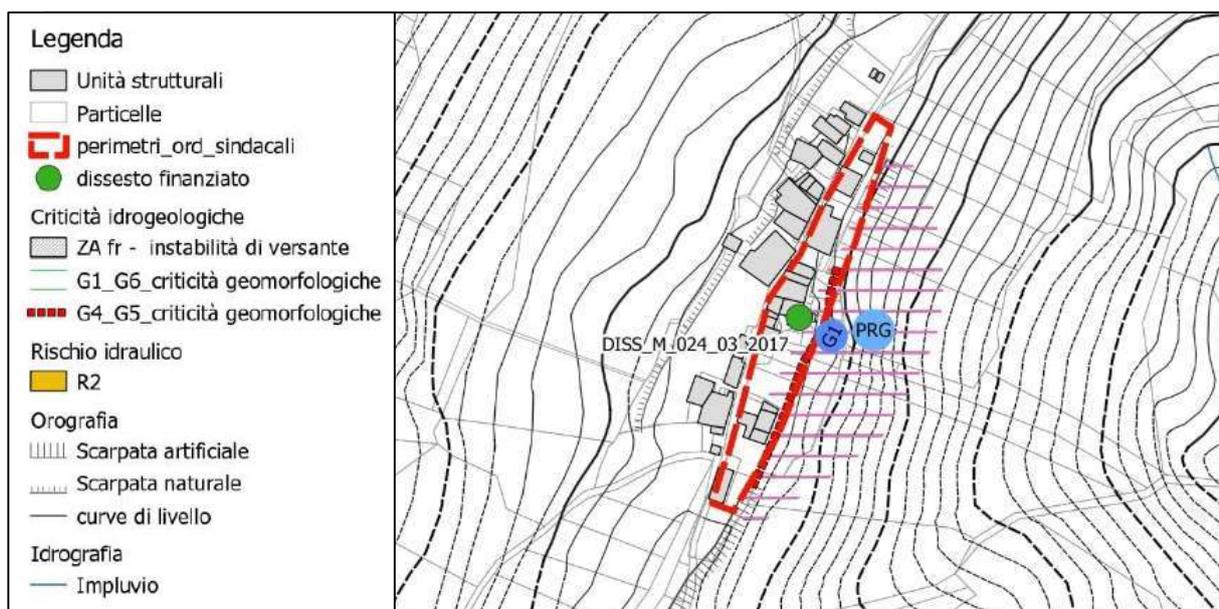




Censimento del danno



Criticità idrogeologiche

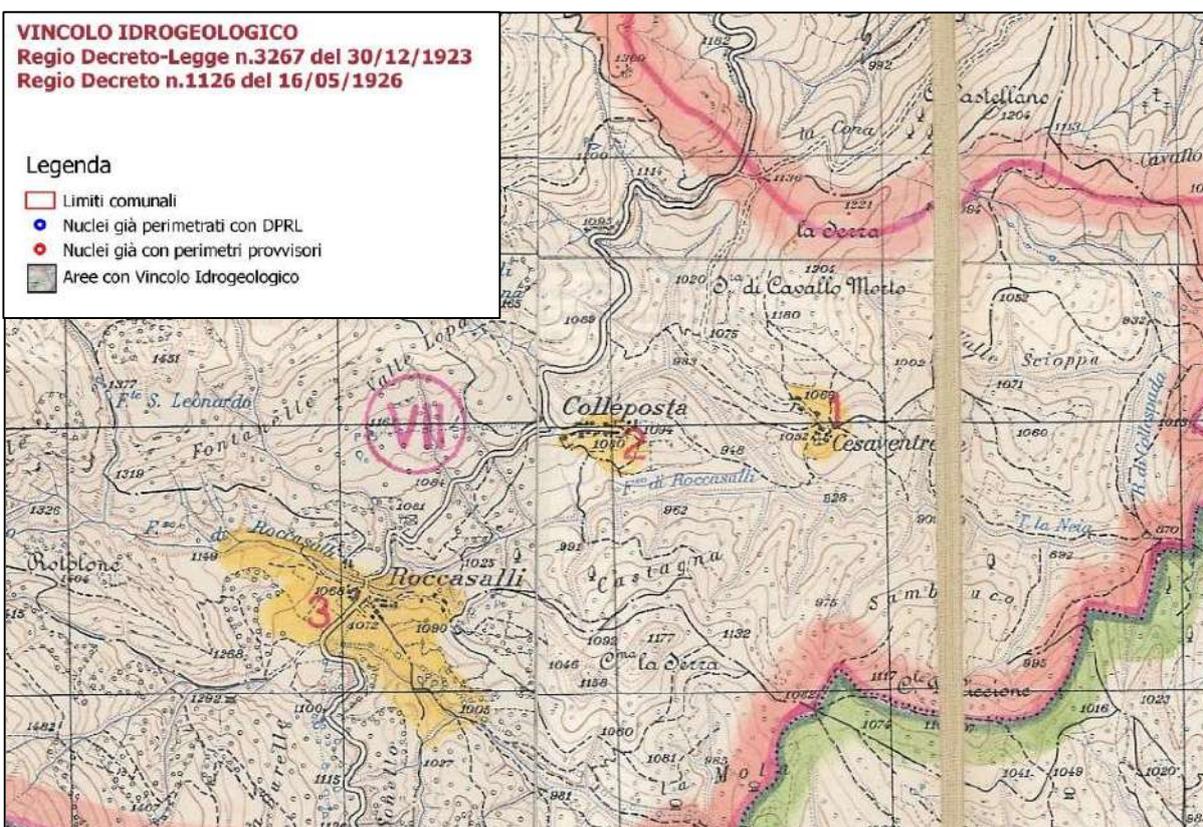


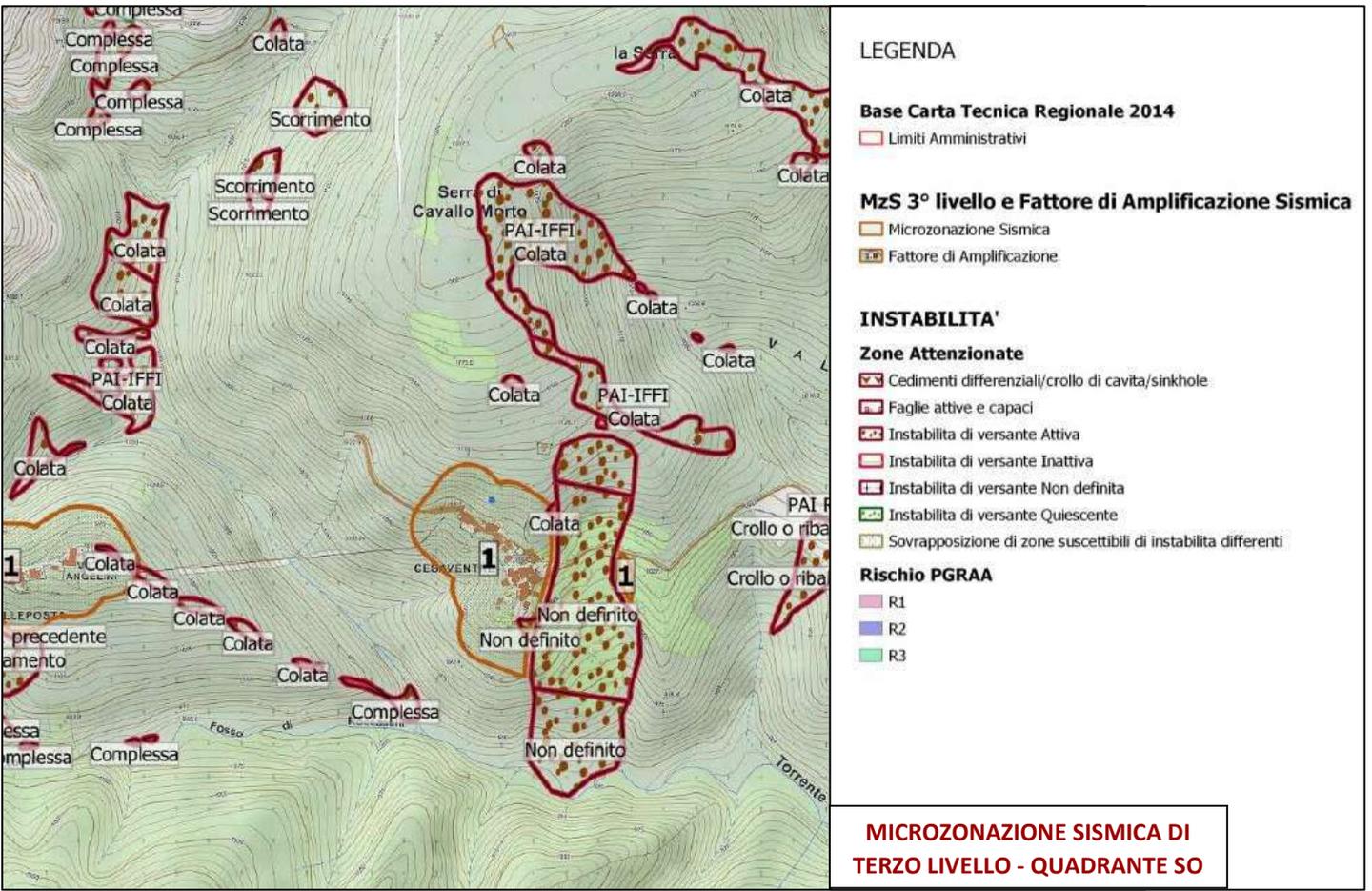
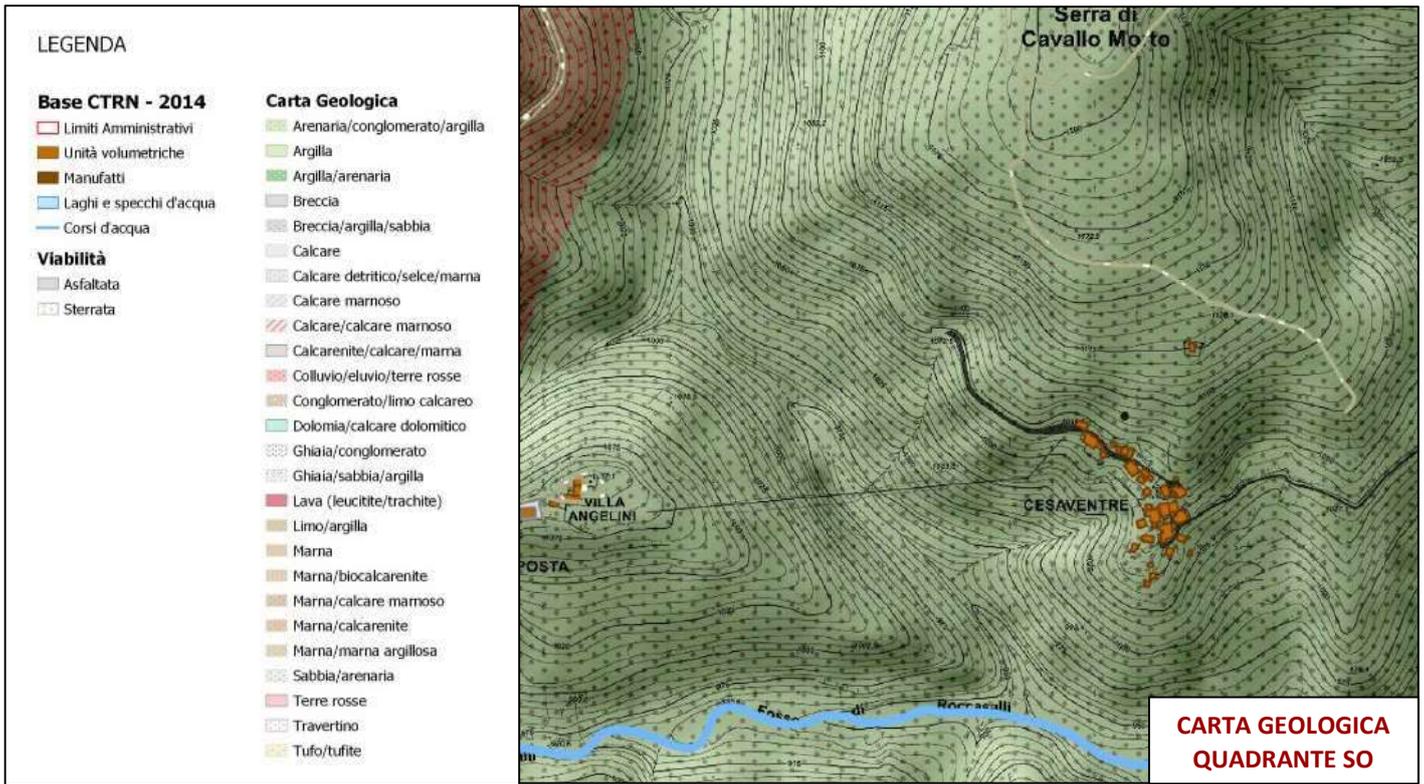
CRITICITA': è presente l'elemento geomorfologico riconducibile ad un orlo di scarpata di frana (G1) che interessa un edificio a nord della chiesa posta all'ingresso della frazione stessa. La tipologia del dissesto (G1) può essere riferibile ad una frana di scivolamento. Dalla cartografia del PRG l'area in dissesto corre lungo tutto il versante orientale del rilievo, parallelamente alla linea dei manufatti.

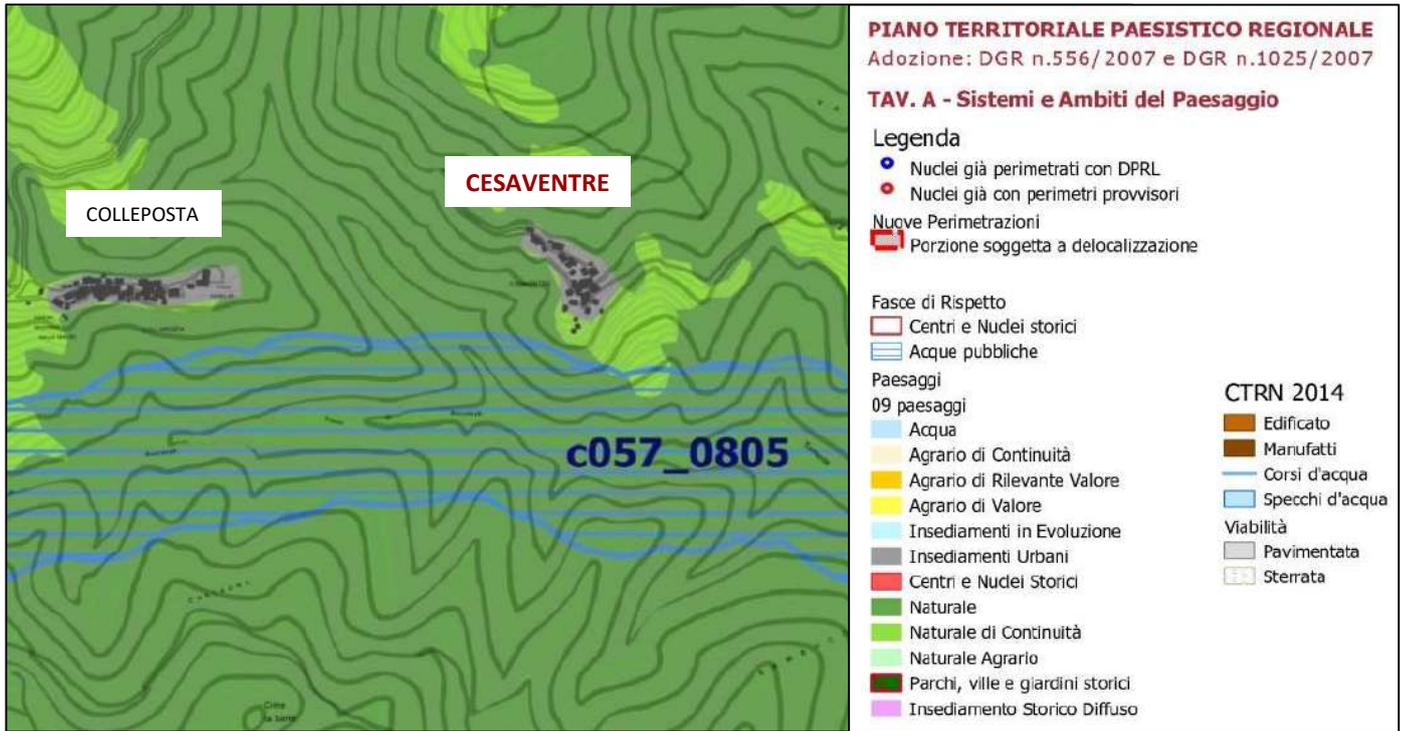
AZIONI INTRAPRESE: dissesto finanziato con Ordinanza commissariale nn. 56/2018 e 109/2020 per € 350.000,00. Sono state svolte le indagini geologiche e sismiche, approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e definitivo. Il progetto esecutivo è stato approvato con decreto n. A01623 del 24.11.2020. Sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori

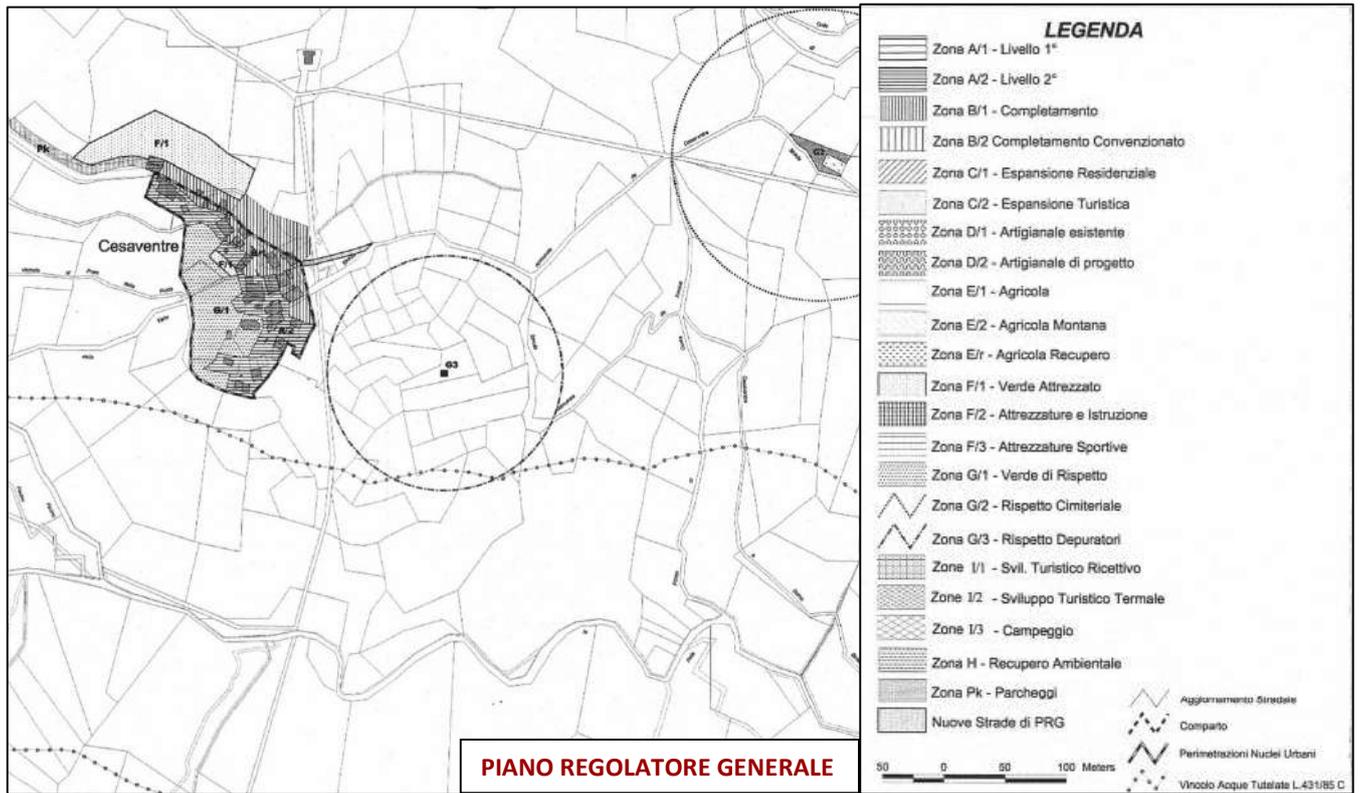
2.3 CESAVENTRE

Inquadramento cartografico

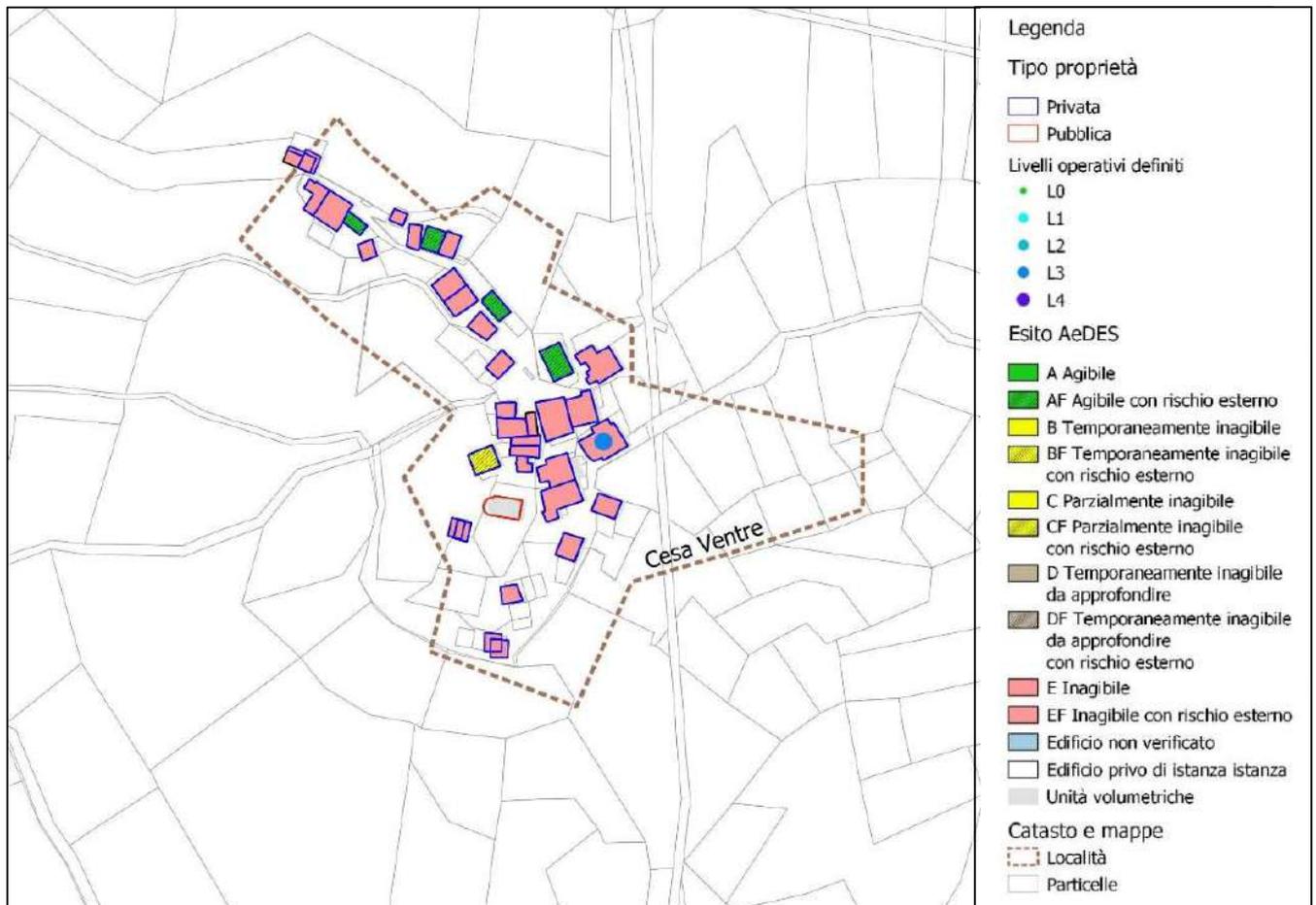




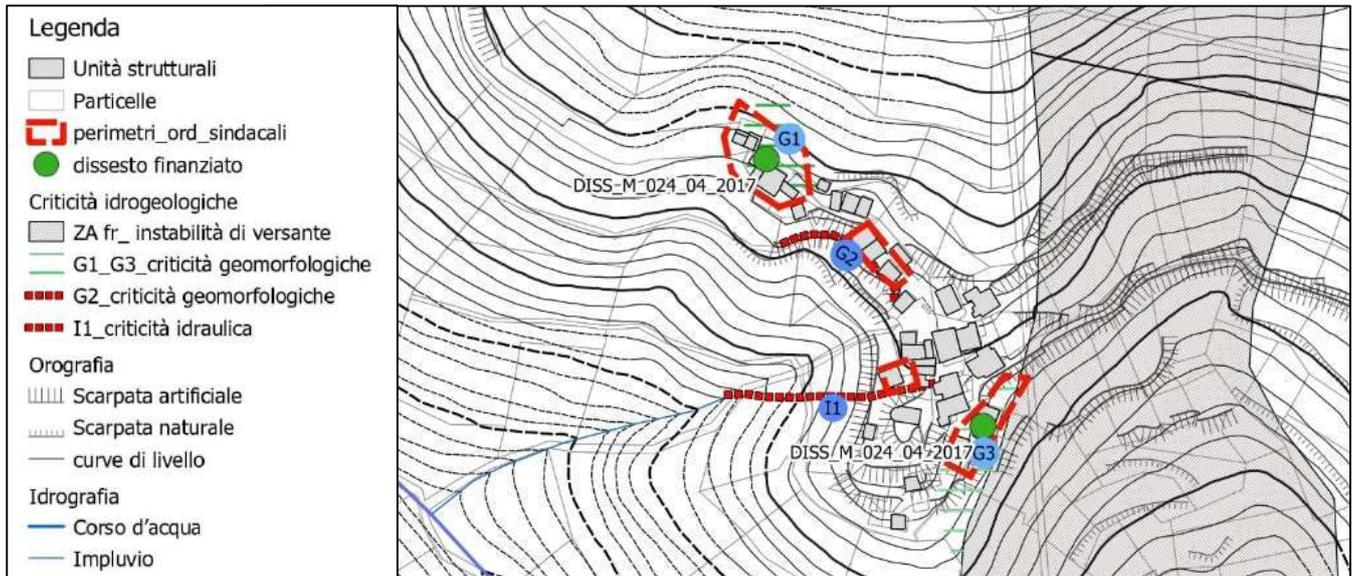




Censimento del danno



Criticità idrogeologiche



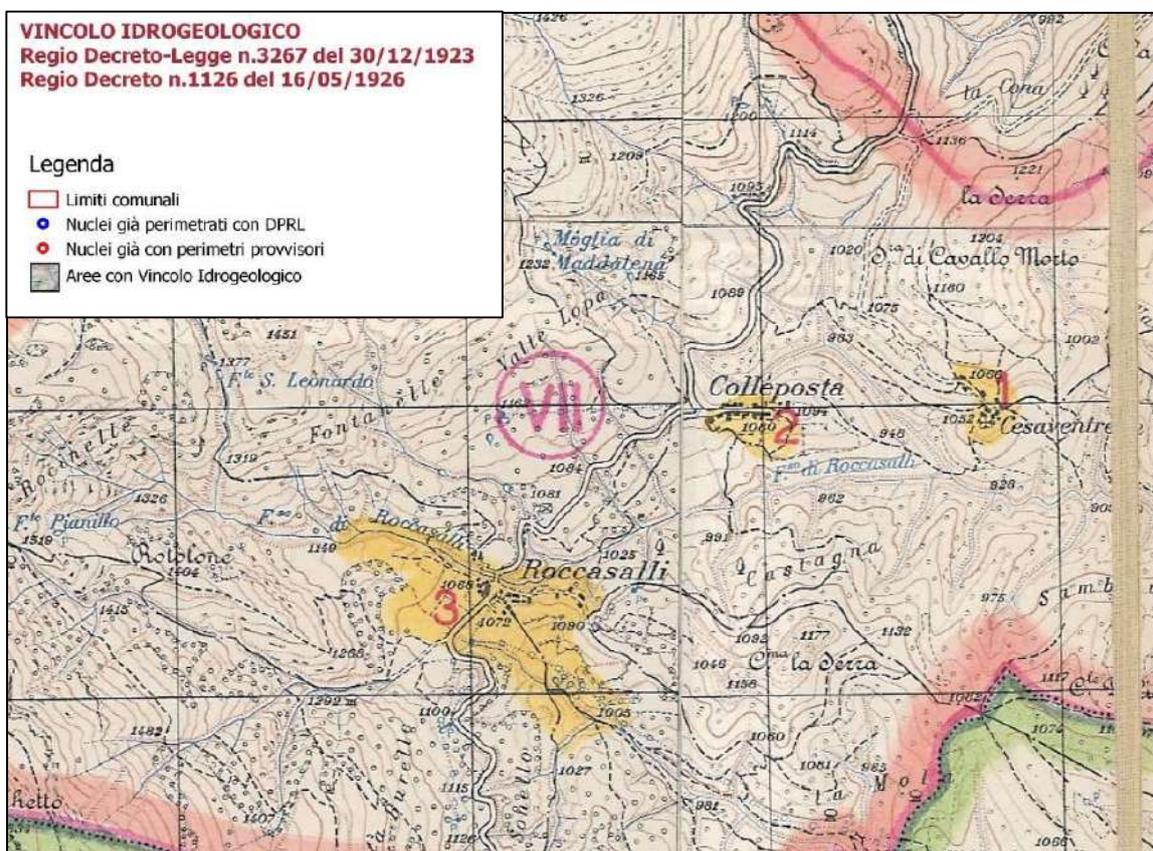
CRITICITA': sono presenti alcuni elementi geomorfologici che interferiscono con le abitazioni; in particolare:

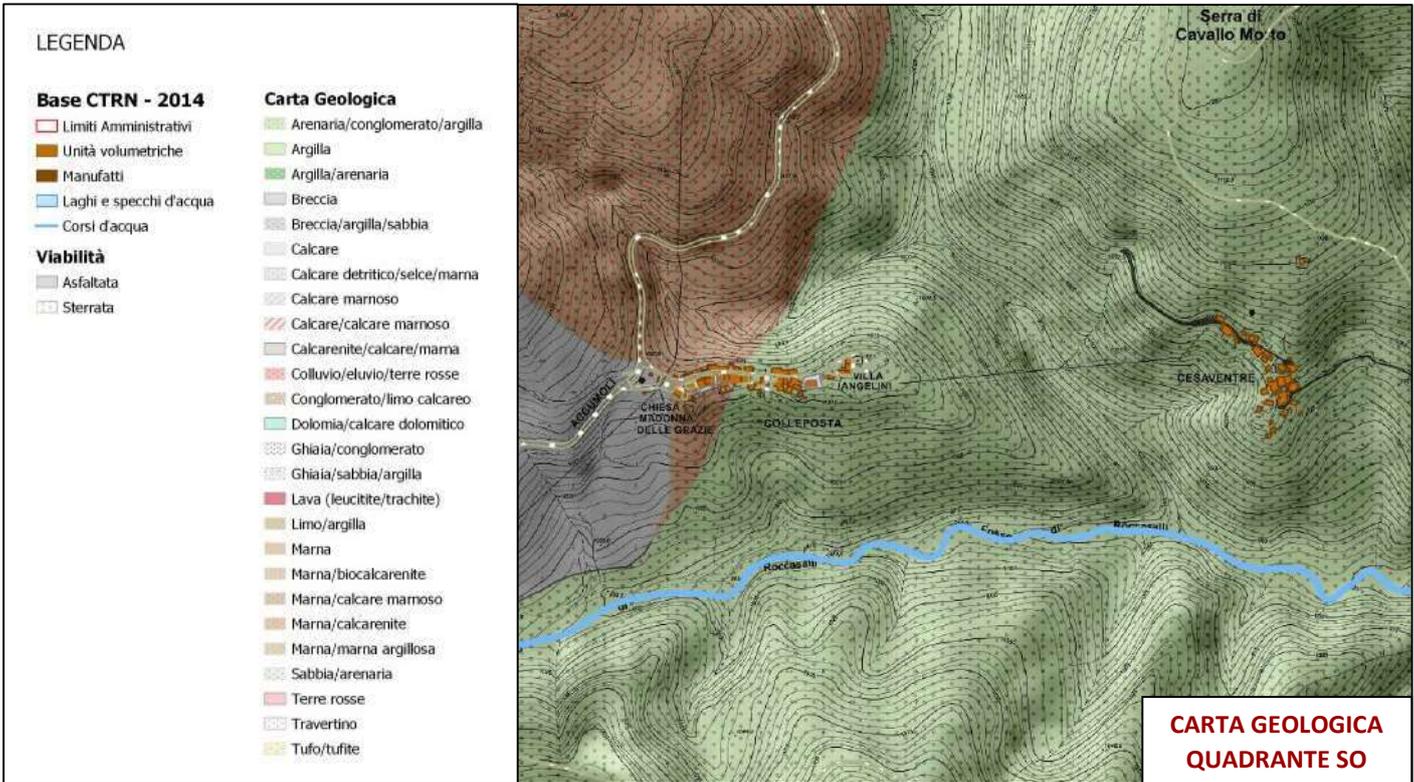
- G1 è una area a rischio crolli come testimoniato dal masso di notevoli dimensioni presente sul fianco di una abitazione;
- G2: è un orlo di scarpata ed una eventuale ricostruzione dovrà tenere in considerazione questo elemento mediante una fascia di rispetto
- G3: è un'area dove sono presenti chiari segni di instabilità. Questa area espande di fatto l'area classificata R1 dal PAI ed interferisce con 2 abitazioni. Il tipo di movimento può essere assimilato a frana di scivolamento.

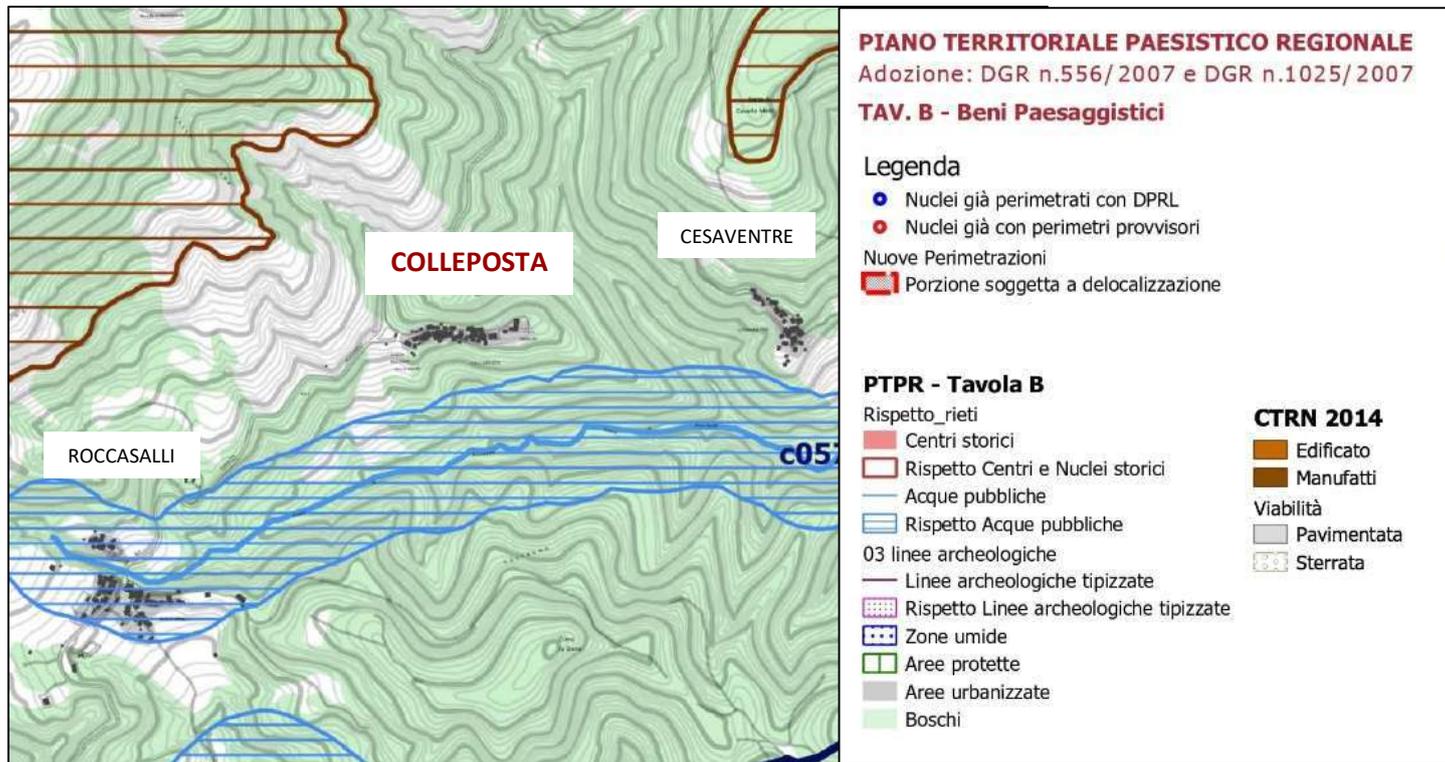
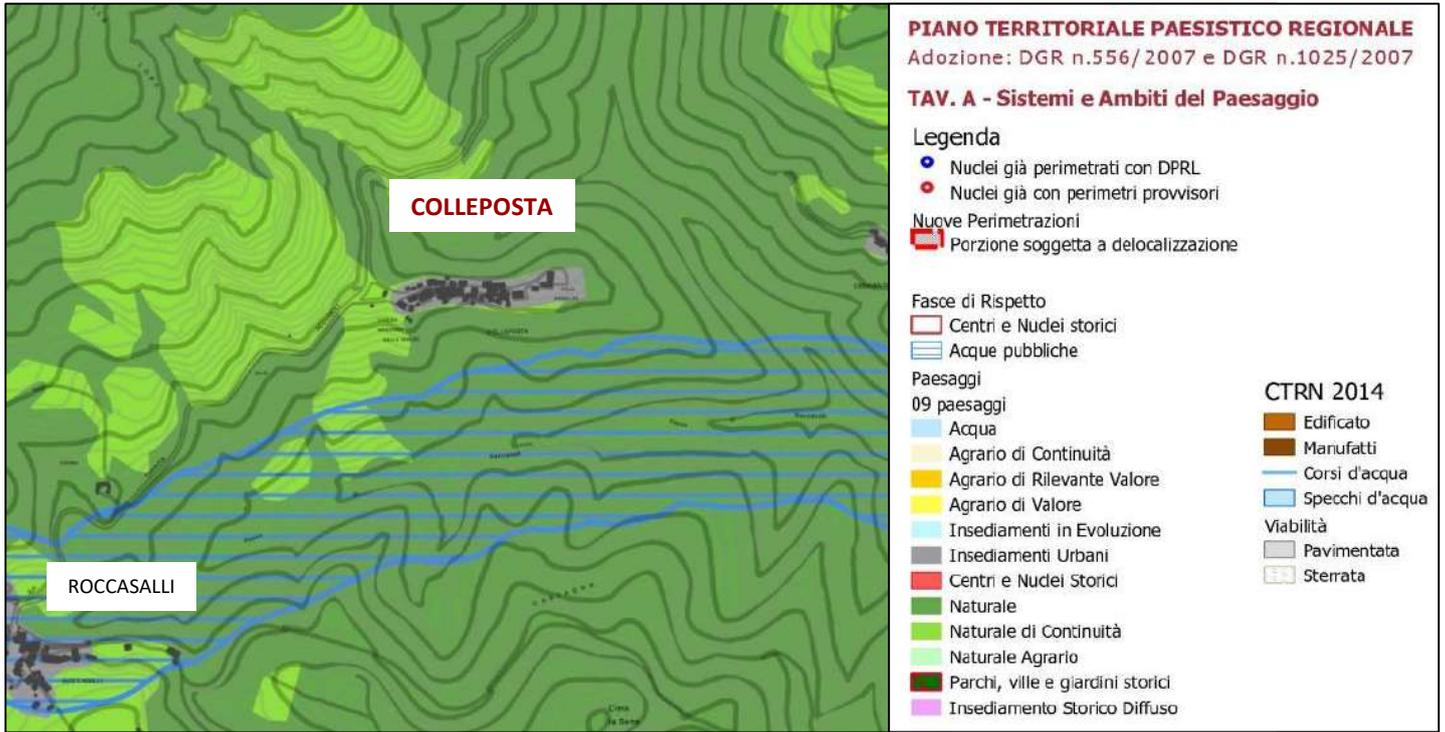
AZIONI INTRAPRESE: dissesto finanziato con Ordinanza commissariale nn. 56/2018 e 109/2020 per € 500.000,00. Sono state eseguite le indagini geologiche e simiche, approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica e definitivo. Il progetto esecutivo è stato approvato con decreto n. A01624 del 24.11.2020. Sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

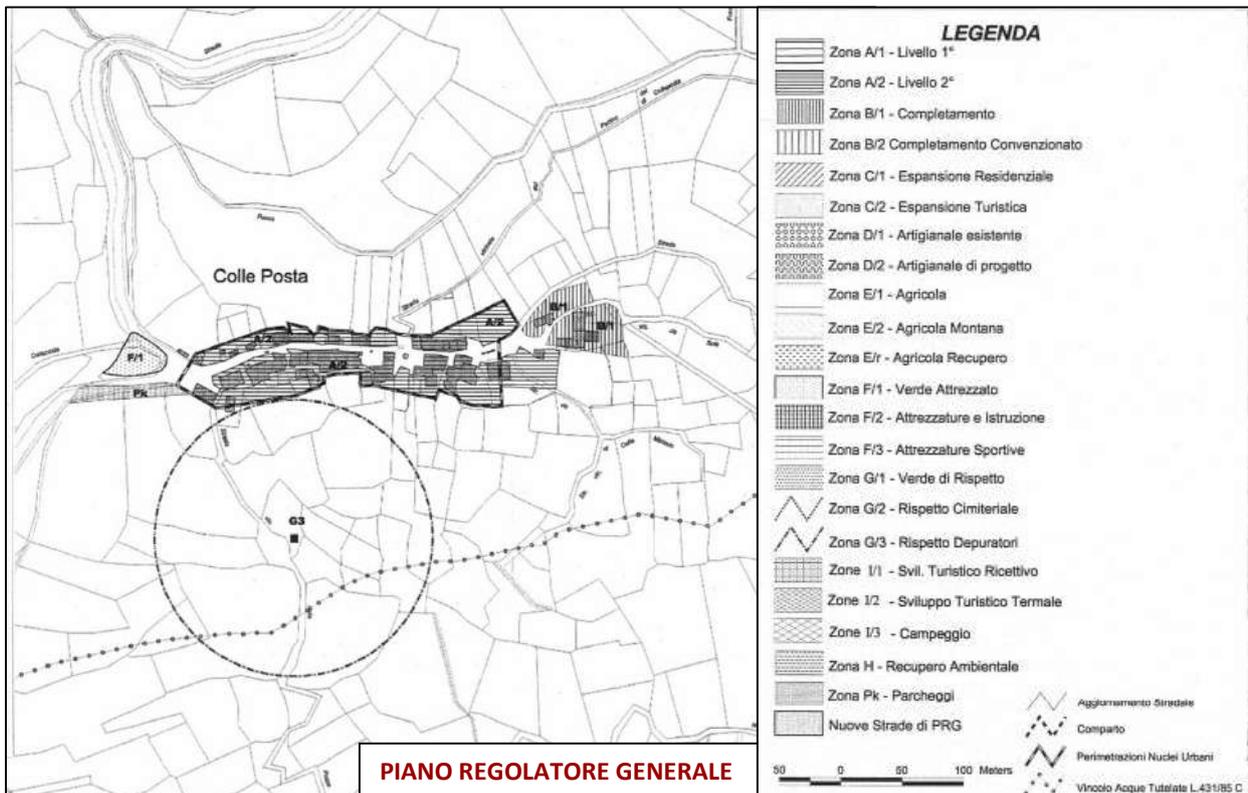
2.4 COLLEPOSTA

Inquadramento cartografico

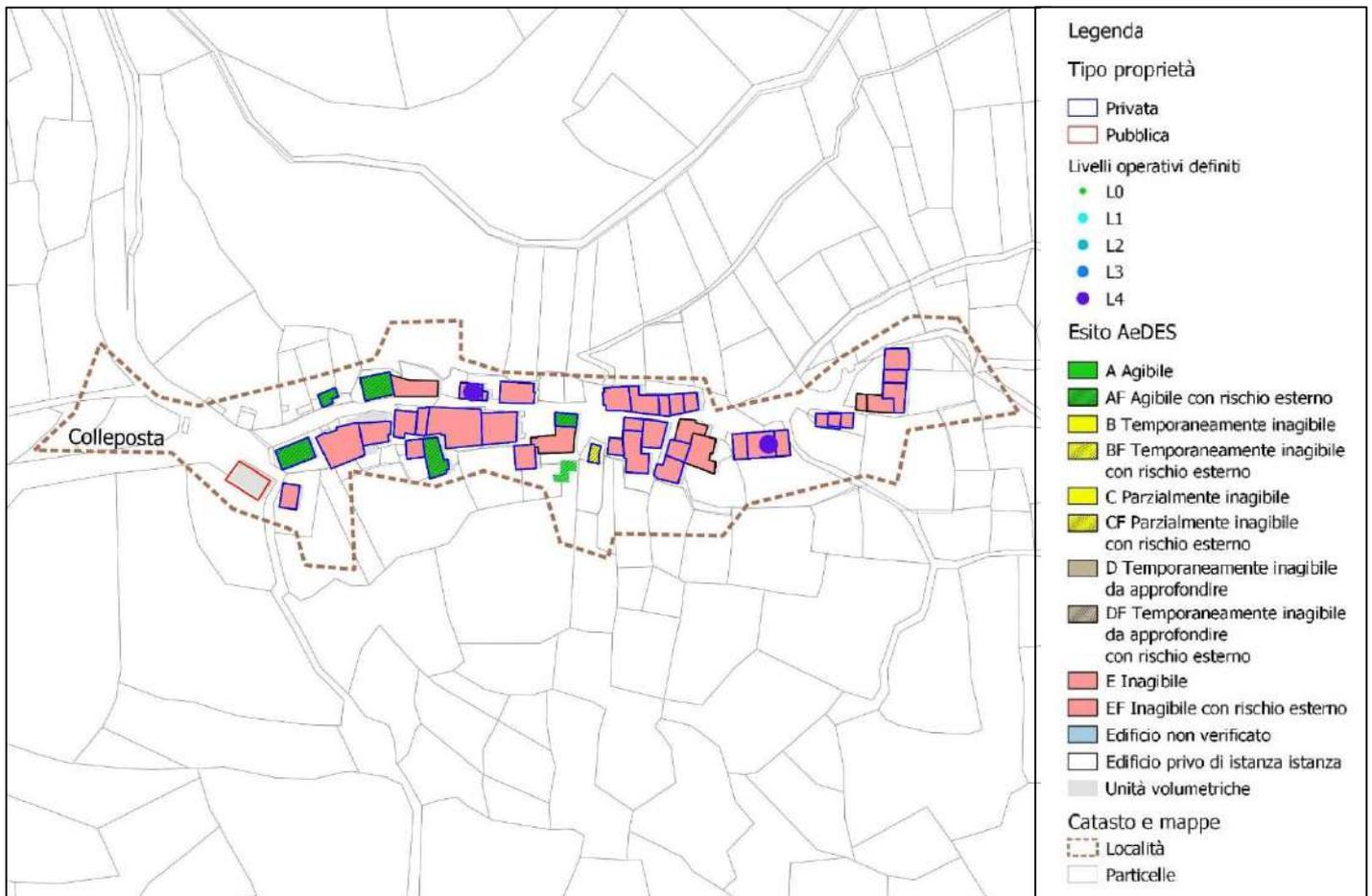




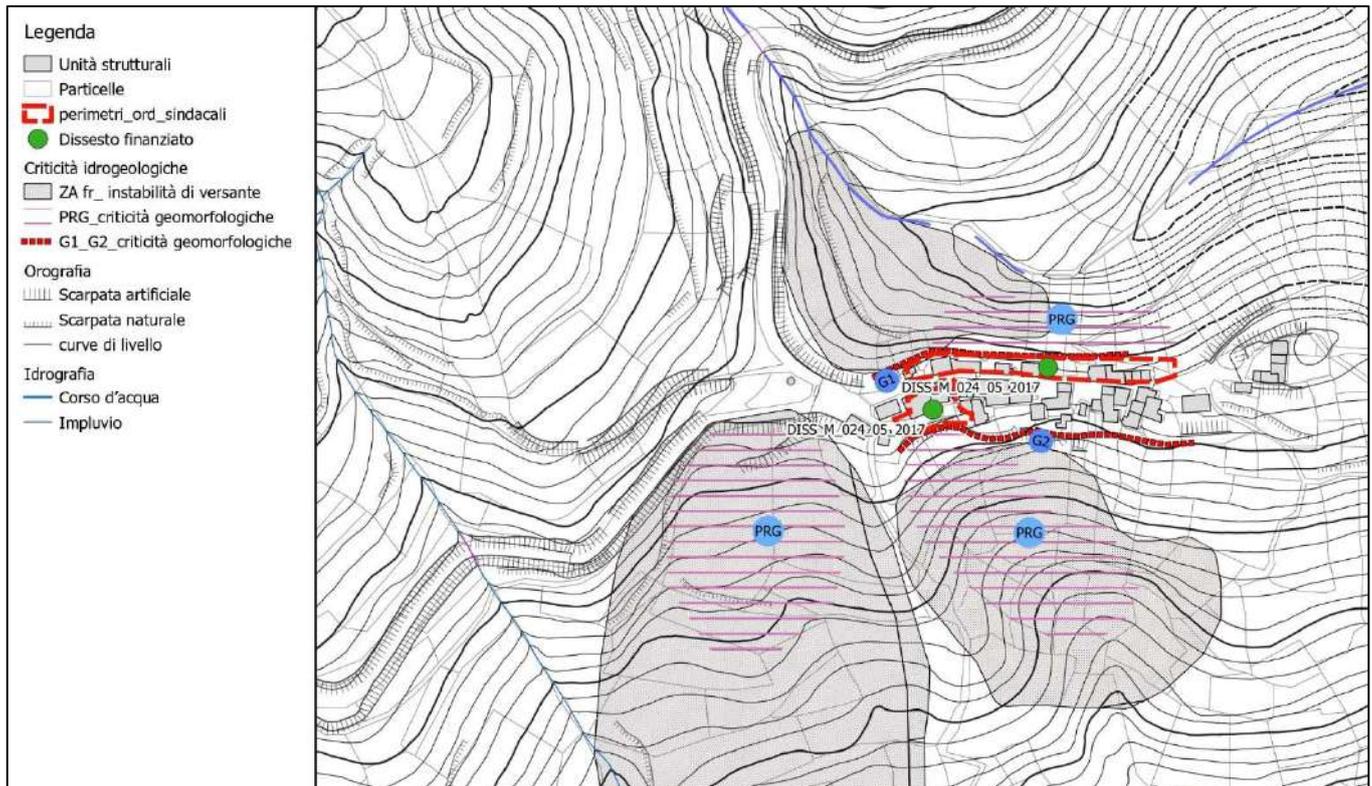




Censimento del danno



Criticità idrogeologiche

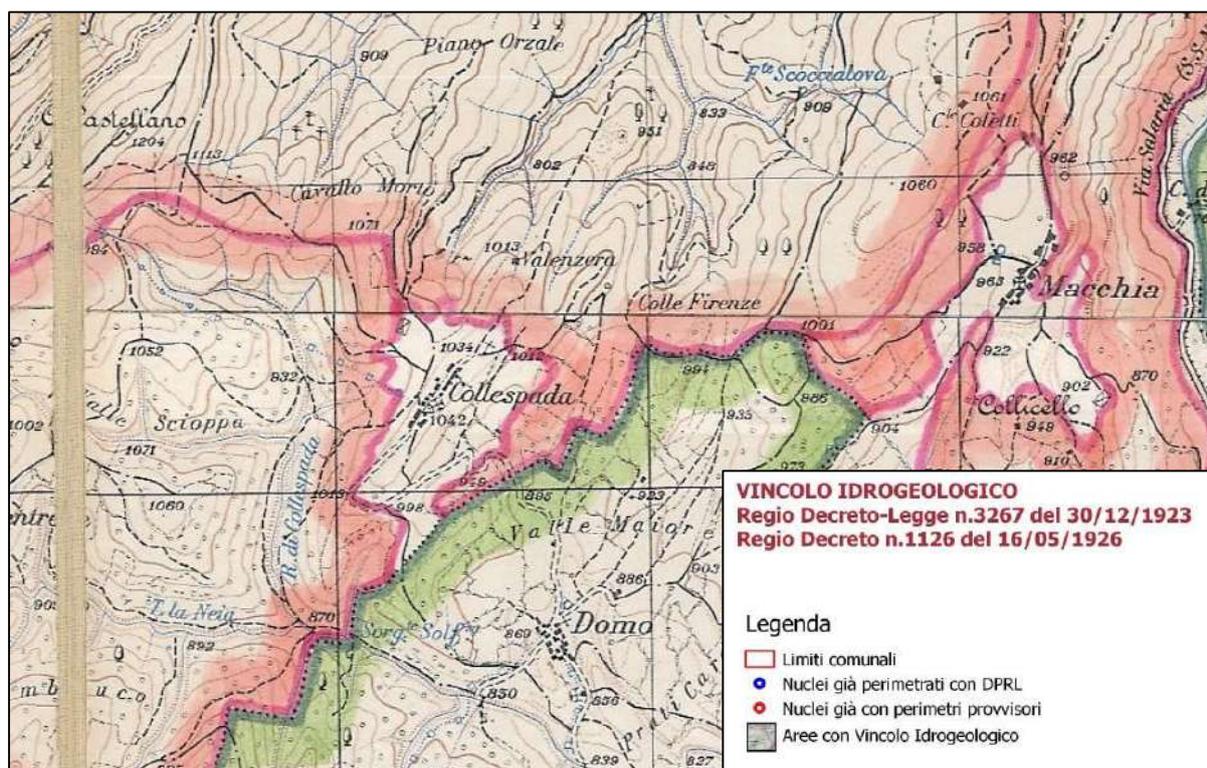


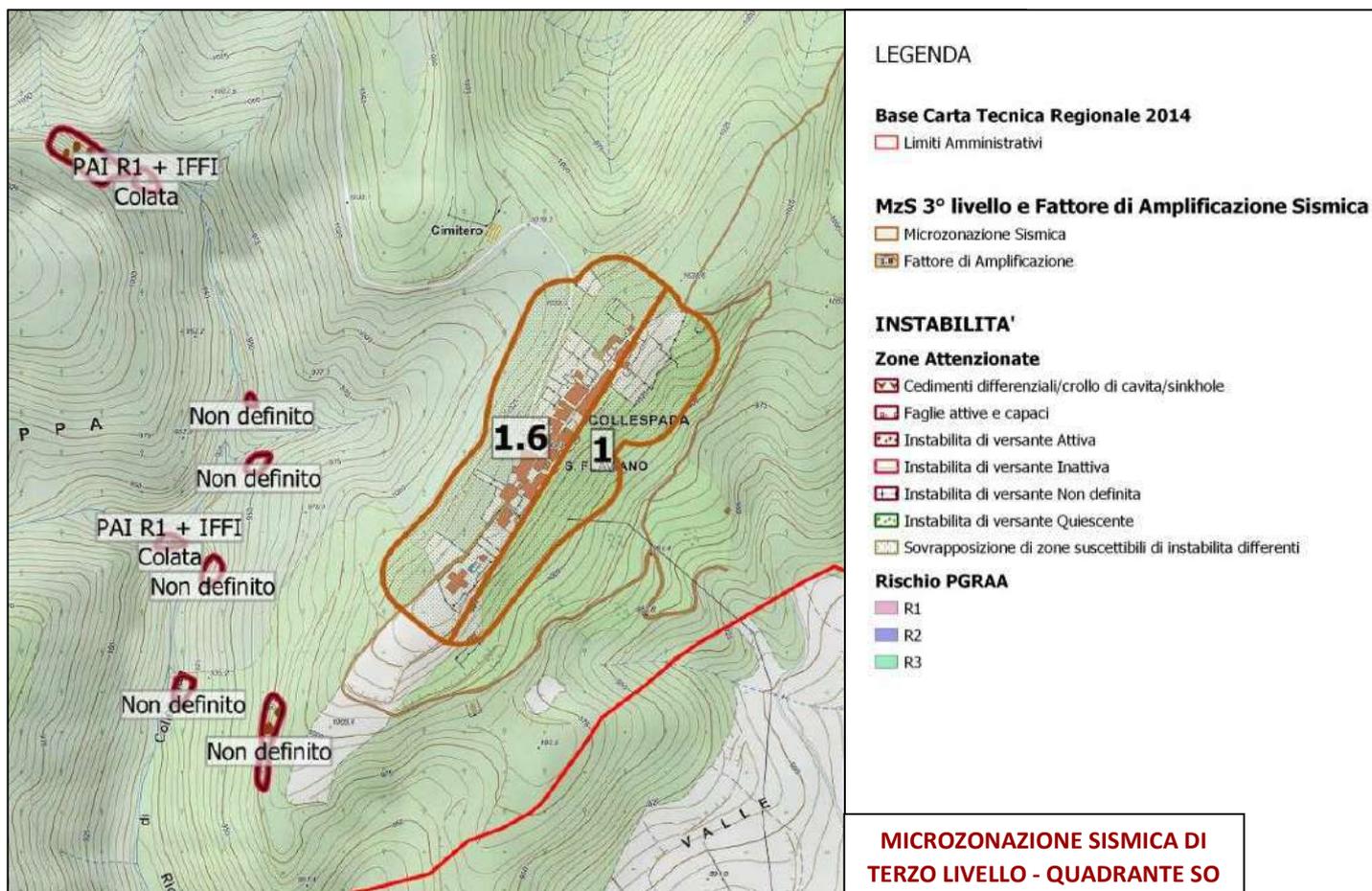
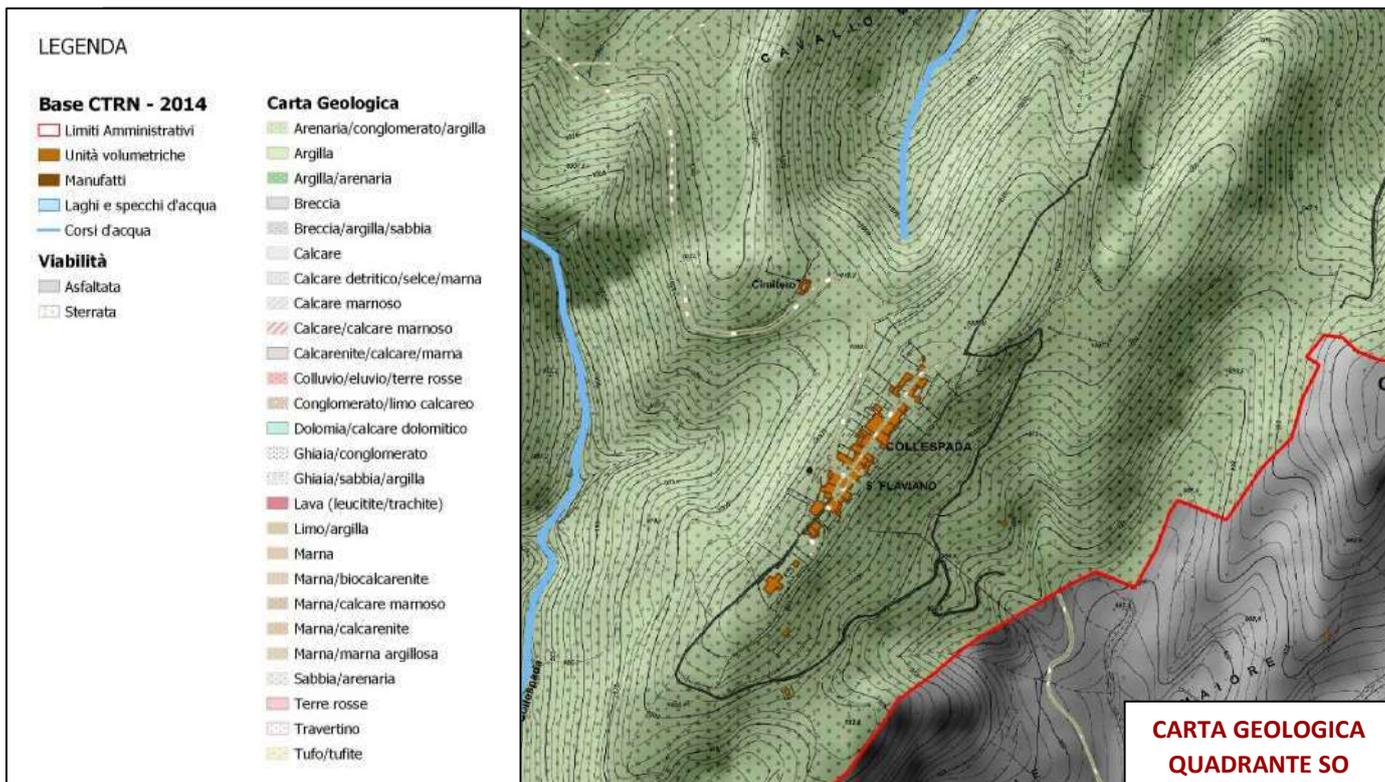
CRITICITÀ: in questa frazione è presente una scarpata molto acclive (G1) che interessa circa 6 abitazioni. E' opportuno prevedere una campagna di indagini volte a verificarne la stabilità.

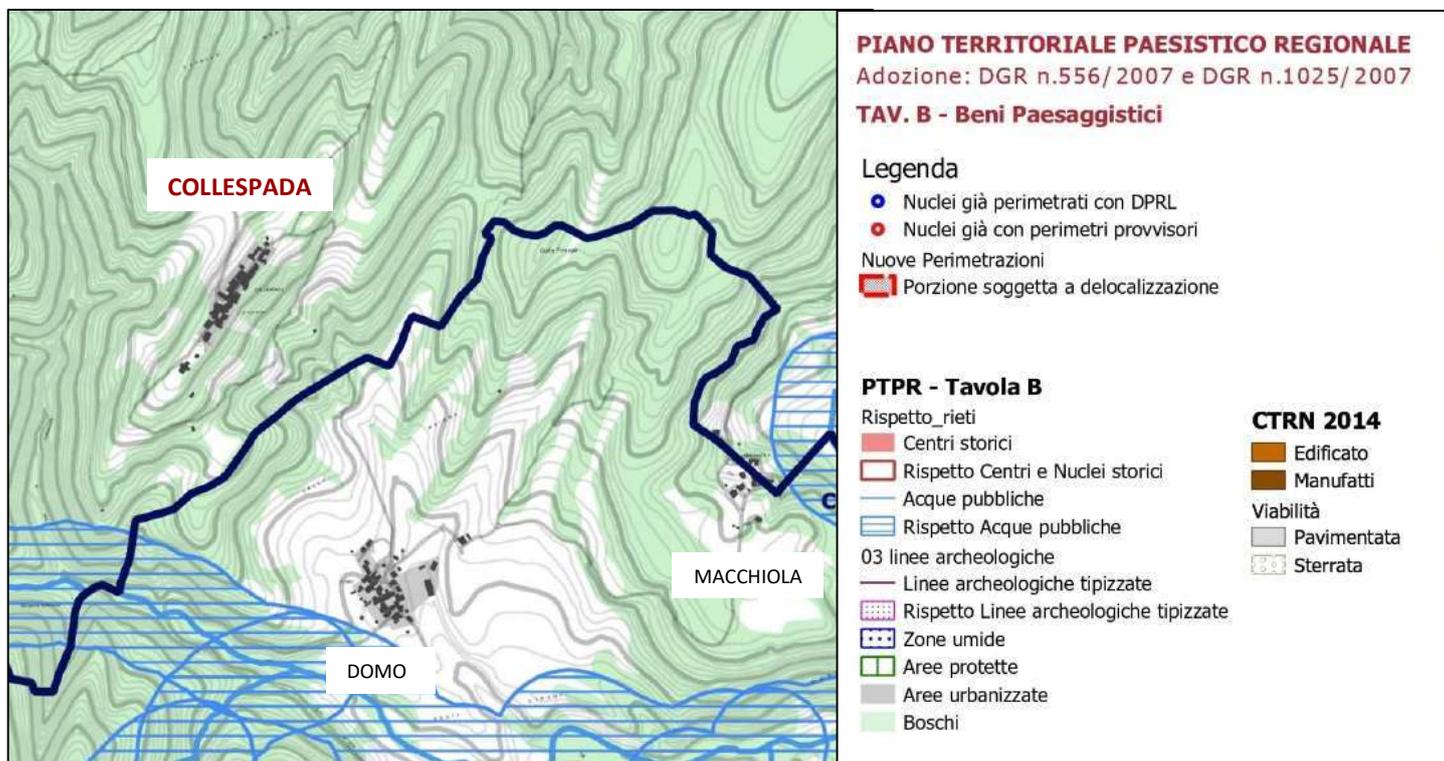
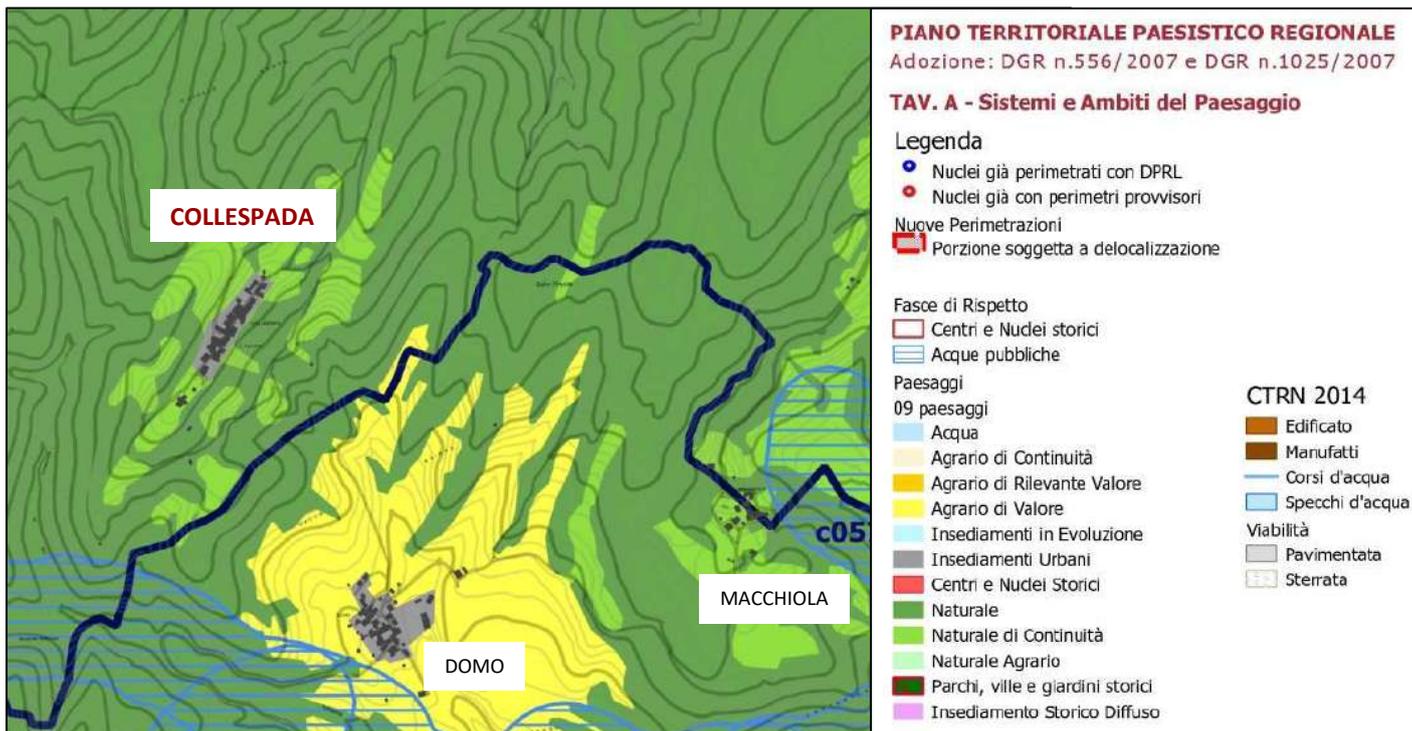
AZIONI INTRAPRESE: dissesto finanziato con Ordinanza commissariale nn. 56/2018 e 109/2020 per € 755.500,00. Le indagini geognostiche e sismiche sono state già eseguite. Si è conclusa con esito positivo la conferenza regionale e con determinazione n. A00522 del 12.03.2021 è stato approvato il progetto definitivo. Attualmente è in corso di redazione la progettazione esecutiva.

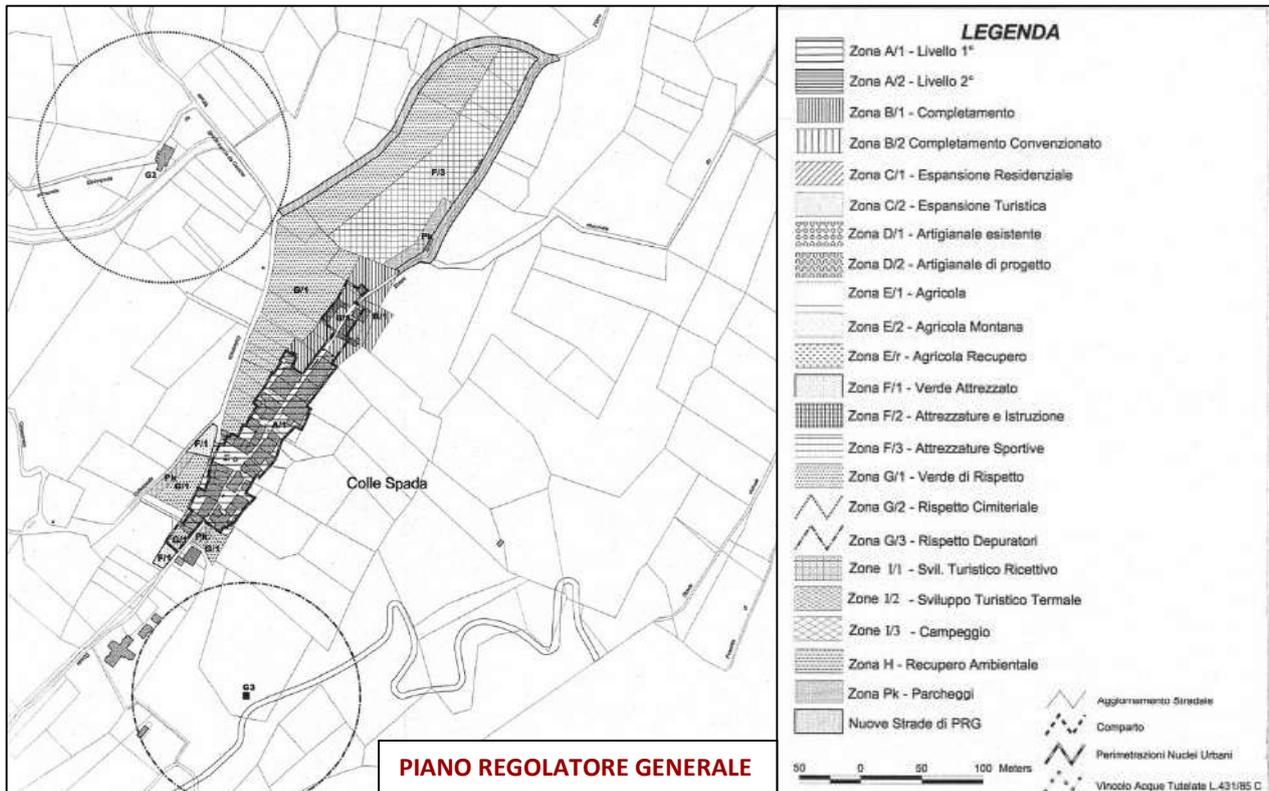
2.5 COLLESPADA

Inquadramento cartografico

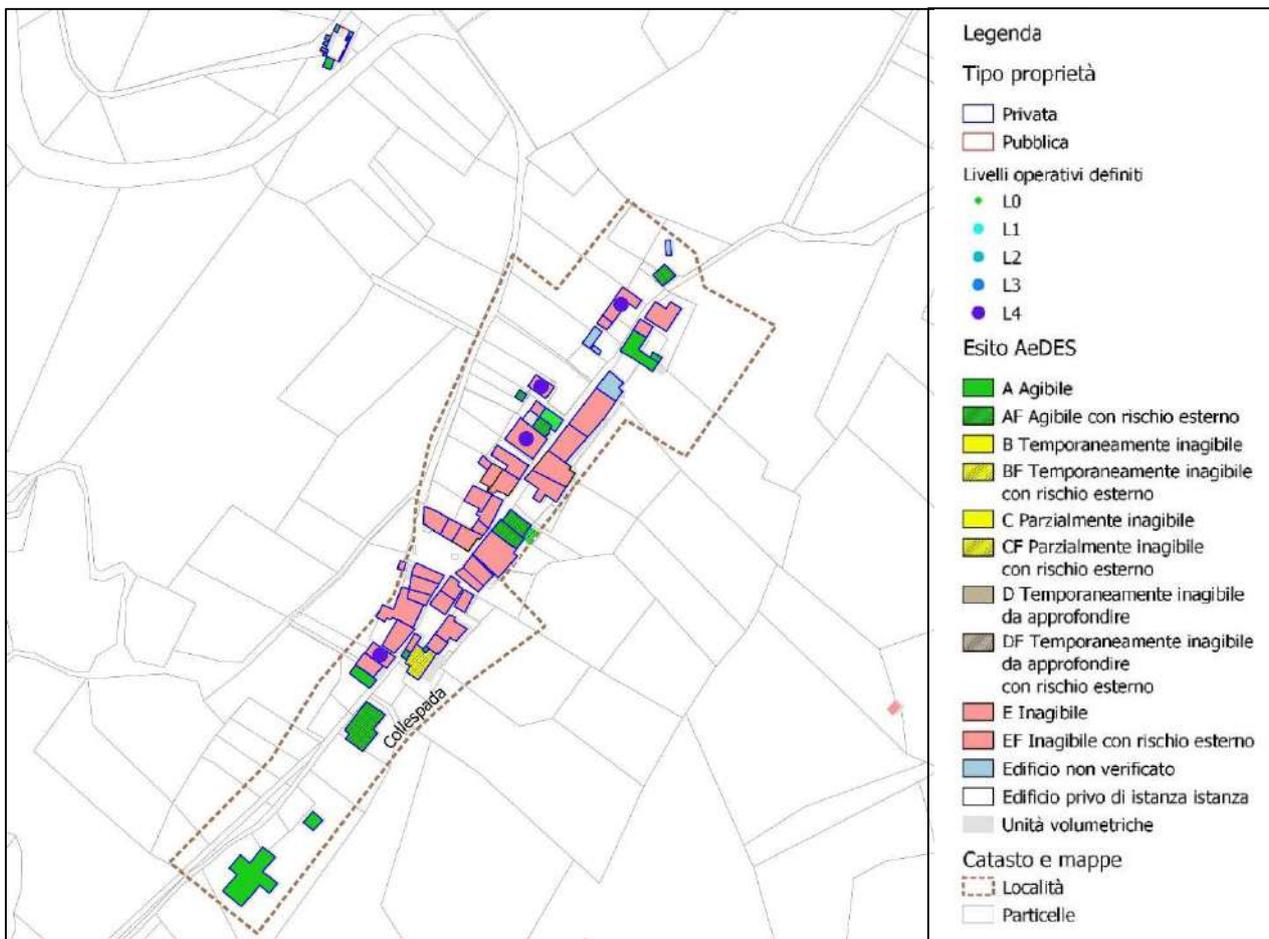




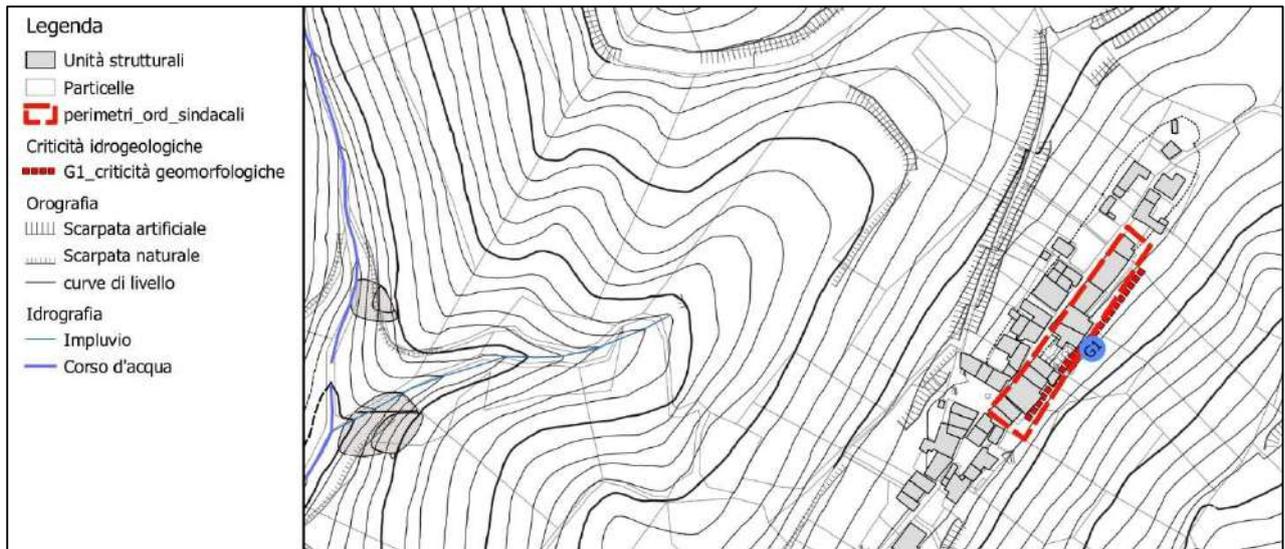




Censimento del danno



Criticità idrogeologiche

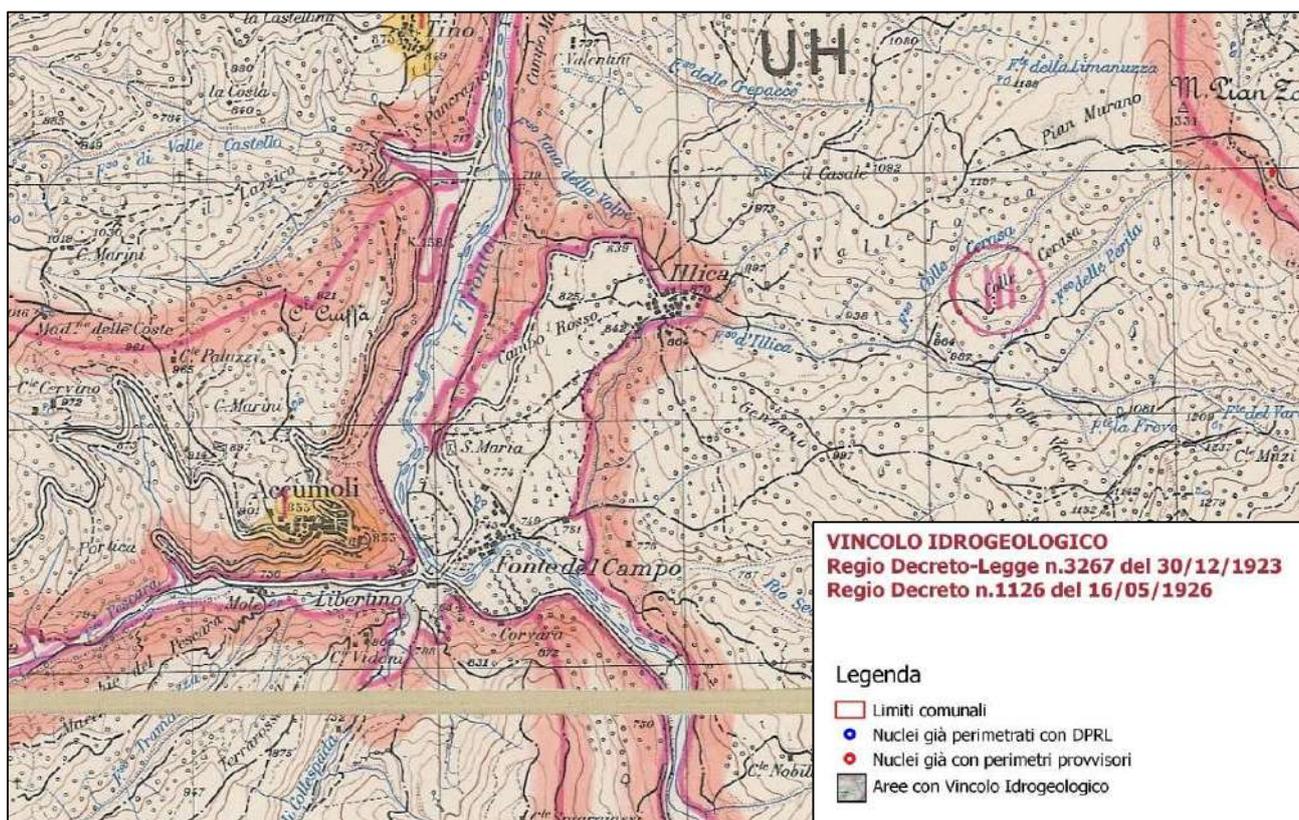


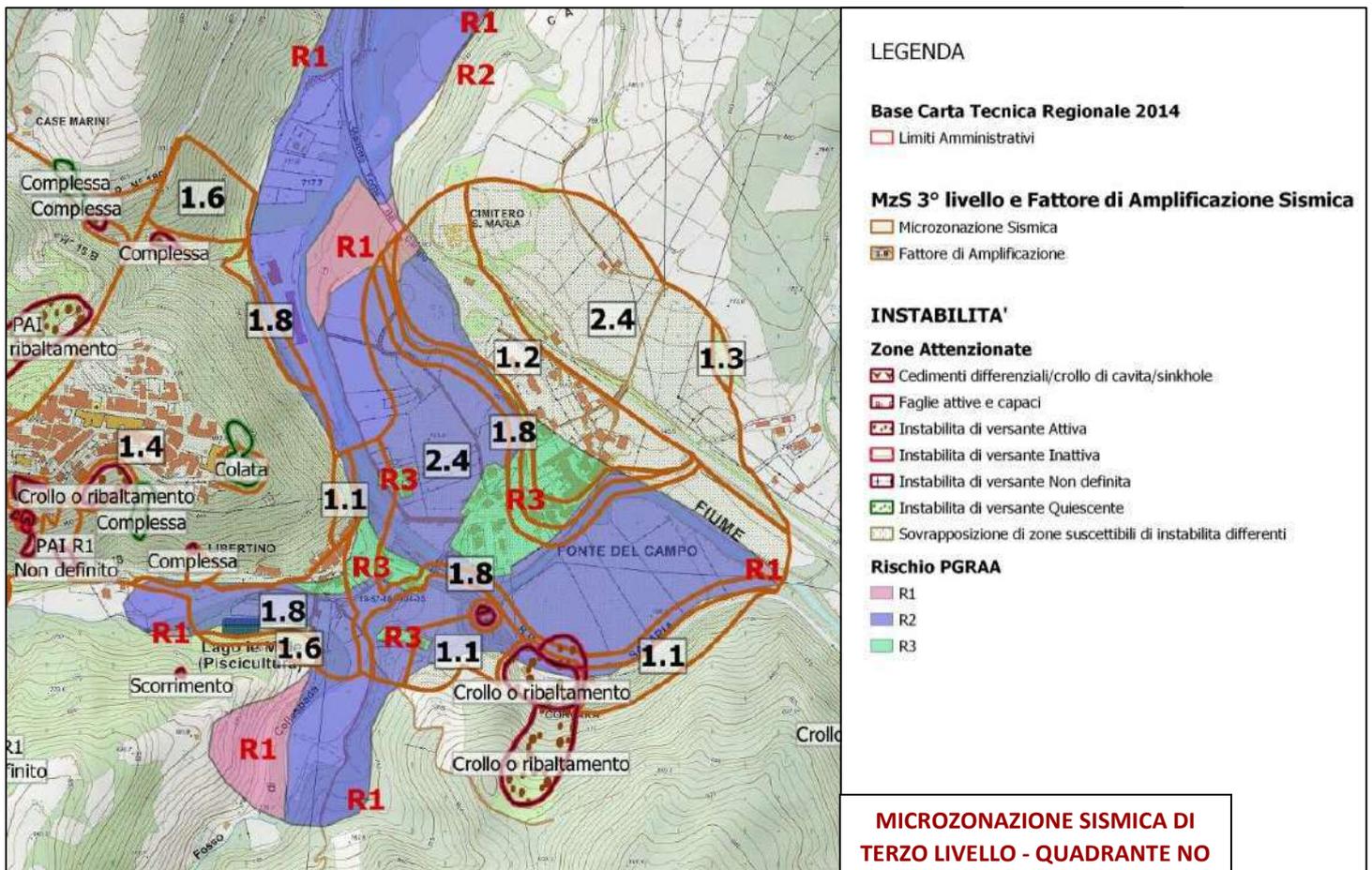
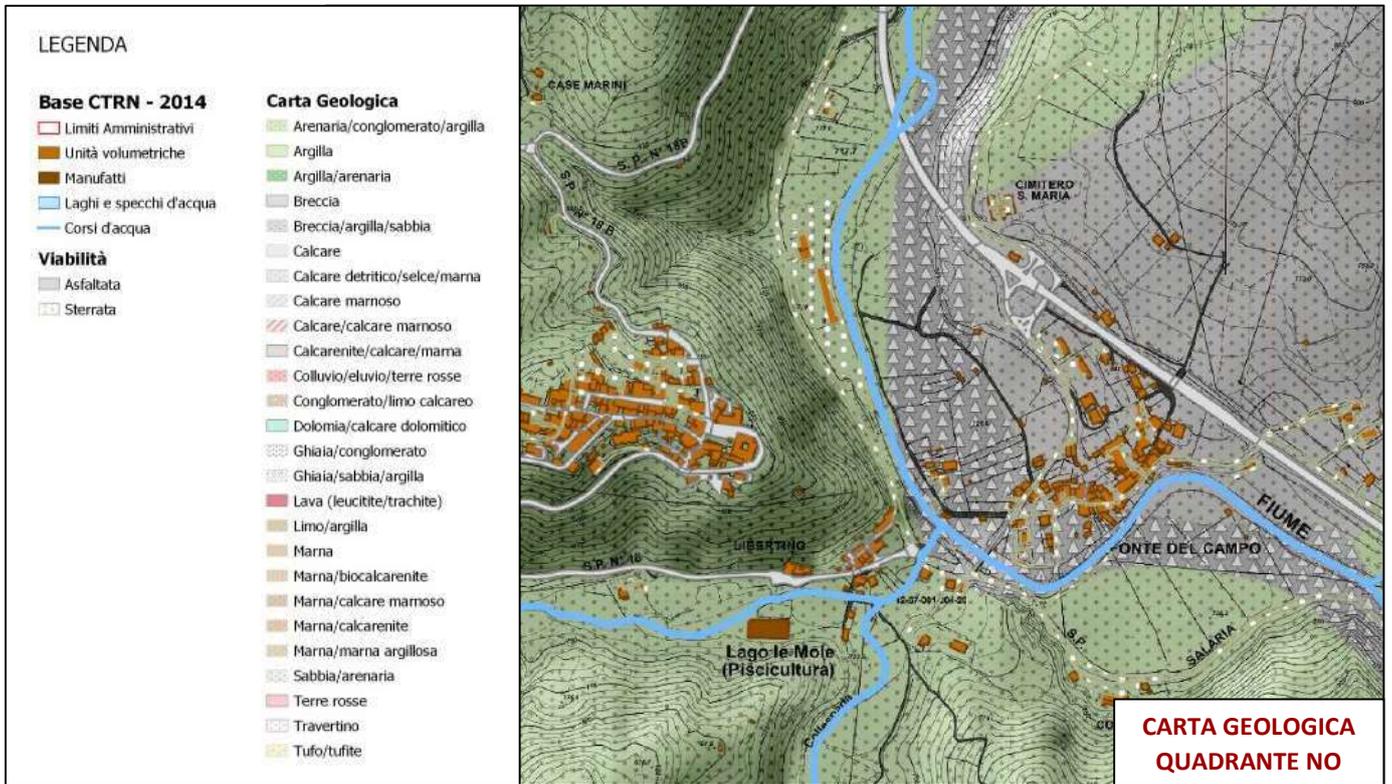
CRITICITÀ: è presente una scarpata molto acclive (G1); è opportuno prevedere una campagna di indagini volte a verificarne la stabilità.

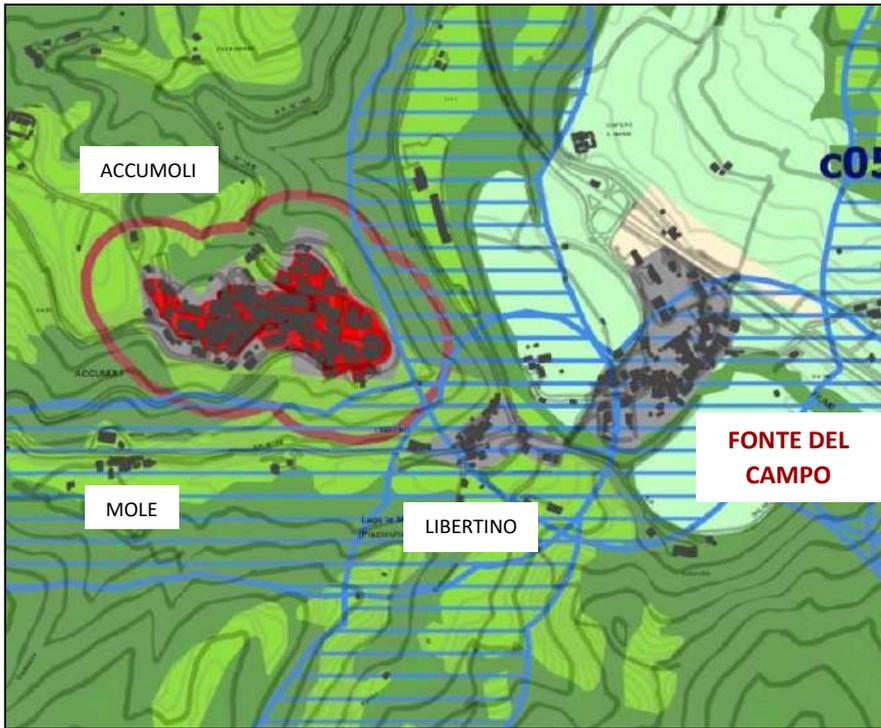
AZIONI INTRAPRESE: sono stati acquisiti e verificati i risultati delle numerose indagini geognostiche svolte dai privati interessati alla ricostruzione dei propri edifici che hanno riscontrato la stabilità del versante

2.6 FONTE DEL CAMPO

Inquadramento cartografico







PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
Adozione: DGR n.556/2007 e DGR n.1025/2007

TAV. A - Sistemi e Ambiti del Paesaggio

Legenda

- Nuclei già perimetrati con DPRL
- Nuclei già con perimetri provvisori
- Nuove Perimetrazioni
- Porzione soggetta a delocalizzazione

Fasce di Rispetto

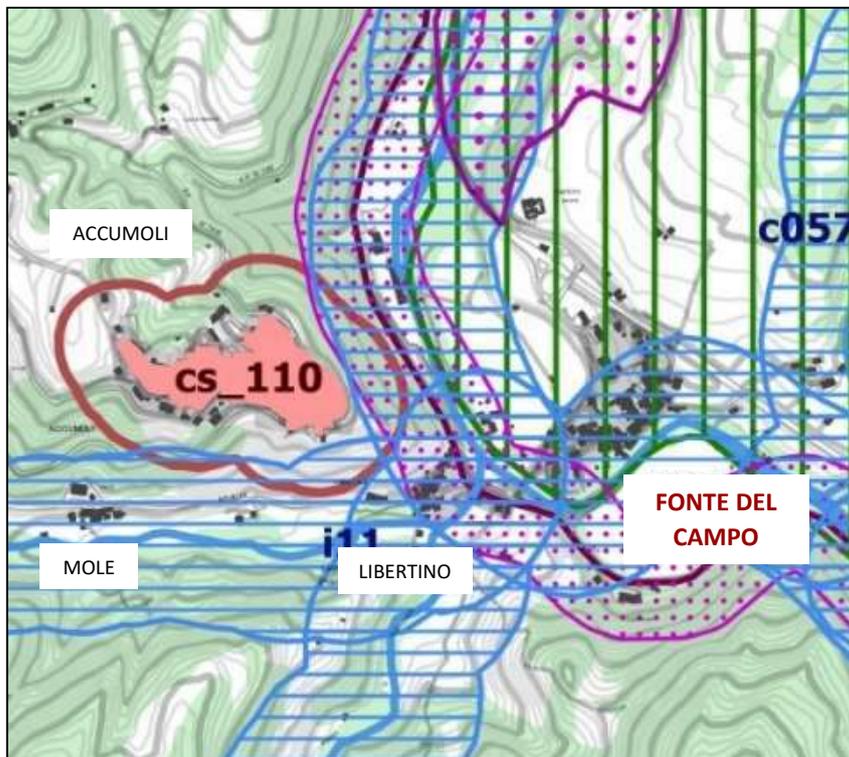
- Centri e Nuclei storici
- Acque pubbliche

Paesaggi

- 09 paesaggi
- Acqua
- Agrario di Continuità
- Agrario di Rilevante Valore
- Agrario di Valore
- Insedimenti in Evoluzione
- Insedimenti Urbani
- Centri e Nuclei Storici
- Naturale
- Naturale di Continuità
- Naturale Agrario
- Parchi, ville e giardini storici
- Insedimento Storico Diffuso

CTRN 2014

- Edificato
- Manufatti
- Corsi d'acqua
- Specchi d'acqua
- Viabilità**
- Pavimentata
- Sterrata



PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
Adozione: DGR n.556/2007 e DGR n.1025/2007

TAV. B - Beni Paesaggistici

Legenda

- Nuclei già perimetrati con DPRL
- Nuclei già con perimetri provvisori
- Nuove Perimetrazioni
- Porzione soggetta a delocalizzazione

PTPR - Tavola B

Rispetto_rieti

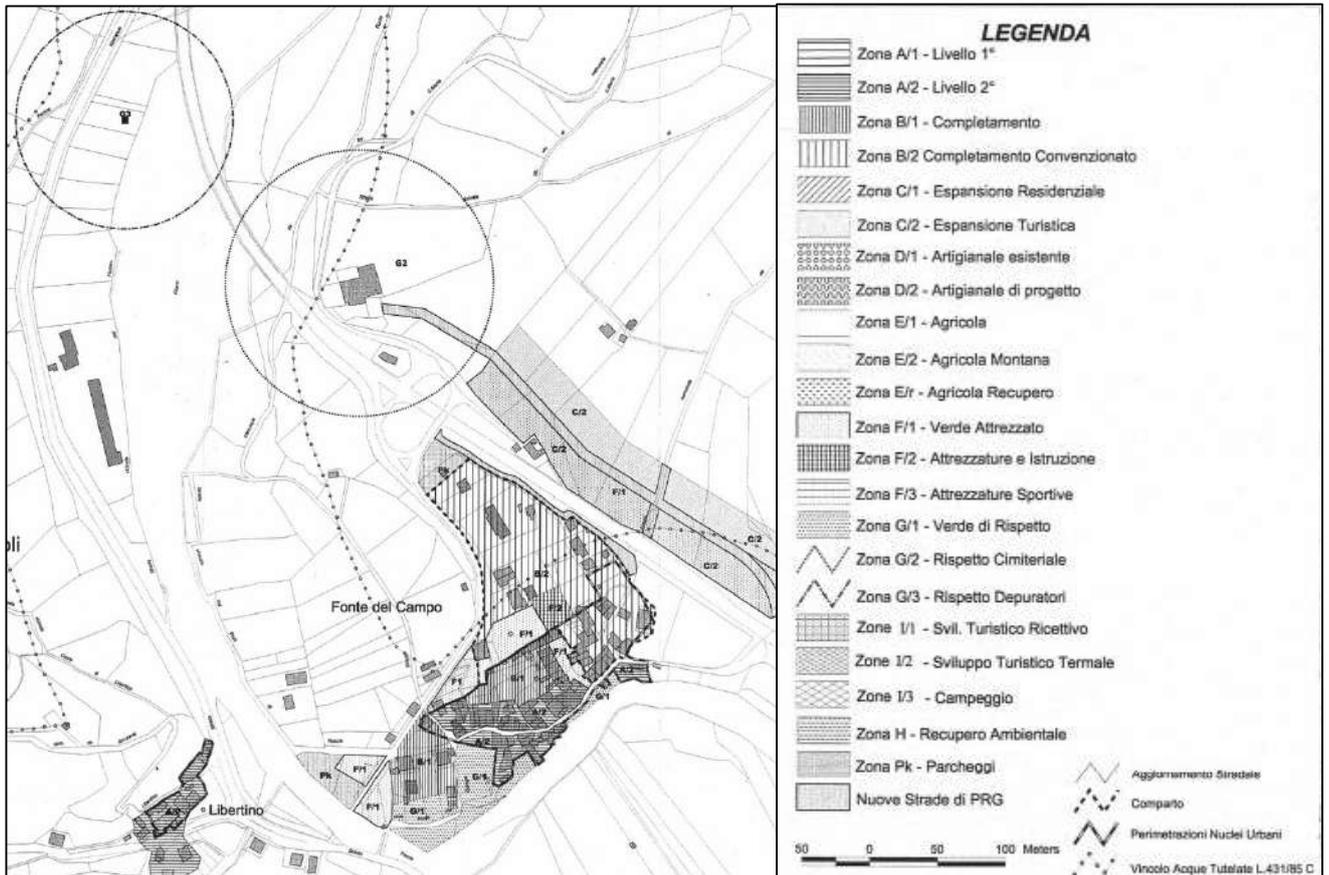
- Centri storici
- Rispetto Centri e Nuclei storici
- Acque pubbliche
- Rispetto Acque pubbliche

03 linee archeologiche

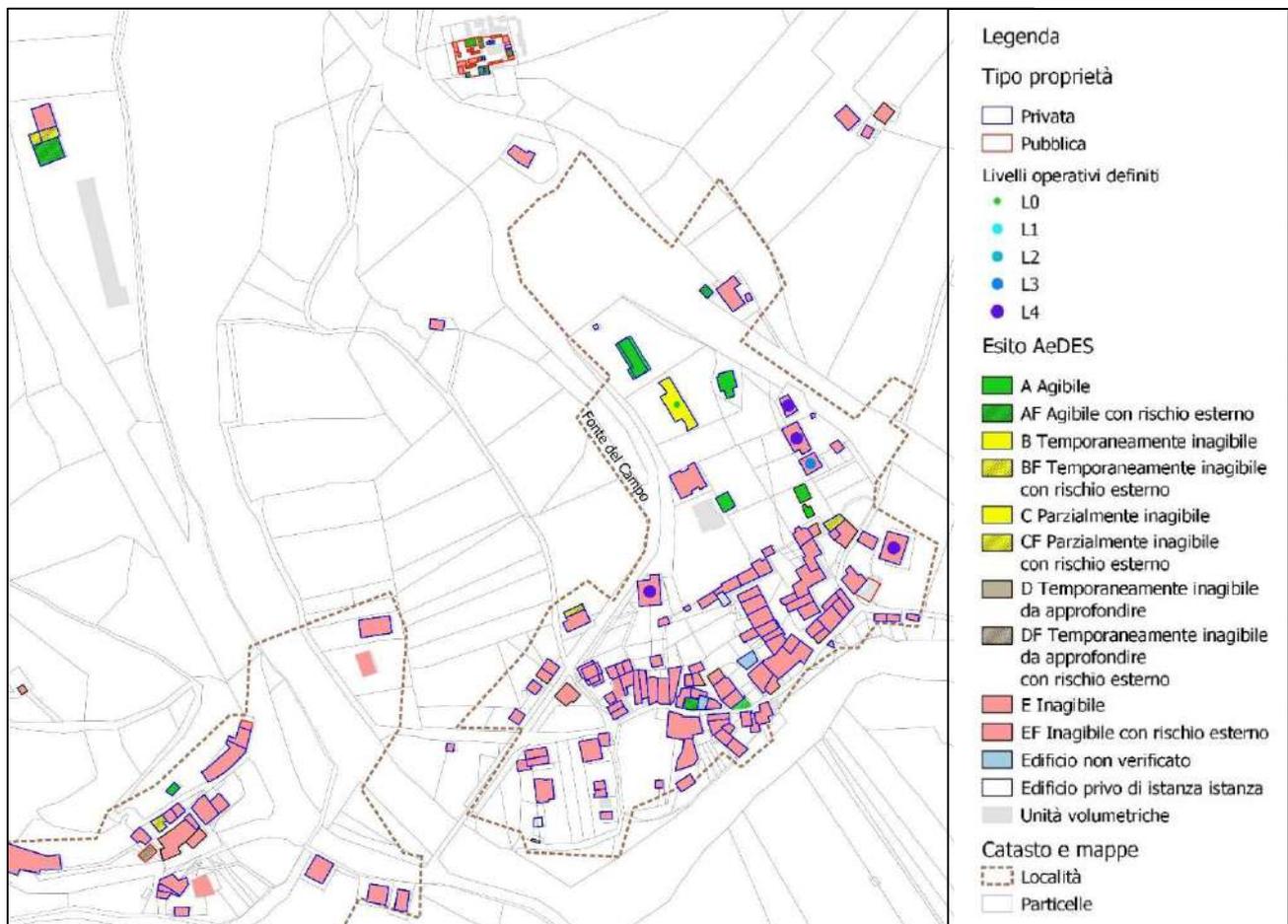
- Linee archeologiche tipizzate
- Rispetto Linee archeologiche tipizzate
- Zone umide
- Aree protette
- Aree urbanizzate
- Boschi

CTRN 2014

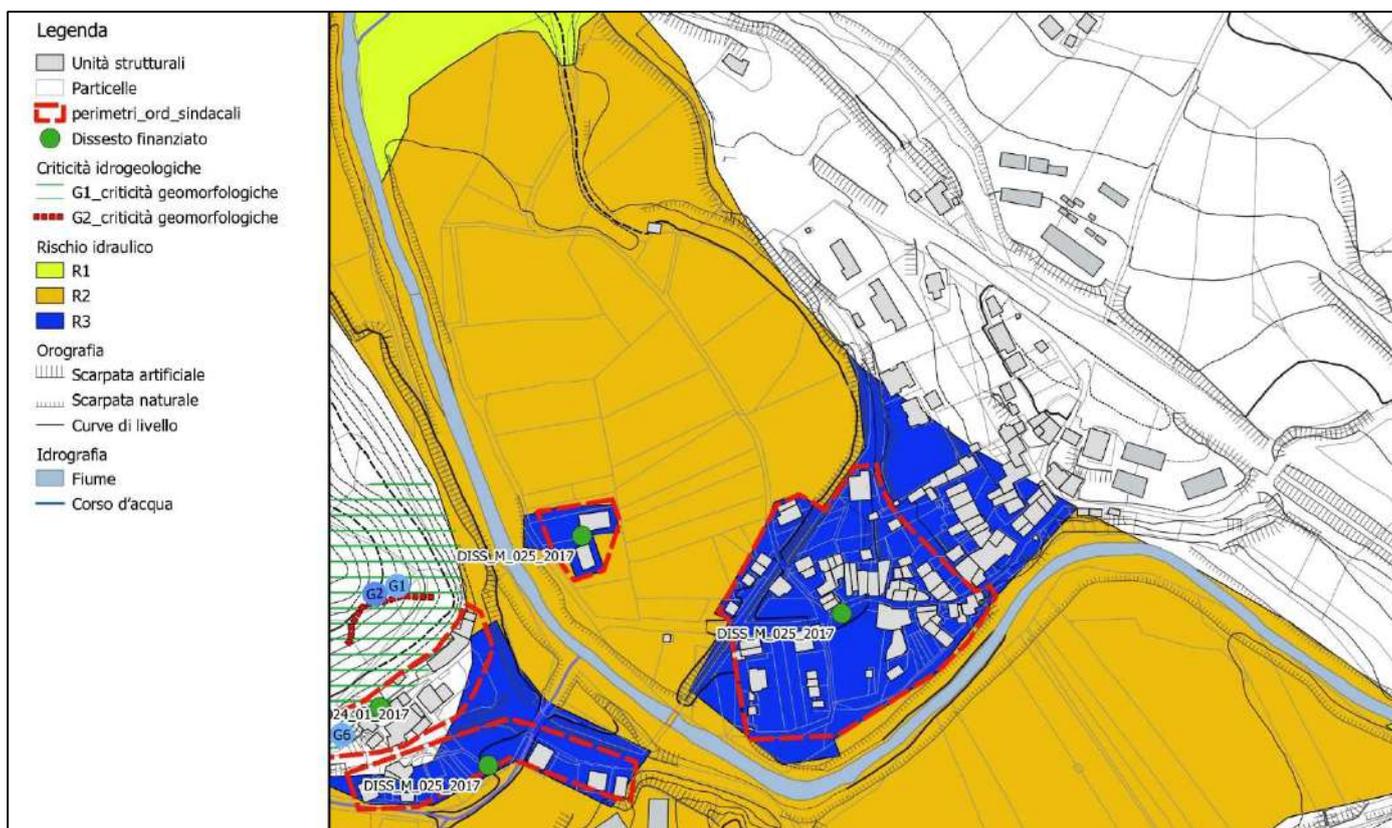
- Edificato
- Manufatti
- Viabilità**
- Pavimentata
- Sterrata



Censimento del danno



Criticità idrogeologiche

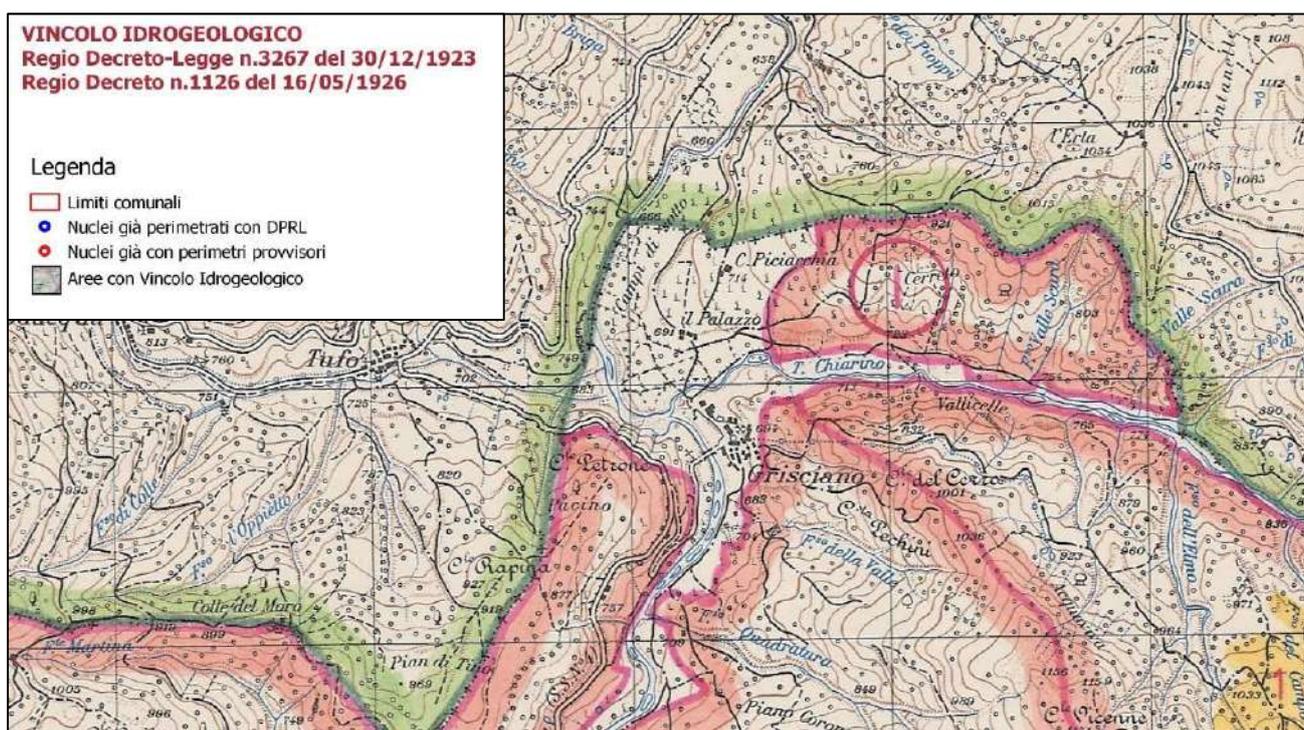


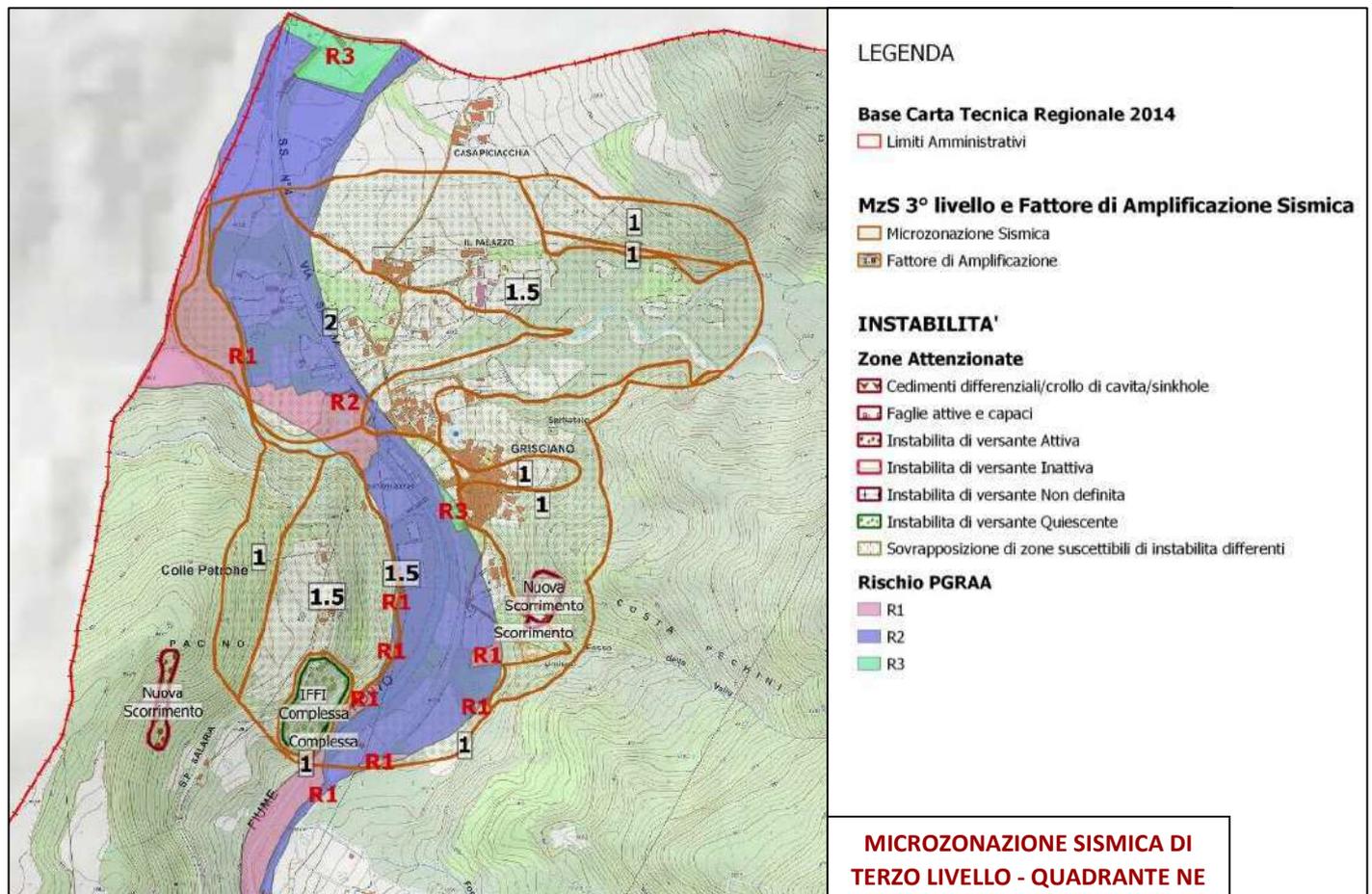
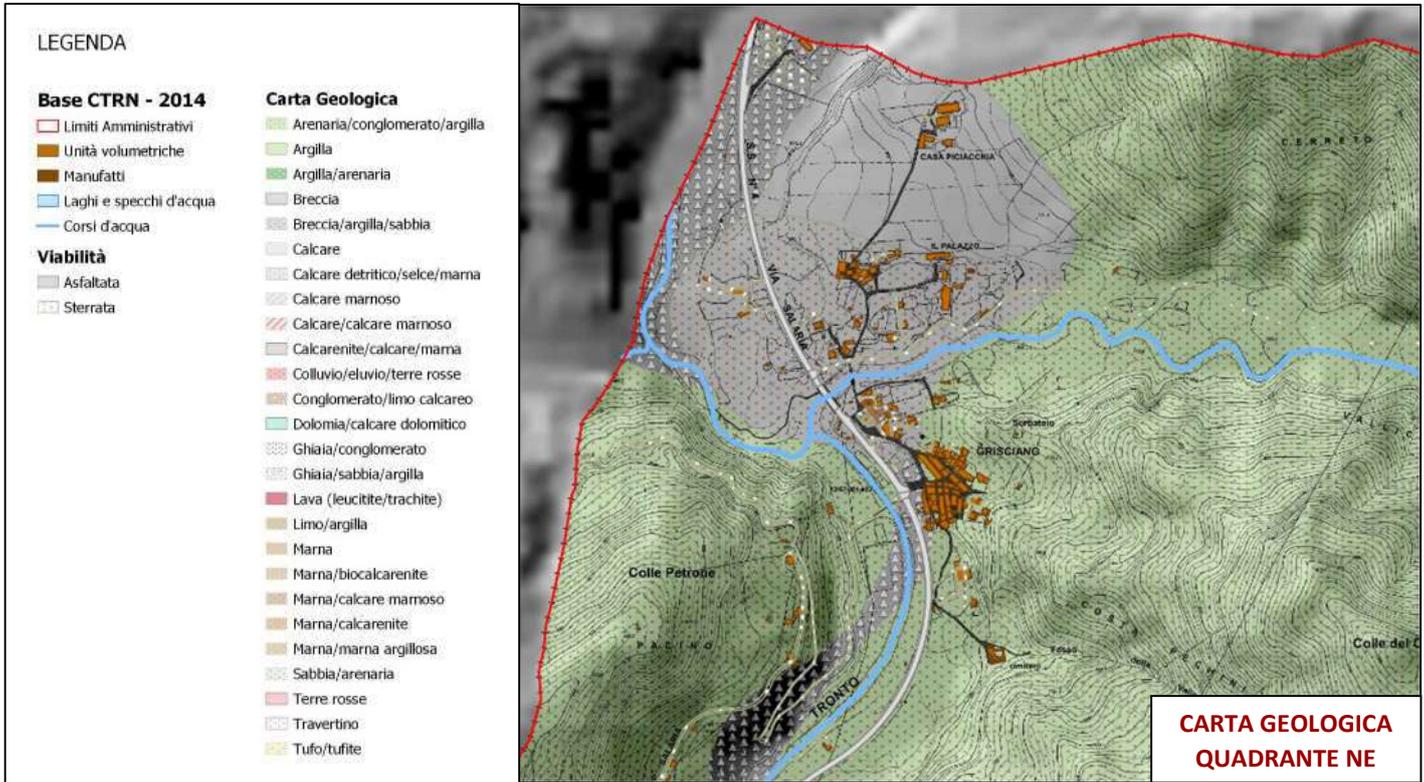
CRITICITA': Non si rilevano elementi geomorfologici rilevanti; l'unico importante elemento di rischio è dato dalla prossimità della confluenza del fosso Pescara-Colleposta col Fiume Tronto. È opportuno verificare con l'Autorità di Bacino del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale l'attendibilità delle aree inondabili che interessano l'abitato sino a R3 ed eventualmente prevederne, qualora necessario, un aggiornamento dello studio idraulico finalizzato ad individuare le scelte progettuali di mitigazione o di messa in sicurezza idraulica.

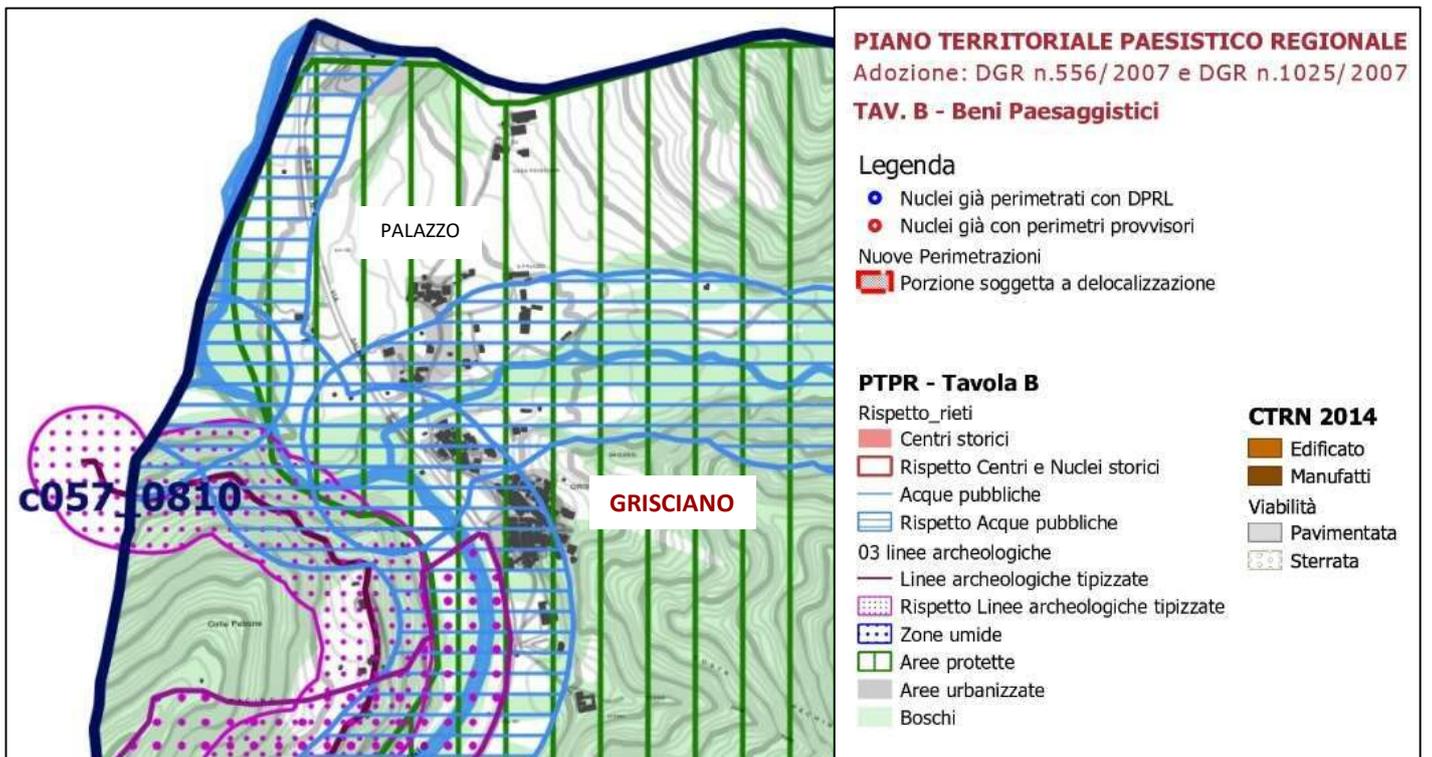
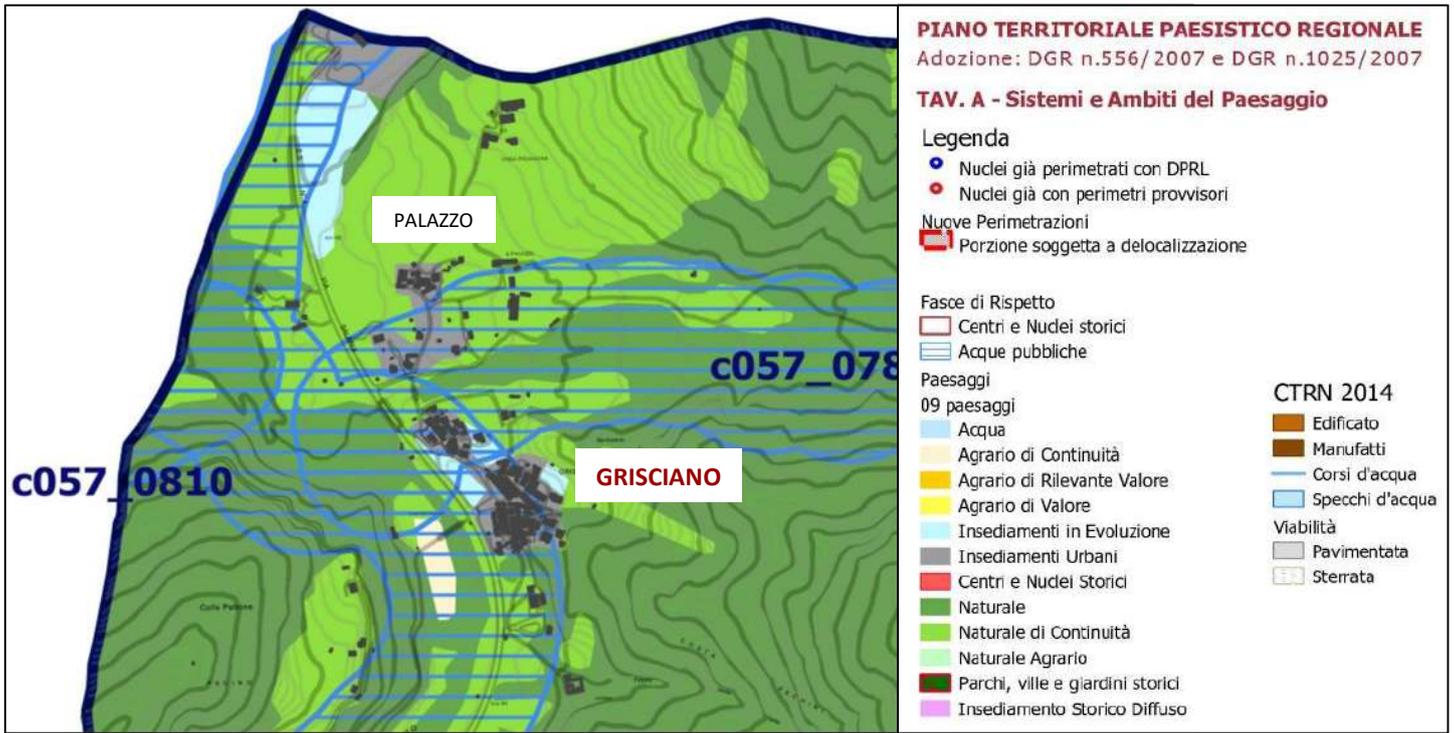
AZIONI INTRAPRESE: lo studio idraulico è già stato eseguito nel 2019 ed ha contribuito all'individuazione della scelta progettuale afferente all'intervento di mitigazione del rischio idraulico (vedi Parte Terza, paragrafo 3.1)

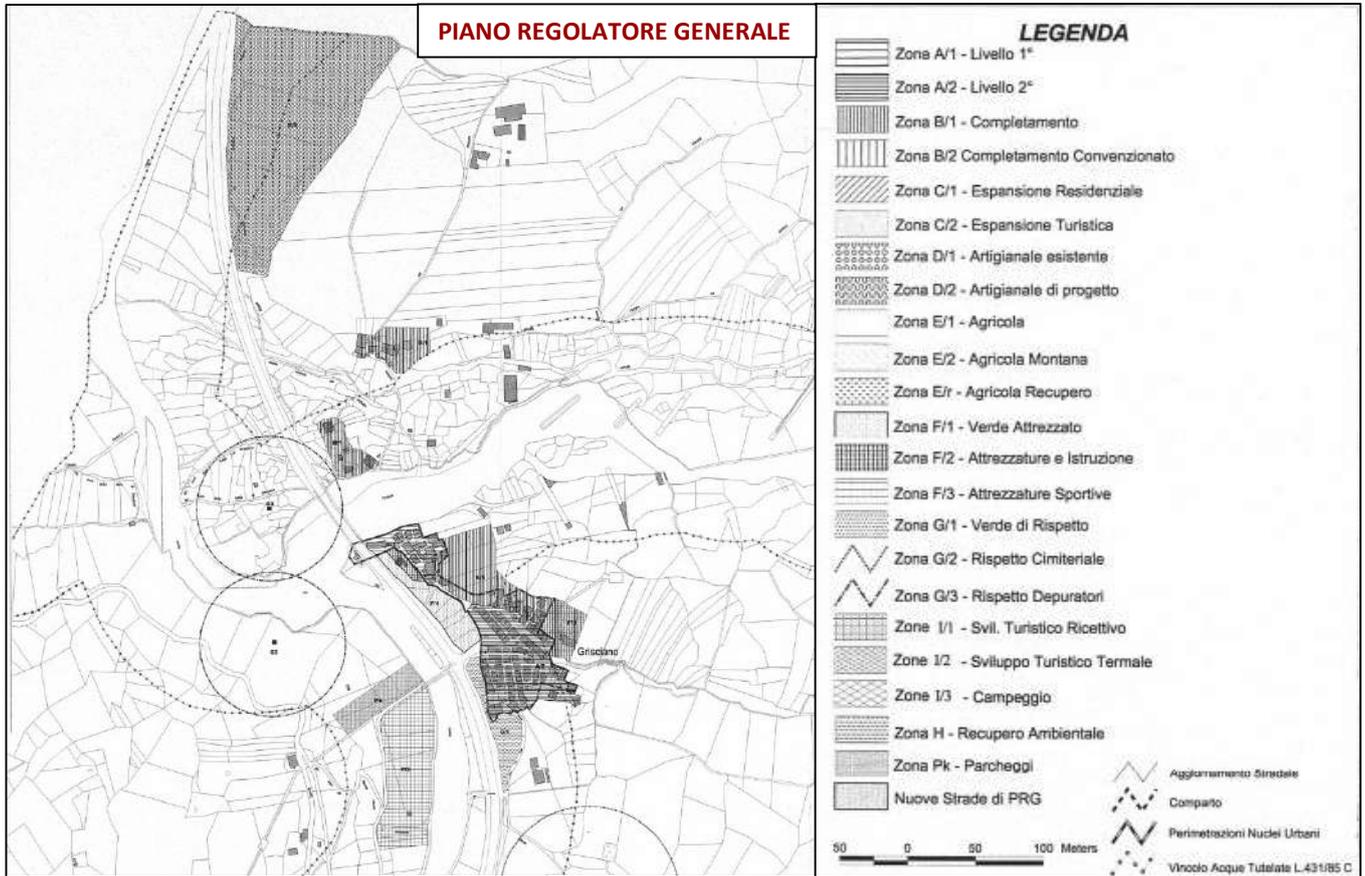
2.7 GRISCIANO

Inquadramento cartografico

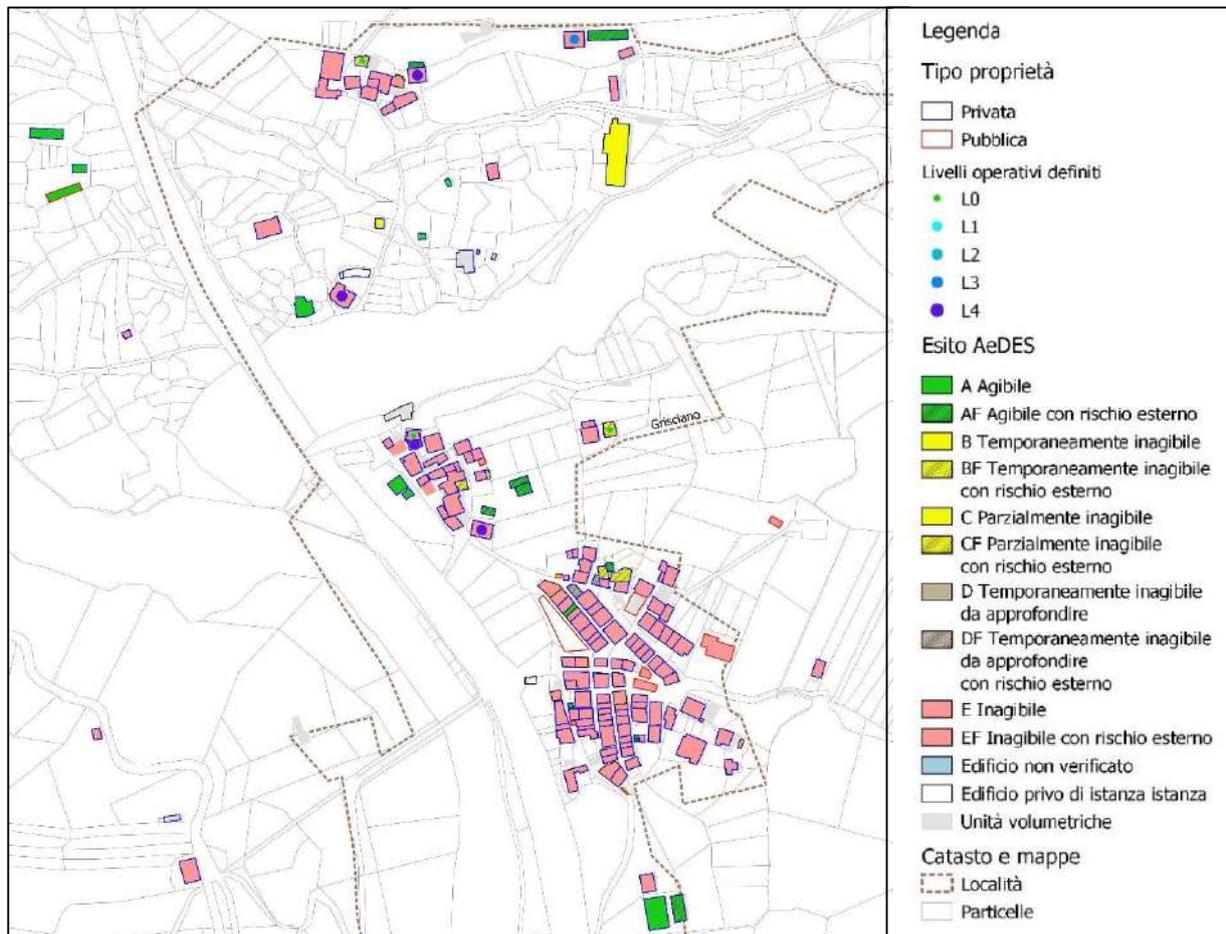




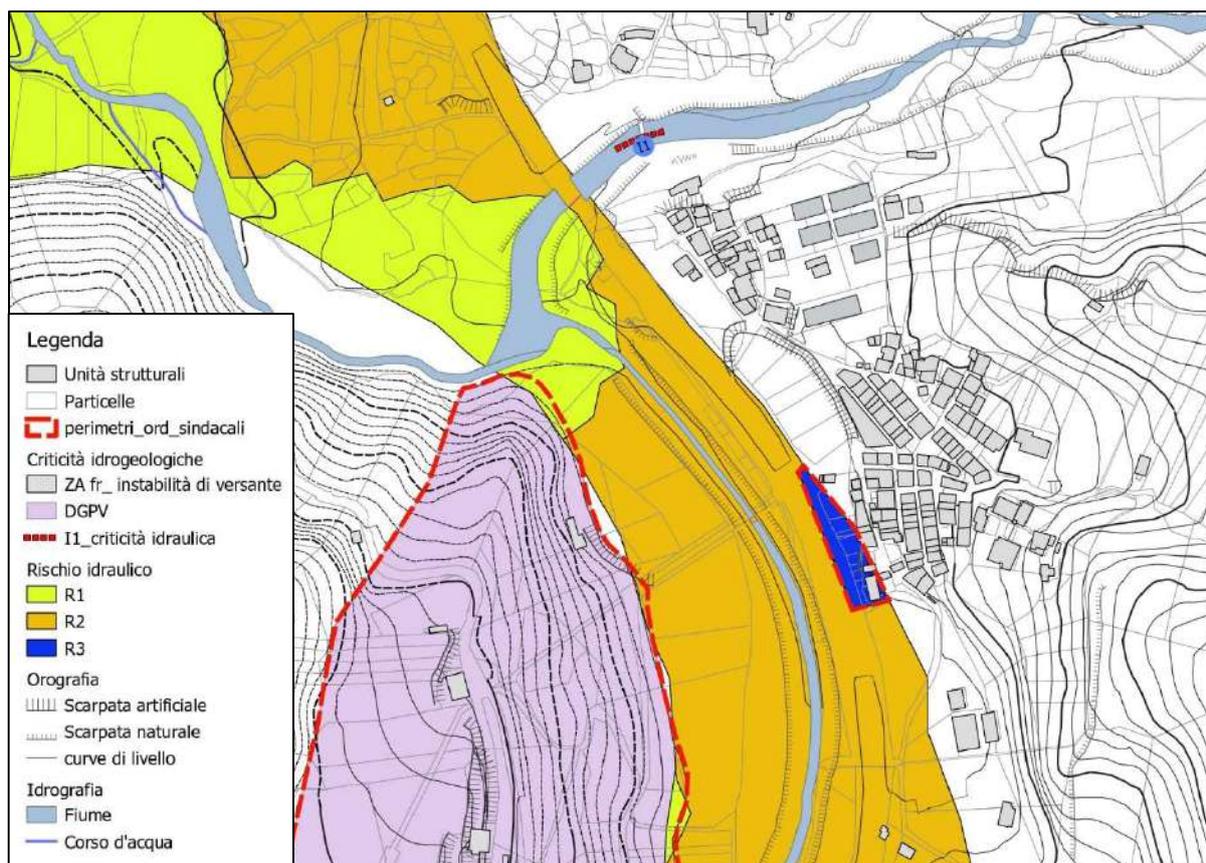




Censimento del danno



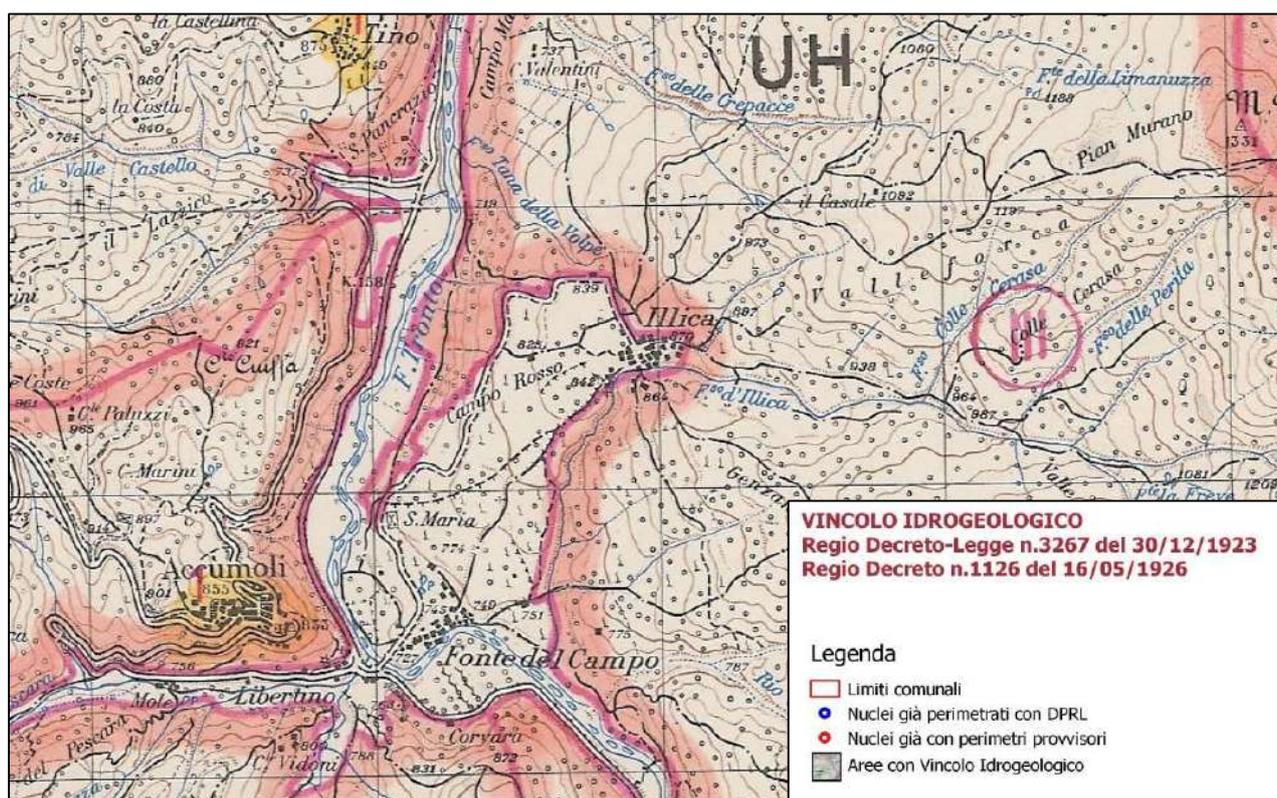
Criticità idrogeologiche

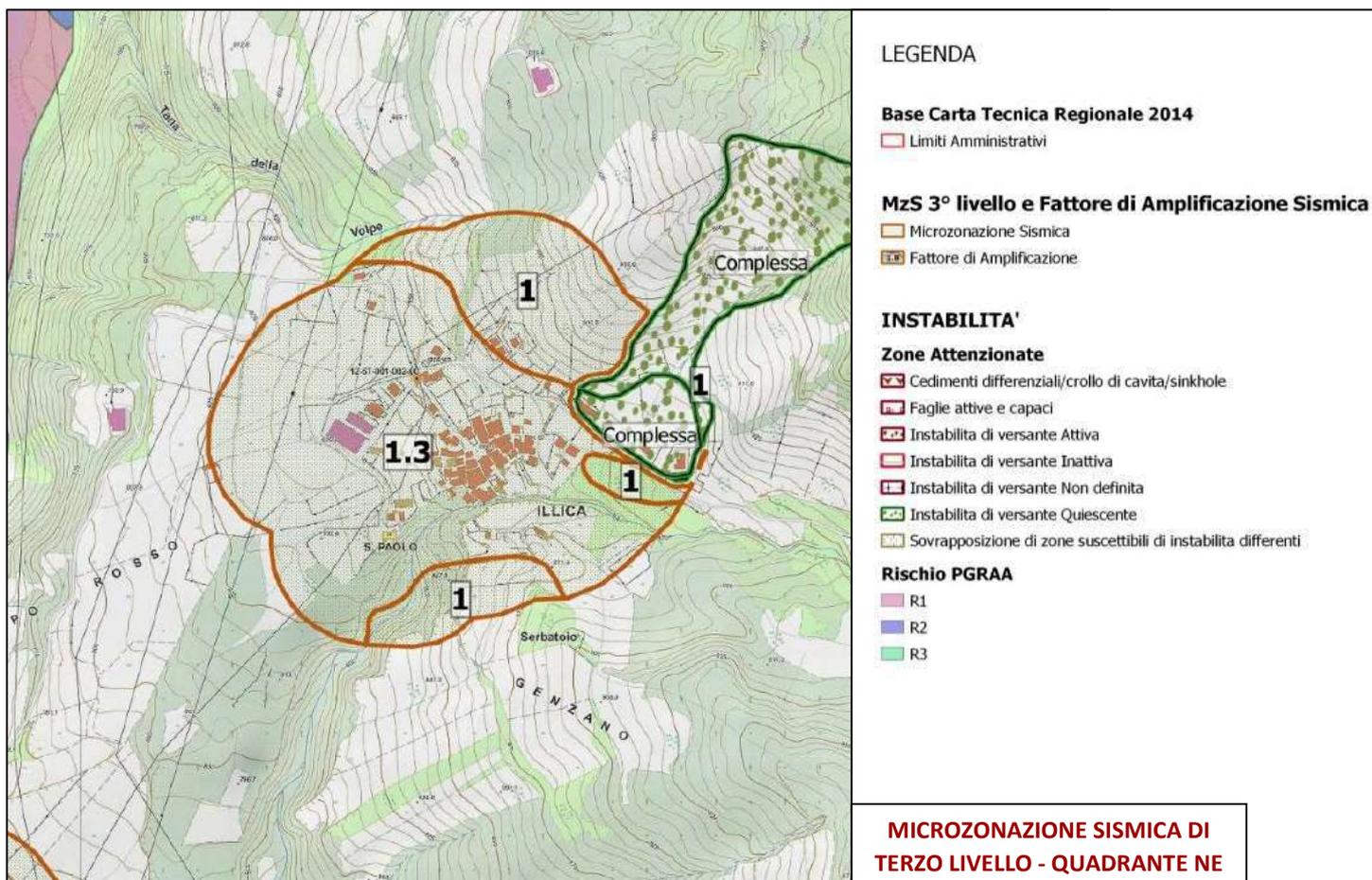
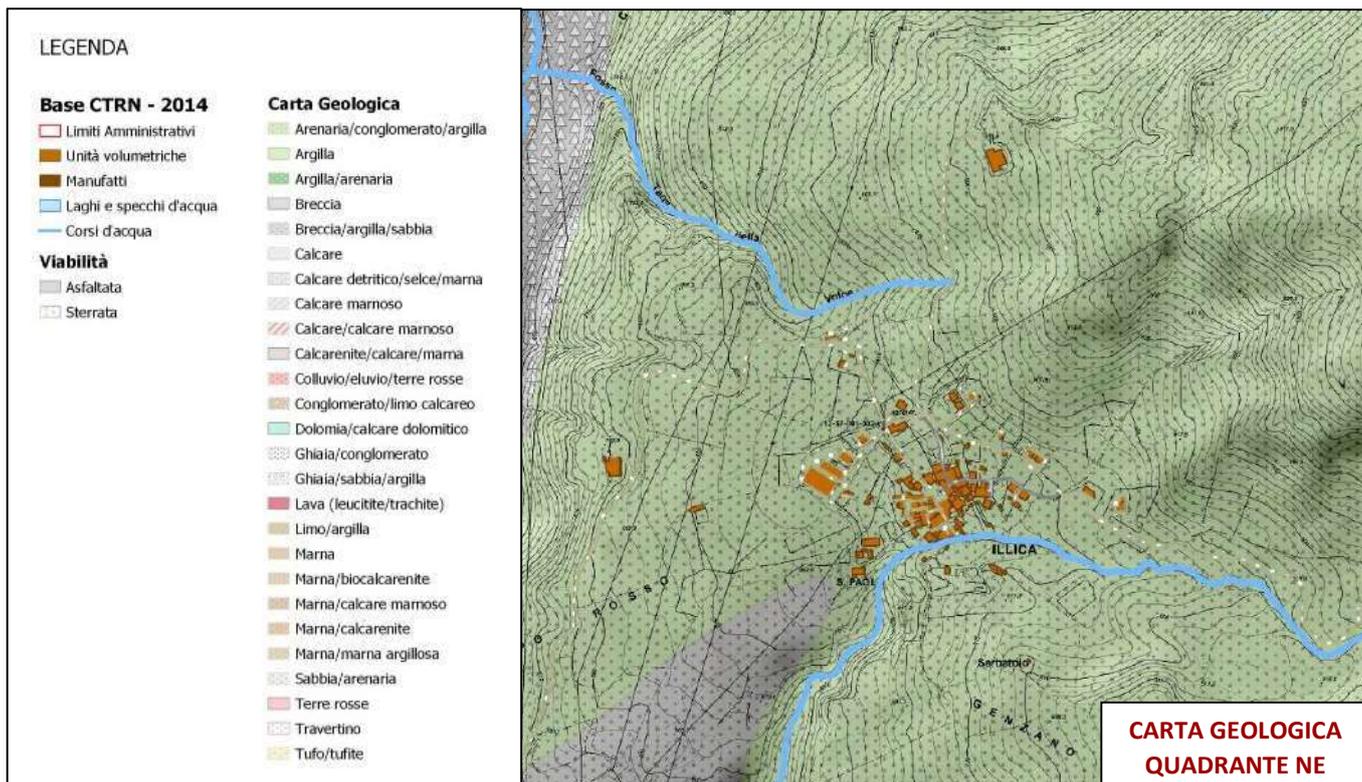


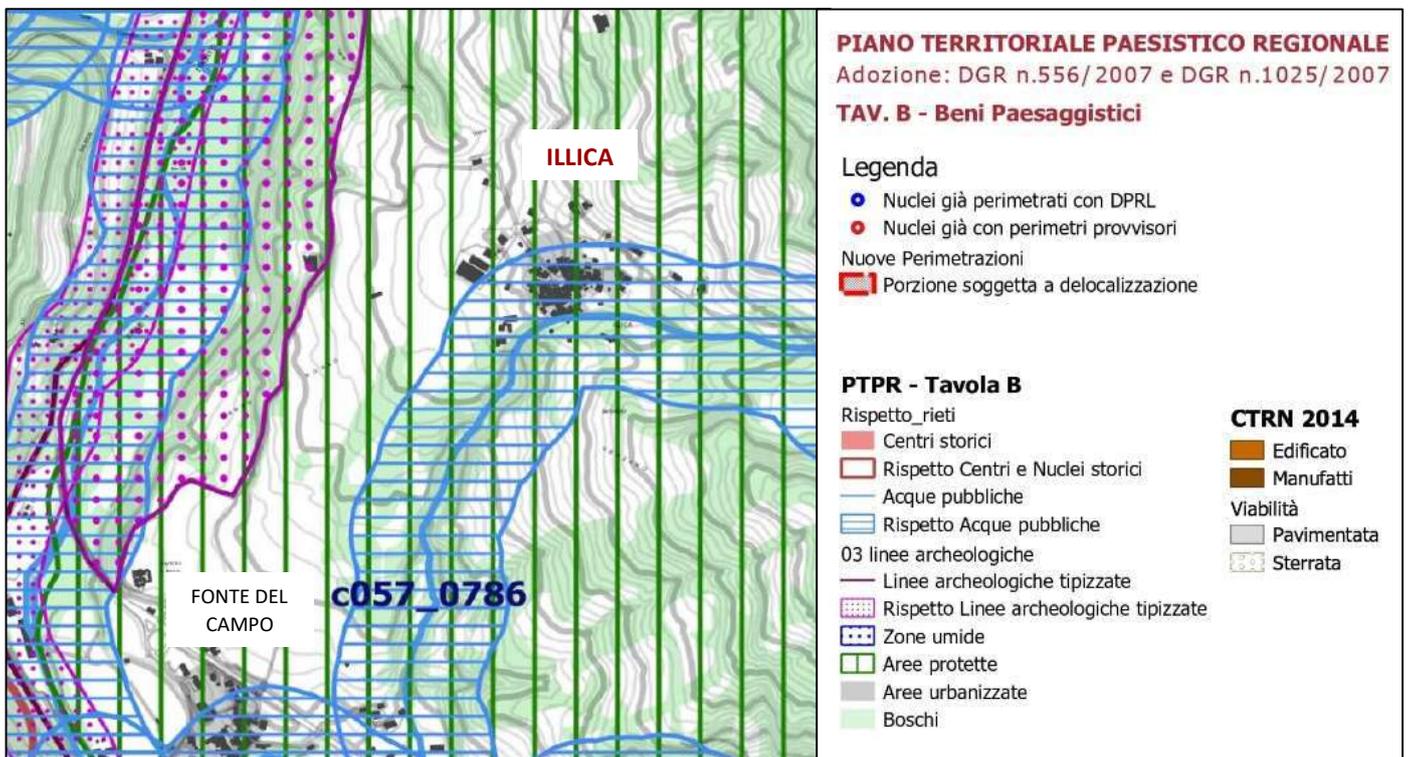
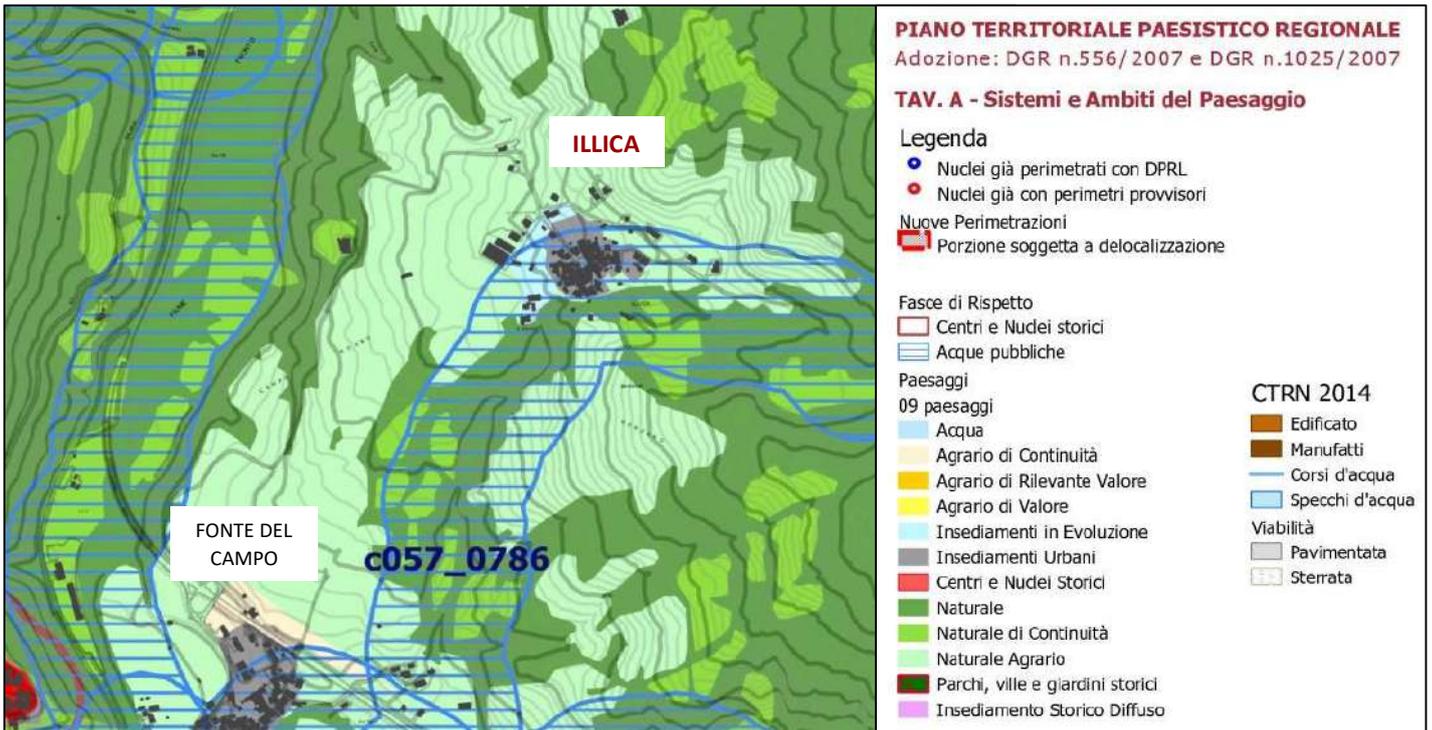
Emerge una situazione idraulica degna di nota in quanto l'abitato è posto presso la confluenza tra il Torrente Chiarino e il Fiume Tronto. Considerate le caratteristiche del Torrente Chiarino, e la prossimità della sua confluenza con il Fiume Tronto, si dovrà effettuare uno studio idraulico al fine di valutare l'eventuale esistenza di aree esondabili e se l'attraversamento segnalato in I1 può creare ostacolo al libero deflusso delle acque

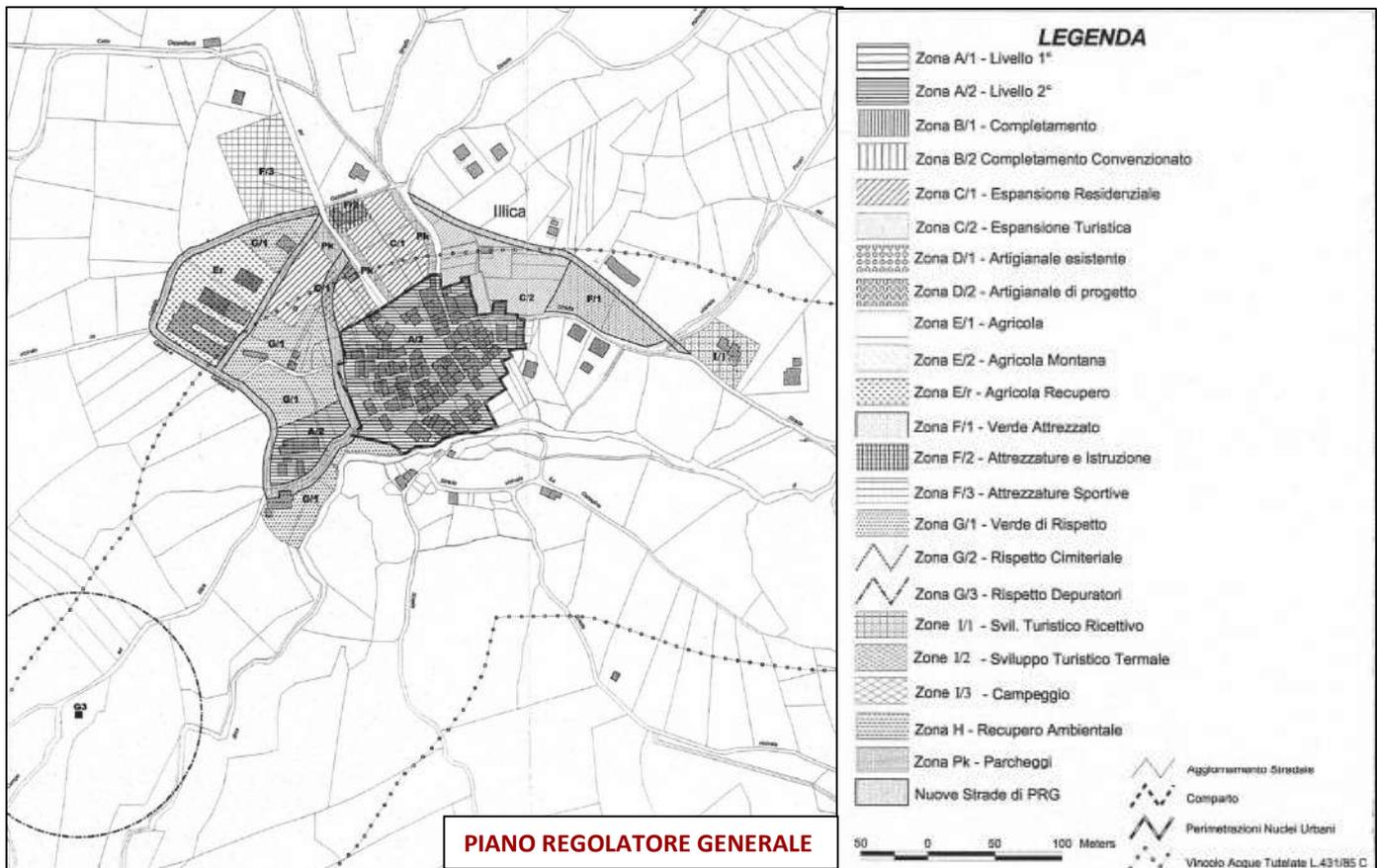
2.8 ILLICA

Inquadramento cartografico

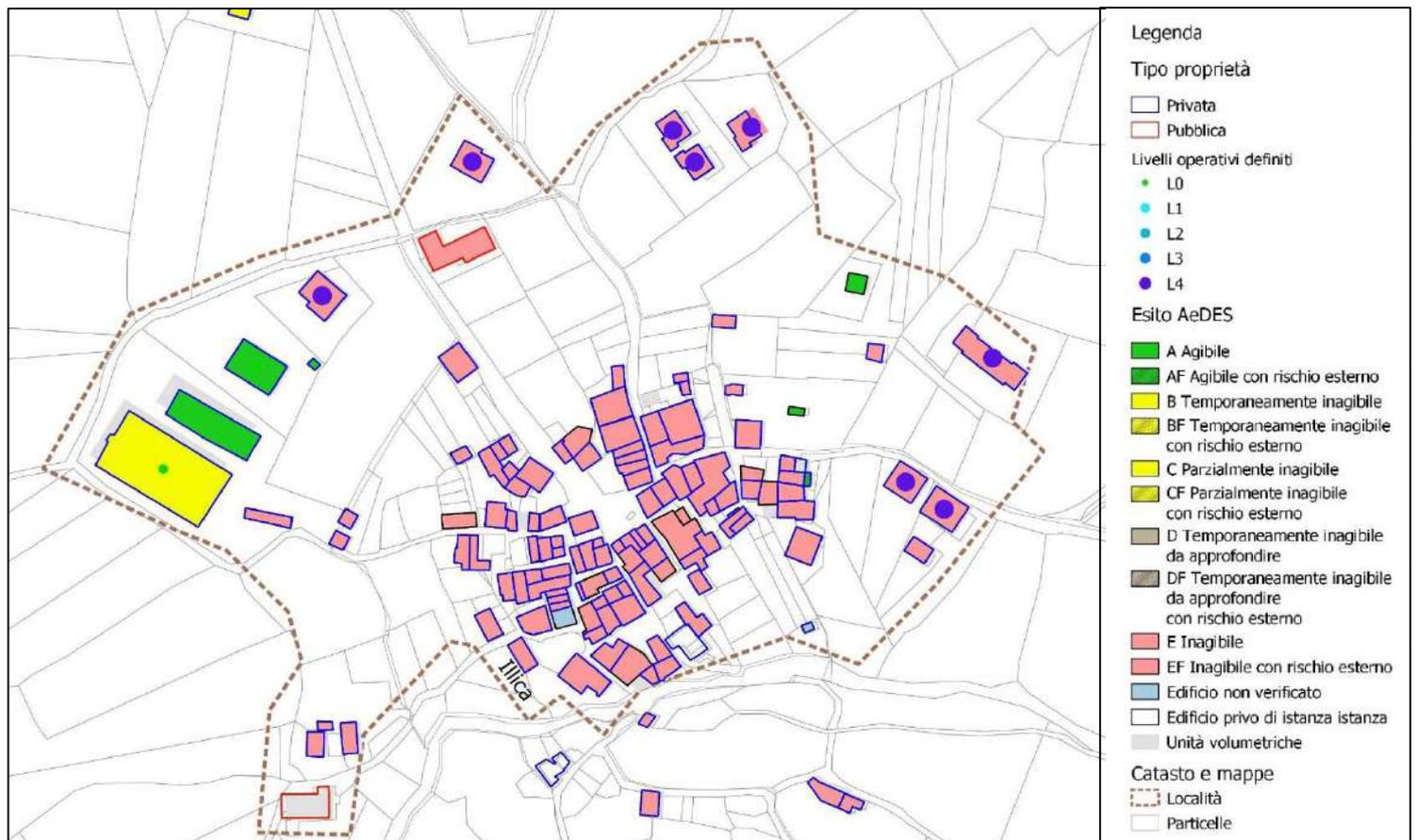




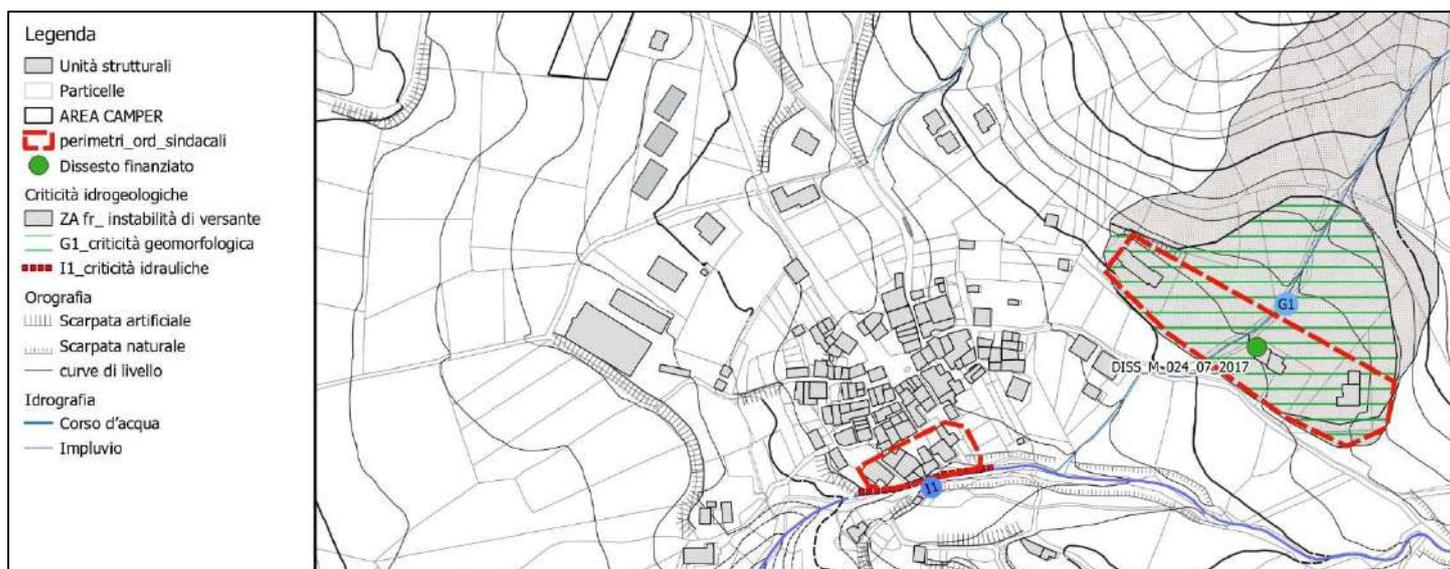




Censimento del danno



Criticità idrogeologiche

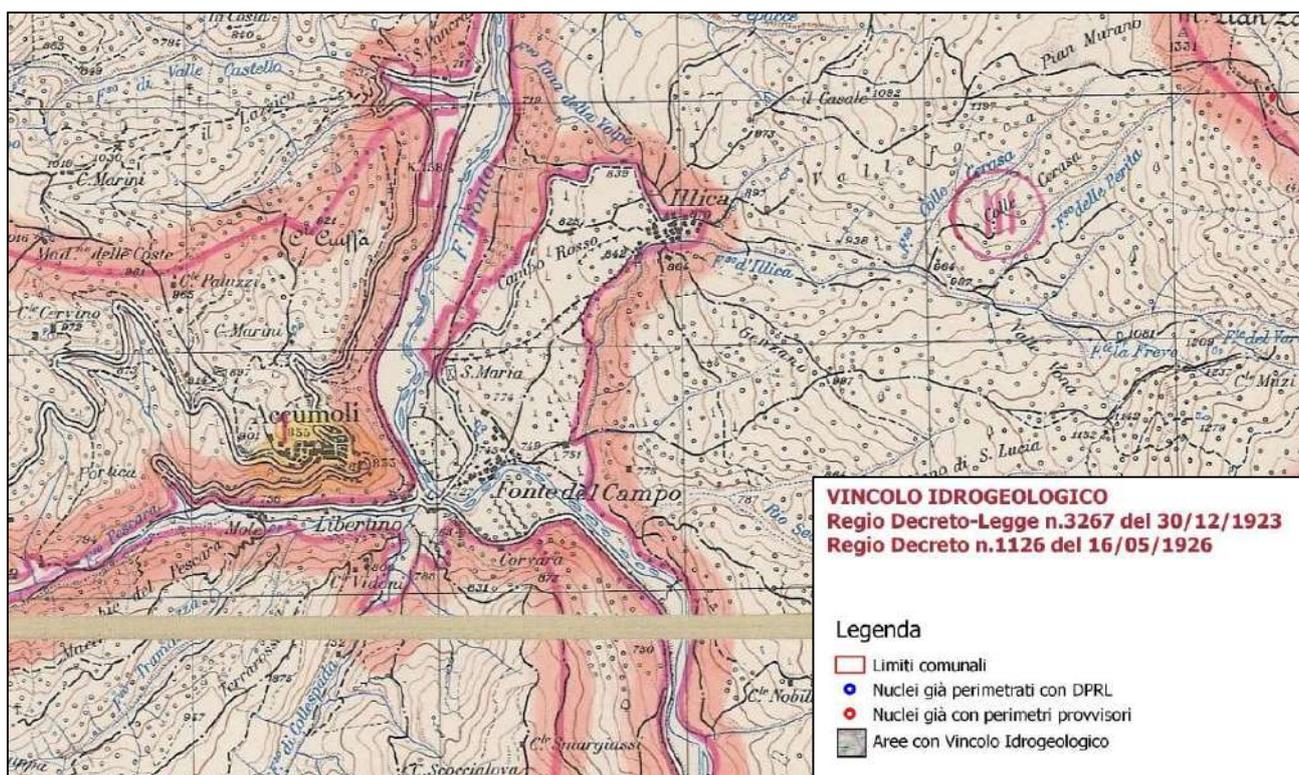


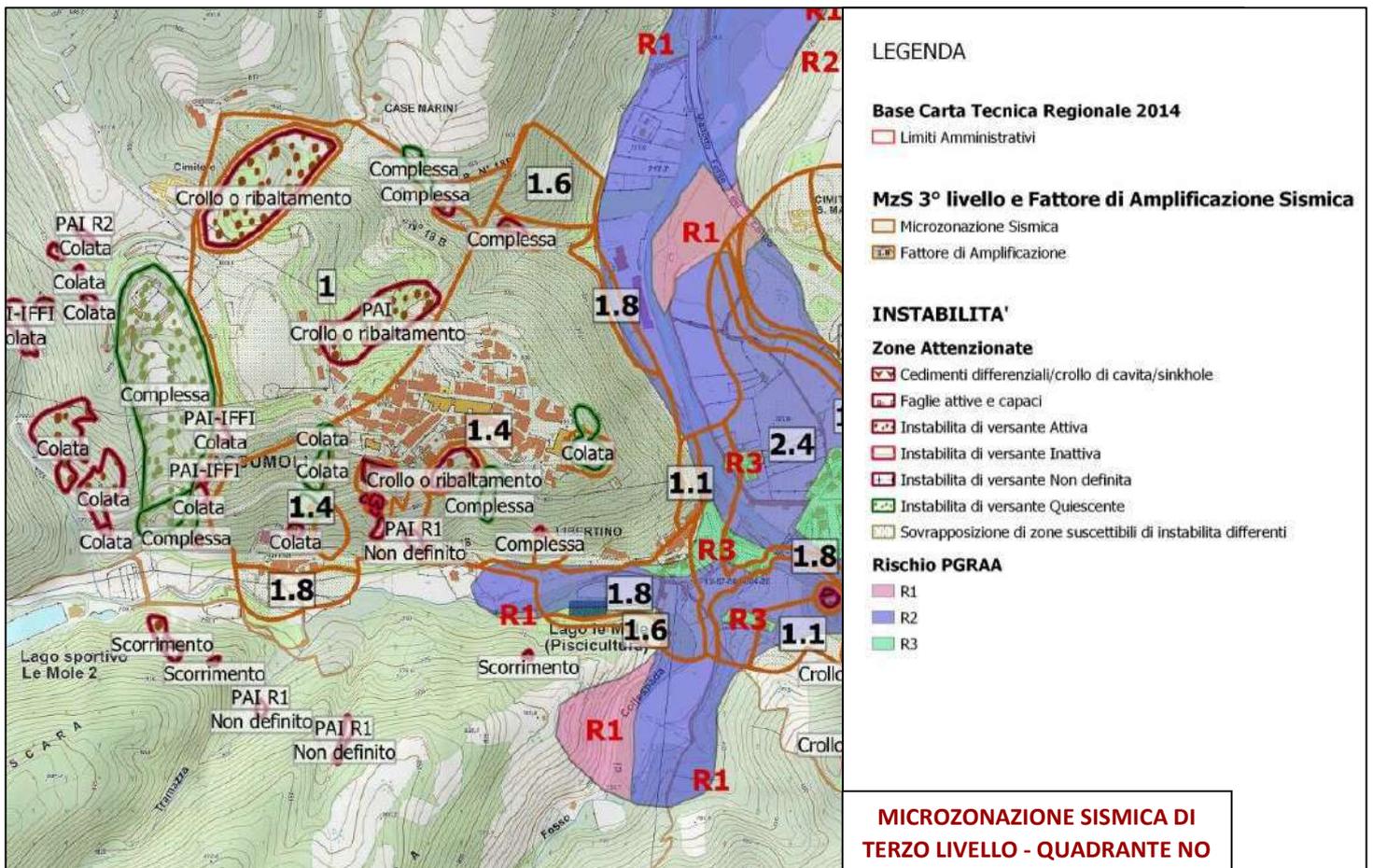
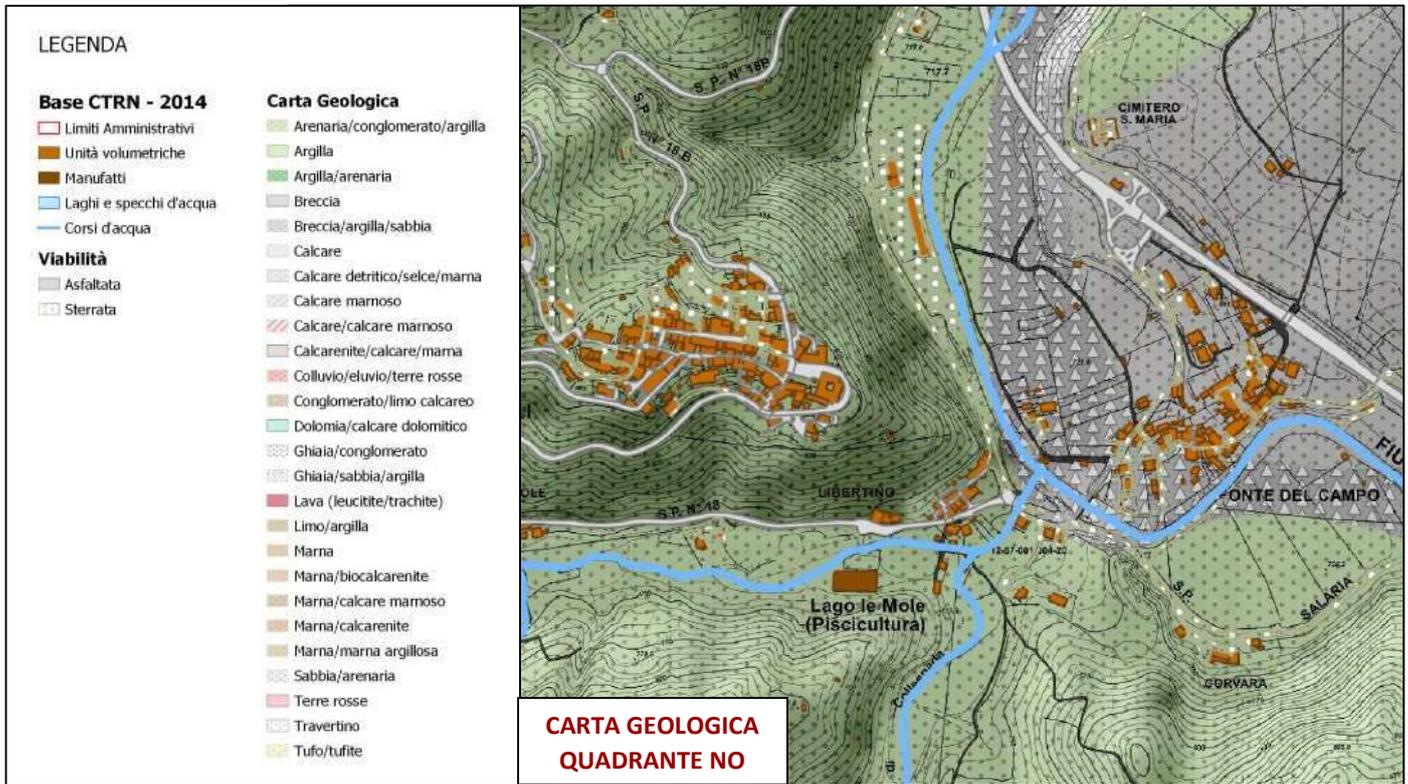
CRITICITA': è presente una Zs che interessa 3 abitazioni; l'area non è ispezionabile in quanto privata e recintata; comunque si dovranno eseguire indagini al fine di verificare la sussistenza dell'area instabile segnalata (G1) o se è da considerare come area di accumulo di dissesti provenienti da zone sommitali. Inoltre si segnala la presenza di alcune abitazioni che erano poste (CTR 1:5.000) sull'argine del Fosso di Illica.

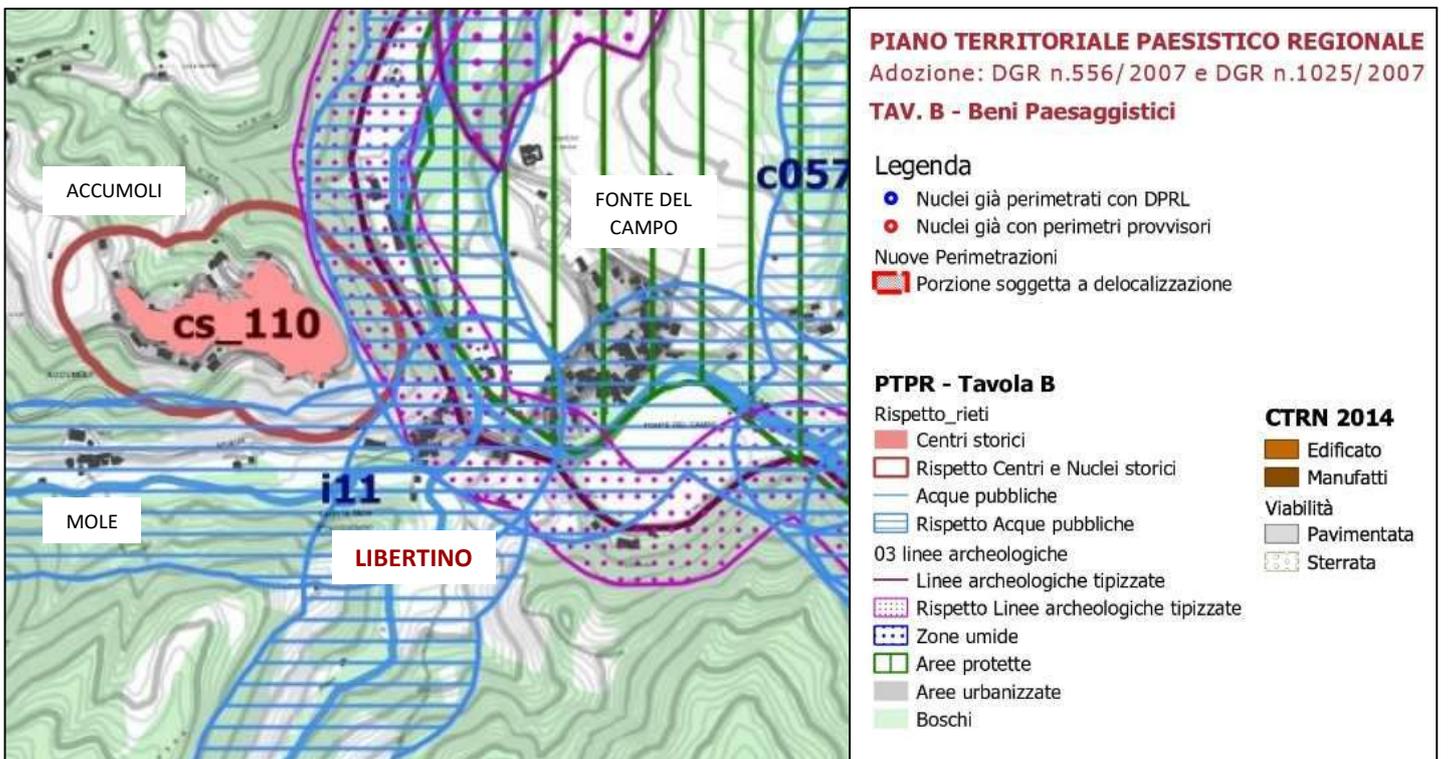
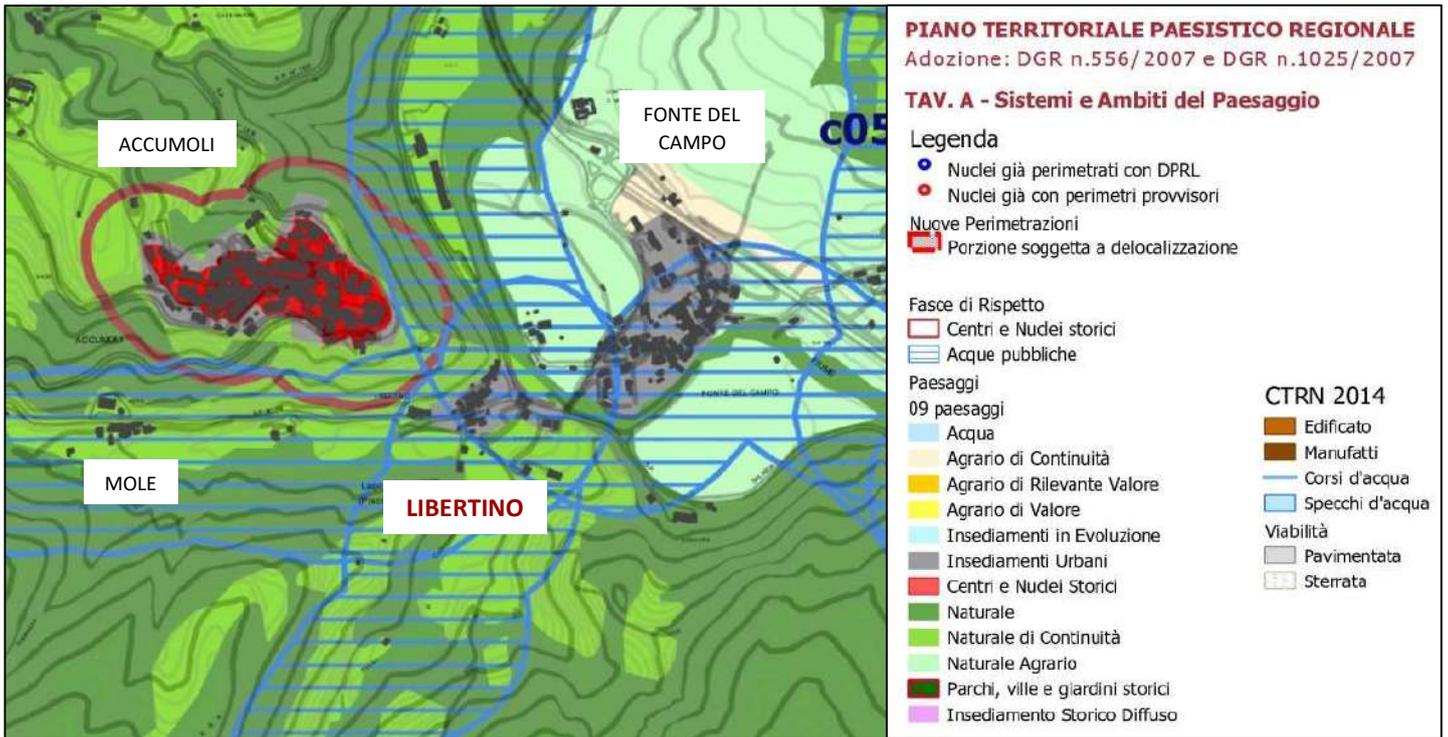
AZIONI INTRAPRESE: dissesto finanziato con Ordinanza commissariale nn. 56/2018 e 109/2020 per € 373.787,57 relativamente alla sola parte di dissesto geologico (G1). Sono state eseguite le indagini ed approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico economico. Per quanto riguarda, invece, l'intervento di verifica della stabilità del versante del fosso di Illica, se ne prevede il finanziamento all'interno delle opere strategiche in quanto prodromiche alla ricostruzione di alcuni aggregati edilizi (vedi Parte Terza, paragrafo 3.7.2)

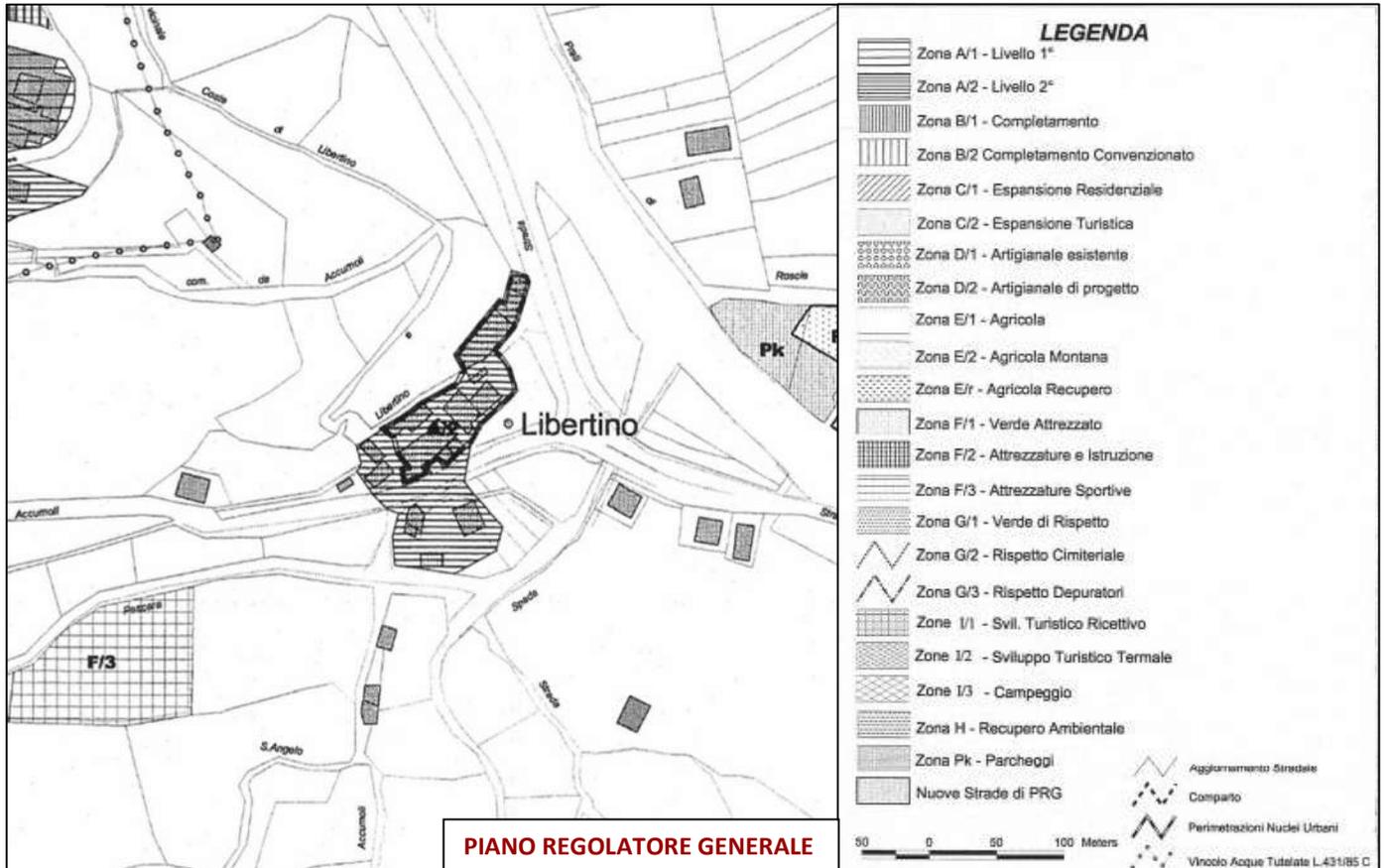
2.9 LIBERTINO

Inquadramento cartografico

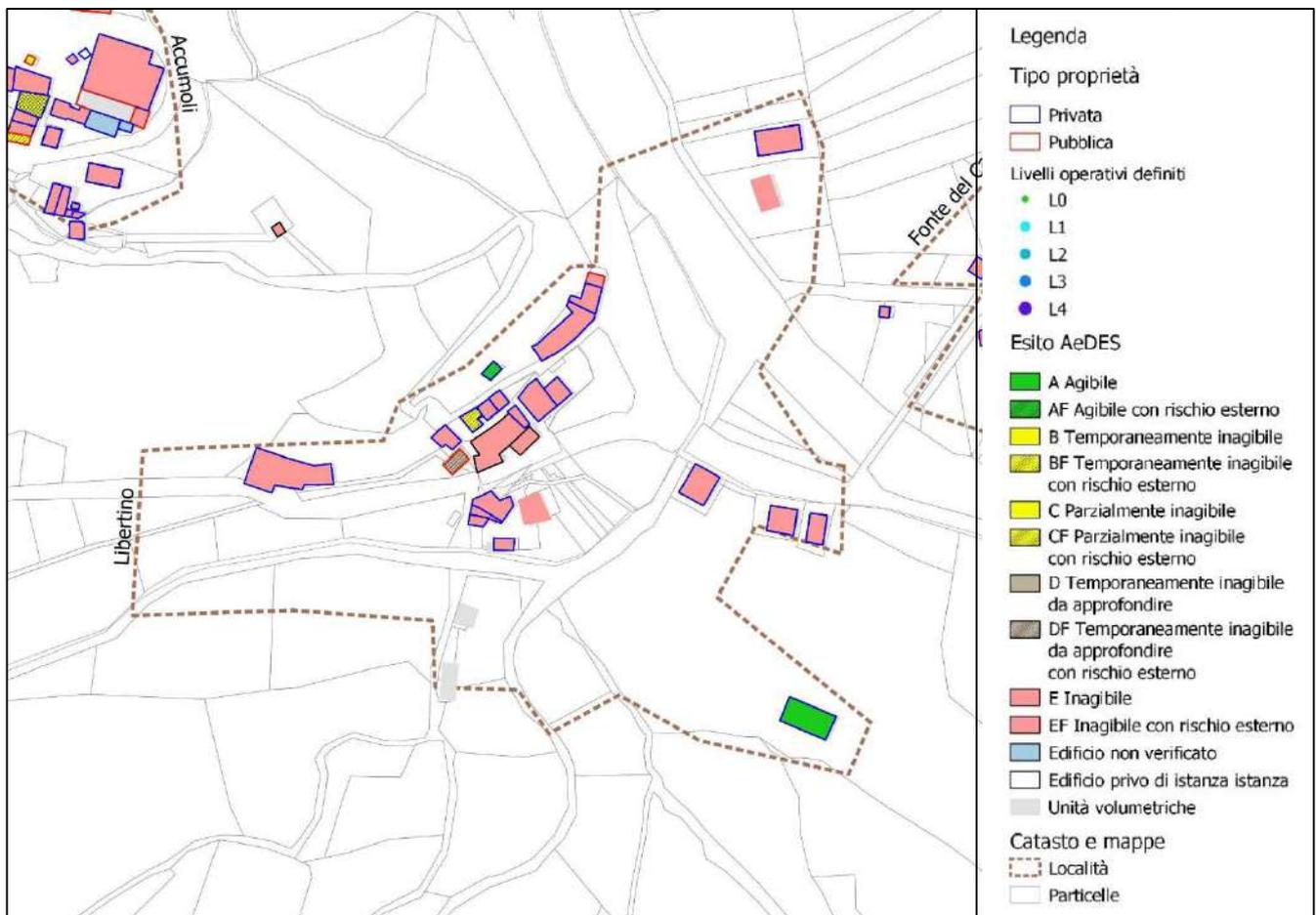




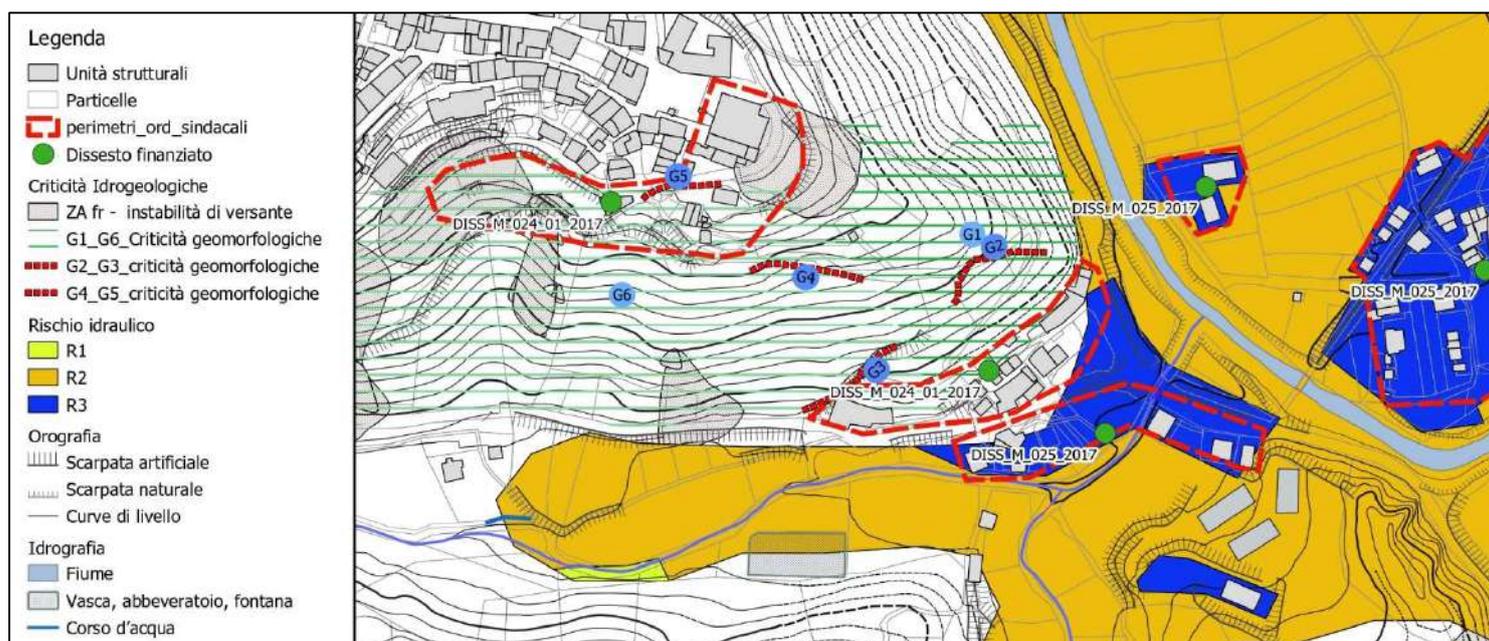




Censimento del danno



Criticità idrogeologiche



CRITICITA': dal punto di vista geomorfologico le due località di Accumoli e Libertino sono legate perché i dissesti sono posti lungo il versante che unisce le due aree. In cartografia è riportato:

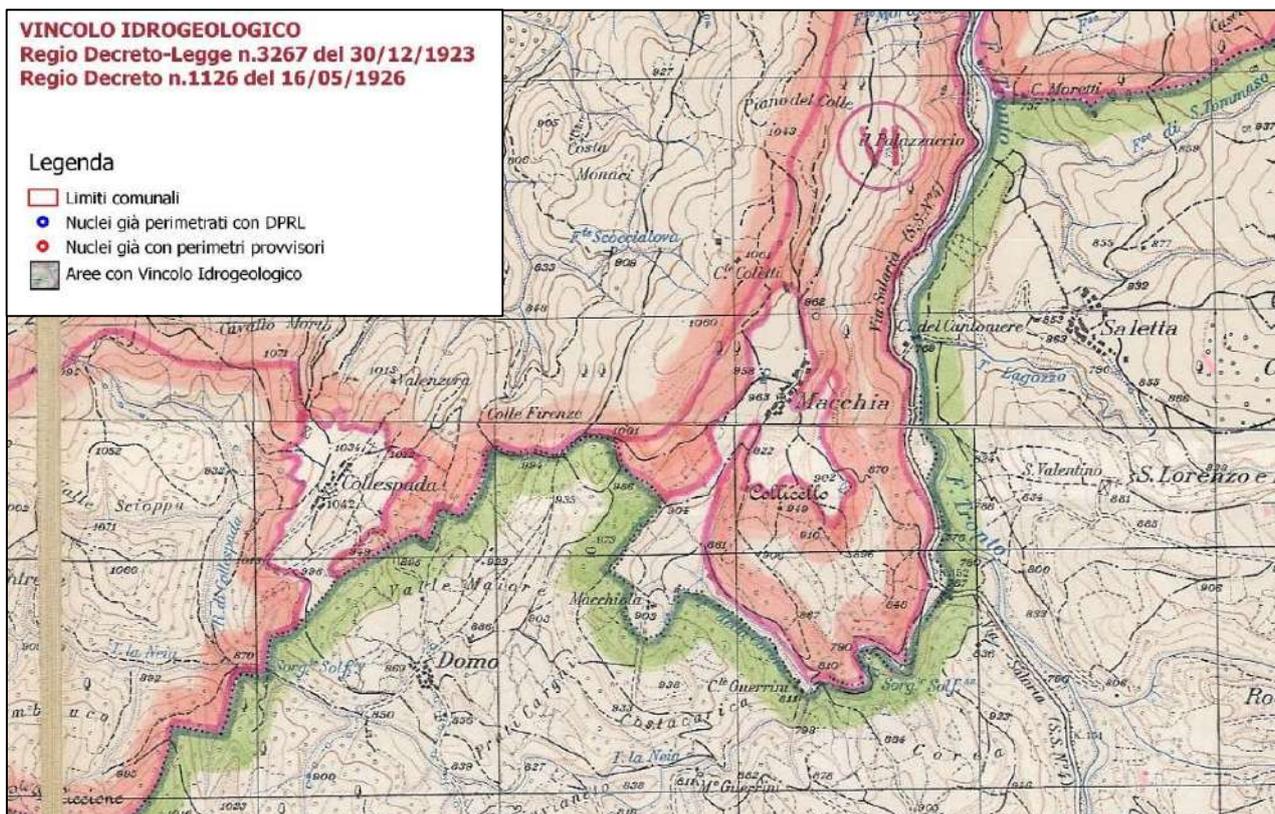
- G1: questo esteso dissesto è molto importante per la ricostruzione tra l'abitato di Libertino e quello di Accumoli. Infatti è un ampio movimento franoso (materiale eterogeneo da alterazione del Flysch della Laga di origine flyschoide caratterizzato da massi ciclopici e detriti argillosi ed arenacei; la frana si salda con quella già segnalata come Zs).
- G2: lungo il sentiero che porta all'acquedotto, da Libertino al centro abitato di Accumoli, si osservano orli di scarpata e fratture lato valle, che potrebbero evolvere in nuovi e più ampi dissesti e causare ulteriori crolli; alla base del versante il materiale di accumulo interessa una chiesetta ed un edificio storico (albergo di posta) e le abitazioni di Libertino poste a valle del colle di Accumoli.
- G3: a monte della SP18 entrando a Libertino è presente una scarpata nel Flysch con stratificazione a franapoggio incombente su un'area dove erano presenti edifici ora demoliti; un eventuale recupero dell'area è possibile solo dopo aver realizzato idonee opere di protezione (es. barriere paramassi); inoltre le abitazioni dovranno essere poste ad una fascia di rispetto dalla scarpata del versante.
- G4: lungo la strada che costeggia il versante meridionale di Accumoli, sono presenti numerose scarpate e nicchie di frana;
- G5: poco sopra la G4, lungo la strada che costeggia il versante meridionale del colle di Accumoli si rilevano scarpate ed altri indizi morfologici, quali nicchie di frane segnalati anche come Zs;
- G6: lungo la strada che da Libertino va verso Accumoli sono numerosissimi i segni di dissesti; anche le Zs rappresentano questo assetto geomorfologico. Si tratta prevalentemente di crolli e scivolamenti.

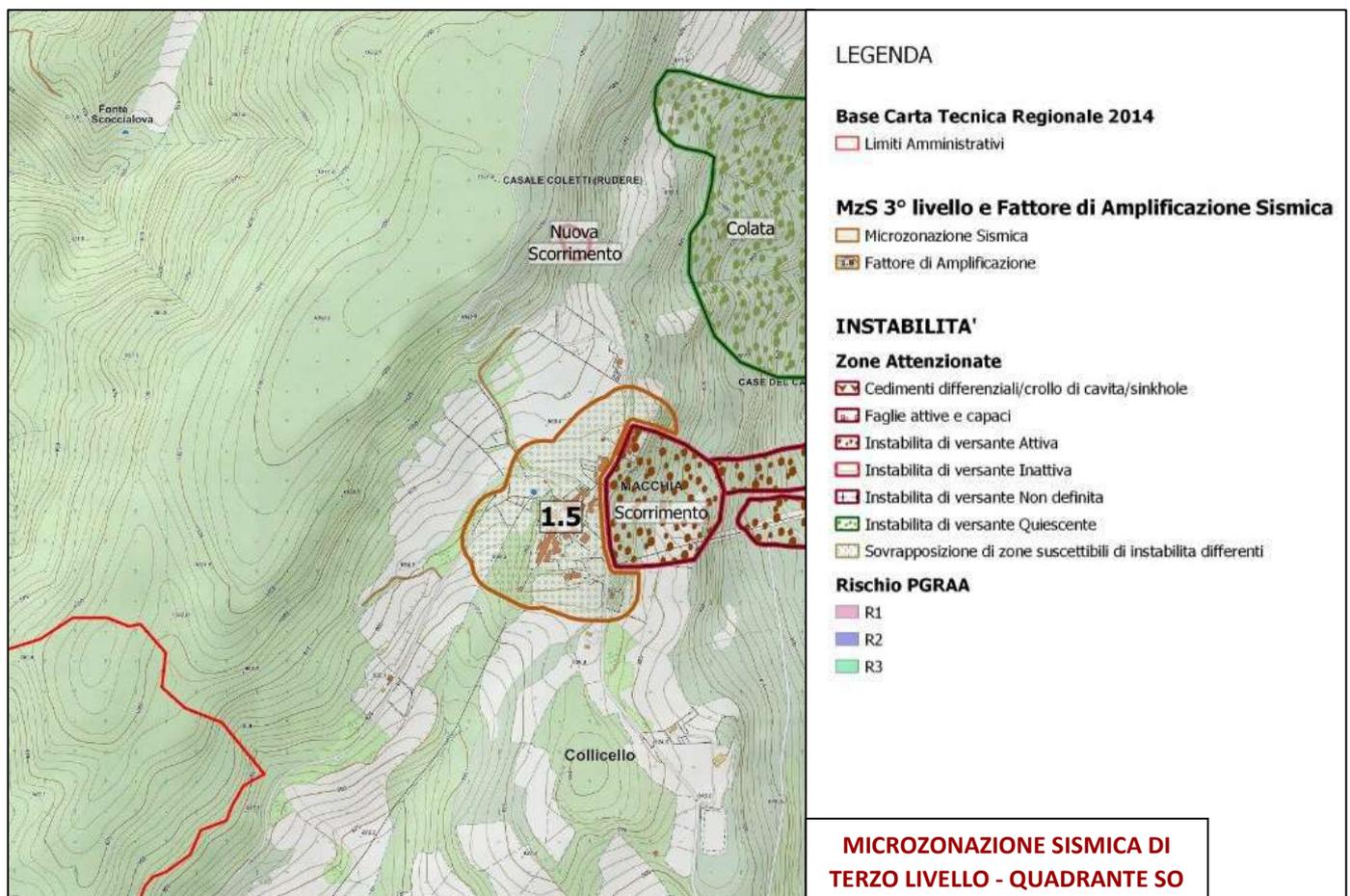
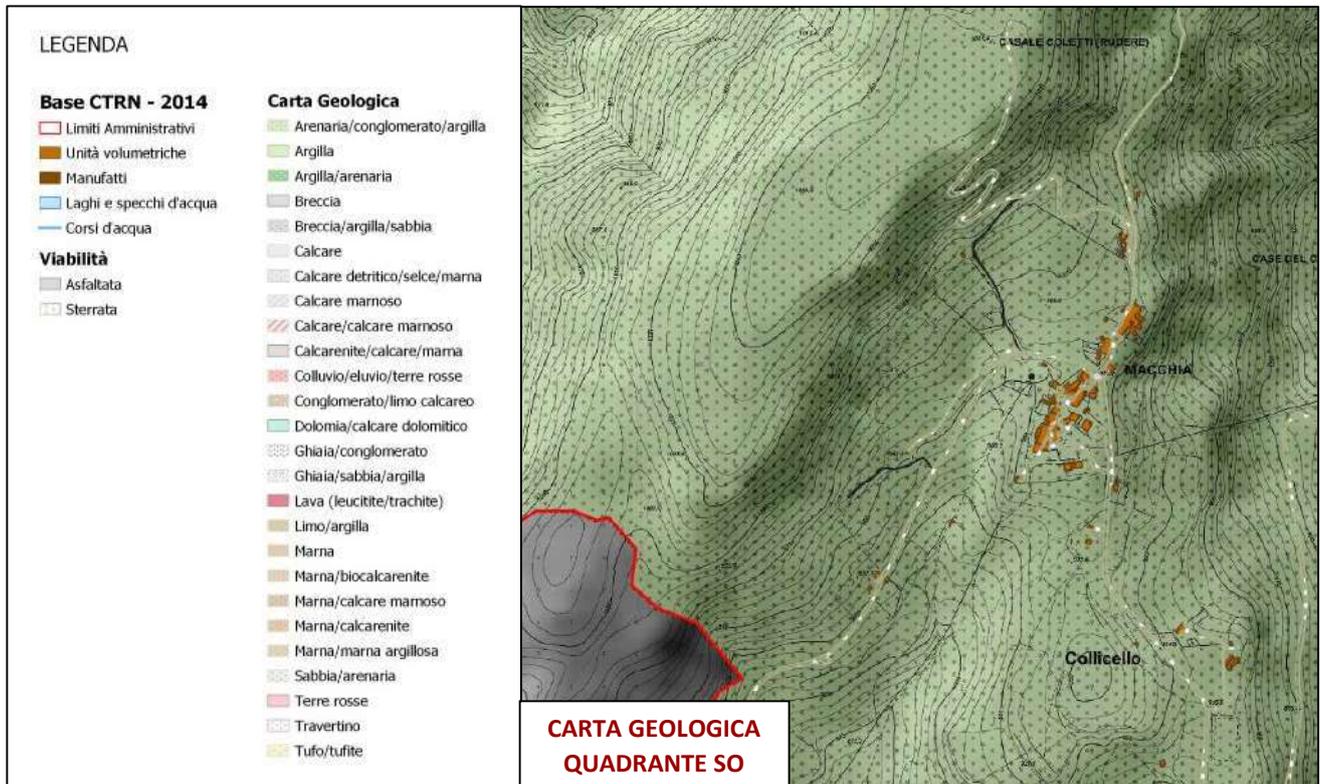
Dal punto di vista delle criticità idrauliche, Libertino si trova in prossimità della confluenza del fosso Pescara-Colleposta col Fiume Tronto. È opportuno verificare con l'Autorità di Bacino del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale l'attendibilità delle aree inondabili che interessano l'abitato sino a R3 ed eventualmente prevederne, qualora necessario, un aggiornamento dello studio idraulico finalizzato ad individuare le scelte progettuali di mitigazione o di messa in sicurezza idraulica.

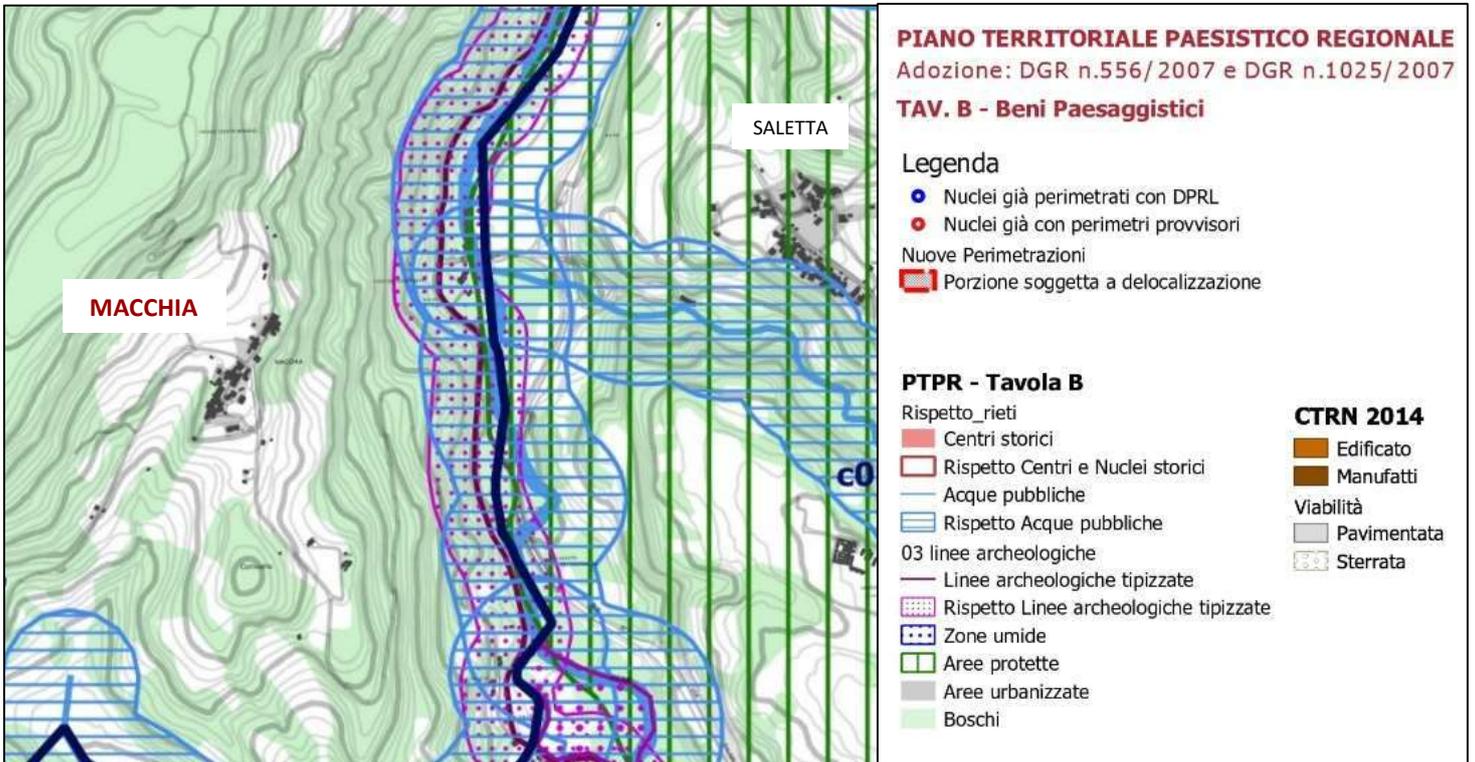
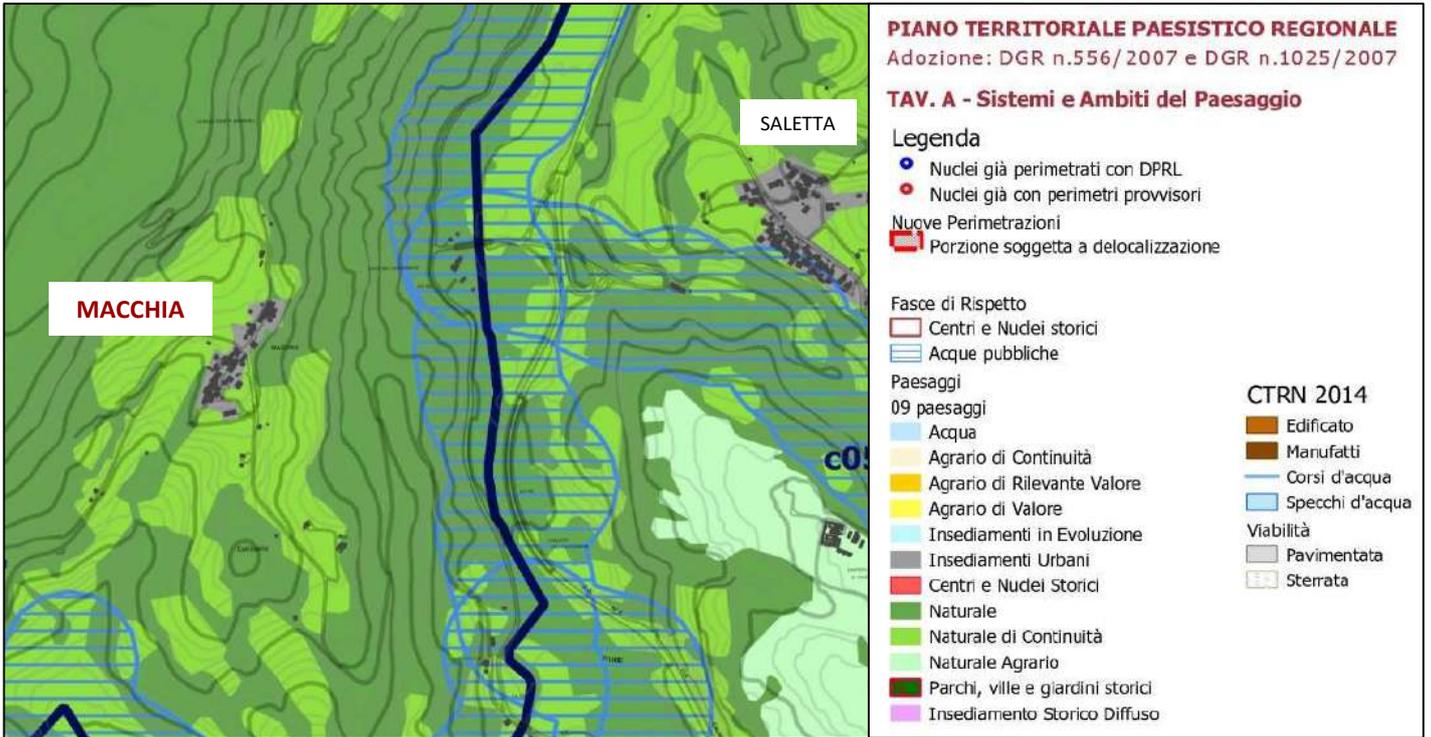
AZIONI INTRAPRESE: dissesto finanziato con Ordinanza commissariale nn. 56/2018 e 109/2020 per € 530.000,00. Nomina del RUP avvenuta con determina n. A01589 del 18.11.2020. In corso la procedura di gara per affidamento dei servizi tecnici relativamente alla risoluzione delle criticità evidenziate in planimetria G1, G2, G3 e G4. La risoluzione delle problematiche identificate come G5 e G6 sono demandate, rispettivamente, al progetto di ANAS di sistemazione della strada di accesso al paese ed all'intervento proposto tra i progetti prioritari (vedi Parte Terza, paragrafo 3.7.2. intervento n. 10 "Messa in sicurezza tratto urbano SP18 "Torrita-Accumoli" viale delle Rimembranze).

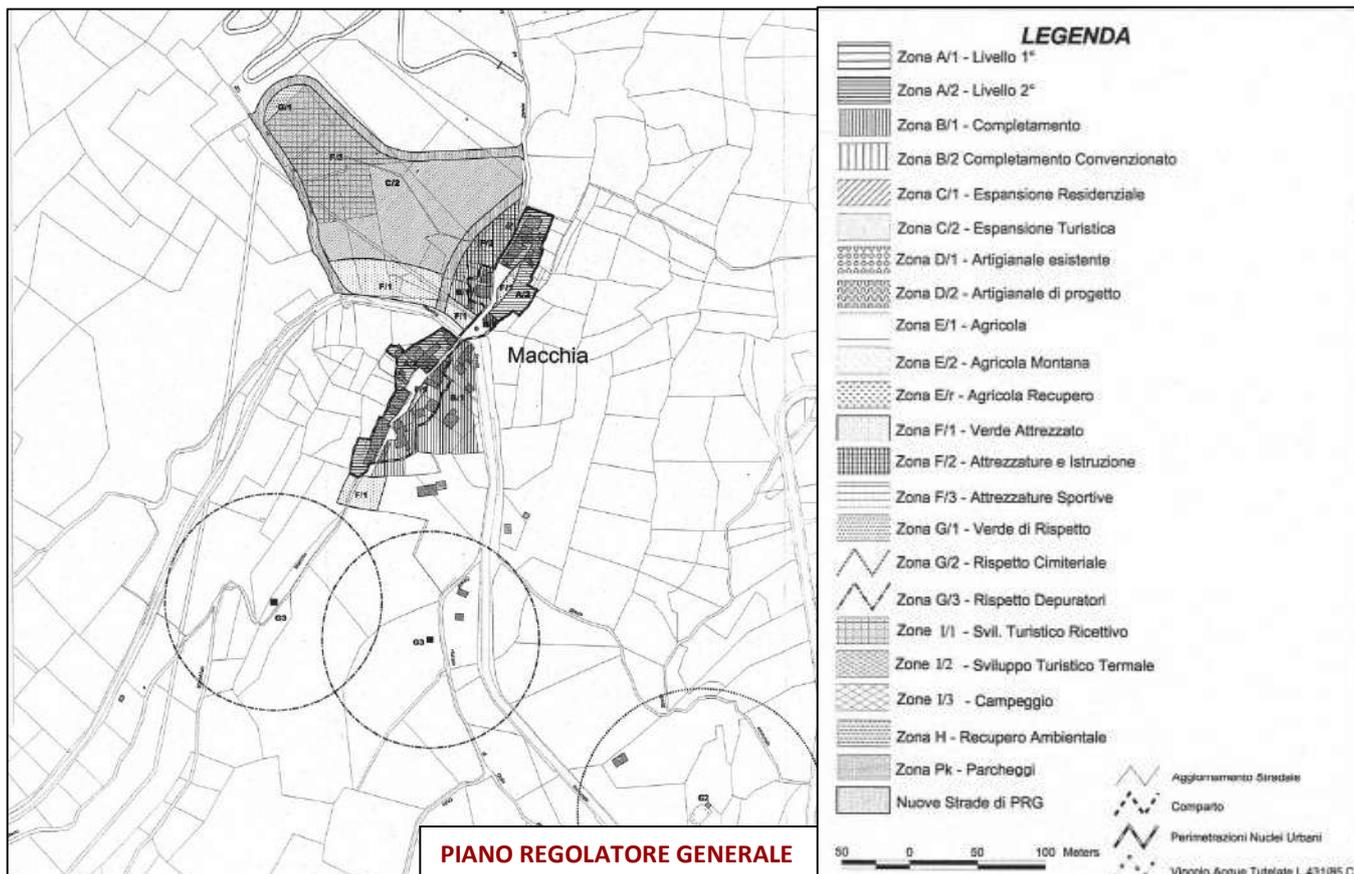
2.10 MACCHIA

Inquadramento cartografico

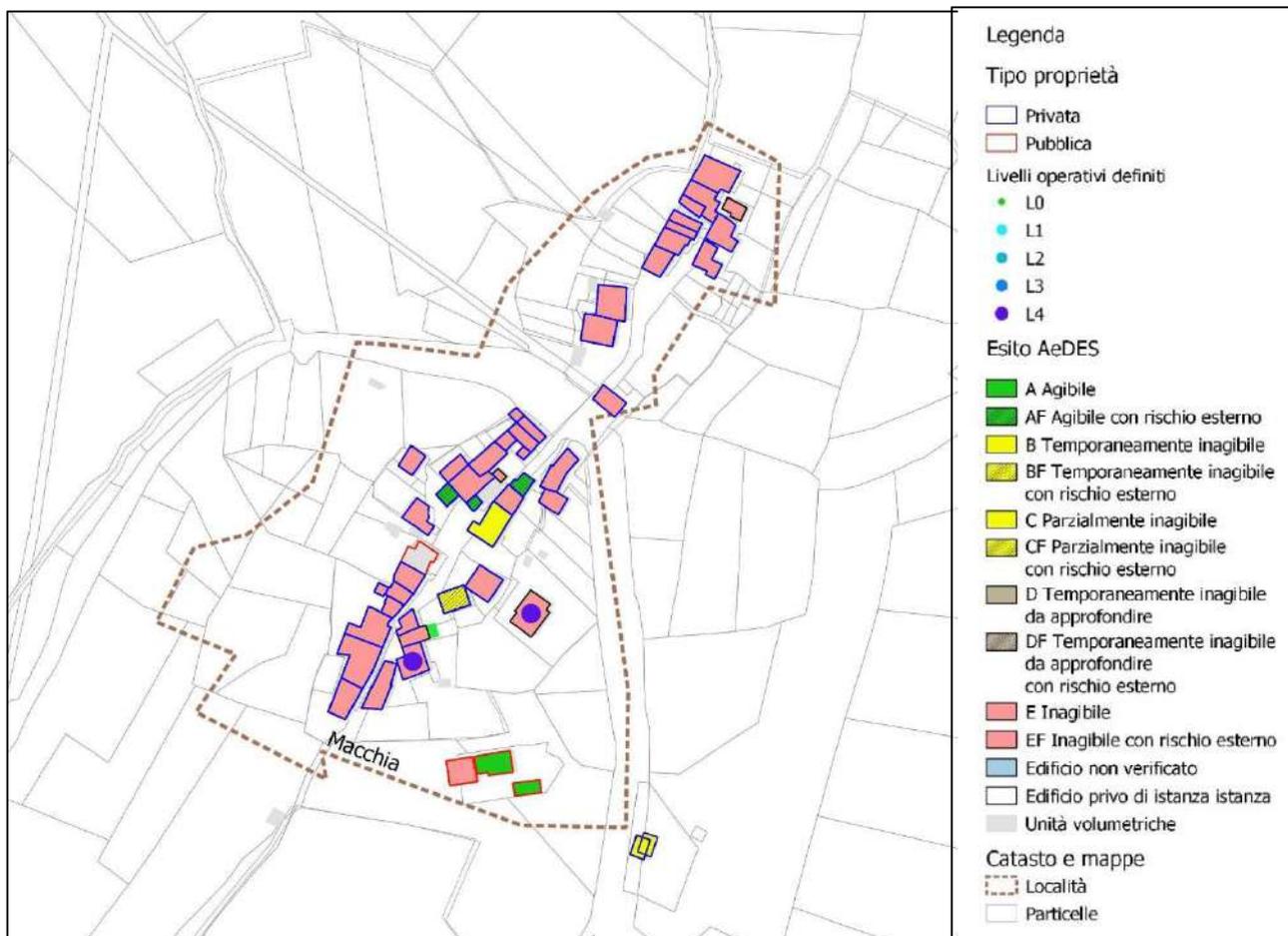




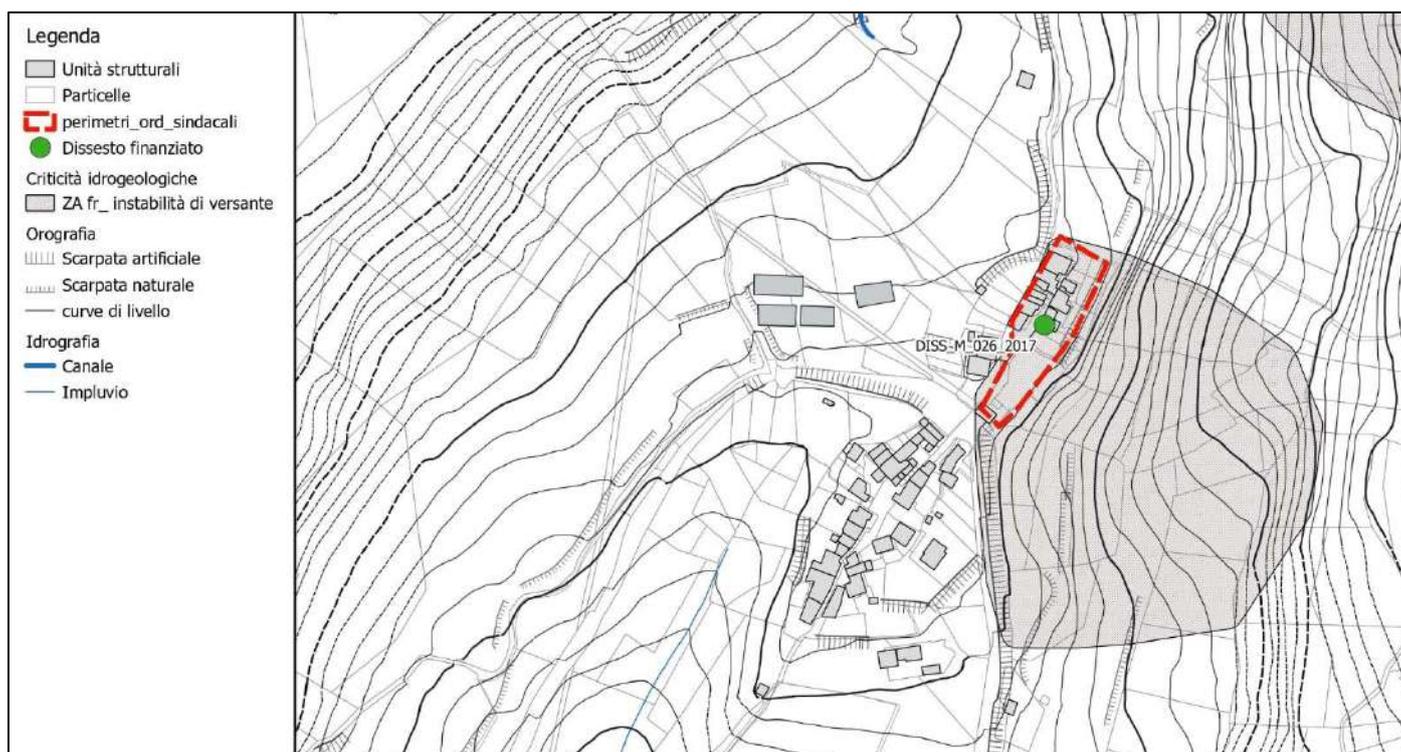




Censimento del danno



Criticità idrogeologiche

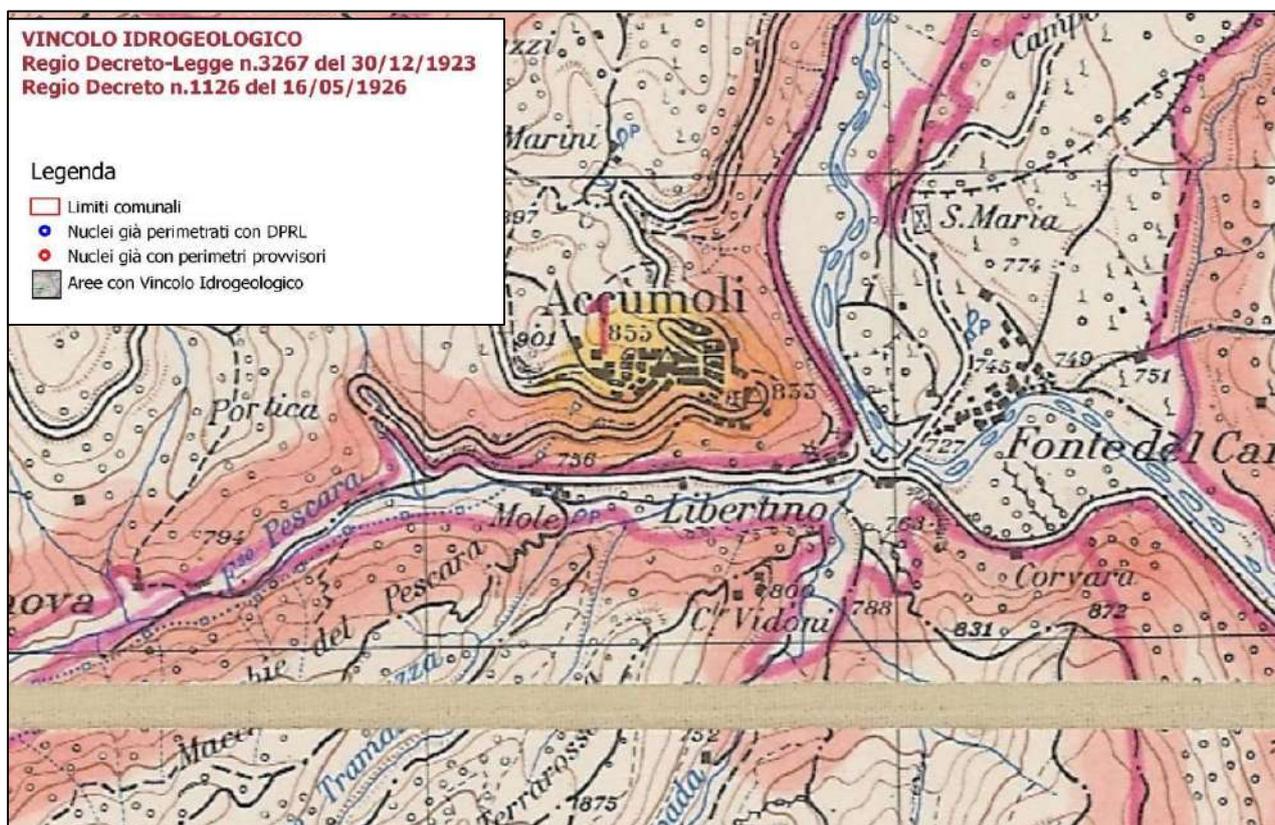


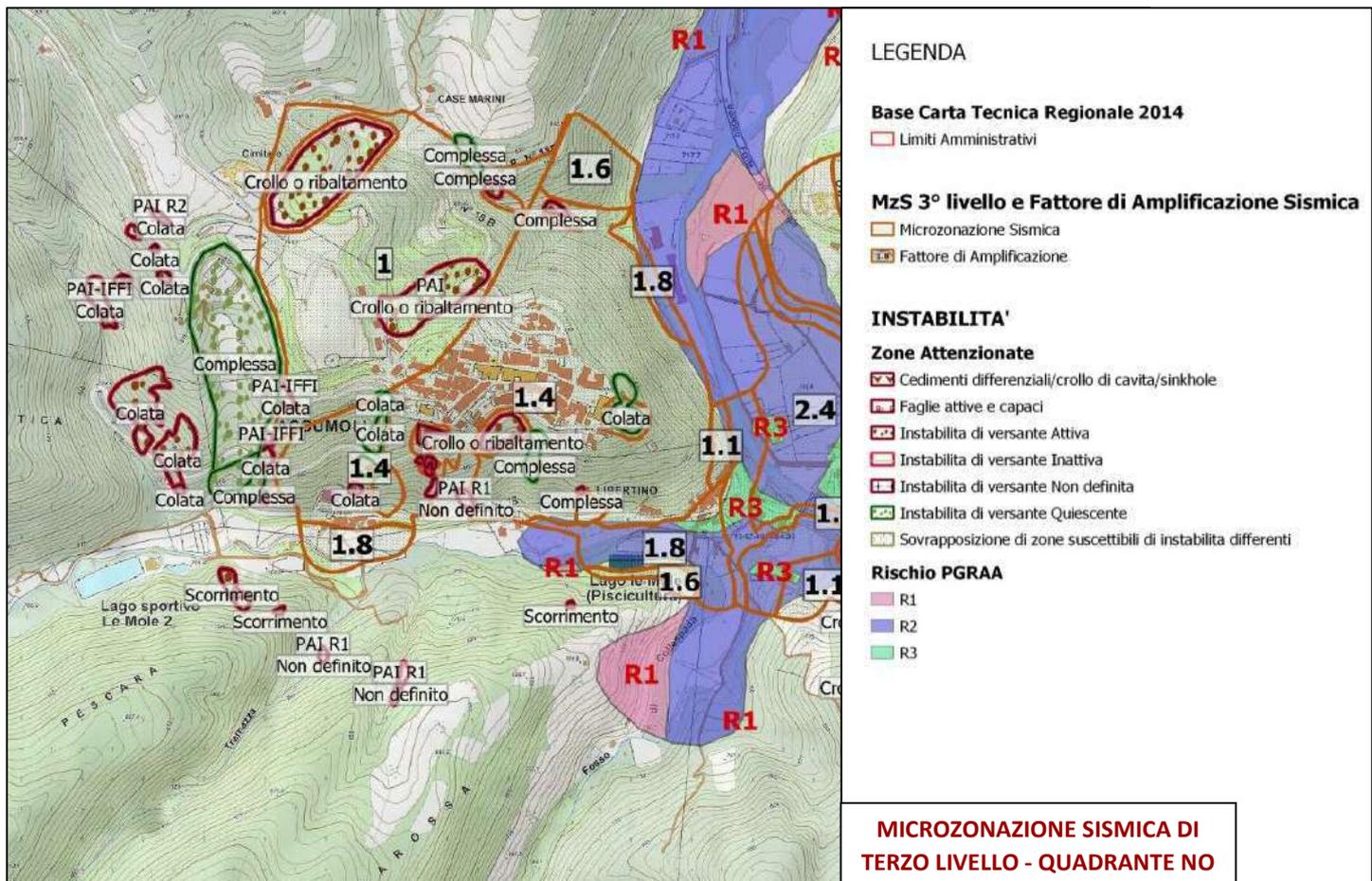
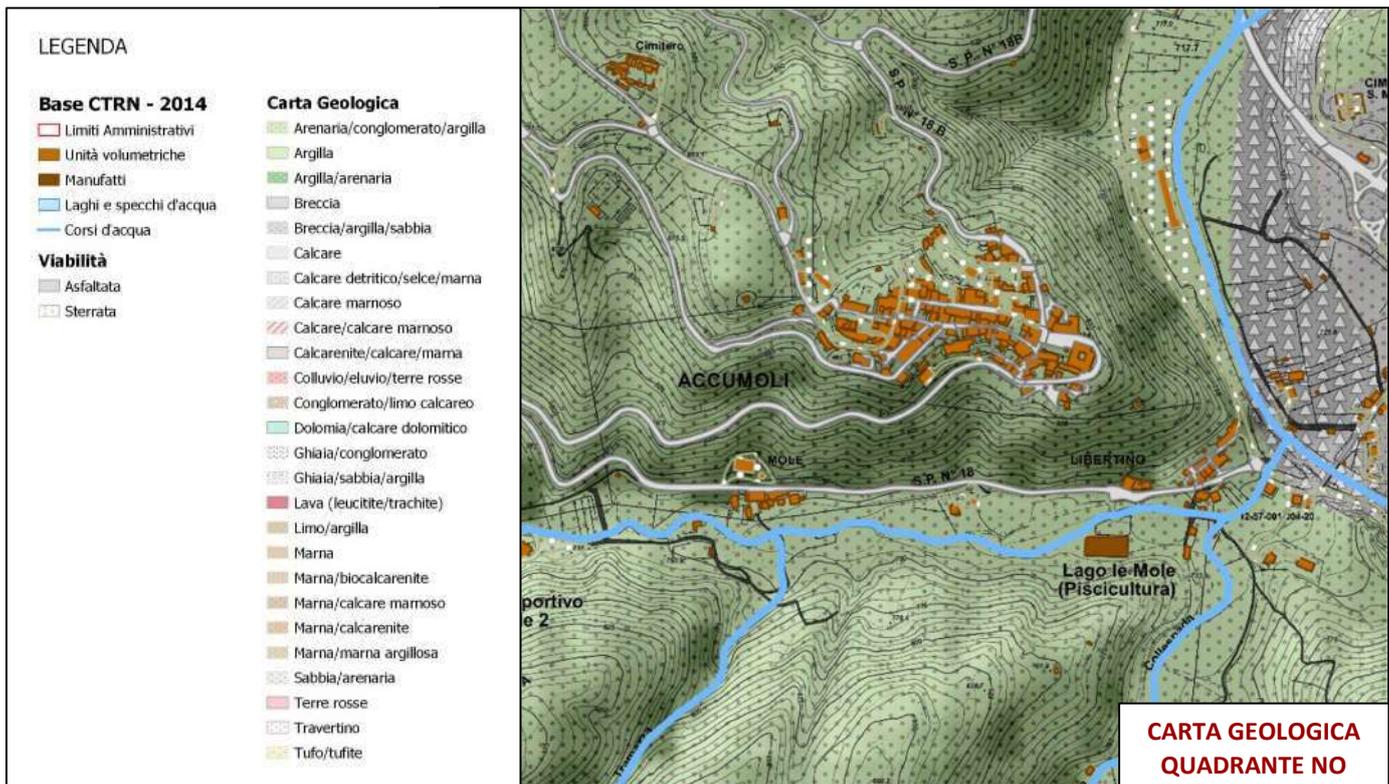
CRITICITA': è presente una Zs proveniente dell'IFFI; è opportuno eseguire idonee indagini al fine di verificare la sussistenza del dissesto, la sua eventuale estensione nell'area da urbanizzare e l'individuazione delle eventuali opere necessarie per la messa in sicurezza dell'area. Da PRG, l'area in frana arriva fino alla strada a monte della prima fila di case sul versante est della frazione.

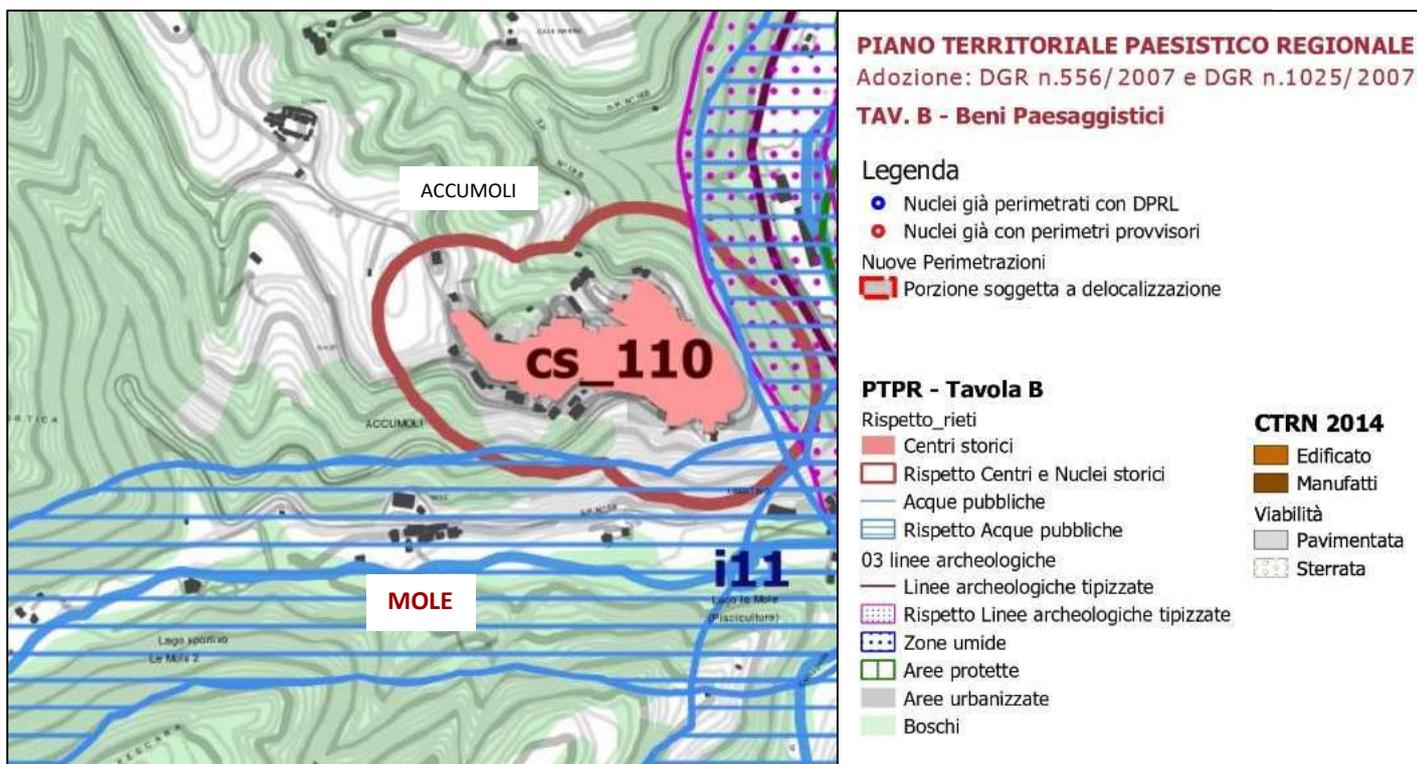
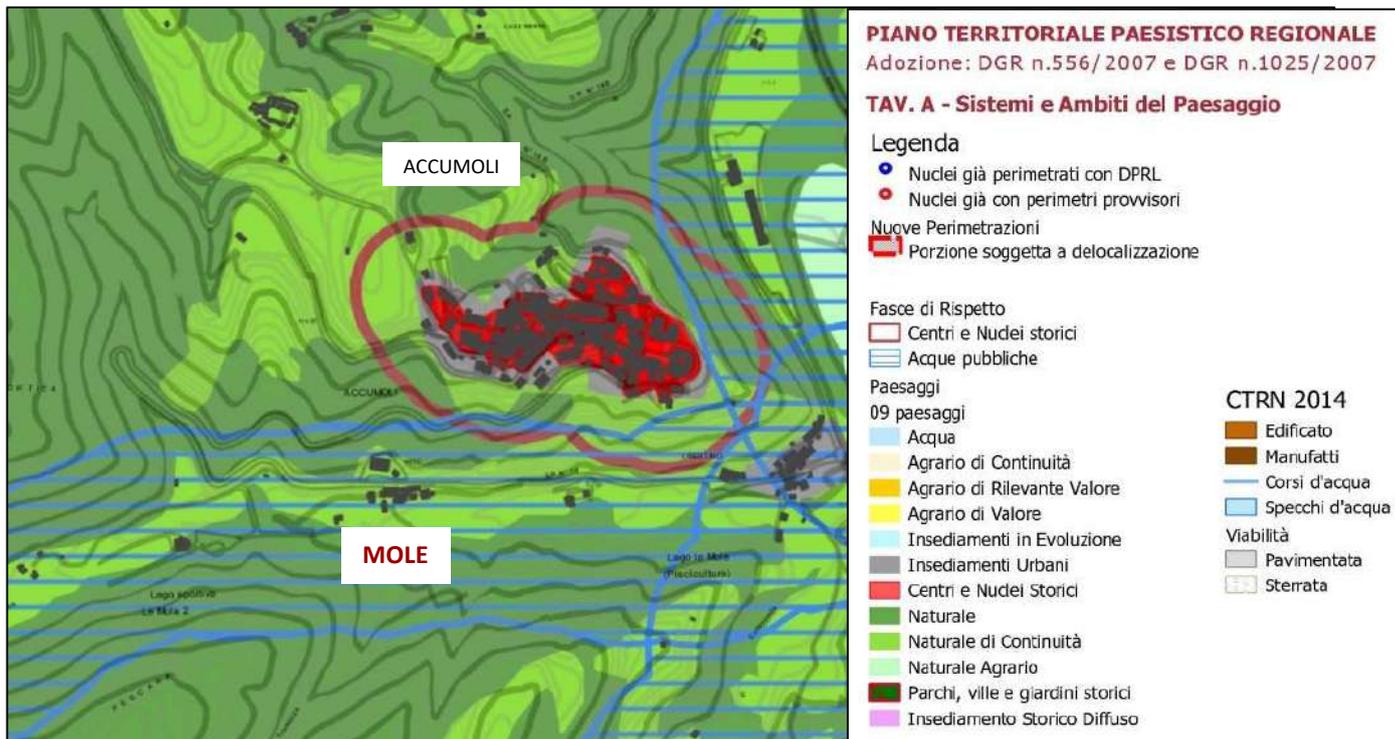
AZIONI INTRAPRESE: dissesto finanziato con Ordinanza commissariale nn. 56/2018 e 109/2020 per € 700.000,00. Le indagini geologiche sono state eseguite ed il progetto definitivo è stato approvato con determina n. A00605 del 26.03.2021. In corso la progettazione esecutiva.

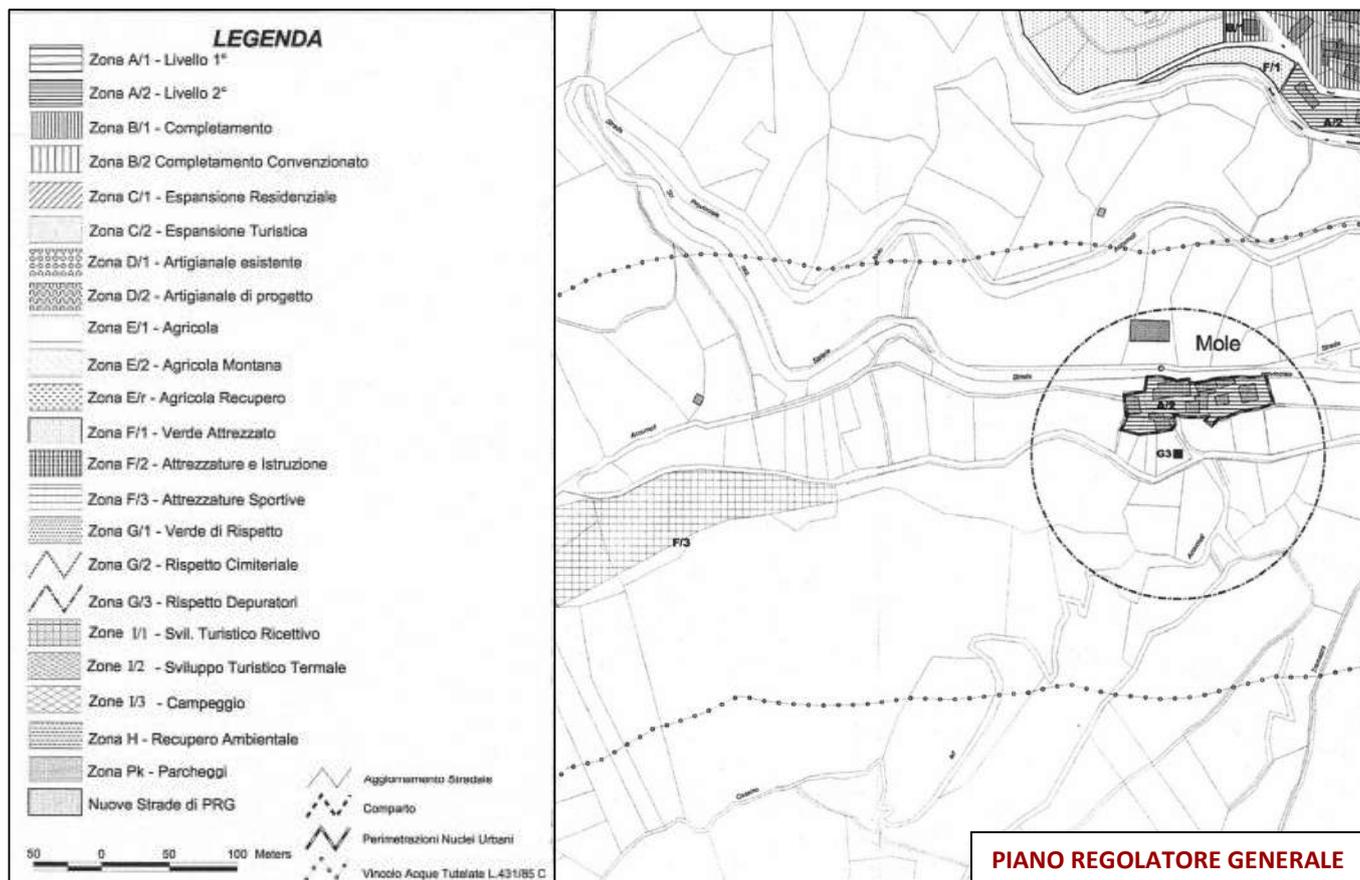
2.11 MOLE

Inquadramento cartografico

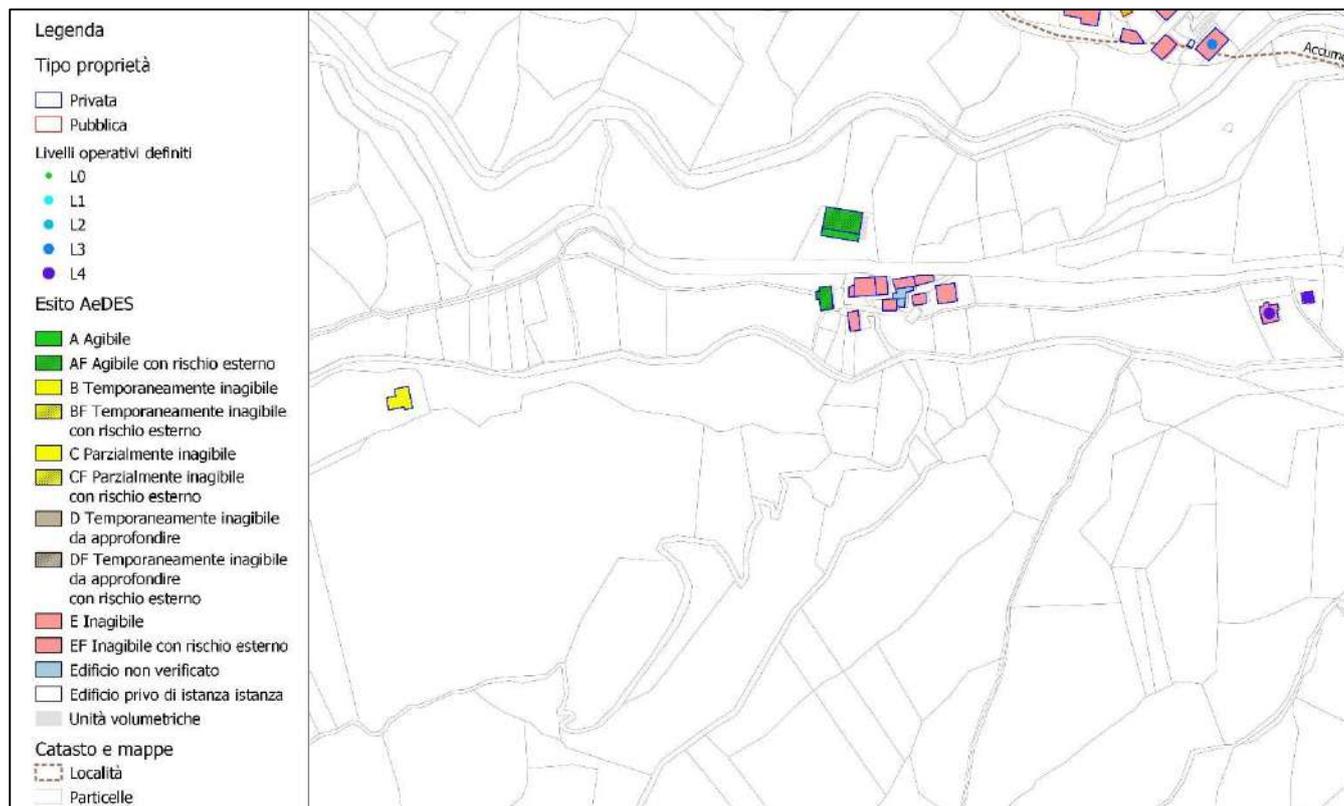




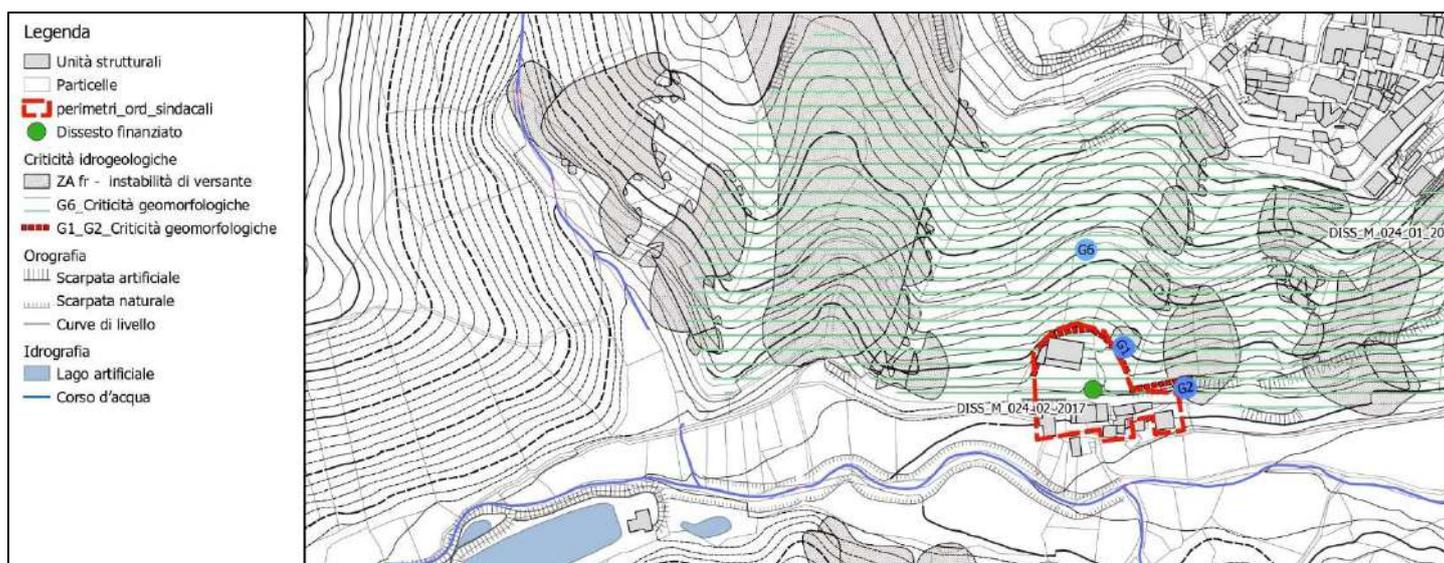




Censimento del danno



Criticità idrogeologiche

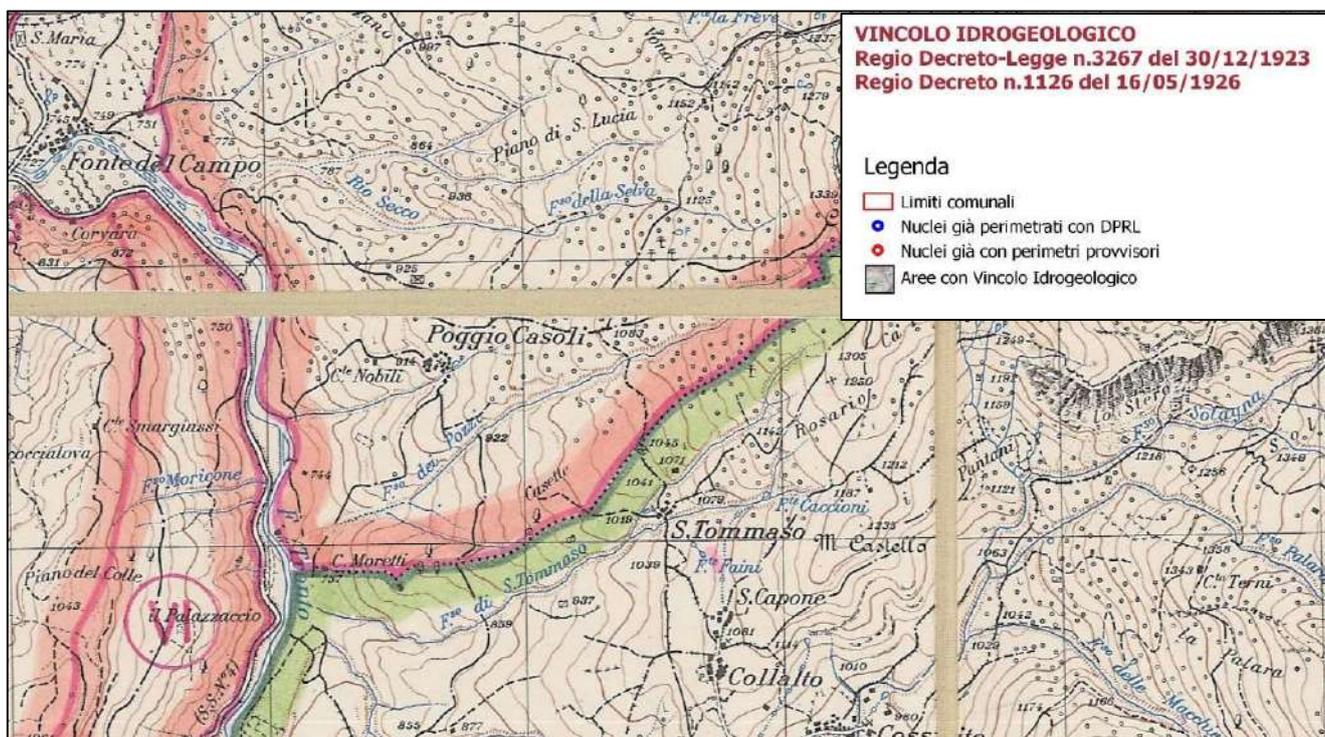


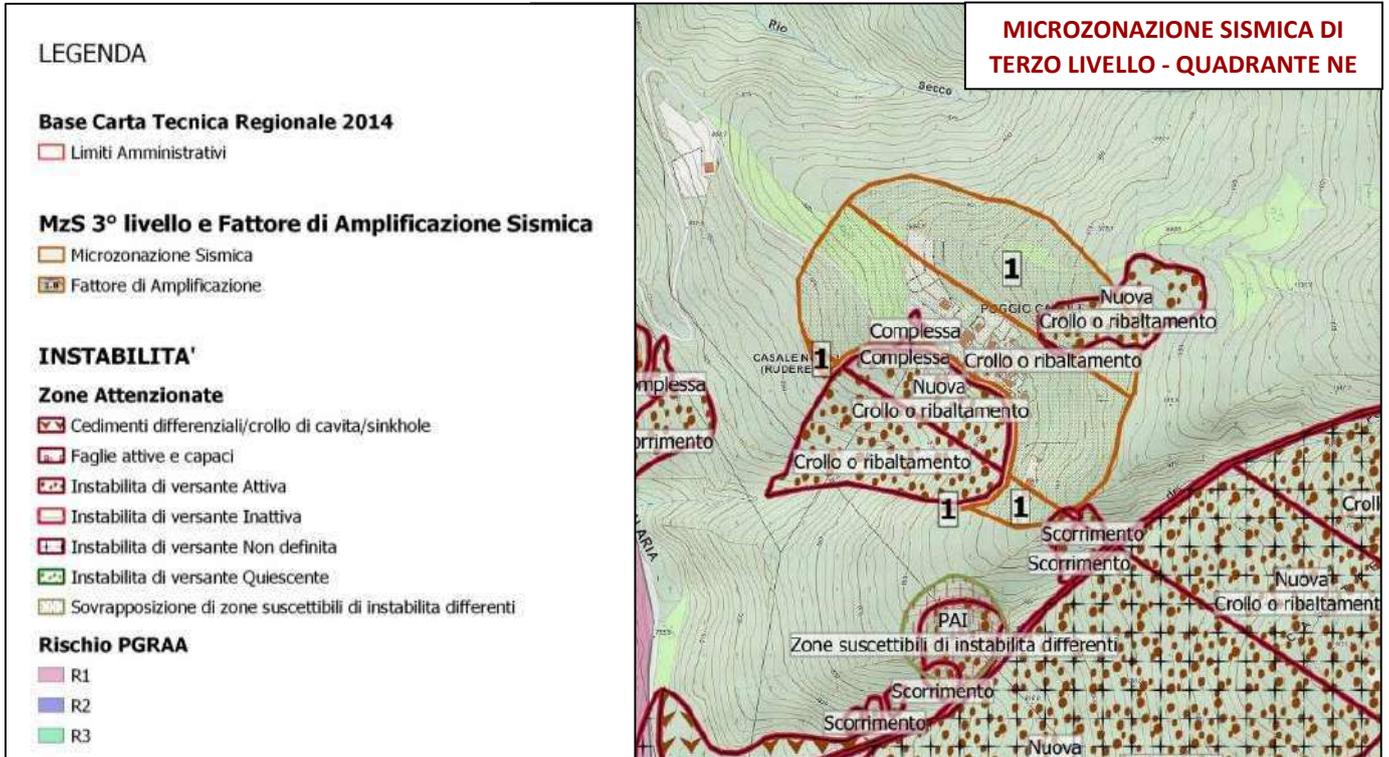
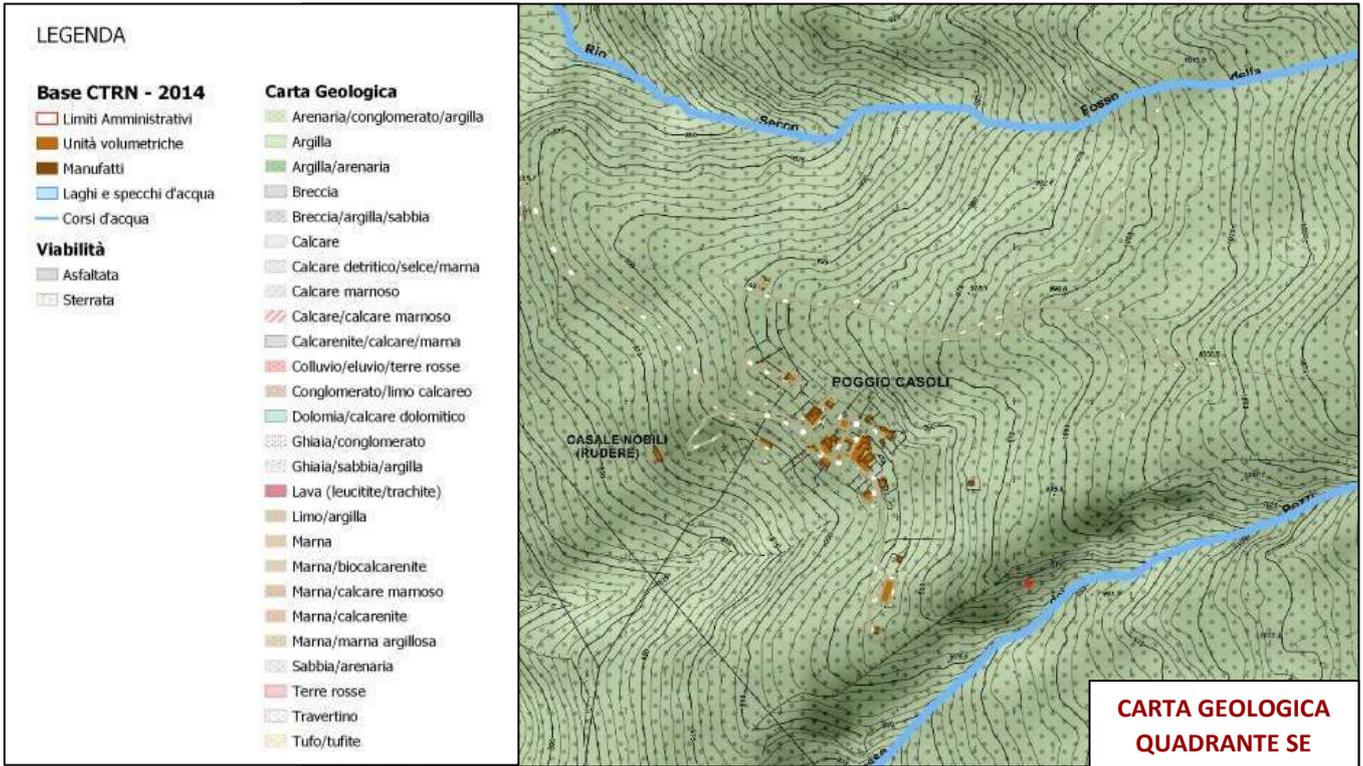
CRITICITA': a monte di un edificio agricolo è presente una scarpata nel Flysch con stratificazione molto inclinata verso valle ed evidente rischio di distacco di massi arenacei anche di grandi dimensioni. Il recupero dell'area potrà essere eseguito dopo la messa in sicurezza della scarpata lungo la SP 18. Inoltre dalla G1 verso Libertino è presente un muraglione in parte dissestato (G2) che dovrà essere oggetto di monitoraggio o rifacimento. In questa frazione si dovrà eseguire un rilievo finalizzato a caratterizzare lo stato di fratturazione dell'ammasso roccioso posto a monte della frazione (G1) e quindi delle opere per la messa in sicurezza dei beni esposti.

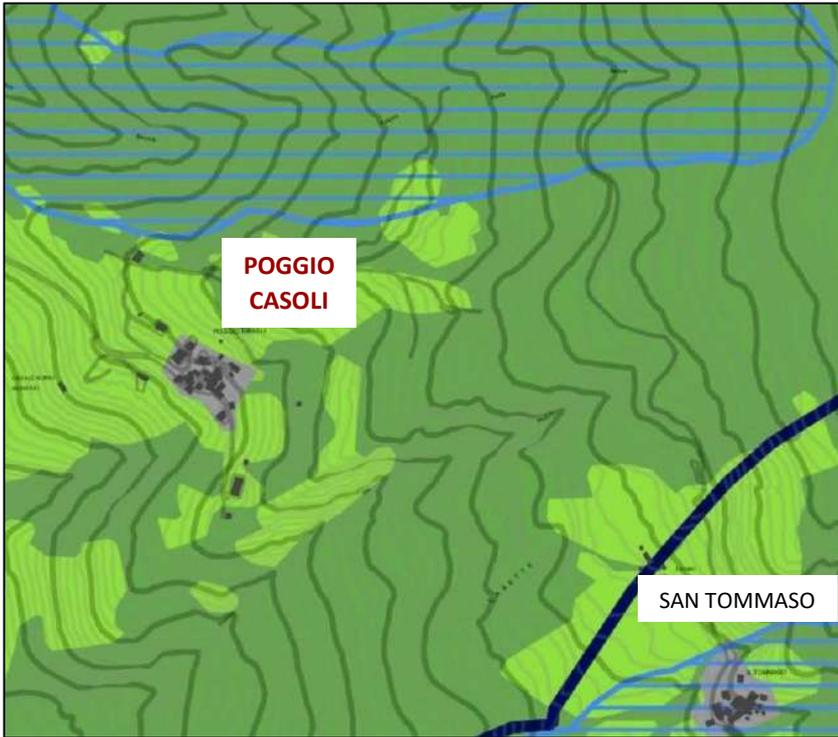
AZIONI INTRAPRESE: dissesto finanziato con Ordinanza commissariale nn. 56/2018 e 109/2020 per € 450.000,00. Sono state affidate le indagini geologiche e sismiche, approvato il progetto di fattibilità tecnico economico ed il progetto definitivo in conferenza regionale. Il progetto esecutivo è stato approvato con decreto n. A00614 del 26.03.2021. E' in corso la procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

2.12 POGGIO CASOLI

Inquadramento cartografico







PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
Adozione: DGR n.556/2007 e DGR n.1025/2007

TAV. A - Sistemi e Ambiti del Paesaggio

Legenda

- Nuclei già perimetrati con DPRL
- Nuclei già con perimetri provvisori
- Nuove Perimetrazioni
- Porzione soggetta a delocalizzazione

- Fasce di Rispetto**
- Centri e Nuclei storici
 - Acque pubbliche

- Paesaggi**
- 09 paesaggi
- Acqua
 - Agrario di Continuità
 - Agrario di Rilevante Valore
 - Agrario di Valore
 - Insedimenti in Evoluzione
 - Insedimenti Urbani
 - Centri e Nuclei Storici
 - Naturale
 - Naturale di Continuità
 - Naturale Agrario
 - Parchi, ville e giardini storici
 - Insedimento Storico Diffuso

- CTRN 2014**
- Edificato
 - Manufatti
 - Corsi d'acqua
 - Specchi d'acqua
 - Viabilità
 - Pavimentata
 - Sterrata



PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
Adozione: DGR n.556/2007 e DGR n.1025/2007

TAV. B - Beni Paesaggistici

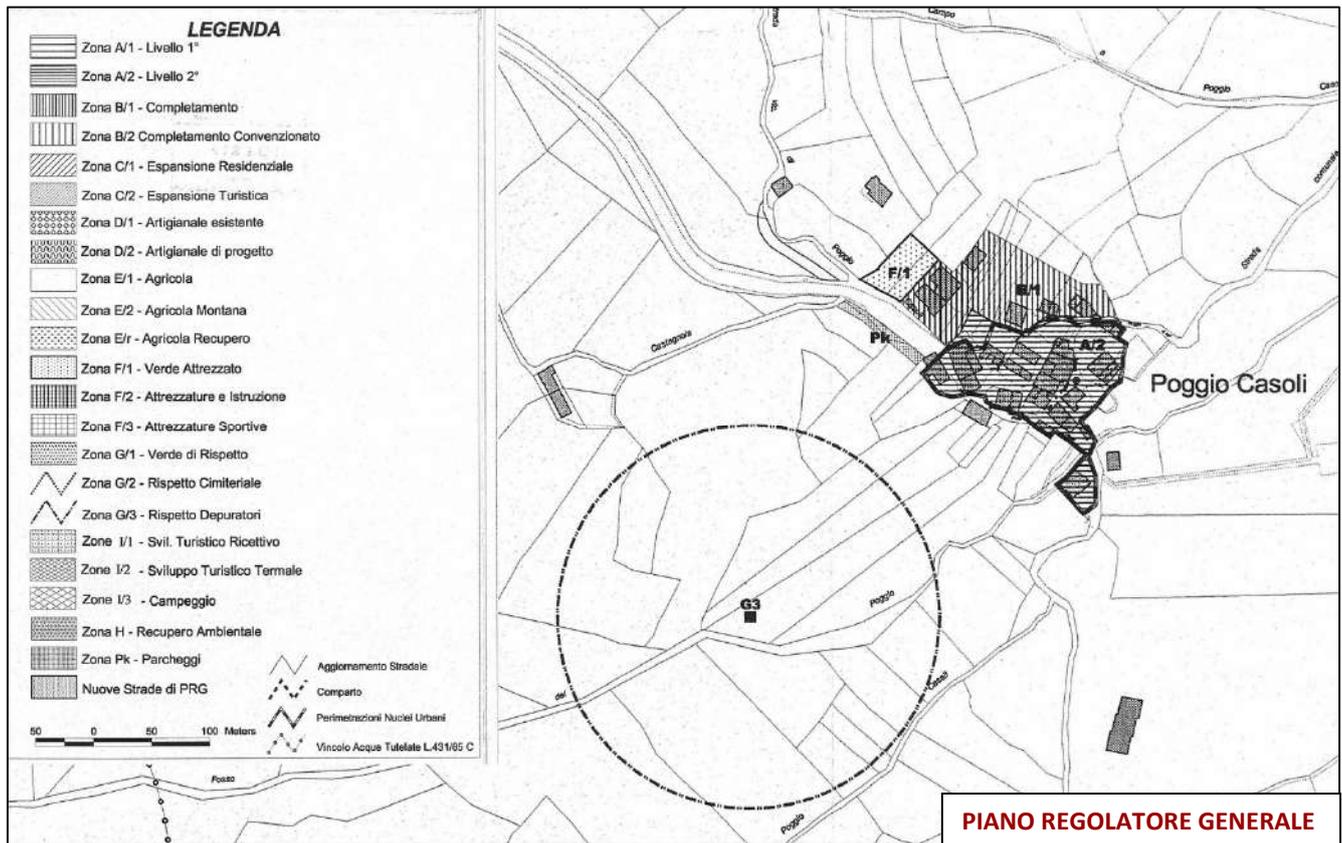
Legenda

- Nuclei già perimetrati con DPRL
- Nuclei già con perimetri provvisori
- Nuove Perimetrazioni
- Porzione soggetta a delocalizzazione

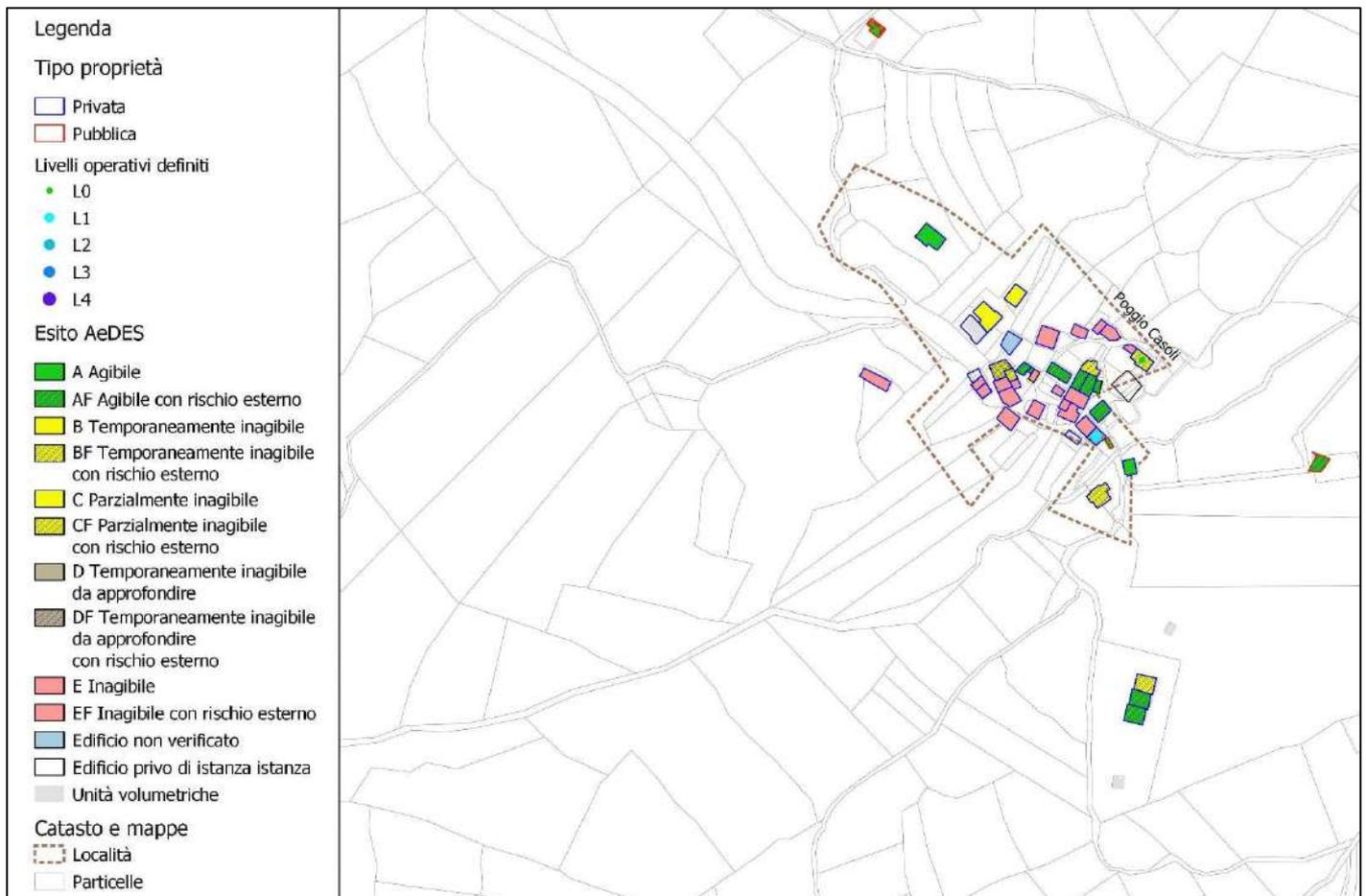
PTPR - Tavola B

- Rispetto_rieti**
- Centri storici
 - Rispetto Centri e Nuclei storici
 - Acque pubbliche
 - Rispetto Acque pubbliche
- 03 linee archeologiche
- Linee archeologiche tipizzate
 - Rispetto Linee archeologiche tipizzate
 - Zone umide
 - Aree protette
 - Aree urbanizzate
 - Boschi

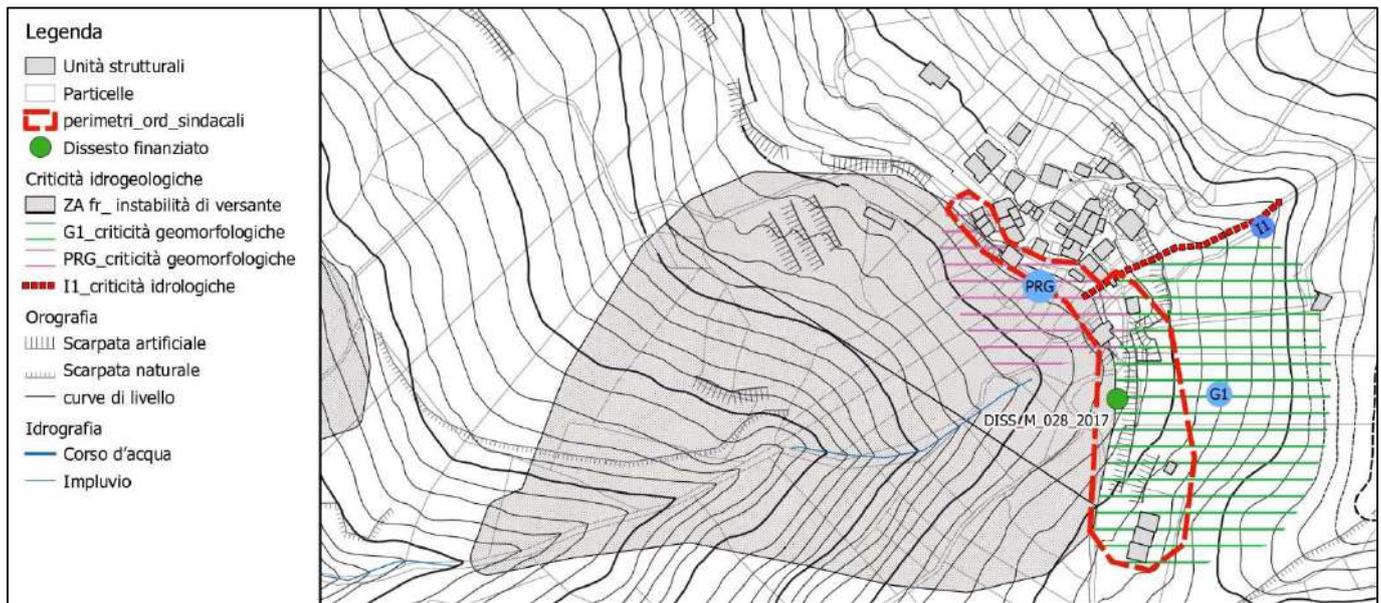
- CTRN 2014**
- Edificato
 - Manufatti
 - Viabilità
 - Pavimentata
 - Sterrata



Censimento del danno



Criticità idrogeologiche

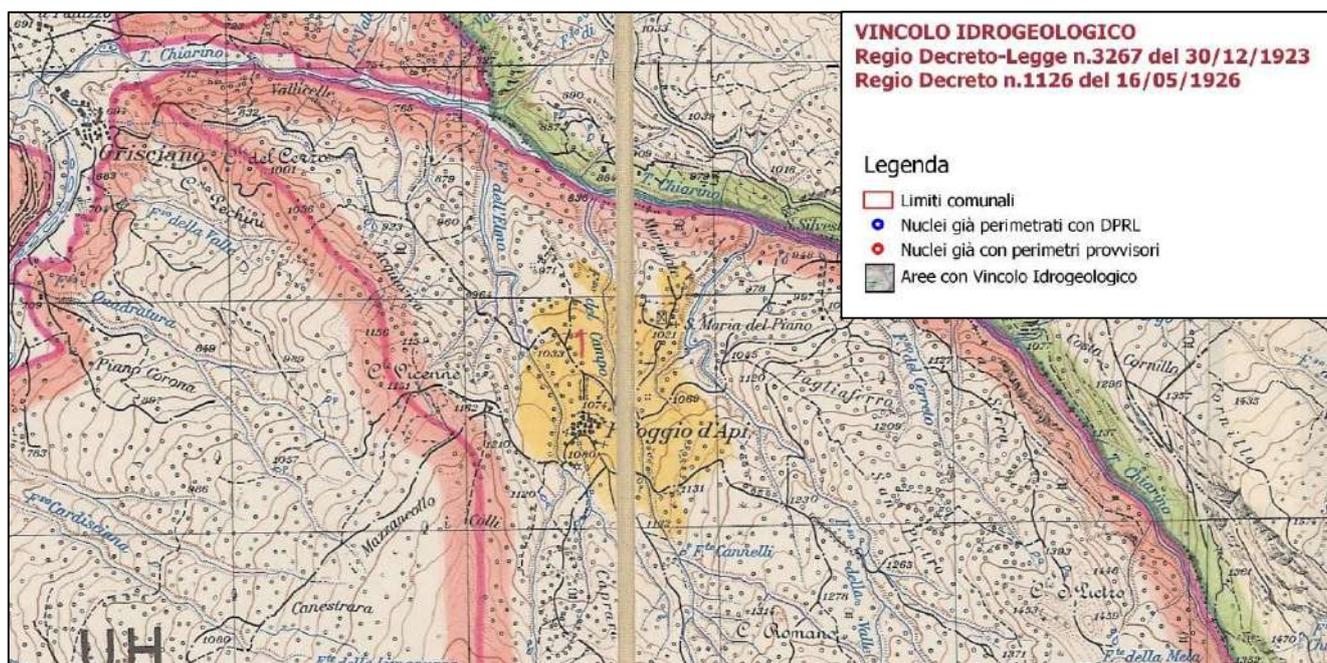


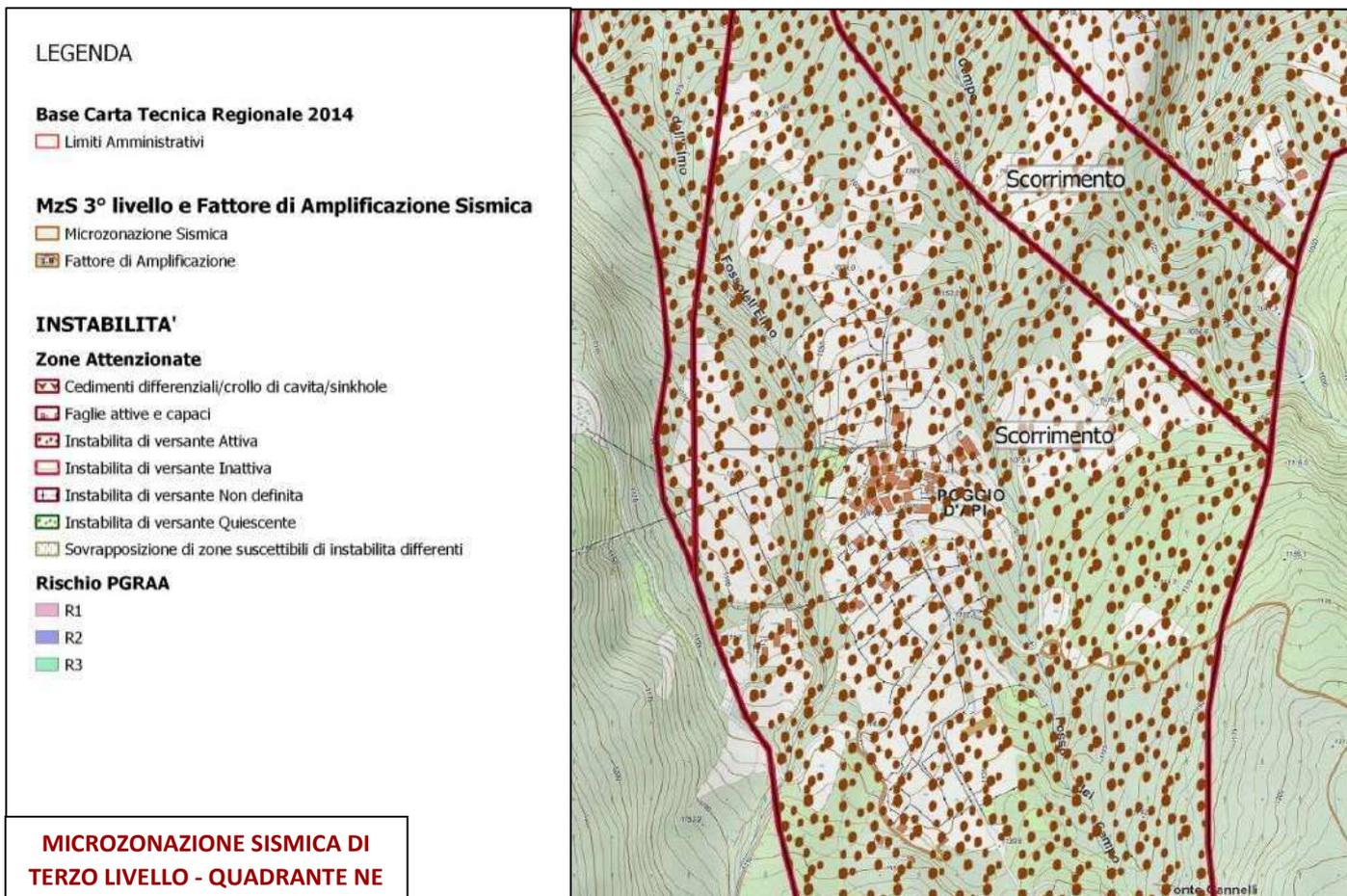
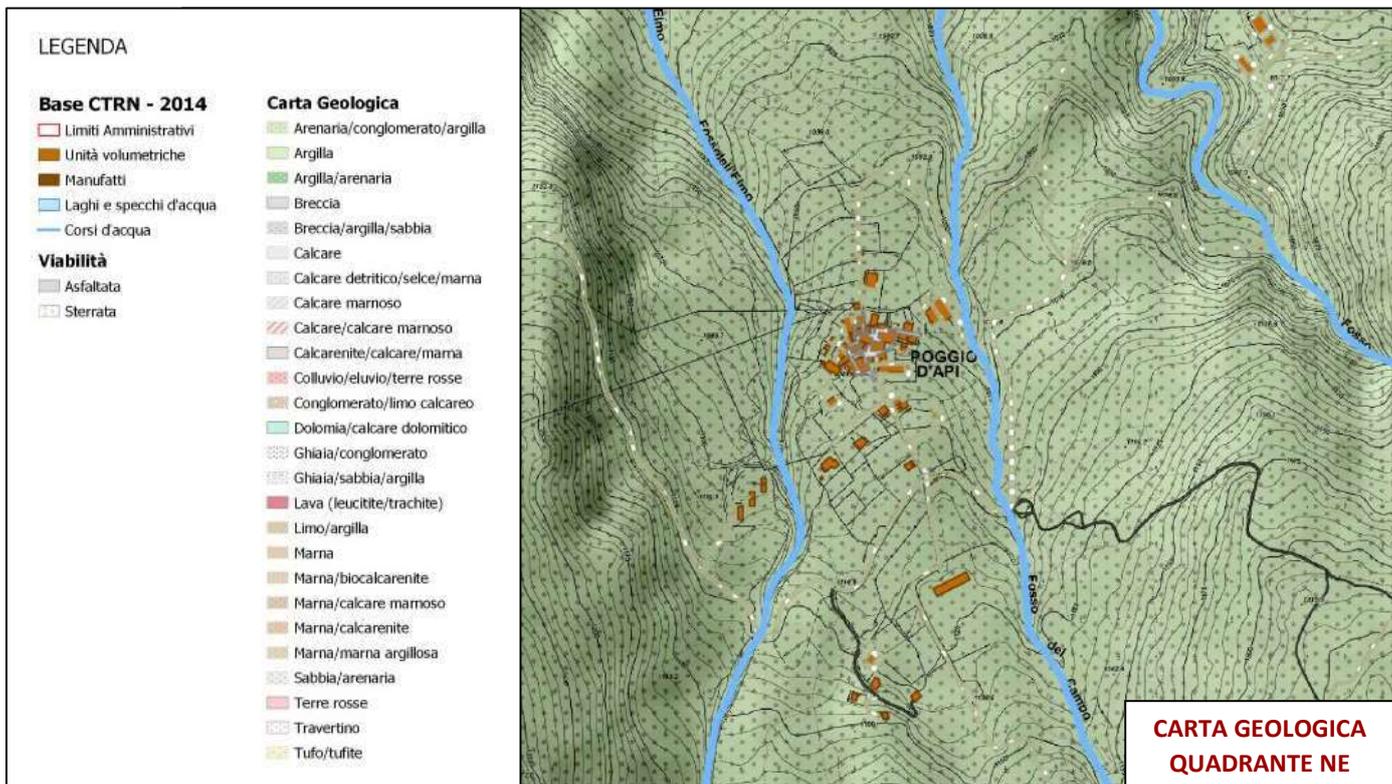
CRITICITA': è presente una area (G1) avente numerosi segni di instabilità (contropendenze, accumuli, piccoli terrazzi, piccole scarpate, cedimenti del manto stradale). Questa area può essere considerata come espansione dell'area Zs. L'area G1 interessa tre abitazioni ed è limitata a nord da un piccolo fosso (I1). La ricostruzione dovrà anche tenere conto del rispetto di questa ultima forma morfologica. Secondo il PRG, la frazione presenta un dissesto a monte ed un dissesto a valle della strada comunale. Il sopralluogo effettuato, indica la possibilità di un'attuale coalescenza dei due dissesti, con estensione verso est di un lobo del dissesto inferiore.

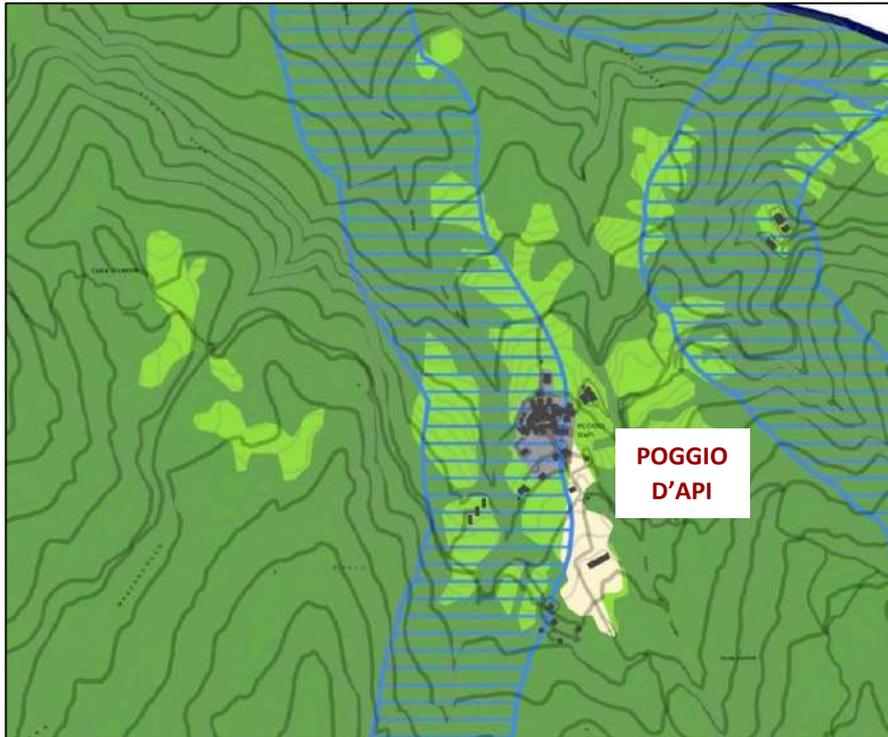
AZIONI INTRAPRESE: dissesto finanziato con Ordinanza commissariale nn. 56/2018 e 109/2020 per € 285.714,29. Nominato il RUP con determina n. A00665 del 13.12.2018. In corso la redazione della progettazione

2.13 POGGIO D'API

Inquadramento cartografico







PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
Adozione: DGR n.556/2007 e DGR n.1025/2007

TAV. A - Sistemi e Ambiti del Paesaggio

Legenda

- Nuclei già perimetrati con DPRL
- Nuclei già con perimetri provvisori
- Nuove Perimetrazioni
- Porzione soggetta a delocalizzazione

Fasce di Rispetto

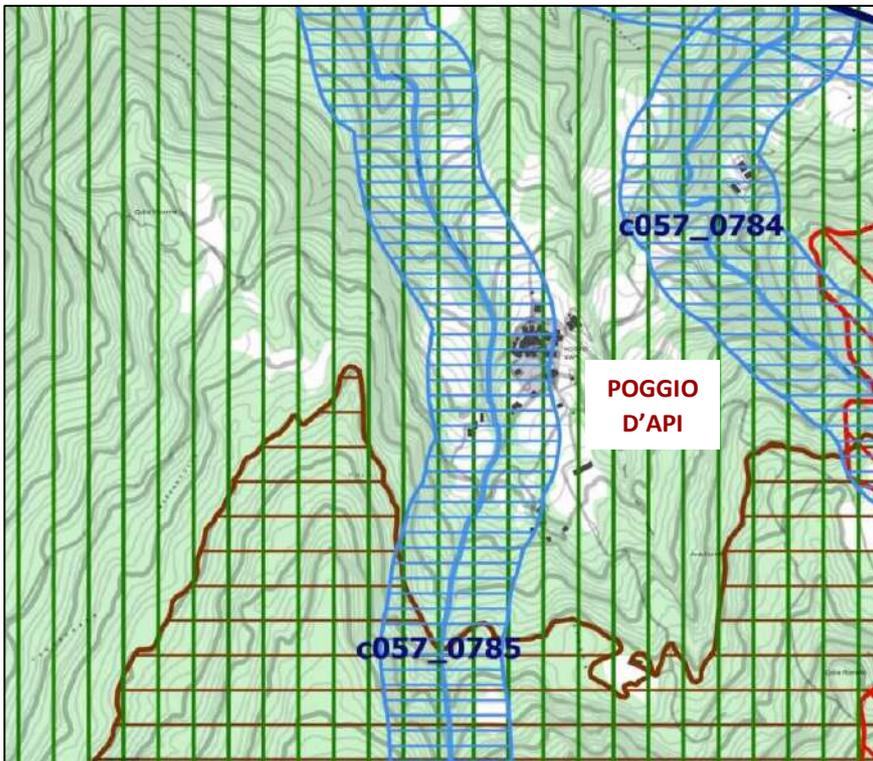
- Centri e Nuclei storici
- Acque pubbliche

Paesaggi

- 09 paesaggi
- Acqua
- Agrario di Continuità
- Agrario di Rilevante Valore
- Agrario di Valore
- Insediamenti in Evoluzione
- Insediamenti Urbani
- Centri e Nuclei Storici
- Naturale
- Naturale di Continuità
- Naturale Agrario
- Parchi, ville e giardini storici
- Insediamento Storico Diffuso

CTRN 2014

- Edificato
- Manufatti
- Corsi d'acqua
- Specchi d'acqua
- Viabilità
- Pavimentata
- Sterrata



PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
Adozione: DGR n.556/2007 e DGR n.1025/2007

TAV. B - Beni Paesaggistici

Legenda

- Nuclei già perimetrati con DPRL
- Nuclei già con perimetri provvisori
- Nuove Perimetrazioni
- Porzione soggetta a delocalizzazione

PTPR - Tavola B

Rispetto_rieti

- Centri storici
- Rispetto Centri e Nuclei storici
- Acque pubbliche
- Rispetto Acque pubbliche

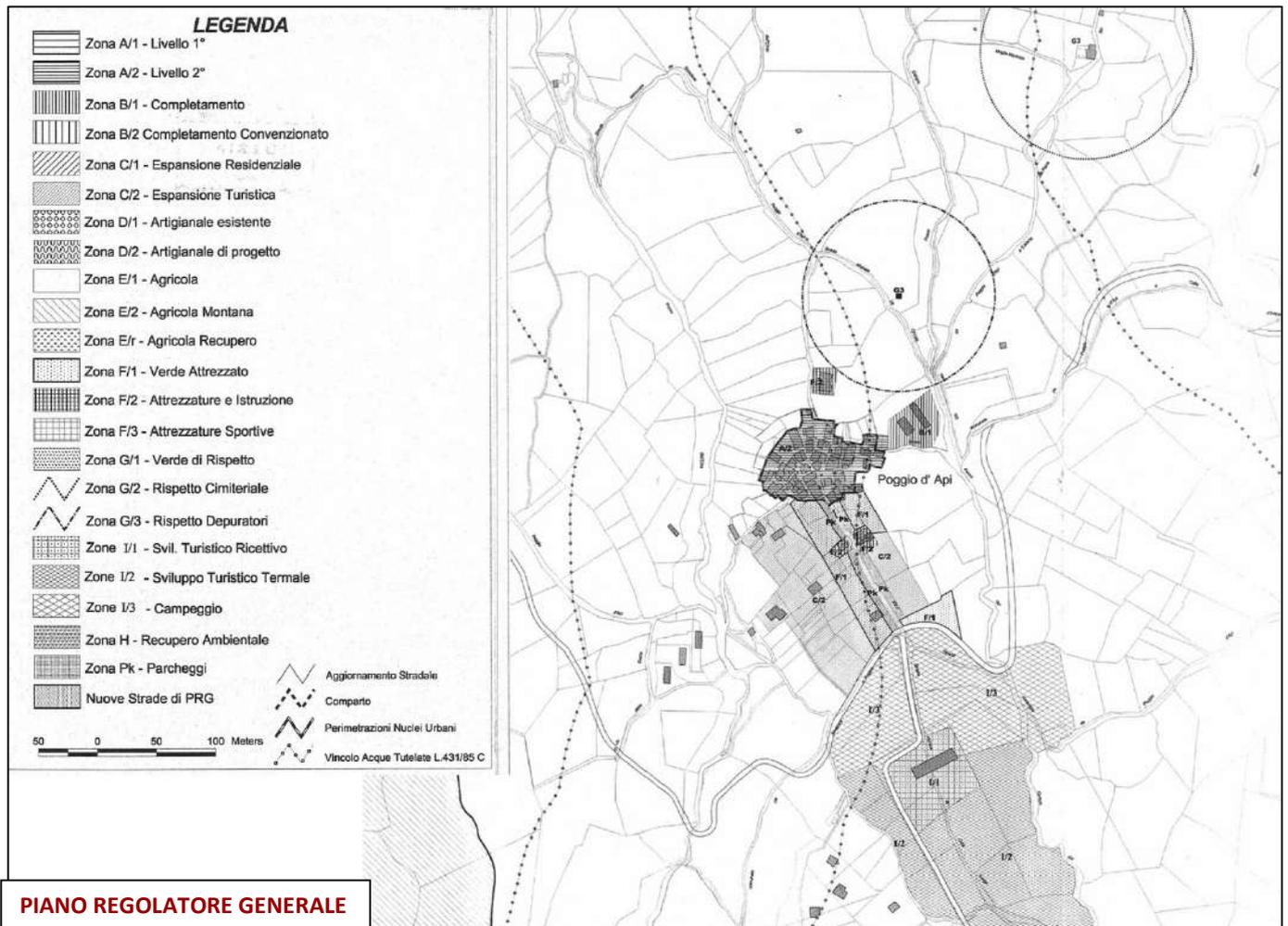
03 linee archeologiche

- Linee archeologiche tipizzate
- Rispetto Linee archeologiche tipizzate
- Zone umide

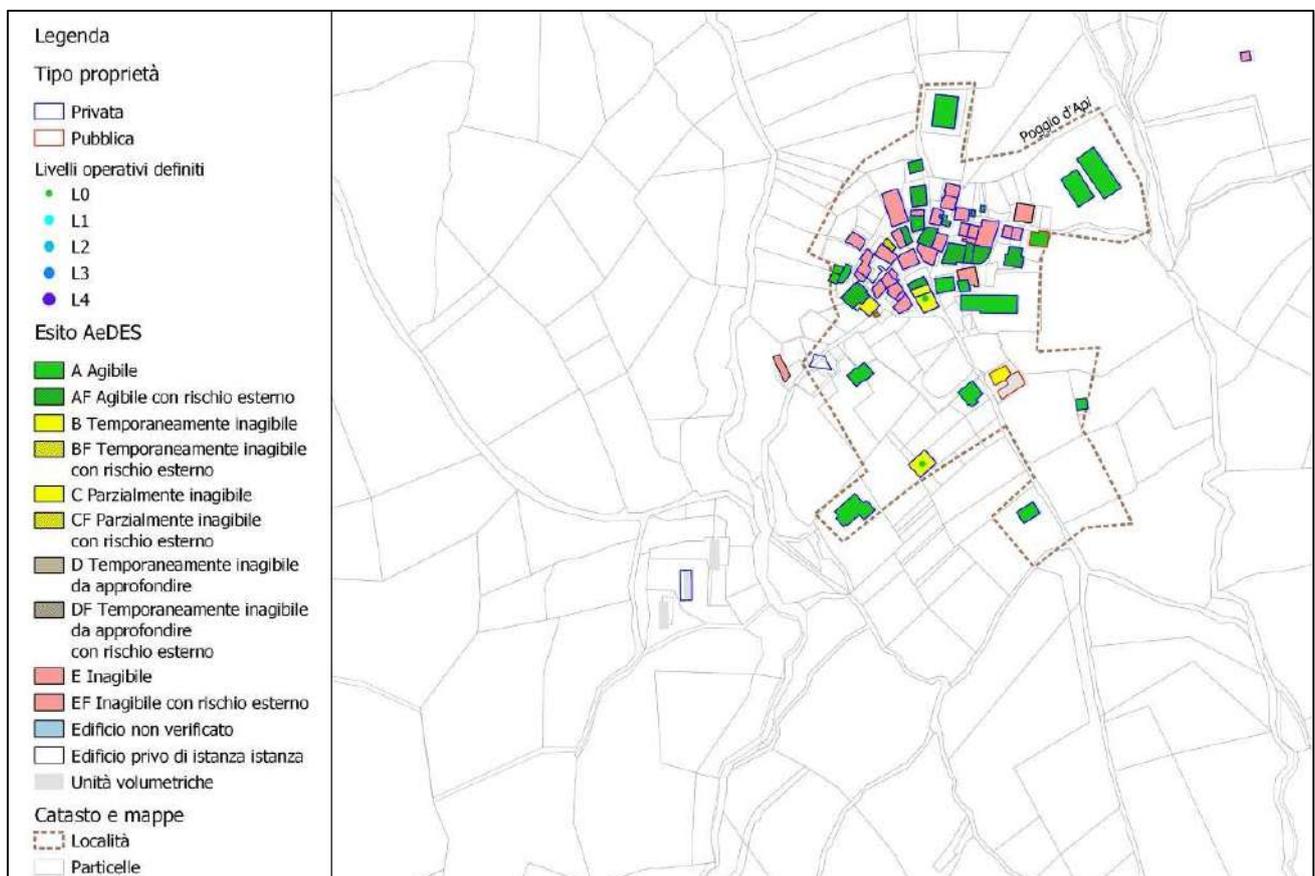
- Aree protette
- Aree urbanizzate
- Boschi

CTRN 2014

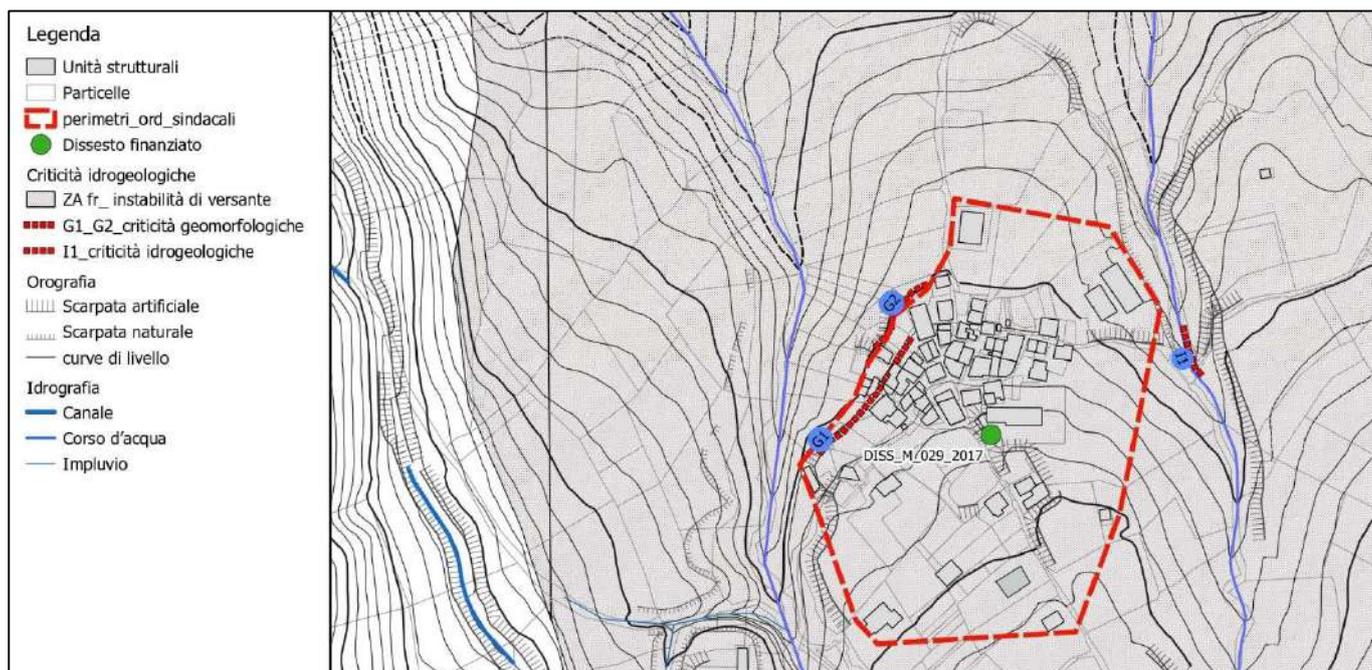
- Edificato
- Manufatti
- Viabilità
- Pavimentata
- Sterrata



Censimento del danno



Criticità idrogeologiche

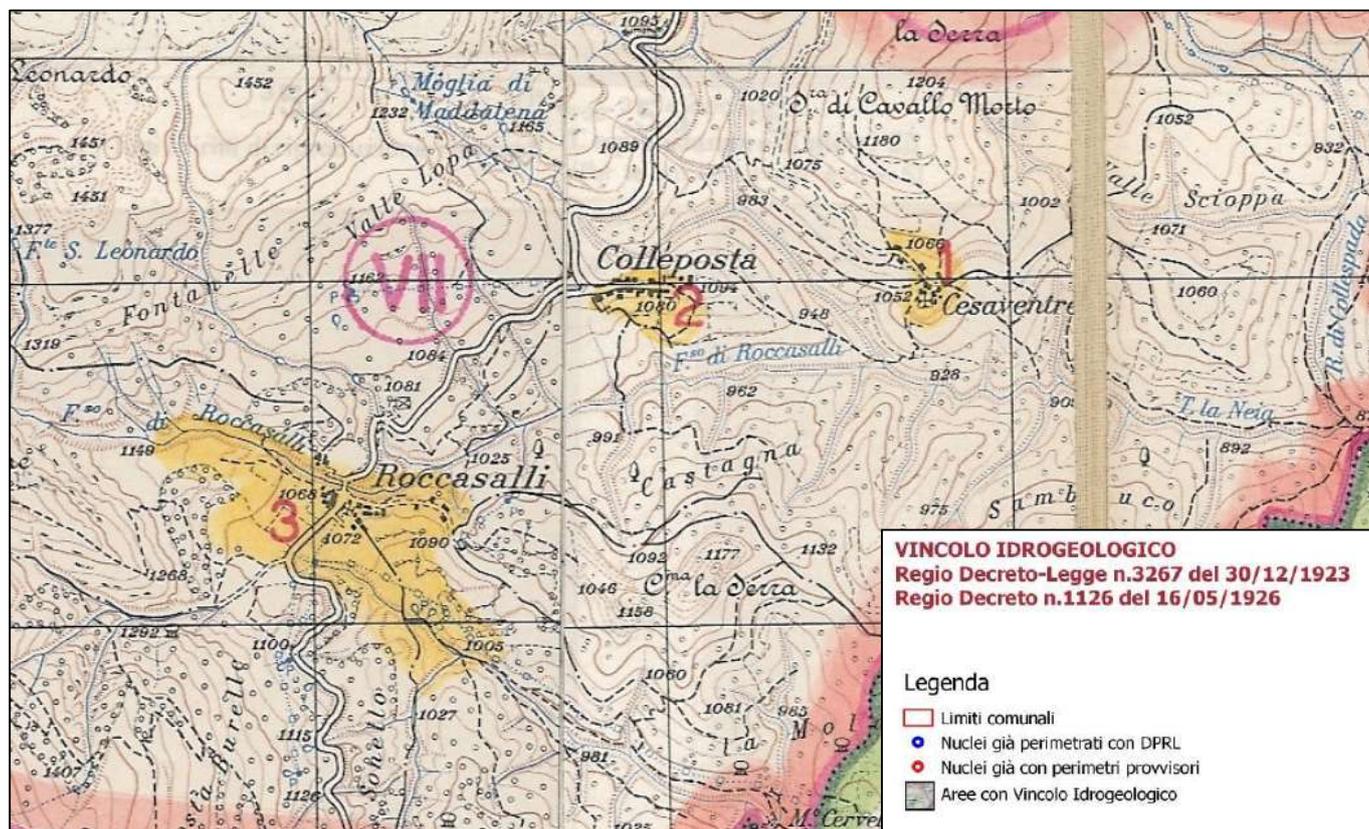


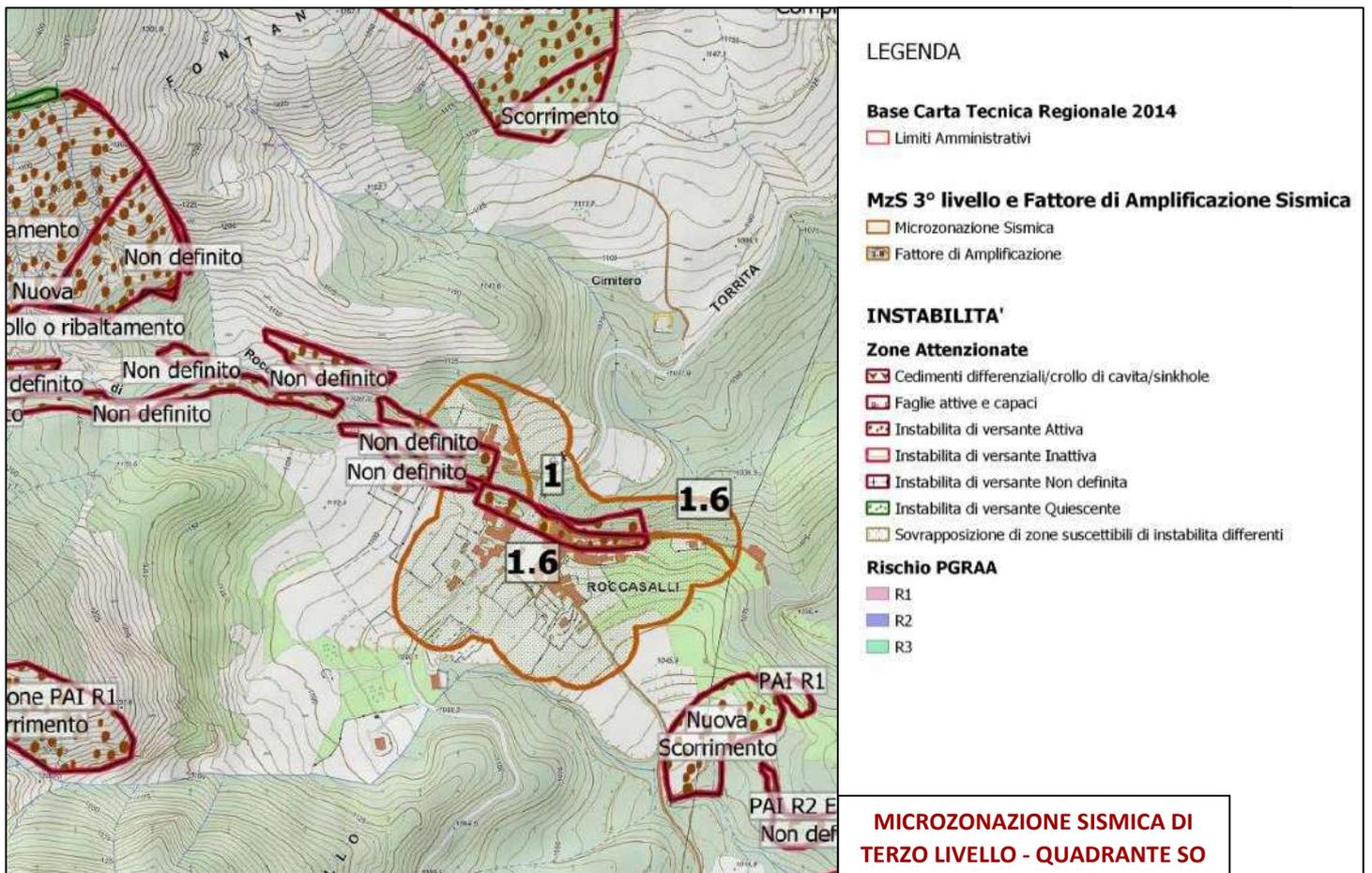
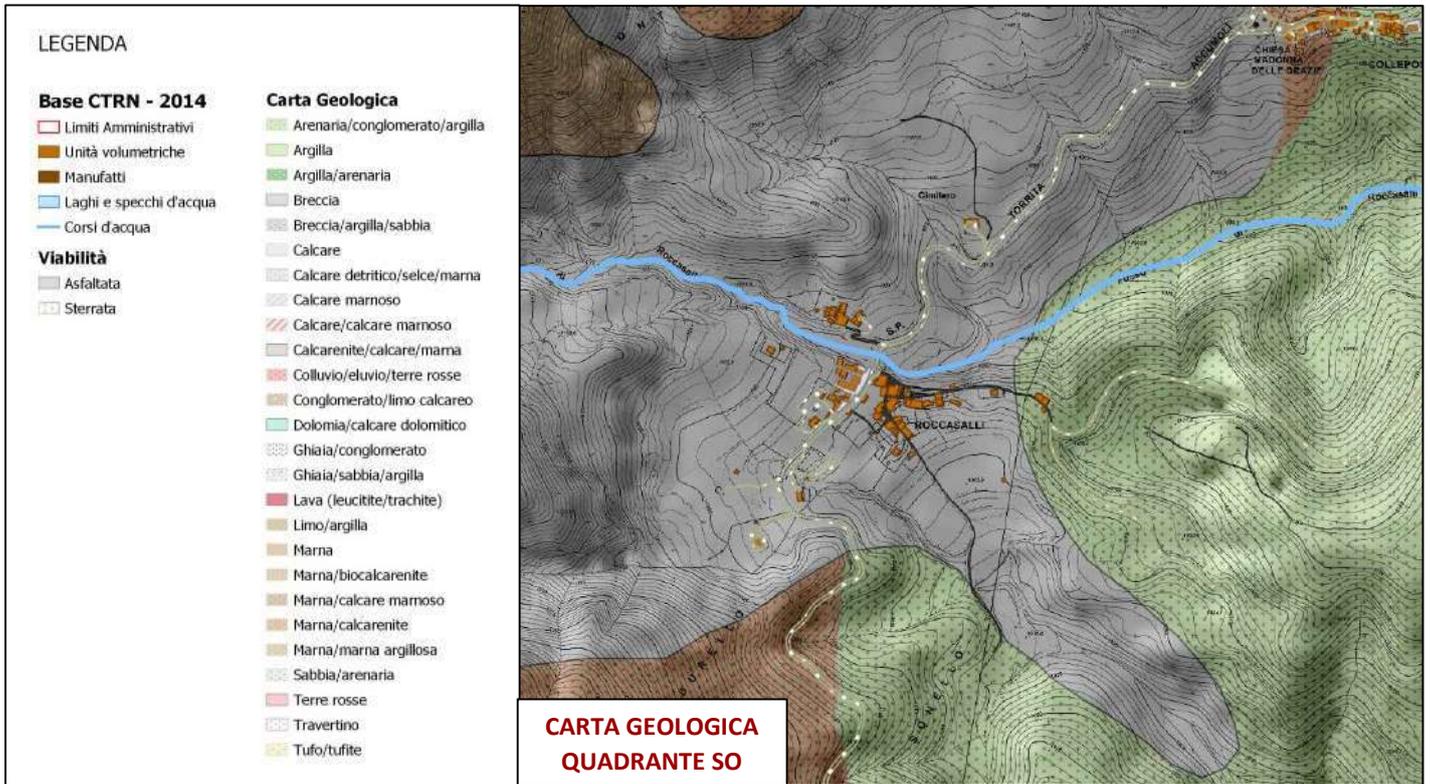
CRITICITA': tutta la frazione è inserita all'interno di una vasta area delimitata dal PAI come R2; dal sopralluogo emerge una situazione di instabilità diffusa (G1 e G2), la probabile presenza di terreni con basse caratteristiche geotecniche e la presenza di aree (cfr la zona centrale della frazione) dove non emergono grossi segni di instabilità. Si dovrà eseguire un rilievo geologico supportato da indagini geognostiche.

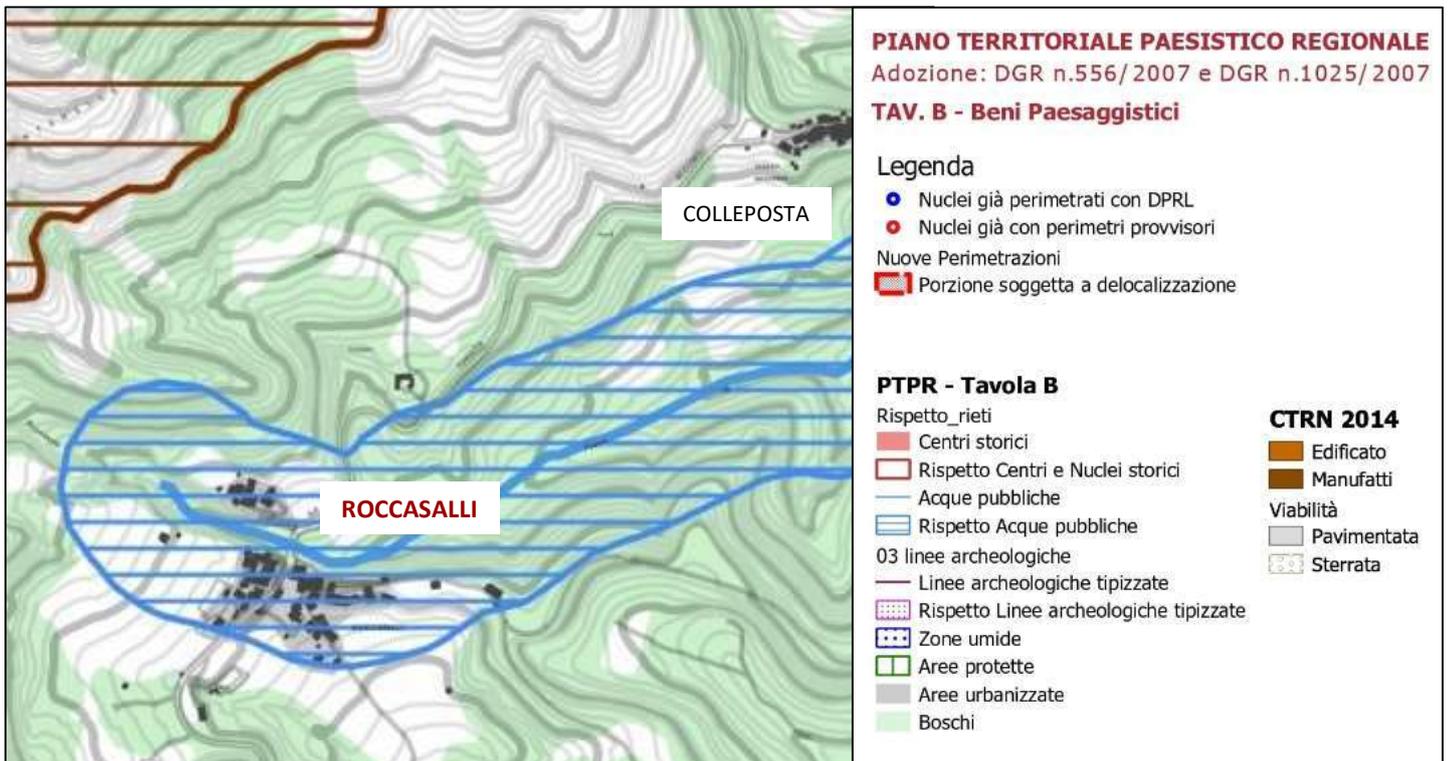
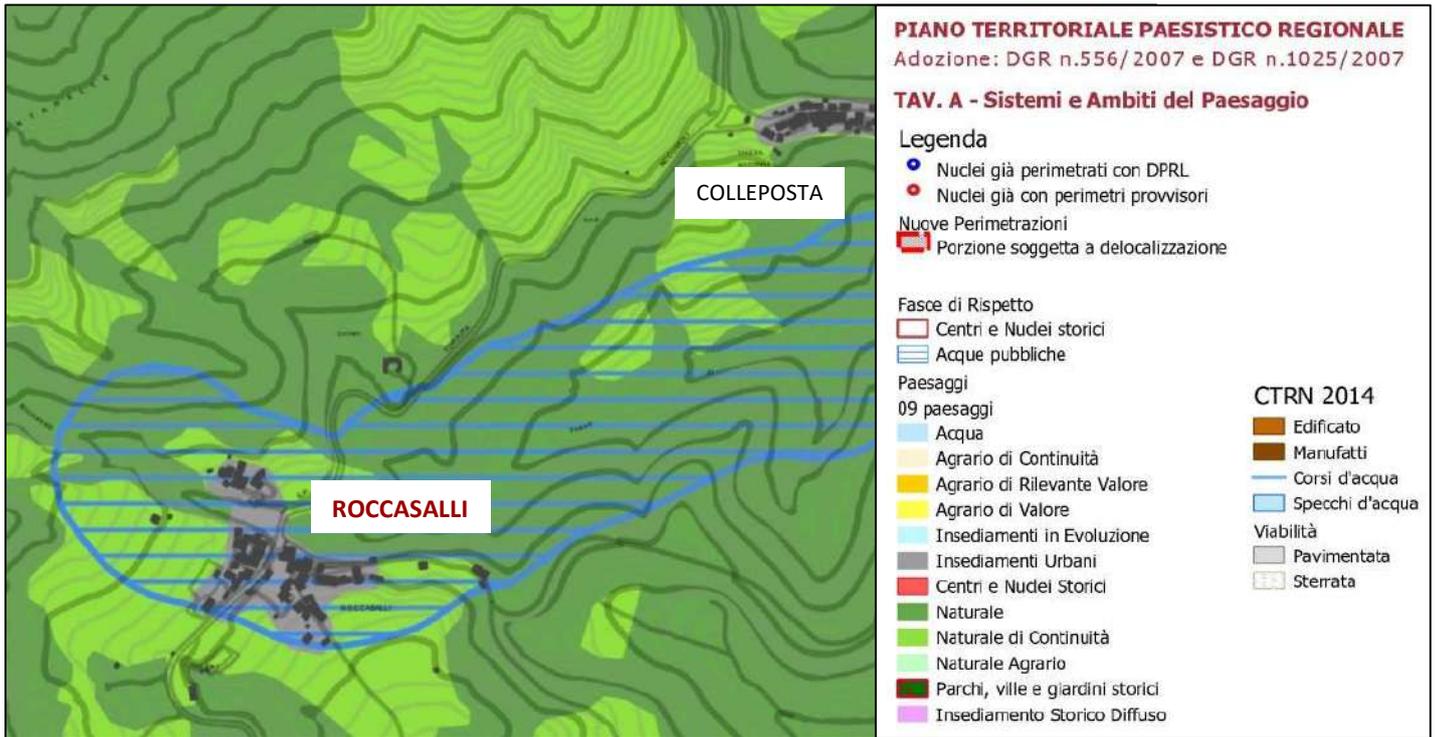
AZIONI INTRAPRESE: dissesto finanziato con Ordinanza commissariale nn. 56/2018 e 109/2020 per € 550.000,00. Sono state eseguite le indagini geologiche e simiche. Il progetto definitivo è attualmente all'esame della conferenza regionale.

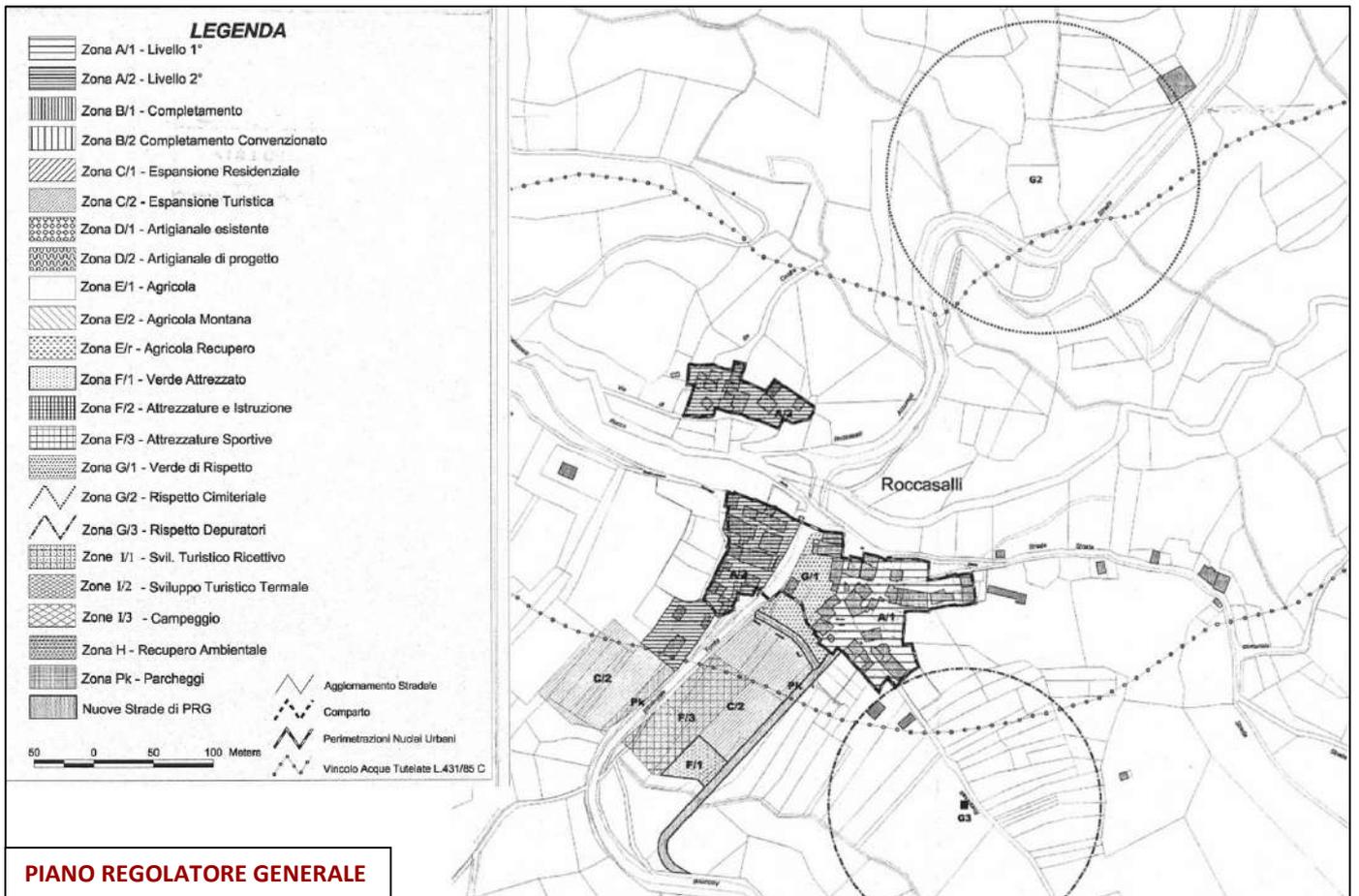
2.14 ROCCASALLI

Inquadramento cartografico

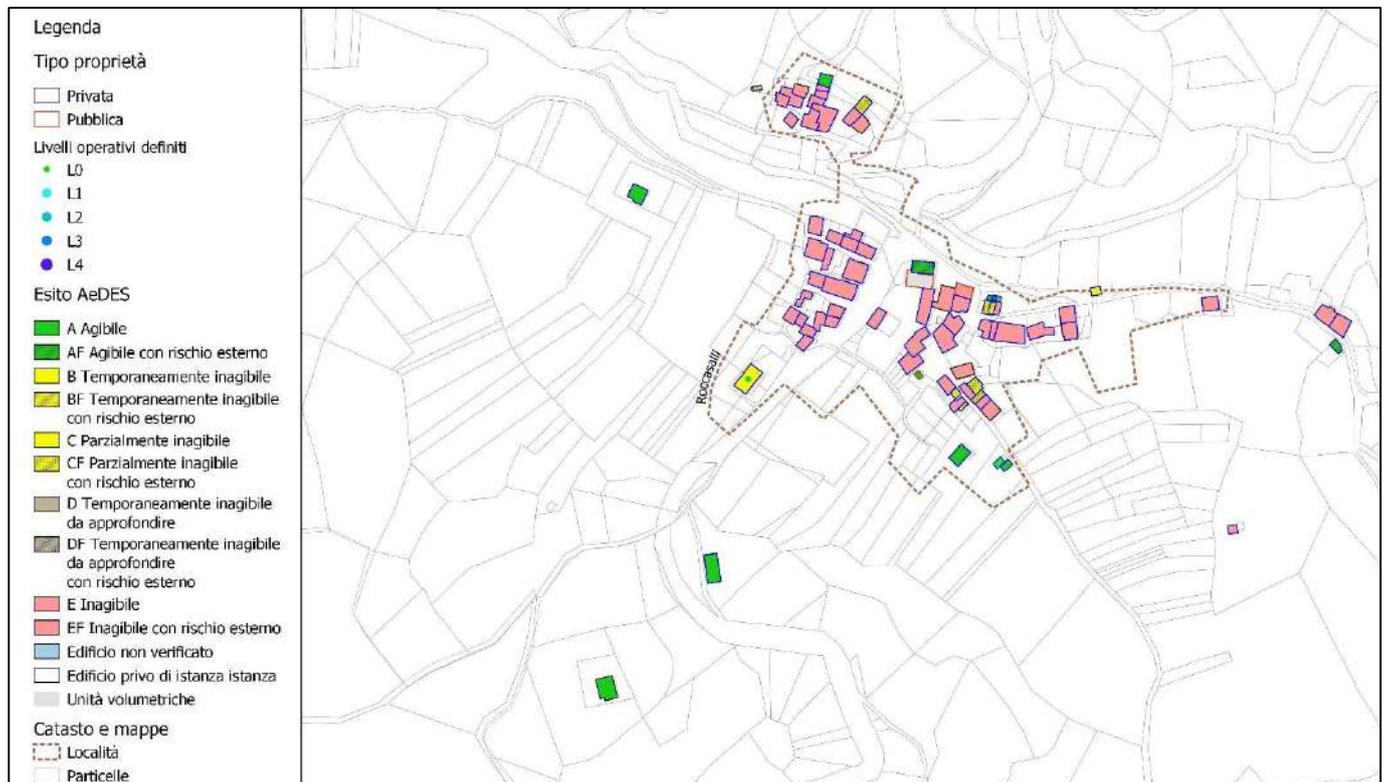




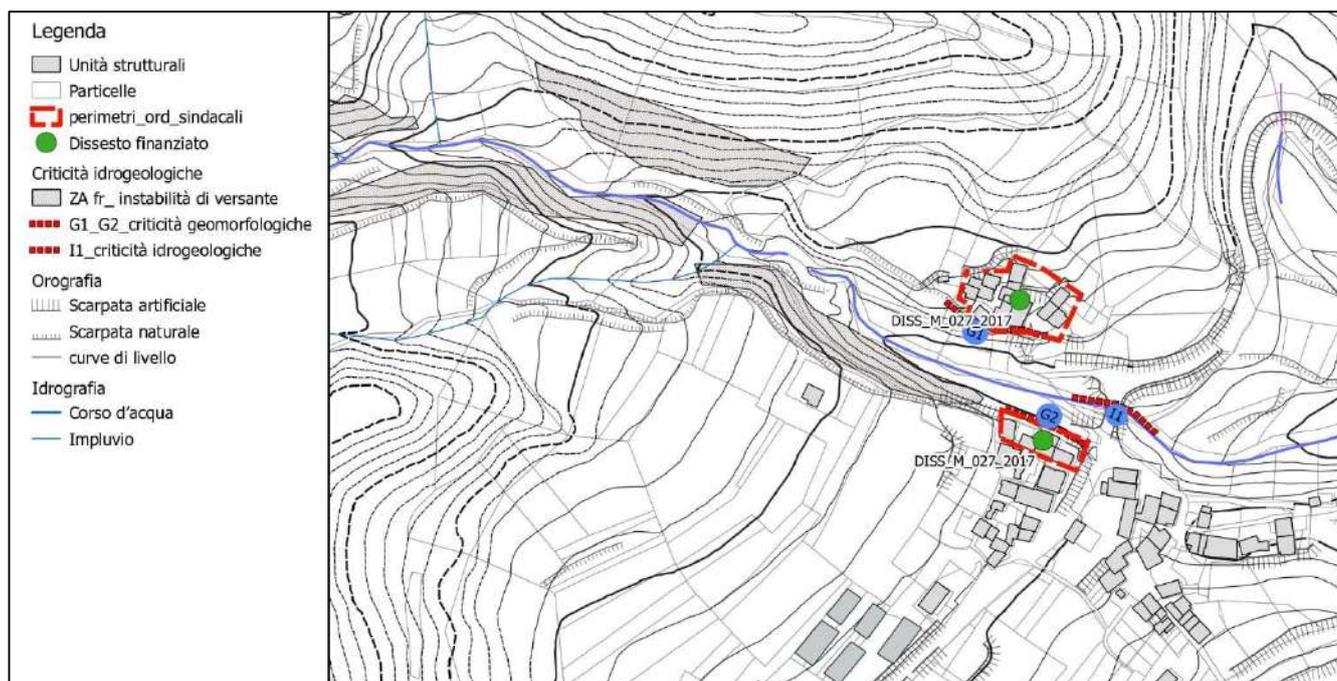




Censimento del danno



Criticità idrogeologiche



CRITICITA': questa frazione è caratterizzata da:

- un attraversamento di un fosso profondamente inciso, di cui si dovrà verificare l'ideoneità idraulica della luce del manufatto presente (ponte);
- due scarpate G1 e G2, che delimitano l'alveo del fosso, prossime ad alcune abitazioni.

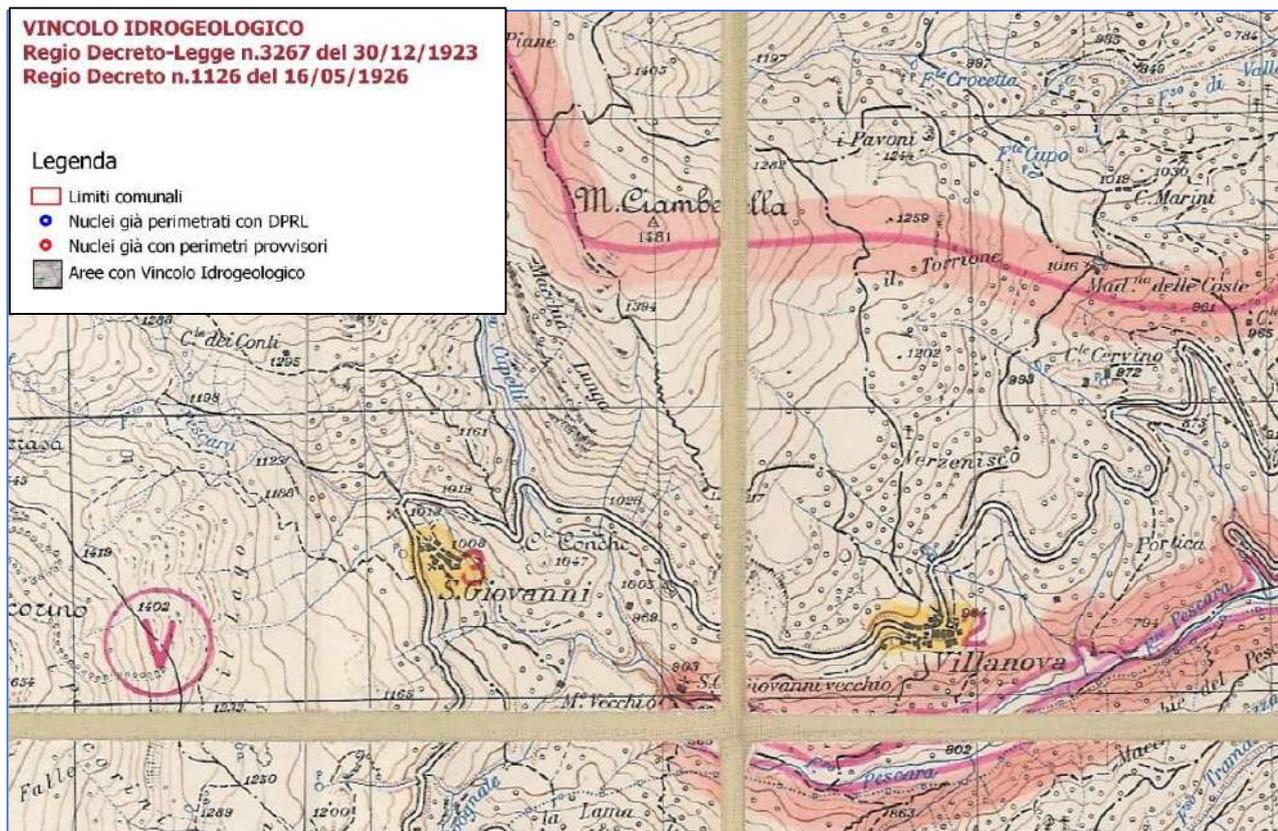
AZIONI INTRAPRESE: dissesto finanziato con Ordinanza commissariale nn. 56/2018 e 109/2020 per € 300.000,00. Con determina n. A00581 del 23.03.2021 è stato approvato il progetto di Fattibilità Tecnica Economica. Nell'incontro del 11.01.2021 alla presenza dei progettisti, dell'USR e del comune di Accumoli, stante l'impossibilità di intervenire su tutte le aree a causa dell'insufficienza dei fondi e preso atto dell'assenza di evidenti segni di instabilità della zona, si è ritenuto prioritario l'intervento situato a ridosso del ponte sul fosso della Rocca.

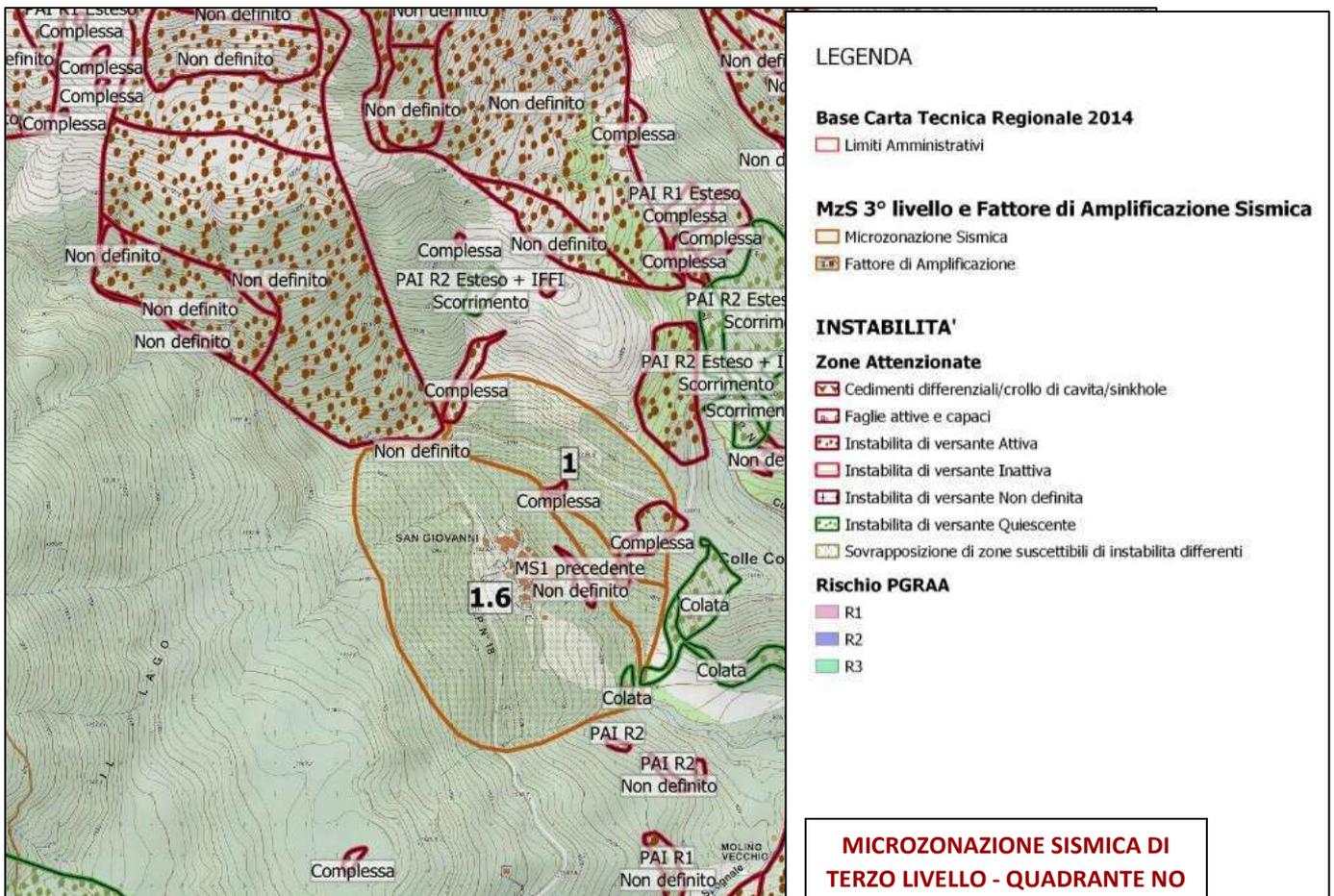
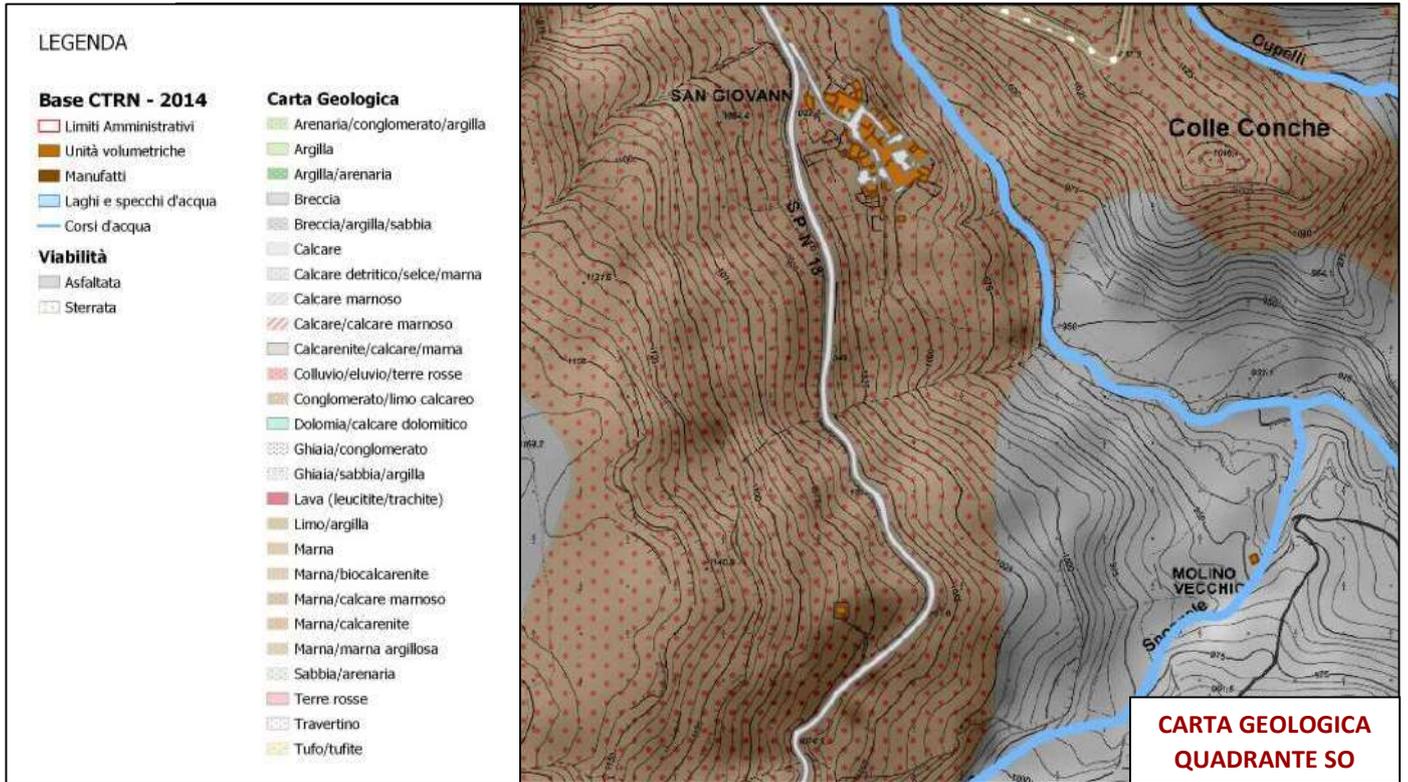
2.15 SAN GIOVANNI

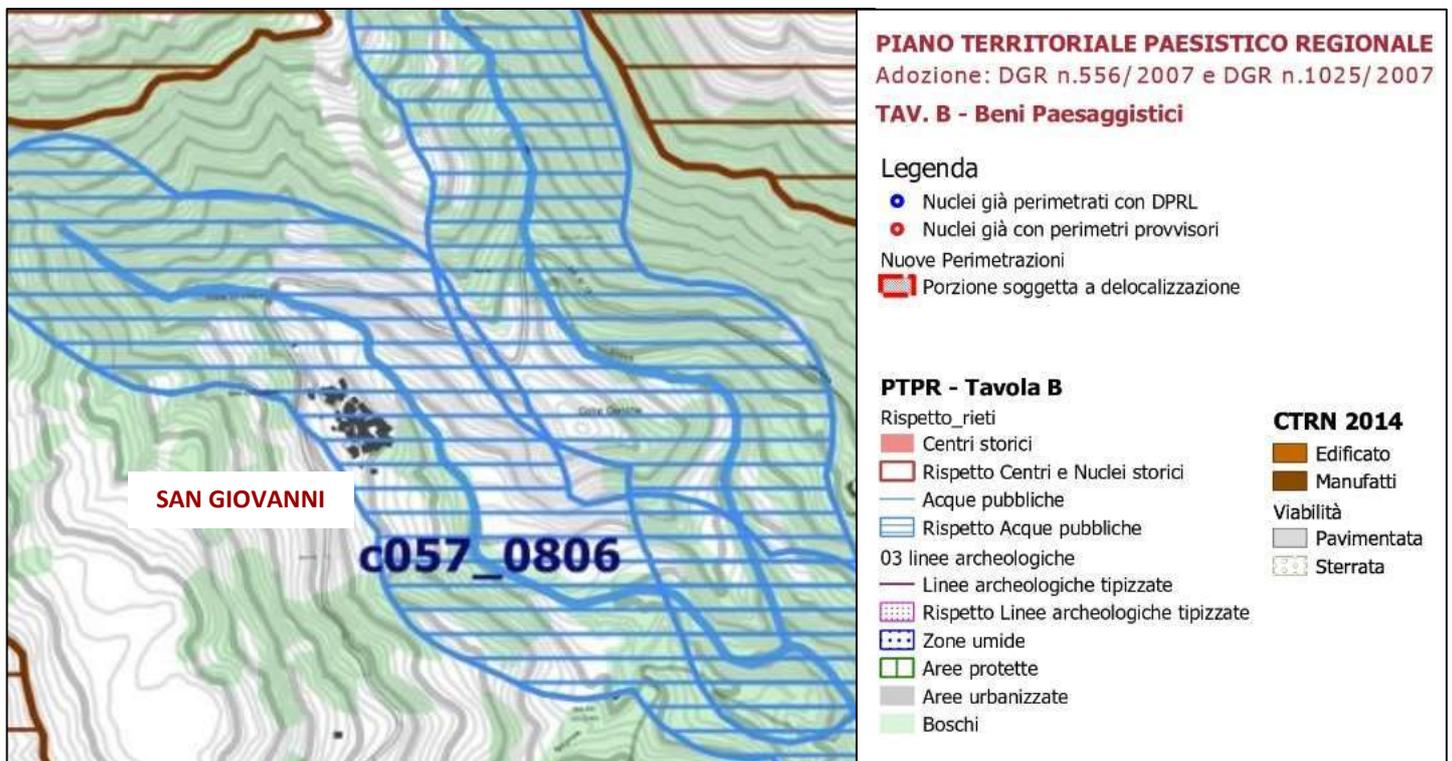
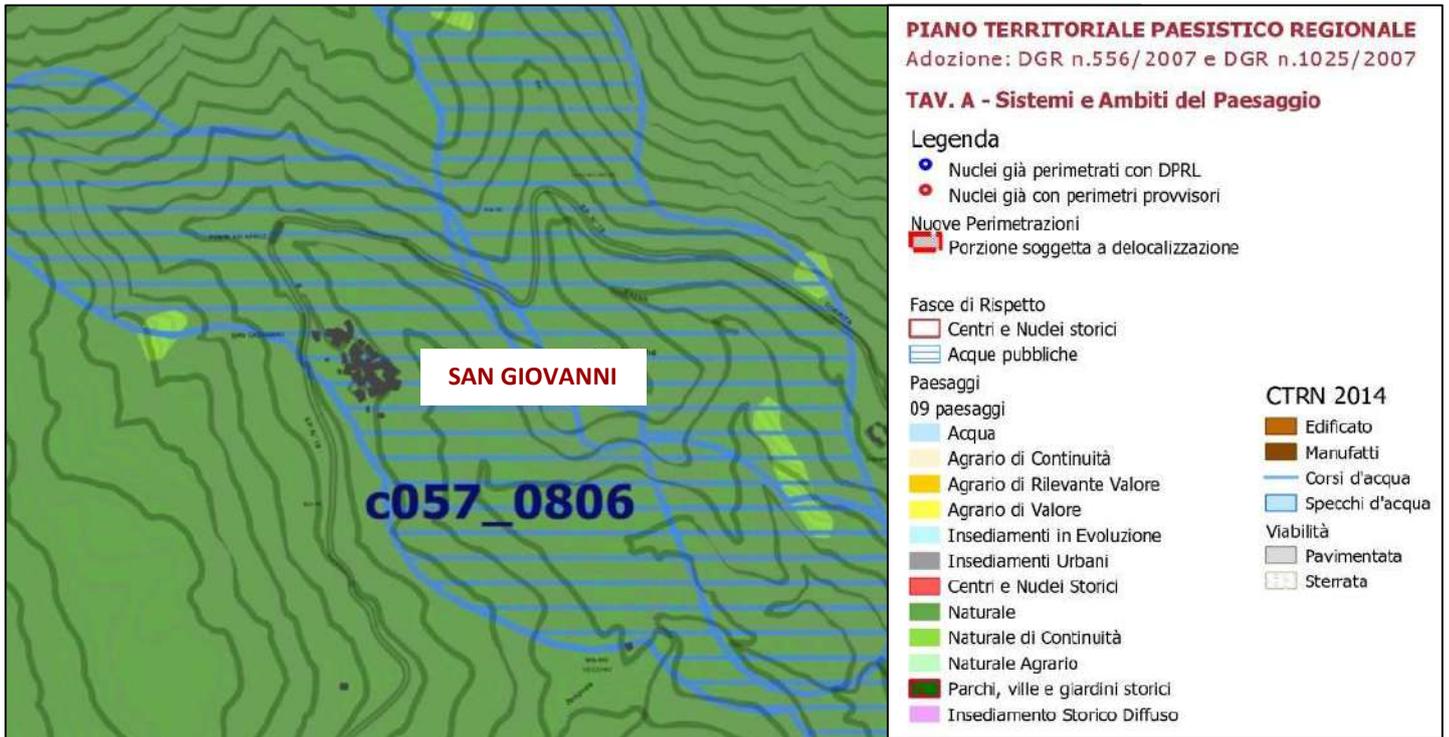
Inquadramento cartografico

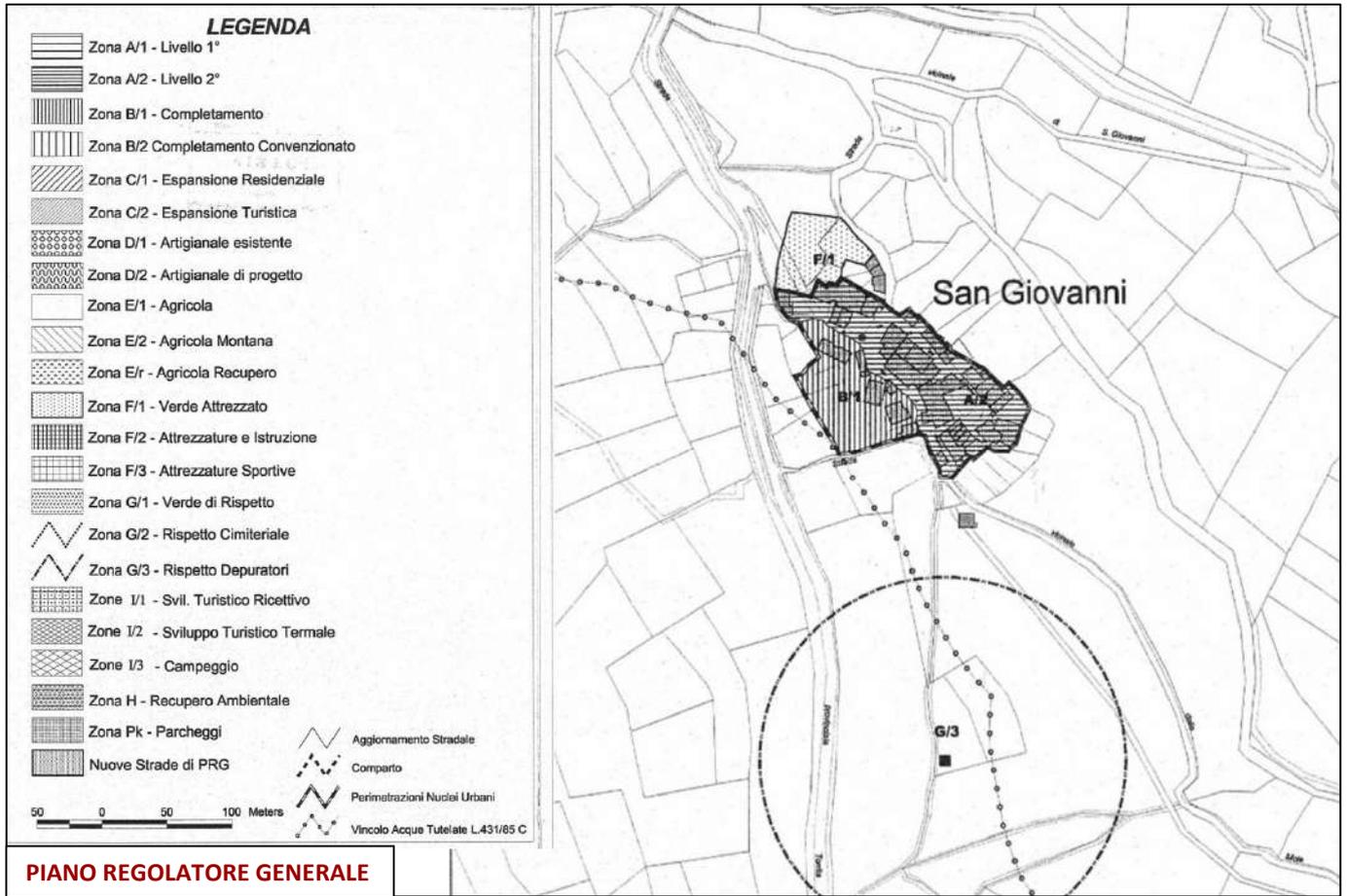


ORTOFOTO AGEA 2017





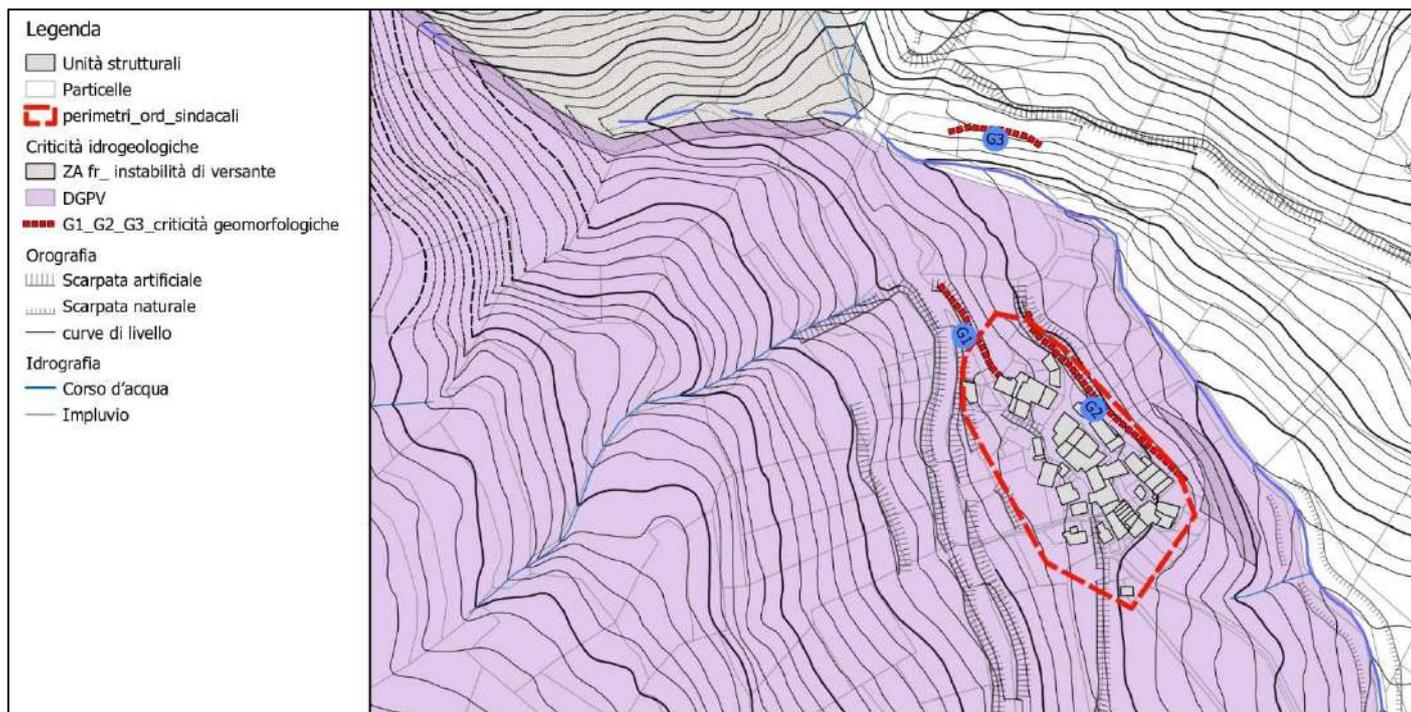




Censimento del danno



Criticità idrogeologiche



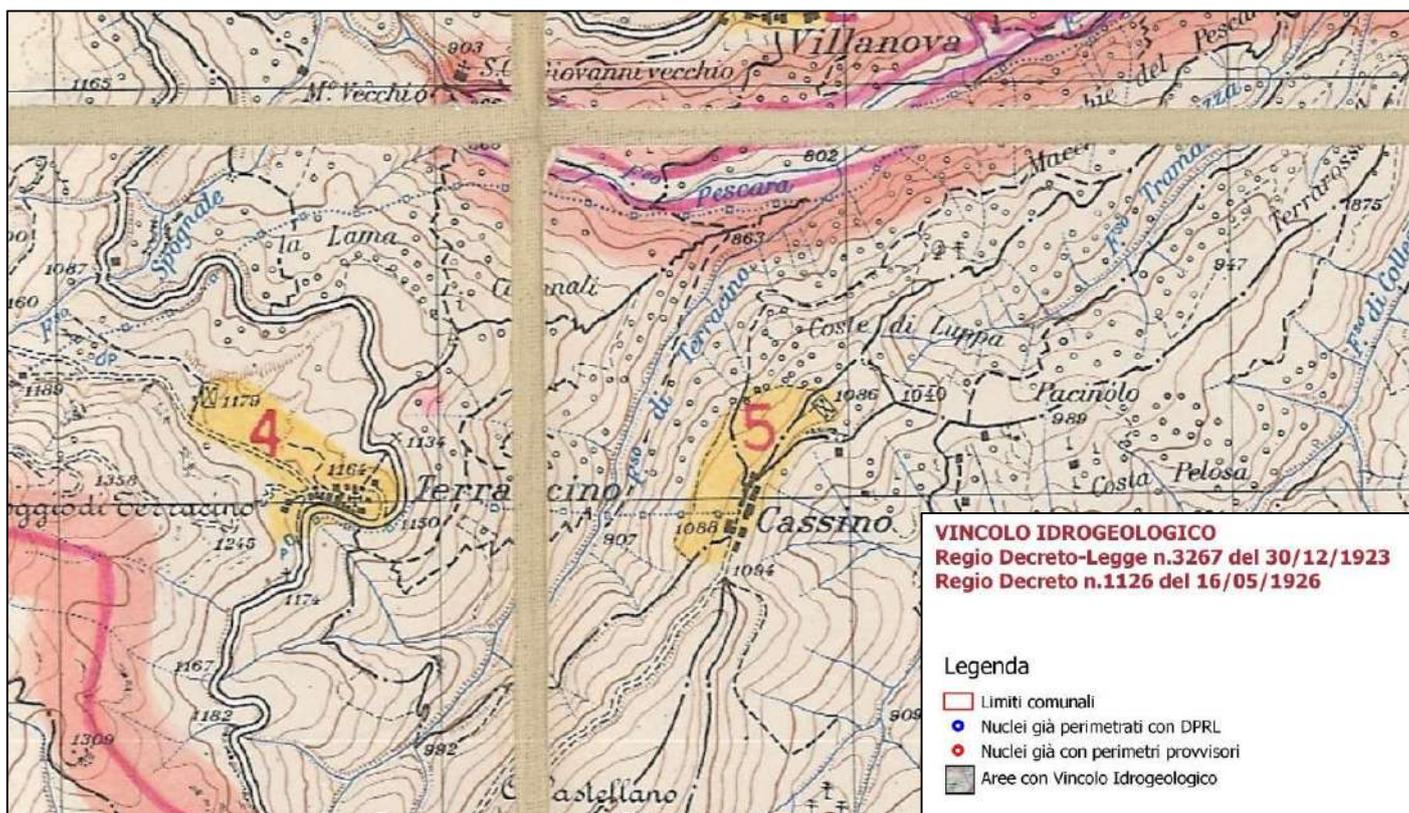
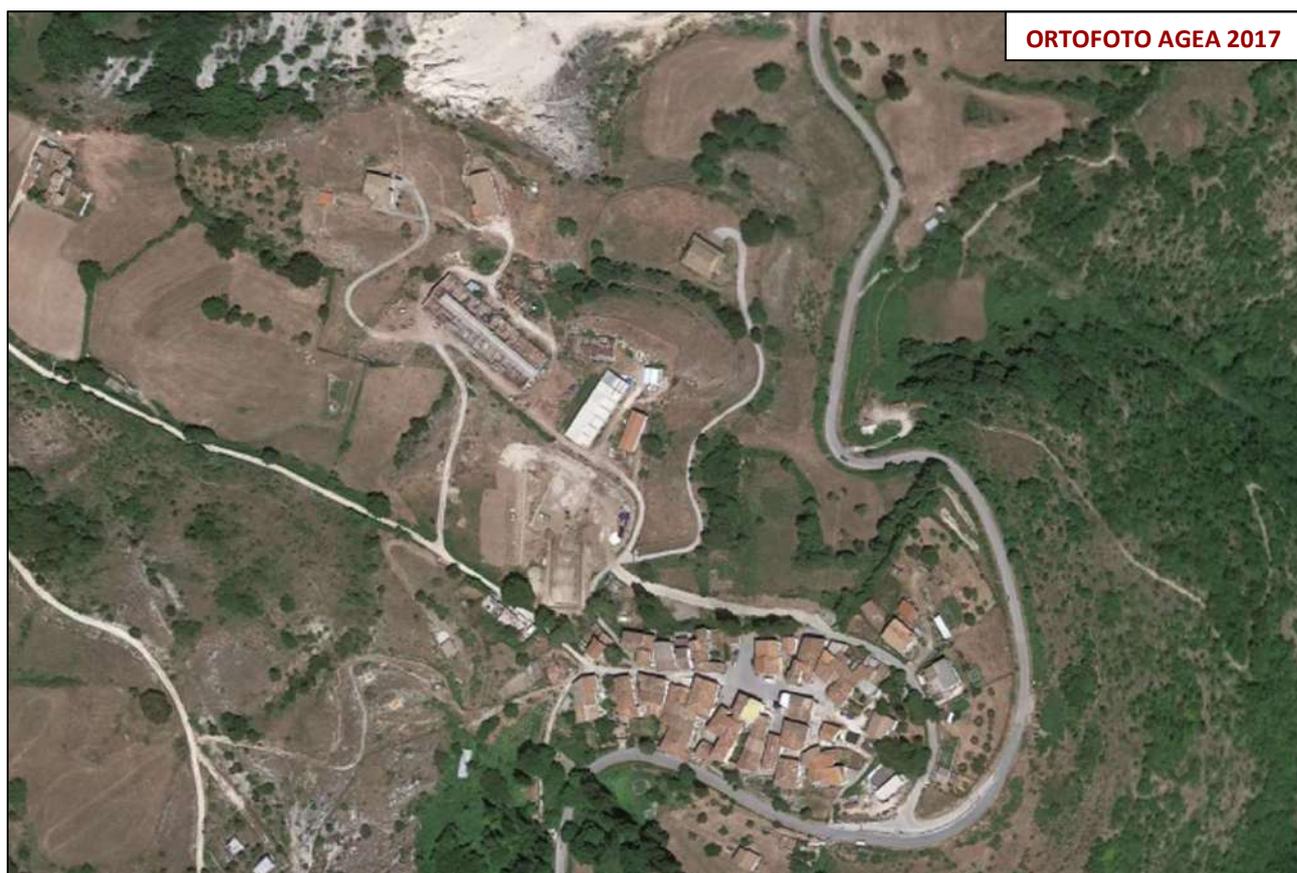
CRITICITA': in questa frazione sono stati rilevati tre morfotipi riferibili a probabili orli di scarpata. Questi elementi, già riportati in cartografia, interessano il settore nord dell'abitato ed in particolare G2 (dove è stato possibile osservare il fenomeno). Il dissesto G1 è posto all'ingresso della frazione e una sua eventuale evoluzione retrogressiva potrebbe influenzare negativamente l'accesso alla frazione. Il dissesto G3 è posto a nord della frazione, ma anche questo nella sua evoluzione potrebbe interessare la viabilità principale. La tipologia dei dissesti (G1, G2 e G3) è riferibile a frane di scivolamento e si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette (specialmente per i dissesti nel centro abitato) finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e alla definizione delle azioni che dovranno mettere in sicurezza il versante.

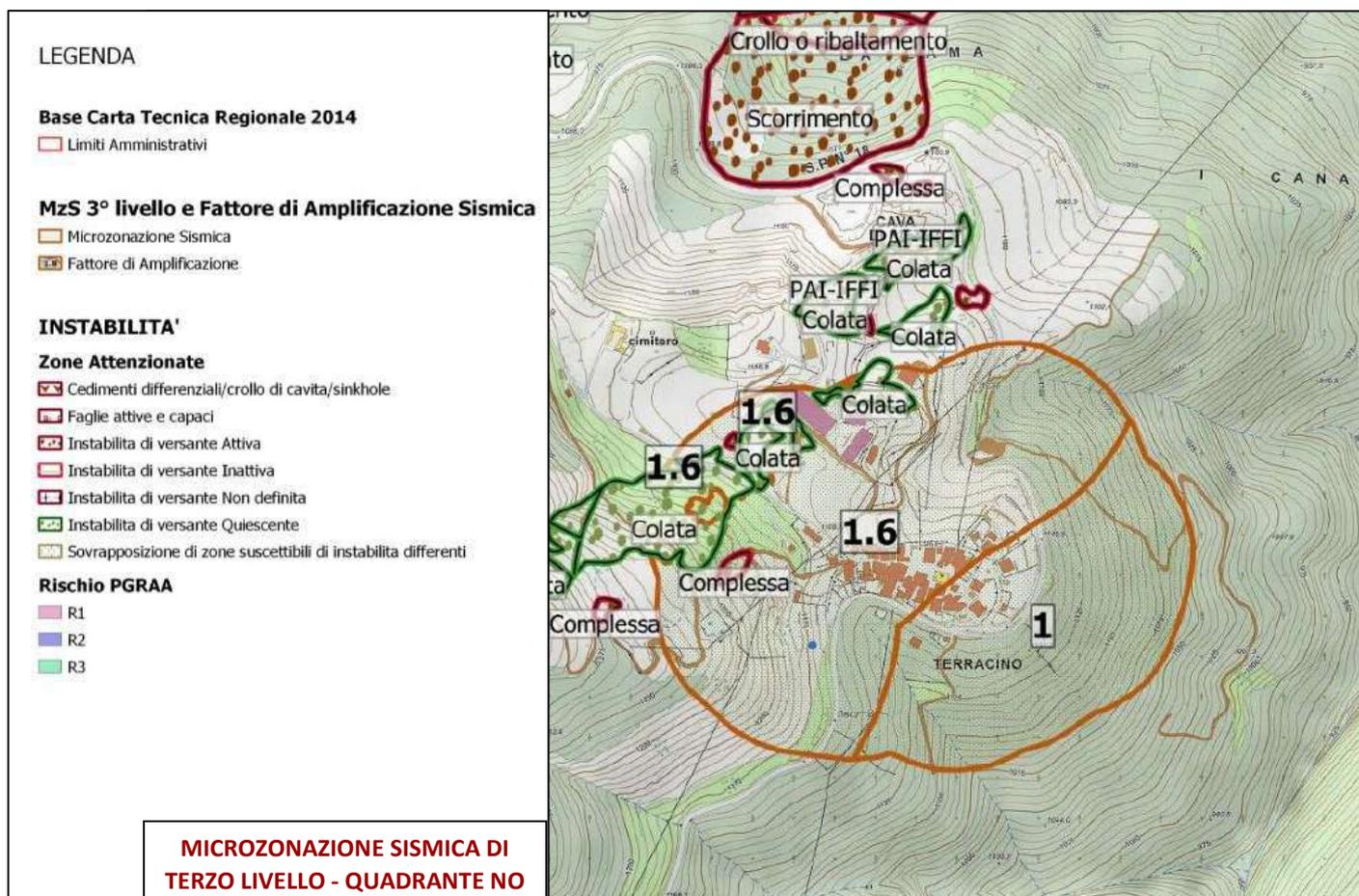
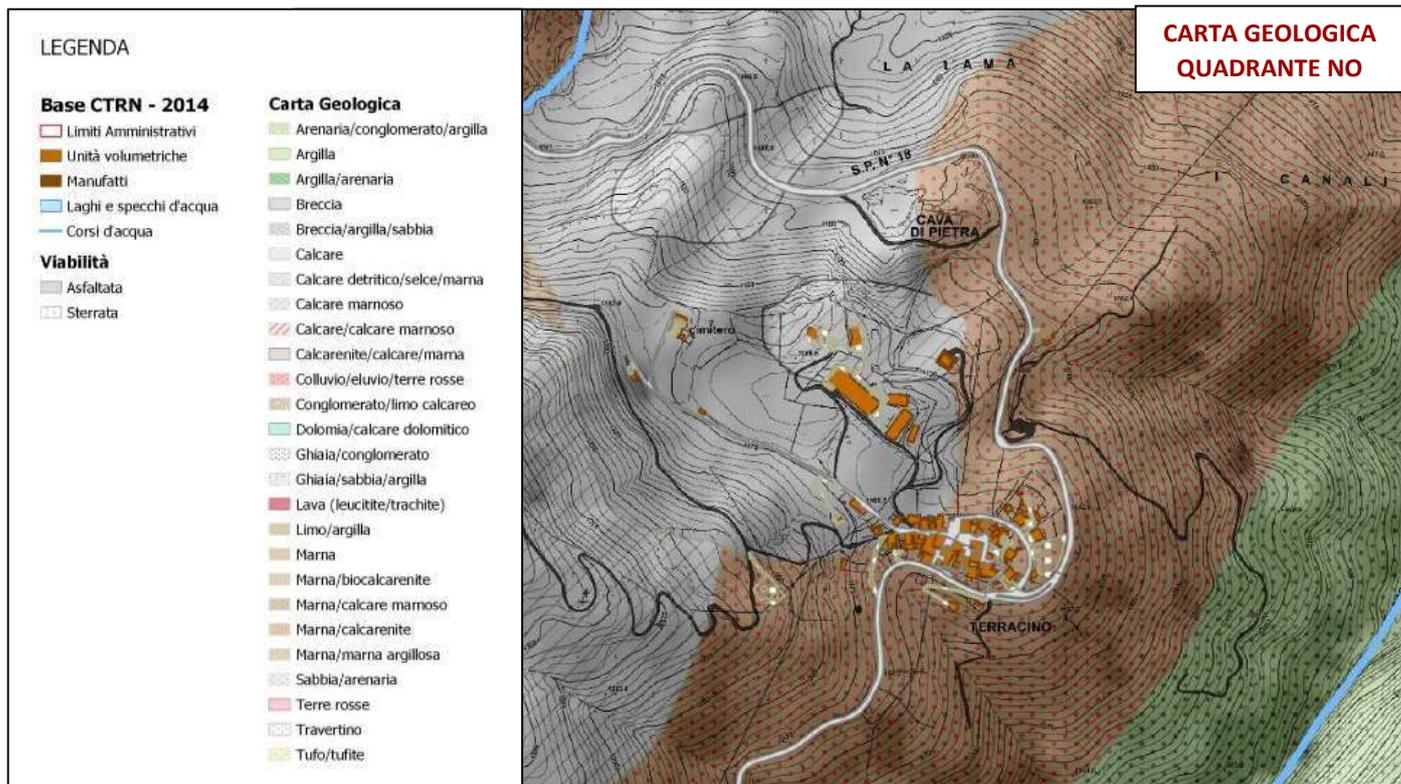
È importante sottolineare che l'intera frazione di San Giovanni è posta all'interno di una DGPV rilevata nell'ambito degli studi dell'Ordinanza 24/2017

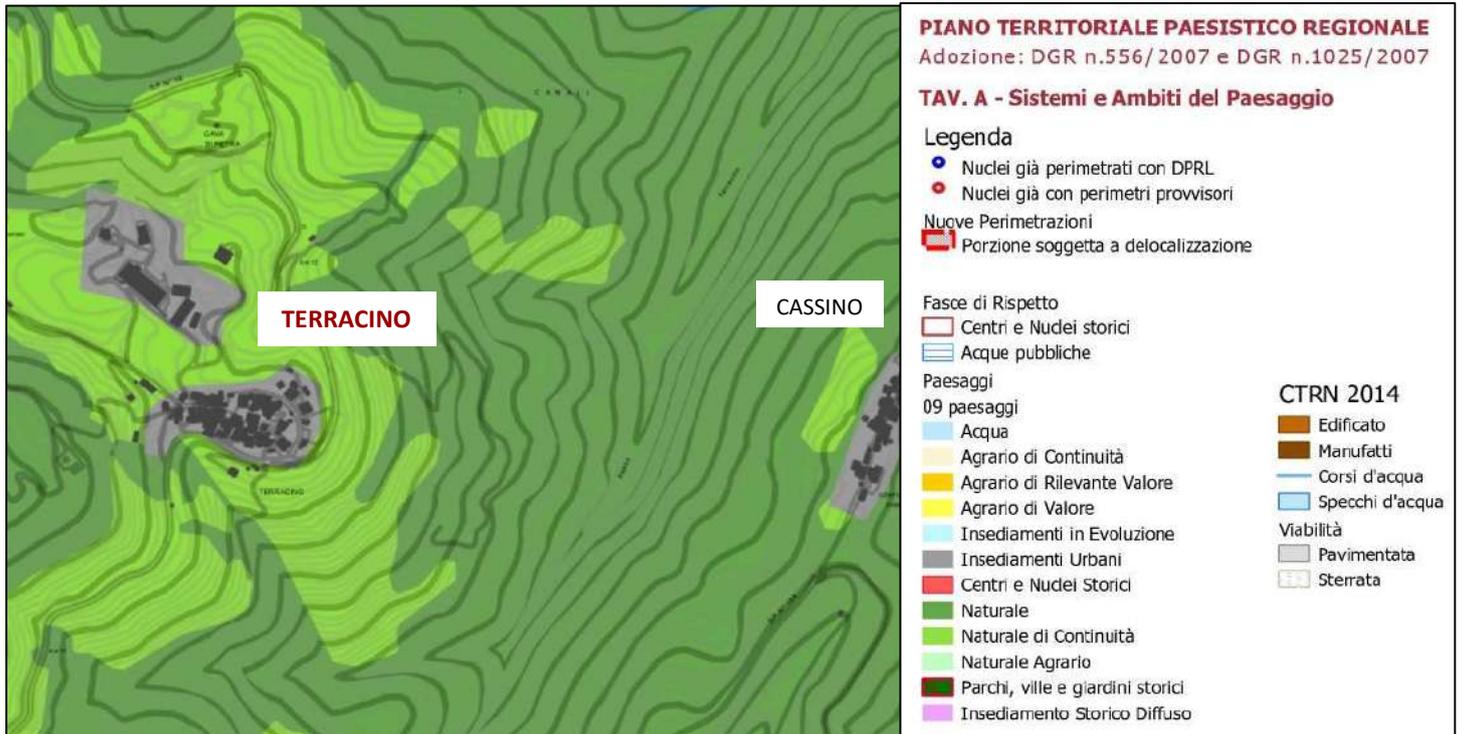
AZIONI INTRAPRESE: con riferimento alle indagini sopra richiamate, si evidenzia che non sono state eseguite in quanto dal citato studio condotto sul versante dove è ubicata la frazione, risulta che la stessa è interessata da un fenomeno di DPGV. Sono in corso le indagini geologiche e sismiche per confermare il sito individuato dall'Amministrazione comunale per la delocalizzazione della frazione.

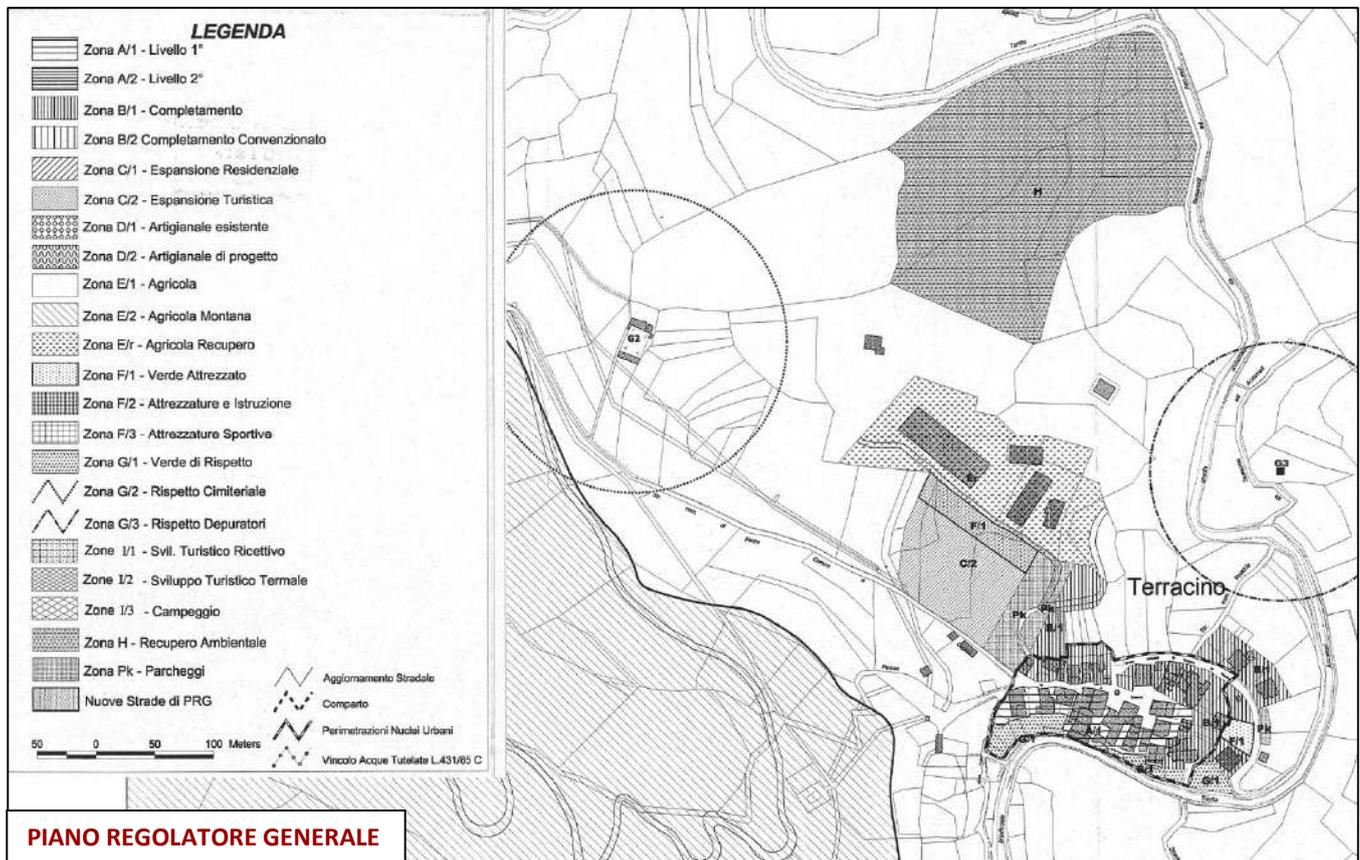
2.16 TERRACINO

Inquadramento cartografico

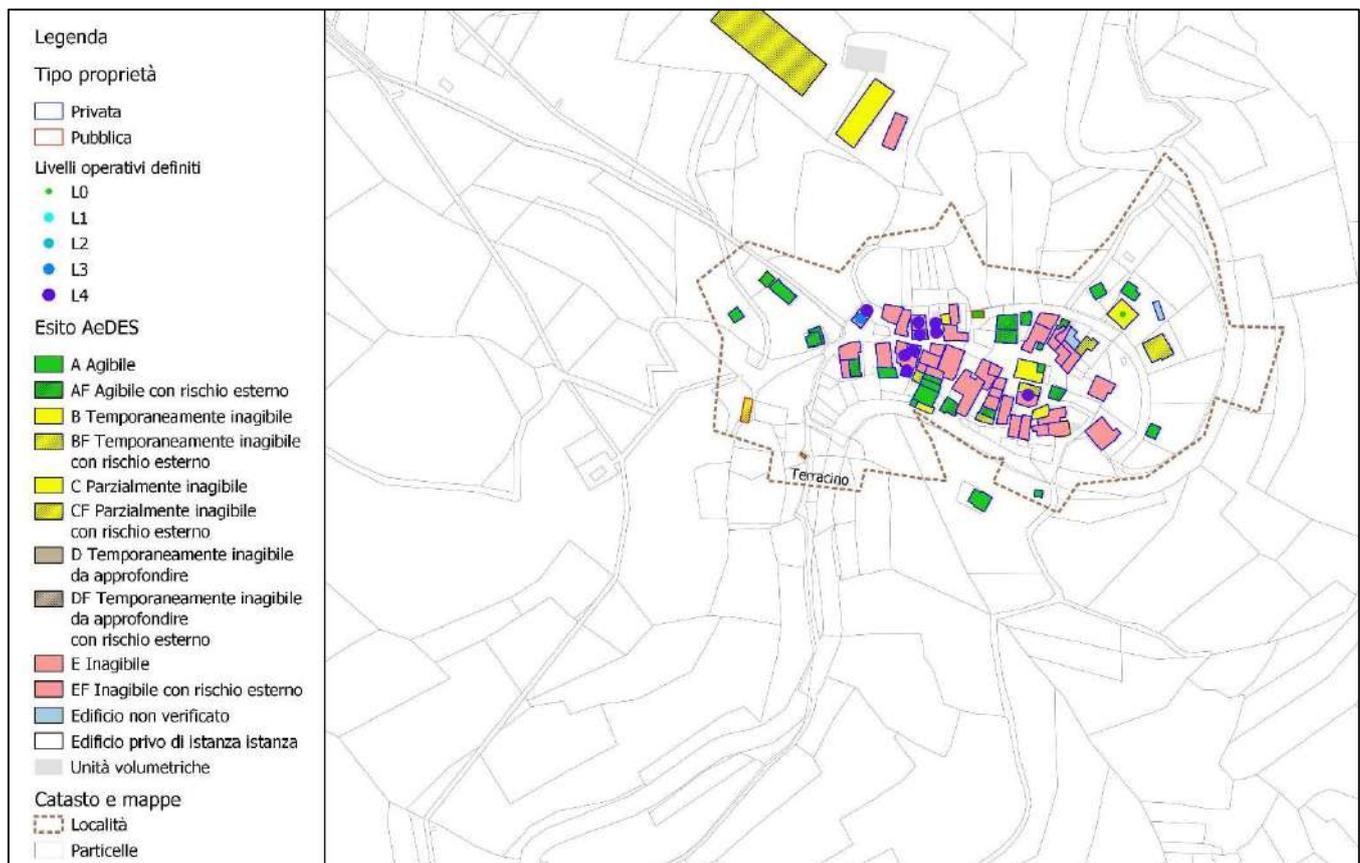




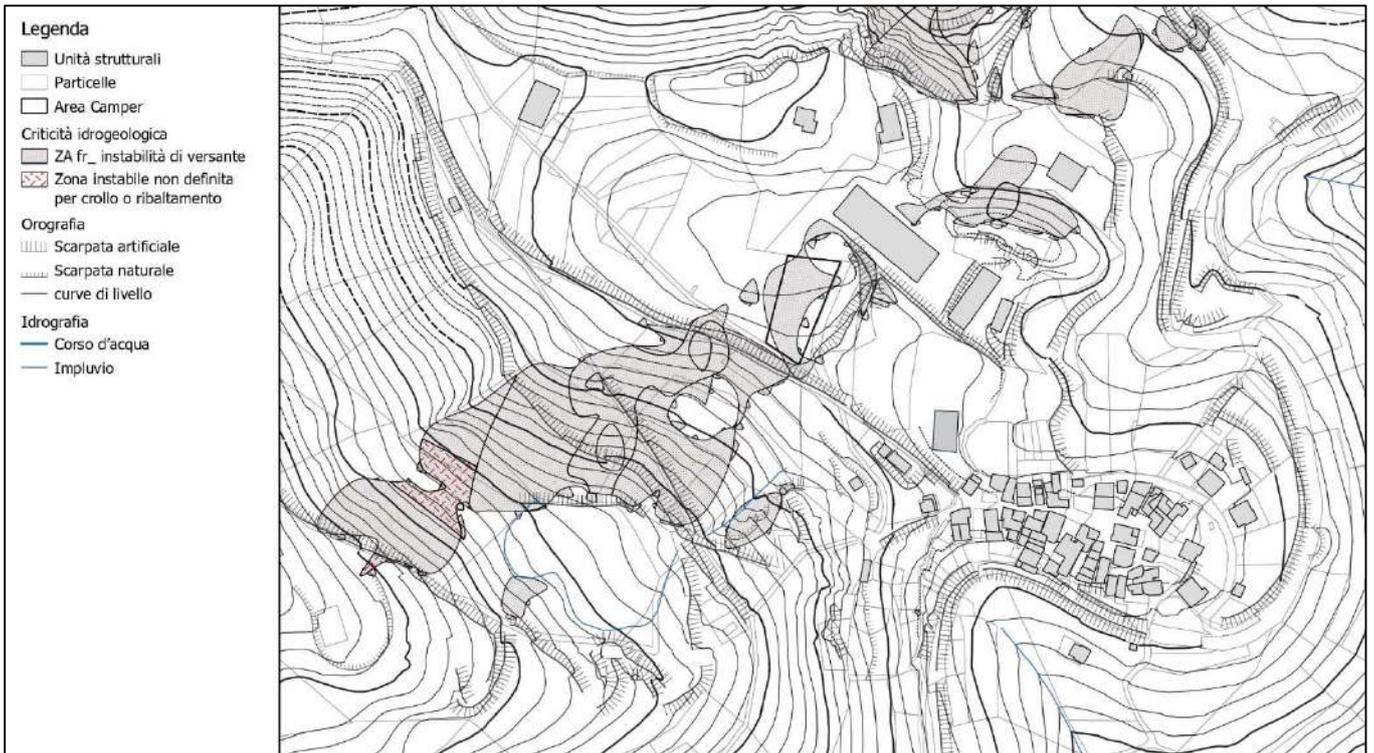




Censimento del danno



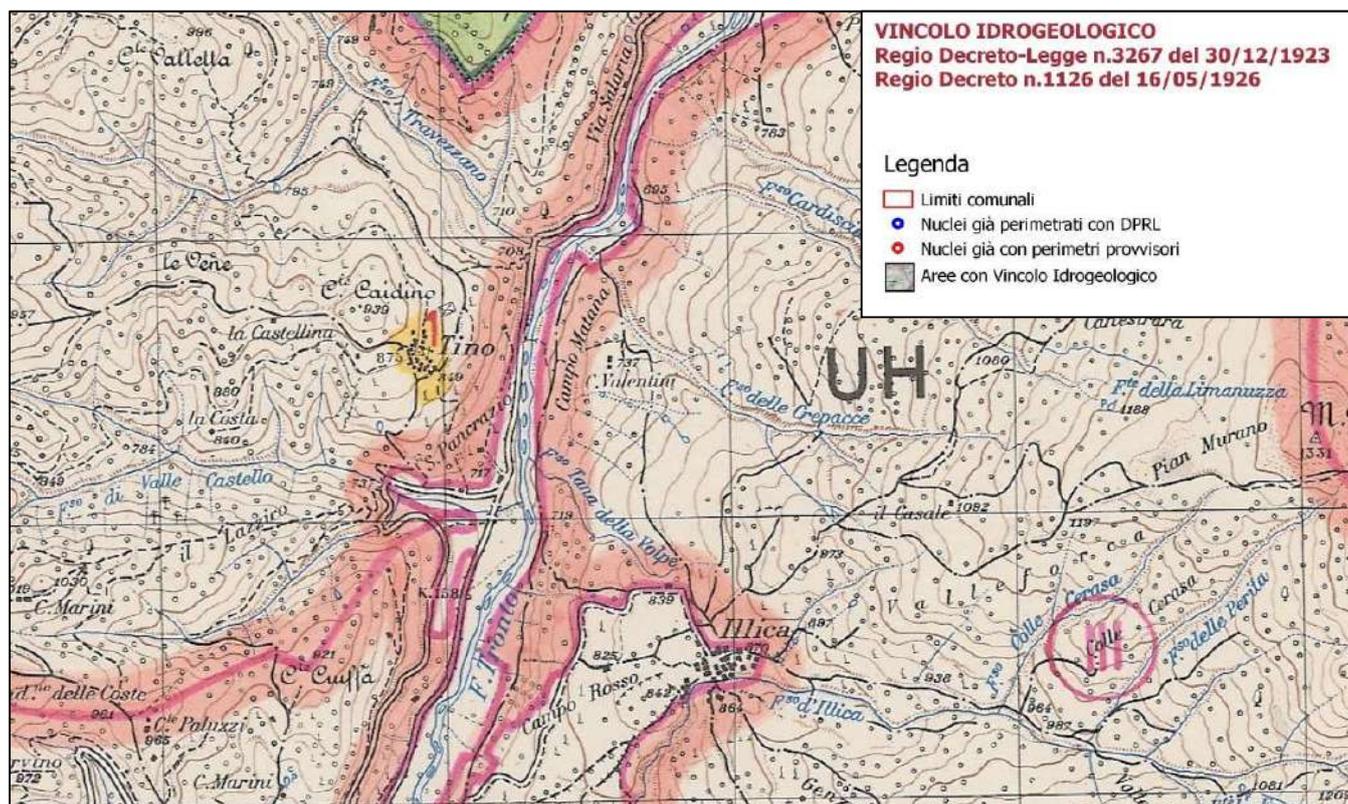
Criticità idrogeologiche

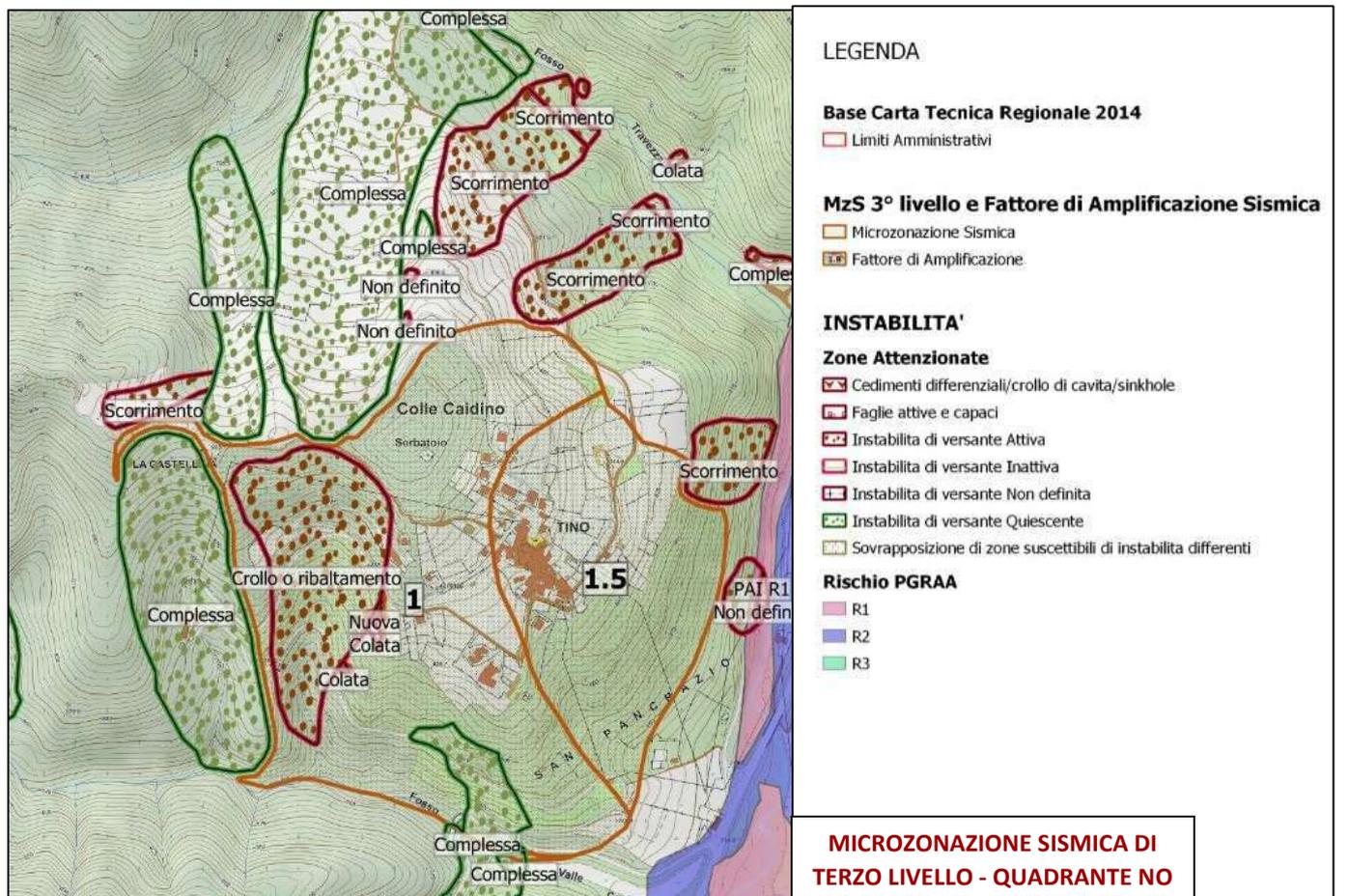
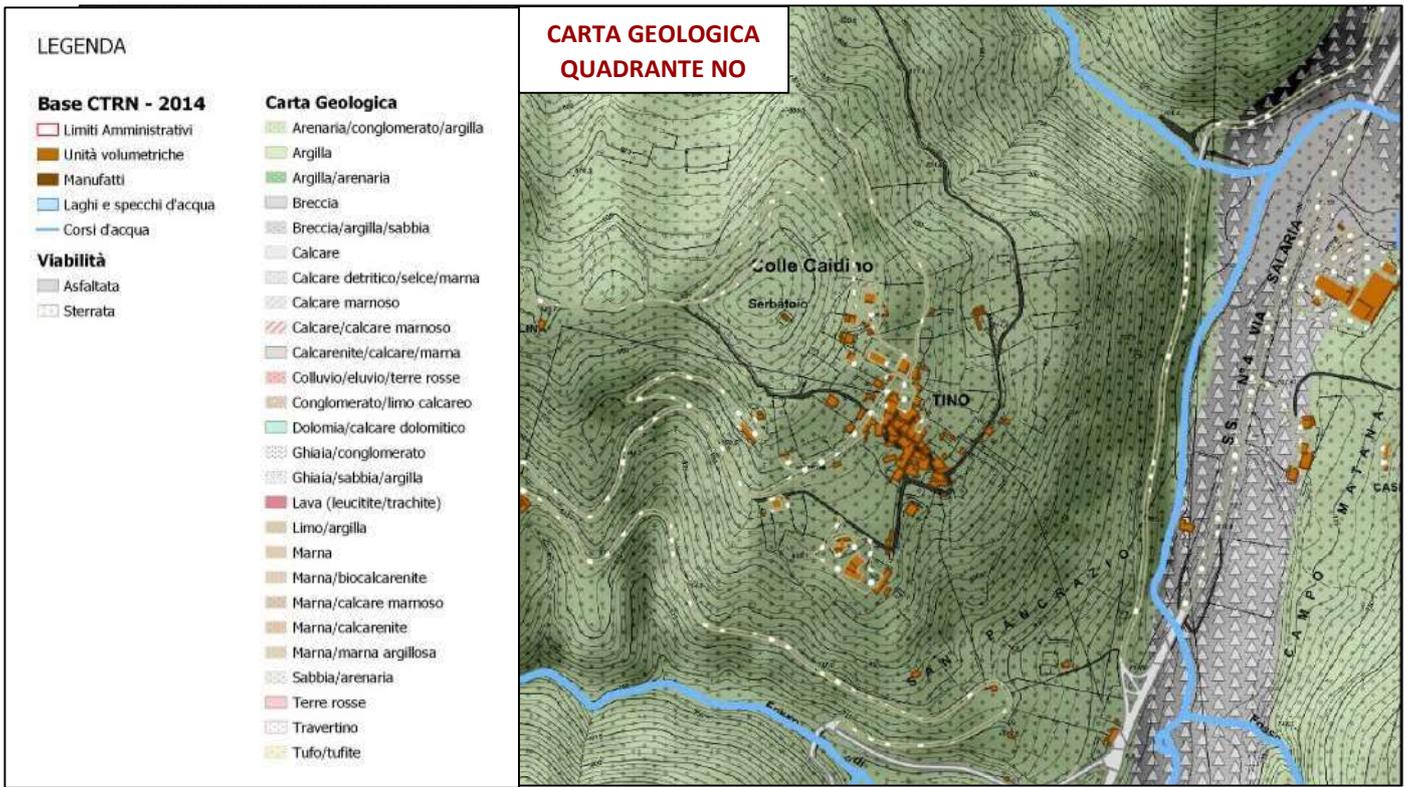


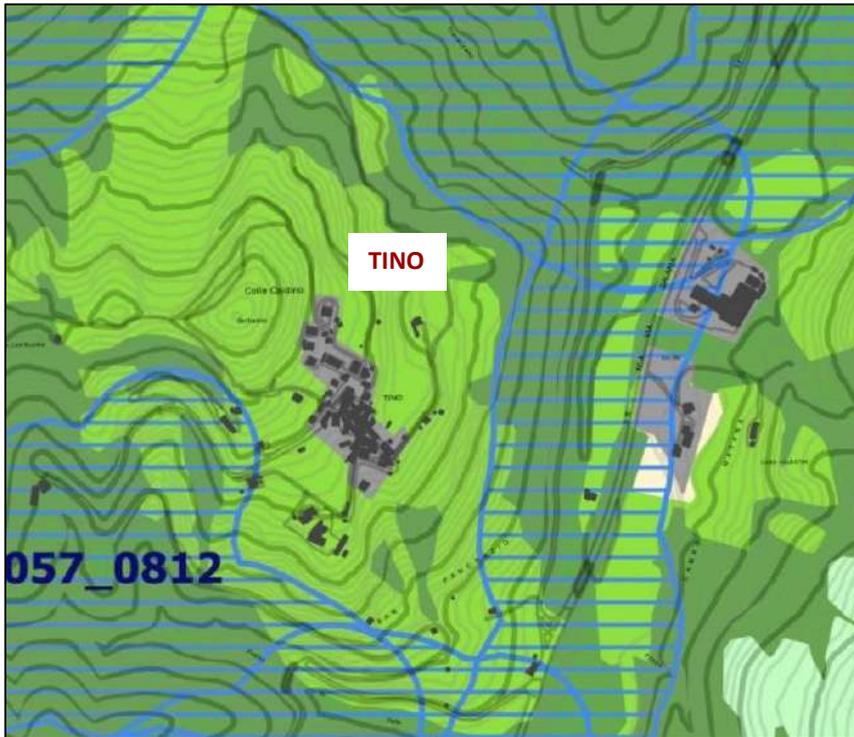
CRITICITA': in questa frazione non emergono ulteriori elementi geomorfologici in aggiunta agli elementi noti che non interessano direttamente l'edificato.

2.17 TINO

Inquadramento cartografico







PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
Adozione: DGR n.556/2007 e DGR n.1025/2007

TAV. A - Sistemi e Ambiti del Paesaggio

Legenda

- Nuclei già perimetrati con DPRL
- Nuclei già con perimetri provvisori
- Nuove Perimetrazioni
- Porzione soggetta a delocalizzazione

Fasce di Rispetto

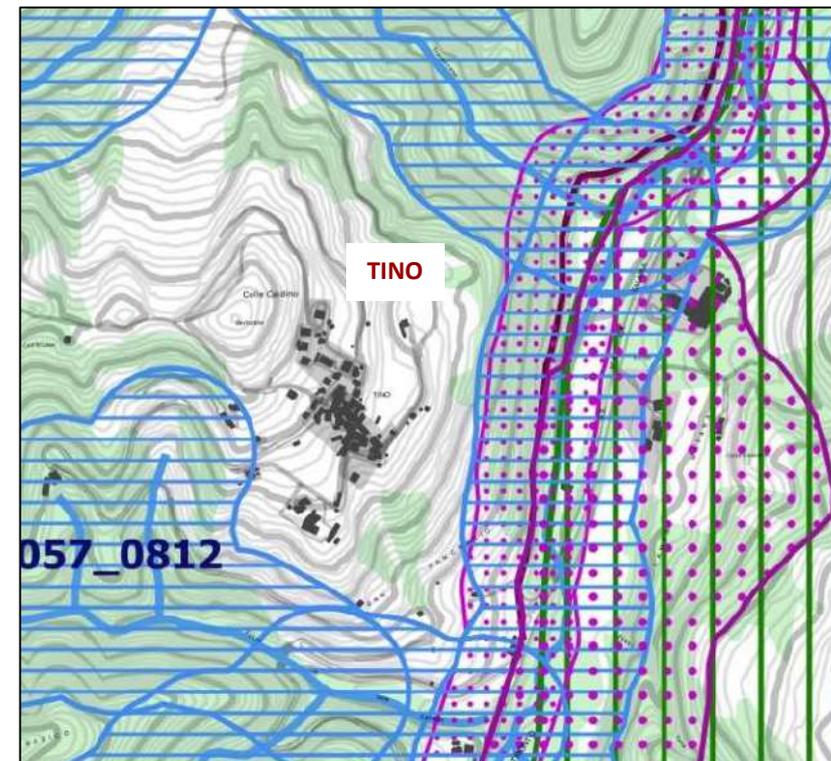
- Centri e Nuclei storici
- Acque pubbliche

Paesaggi

- 09 paesaggi
- Acqua
- Agrario di Continuità
- Agrario di Rilevante Valore
- Agrario di Valore
- Insediamenti in Evoluzione
- Insediamenti Urbani
- Centri e Nuclei Storici
- Naturale
- Naturale di Continuità
- Naturale Agrario
- Parchi, ville e giardini storici
- Insediamento Storico Diffuso

CTRN 2014

- Edificato
- Manufatti
- Corsi d'acqua
- Specchi d'acqua
- Viabilità
- Pavimentata
- Sterrata



PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
Adozione: DGR n.556/2007 e DGR n.1025/2007

TAV. B - Beni Paesaggistici

Legenda

- Nuclei già perimetrati con DPRL
- Nuclei già con perimetri provvisori
- Nuove Perimetrazioni
- Porzione soggetta a delocalizzazione

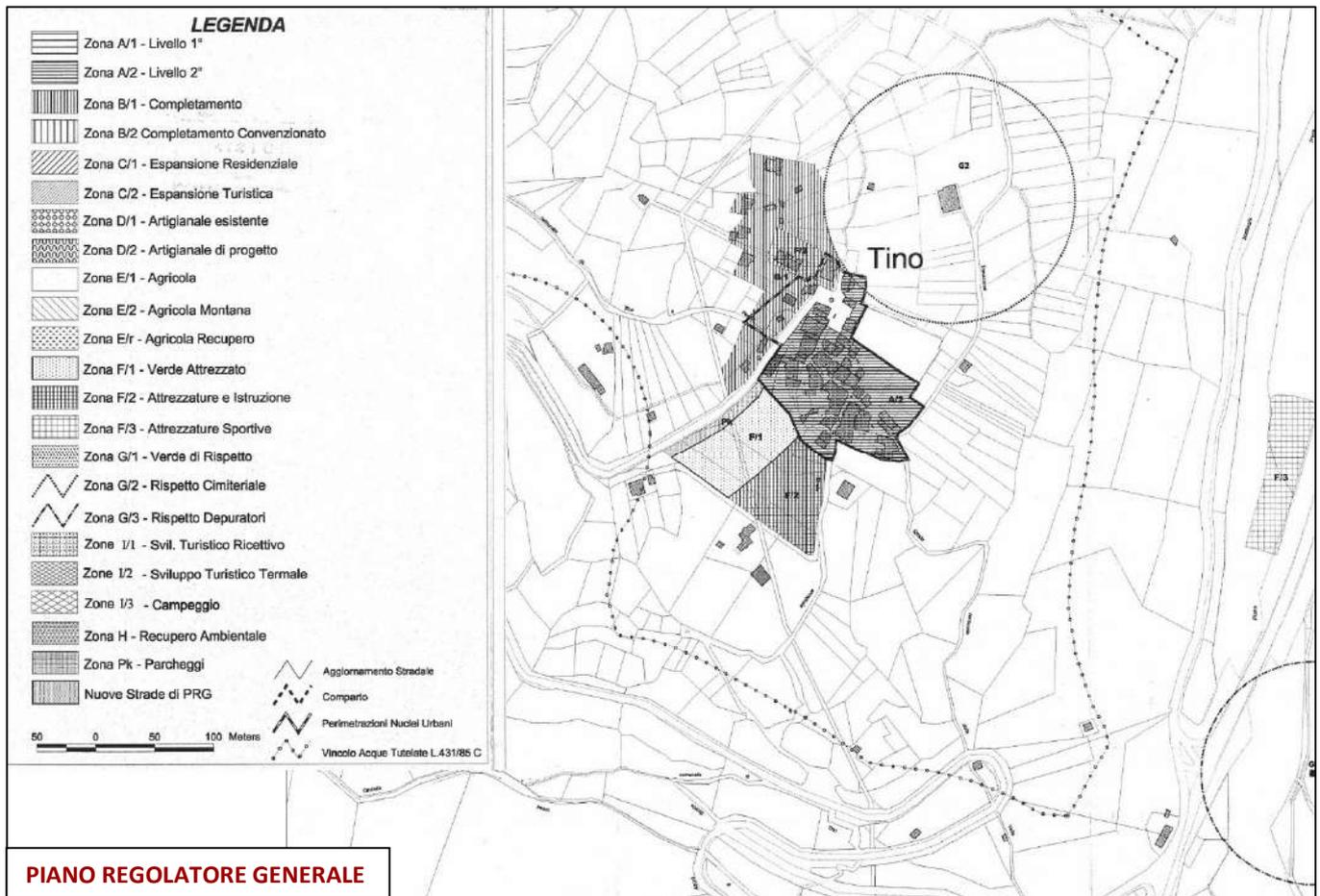
PTPR - Tavola B

Rispetto_rieti

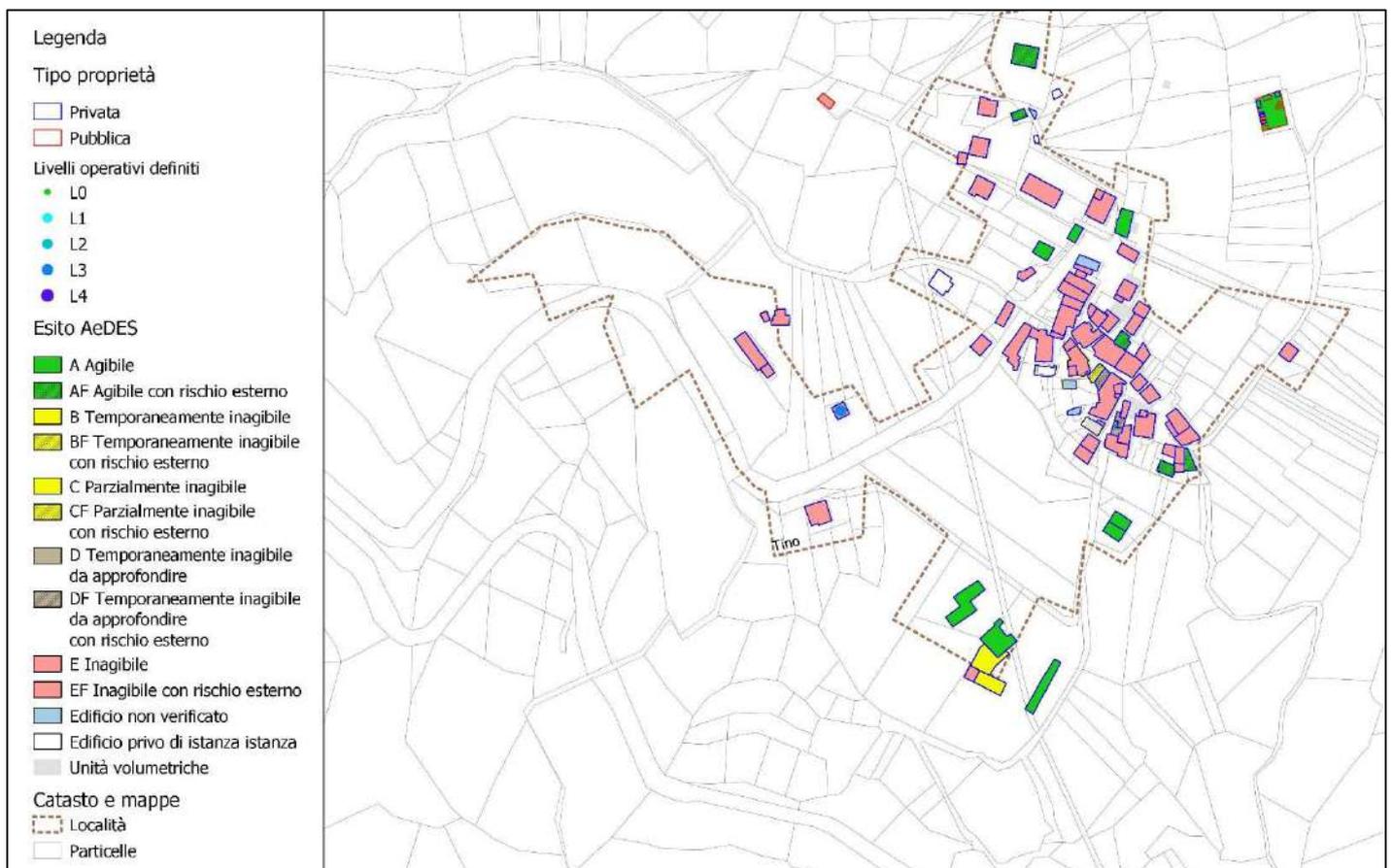
- Centri storici
- Rispetto Centri e Nuclei storici
- Acque pubbliche
- Rispetto Acque pubbliche
- 03 linee archeologiche
- Linee archeologiche tipizzate
- Rispetto Linee archeologiche tipizzate
- Zone umide
- Aree protette
- Aree urbanizzate
- Boschi

CTRN 2014

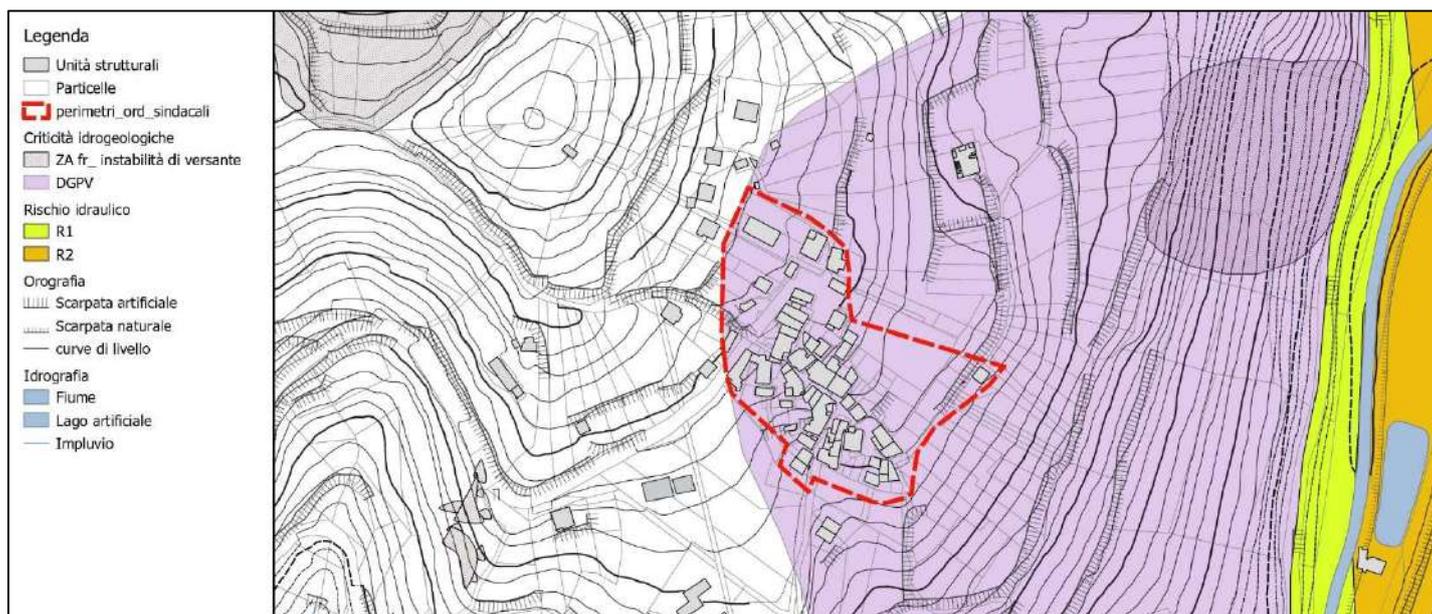
- Edificato
- Manufatti
- Viabilità
- Pavimentata
- Sterrata



Censimento del danno



Criticità idrogeologiche



CRITICITA': la DGPV di Tino è localizzata in sinistra idrografica del Fiume Tronto in corrispondenza dell'omonimo abitato, ha una larghezza di circa 800 m ed una estensione di circa 400 m. Le evidenze geomorfologiche della DGPV sono esaltate dal hillshade ottenuto su DEM a 1 m da dati LIDAR acquisiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia a valle del terremoto di Accumoli e consistono in: i) una scarpata di circa 170 m di lunghezza e dislivello pari a circa 20 m che delimita una serie di tre ripiani su b/pianeggianti, più o meno ampi e leggermente contropendenti, posti a quote comprese fra circa 930 e 870 m s.l.m. su uno dei quali sorge parte dell'abitato di Tino. Non sono stati rinvenuti depositi di origine fluviale su tali superfici.

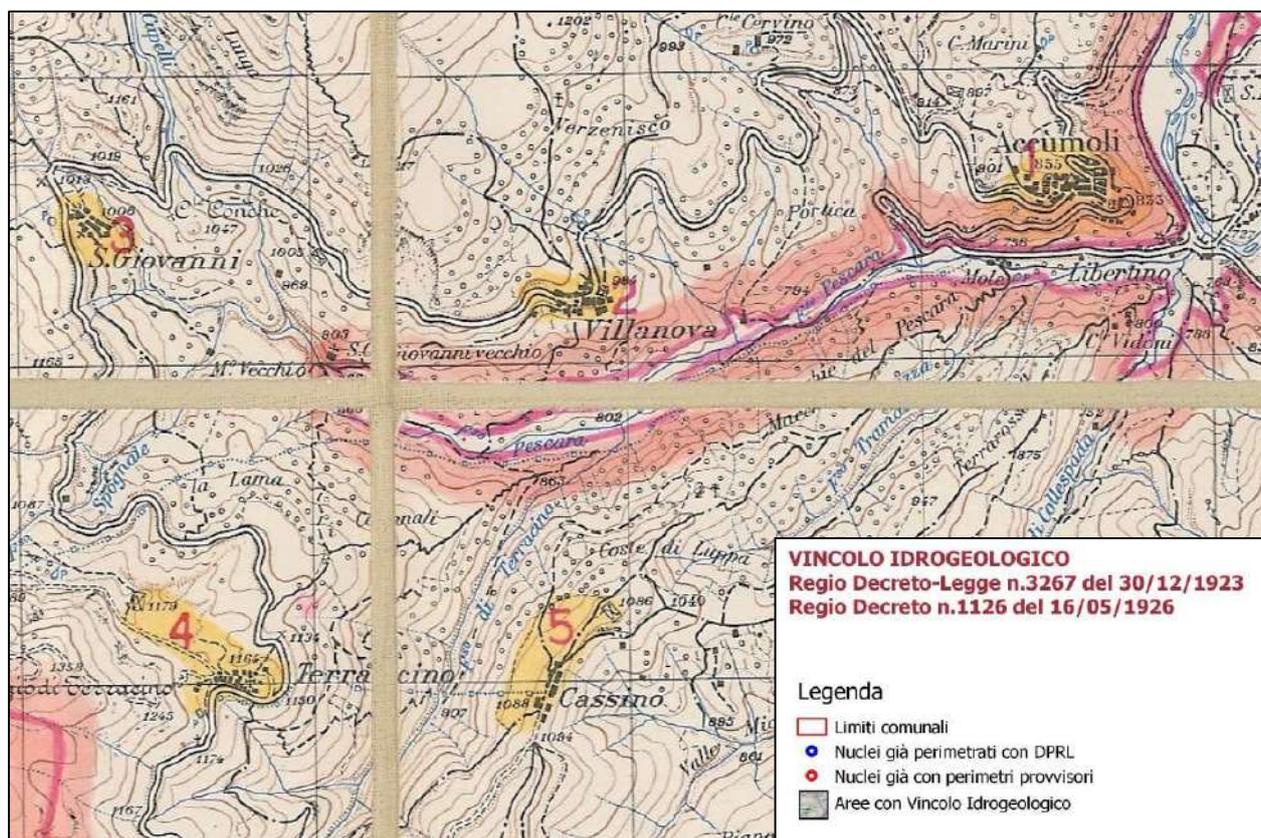
AZIONI INTRAPRESE: con riferimento alle indagini geologiche, si evidenzia che non sono state eseguite in quanto dal citato studio condotto sul versante dove è ubicata la frazione, risulta che la stessa è interessata da un fenomeno di DGPV. Sono in corso le indagini geologiche e sismiche per confermare il sito individuato dall'Amministrazione comunale per la delocalizzazione della frazione.

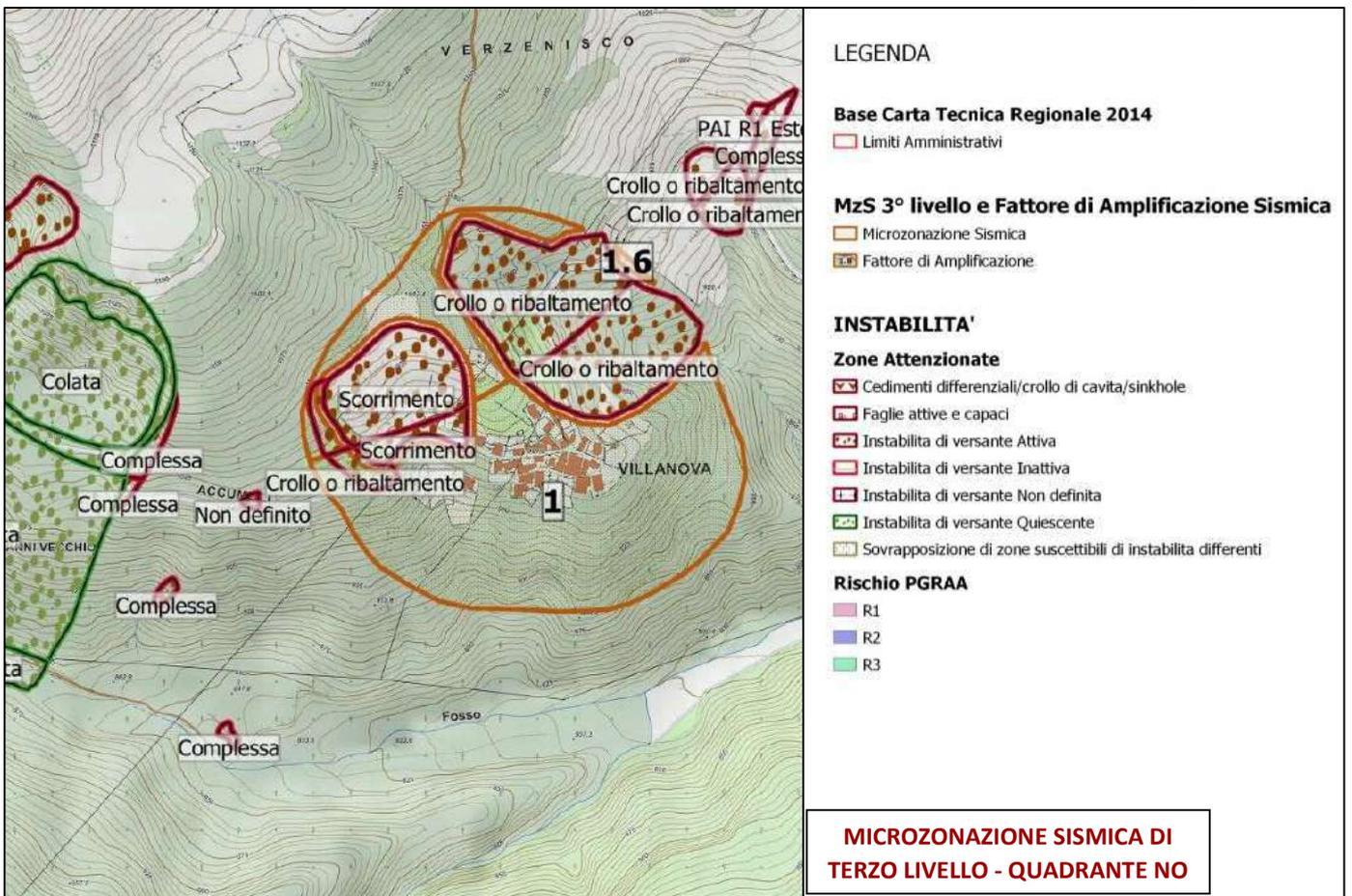
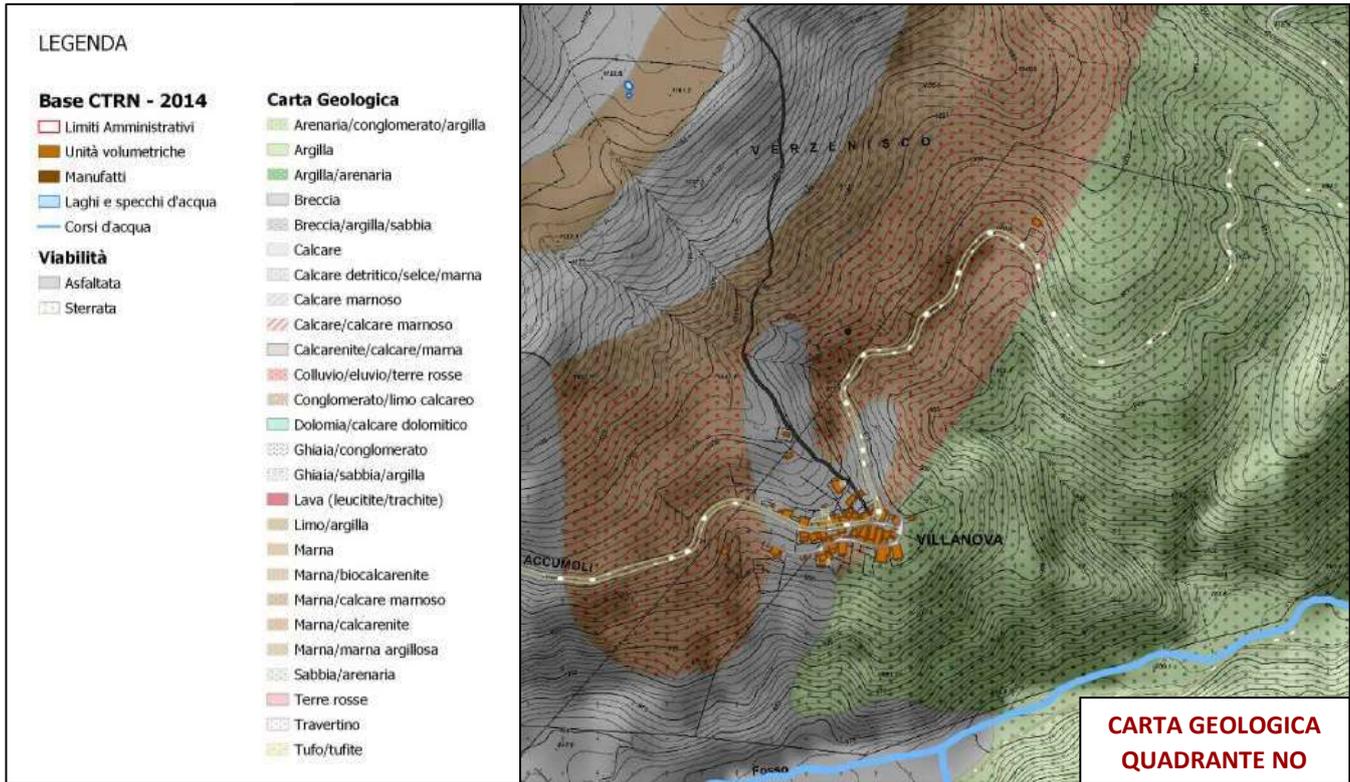
2.18 VILLANOVA

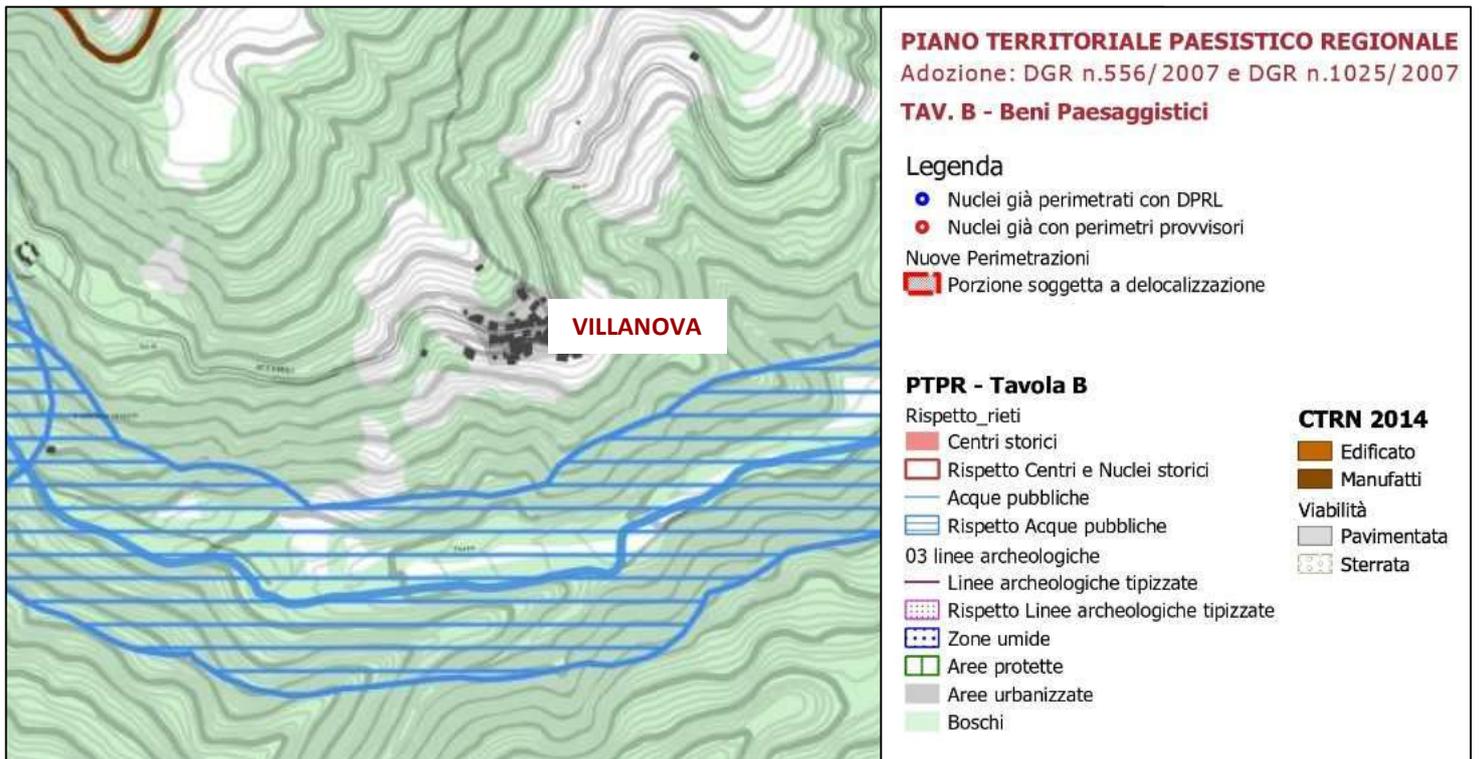
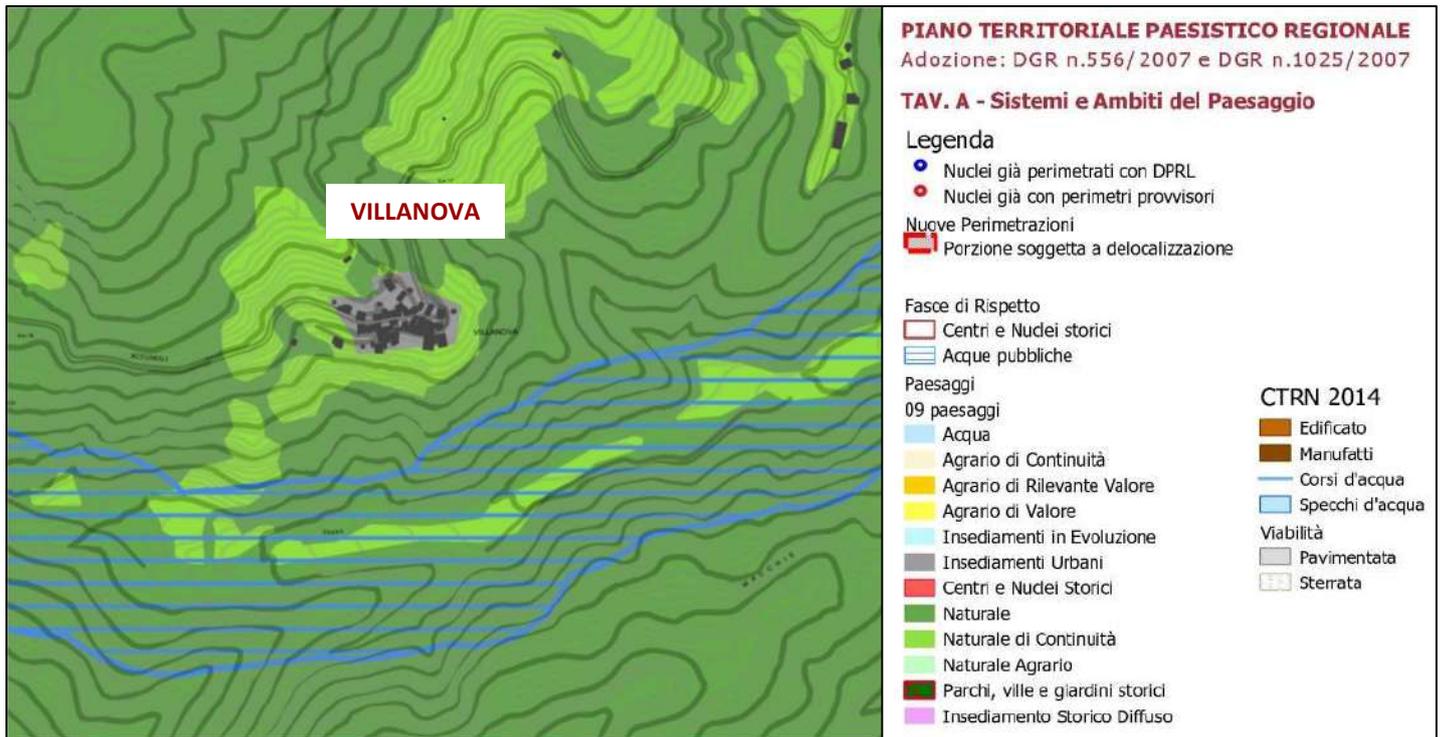
Inquadramento cartografico

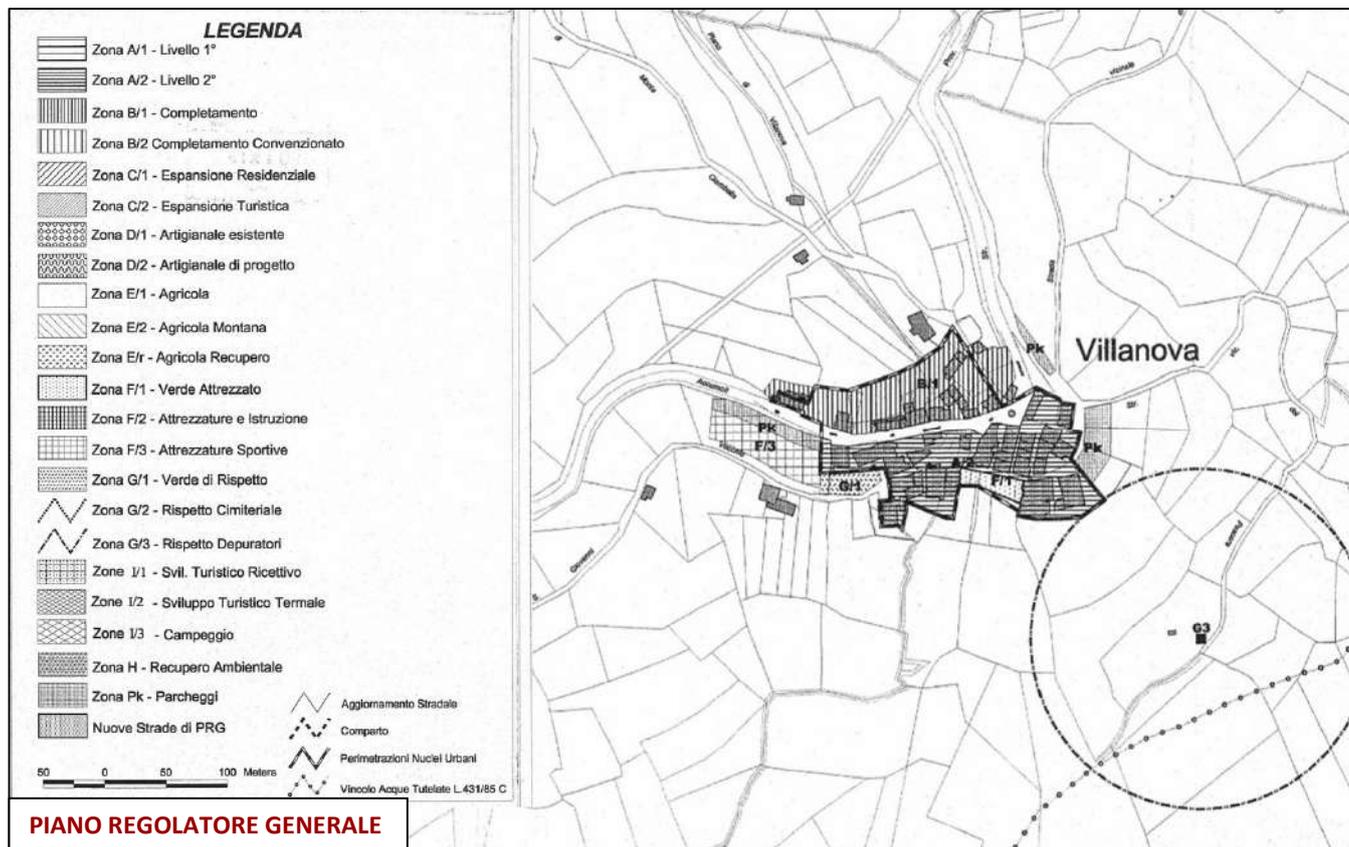


ORTOFOTO AGEA 2017

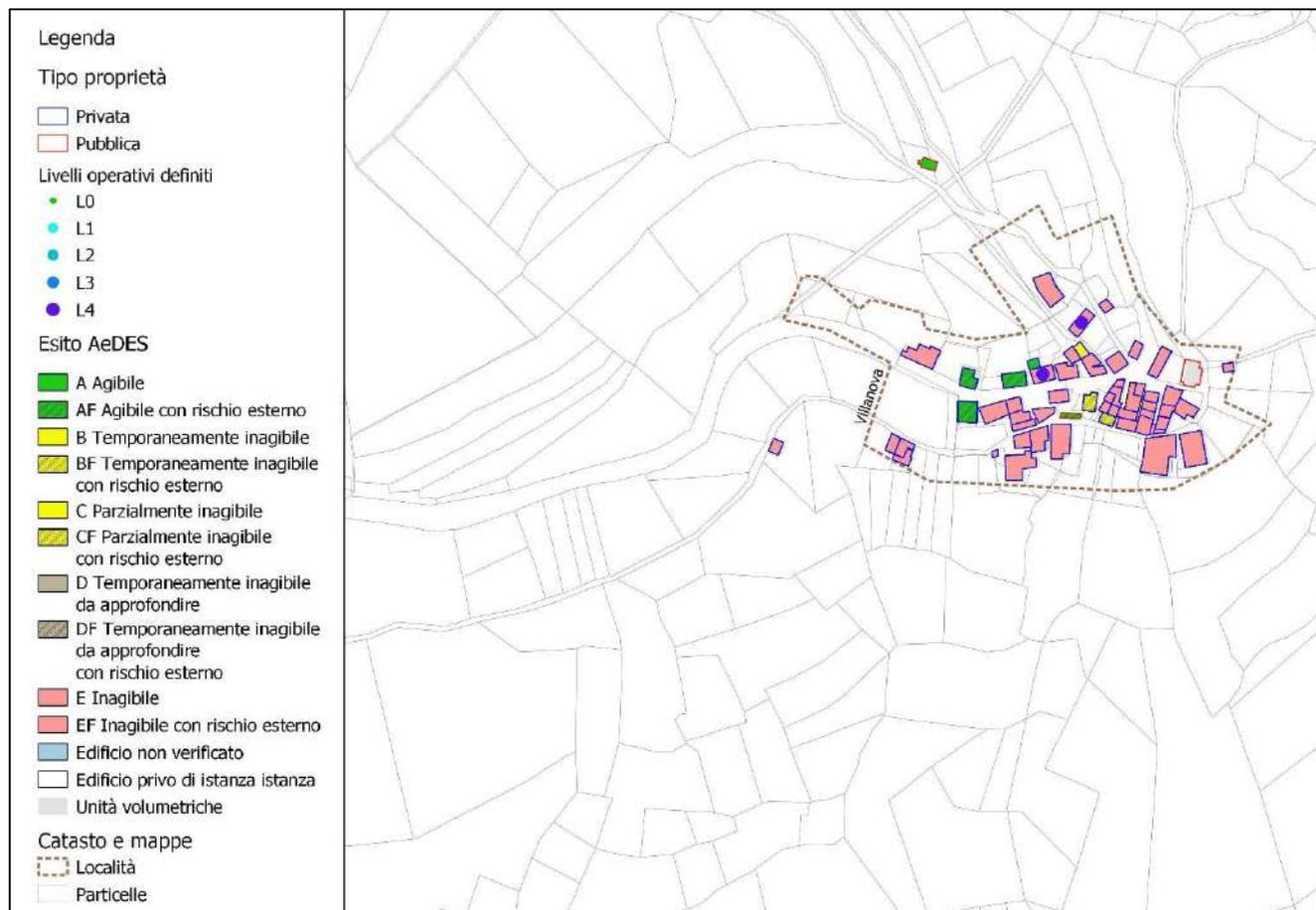




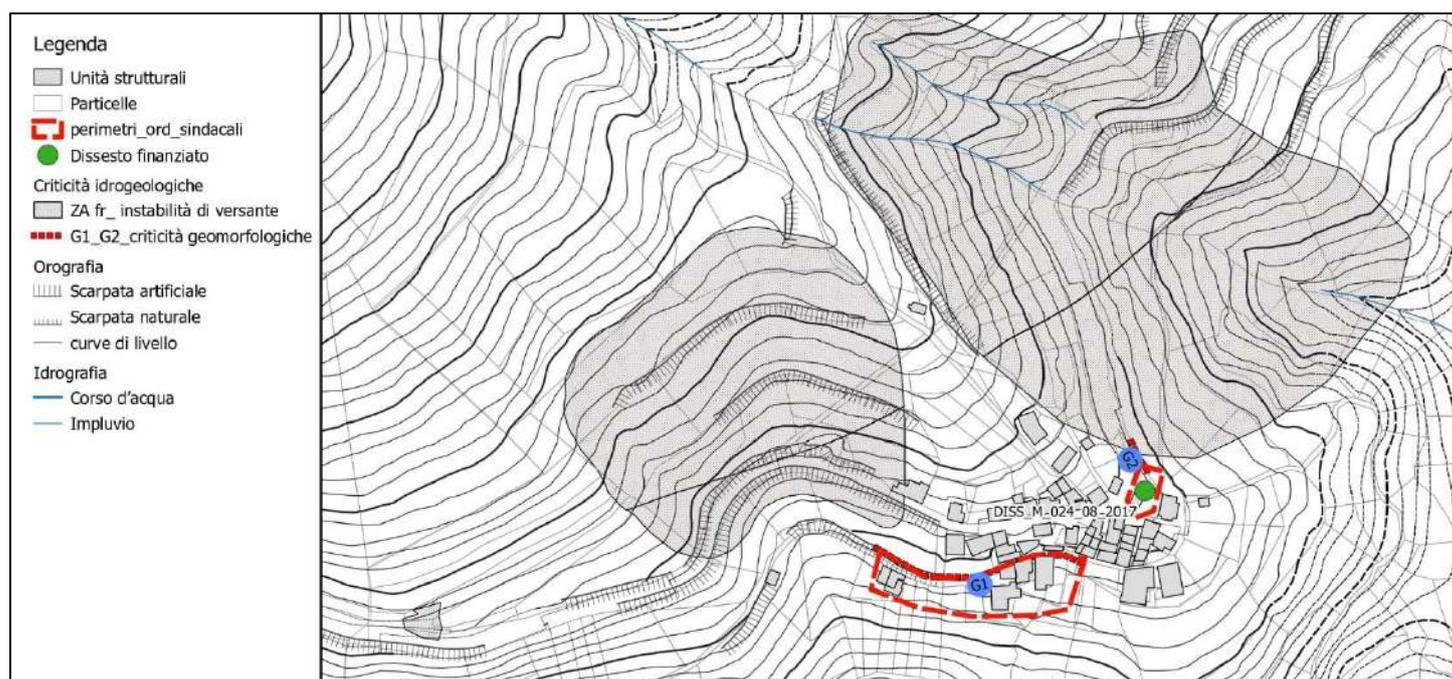




Censimento del danno



Criticità idrogeologiche



CRITICITA': in questa frazione sono stati rilevati due morfotipi che possono essere riferibili a probabili orli di scarpata. Questi elementi riportati in cartografia, interessano alcune abitazioni: in particolare G1 posta a sud dell'abitato, interessa alcune abitazioni e G2 una abitazione. Inoltre G2 è posta nei pressi dell'area PAI classificata R2. La tipologia di dissesto (G1 e G2) può essere riferibile è ascrivibile frane di scivolamento.

AZIONI INTRAPRESE: dissesto finanziato con Ordinanza commissariale nn. 56/2018 e 109/2020 per € 150.000,00. Sono state eseguite le indagini geologiche e simiche ed approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica con determina n. A00180 del 04.02.2021 per la criticità individuata come G2. La messa in sicurezza del dissesto del secondo dissesto identificato in planimetria come G1 è stato inserito all'interno degli interventi prioritari (vedi Parte Quarta, paragrafo 4.3)